ANNO LXXVIII - N. 6 (781)
7-13 FEBBRAIO 1990
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70

L'ENCICLOPEDIA STORICA DEL MONDIALE

IN OMAGGIO

I MAXIPOSTER DI MANCINI E DI LENDL

GUERIN SPORTIVO

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
L. 3000

Per Cesare Casella lo sport è stato una speranza di vita

ESCLUSIVO

Non ci crederete, ma mi è mancato tanto il Milan!

CLAMOROSO:

BONIPERTI LASCIA LA JUVENTUS!

Tutto pronto per la sfida di S. Siro. Con un protagonista in più: Careca. Che per noi ha interrotto il suo silenzio-stampa

LO VEDI LO SCUDETTO?

TORNEO DI VIAREGGIO

Uno straordinario dossier sulla storia e sui personaggi del grande appuntamento di Carnevale

SPORTIVO DELL'ANNO

Continua la nostra appassionante iniziativa. Ancora per tre settimane centinaia di premi in palio

CRODINO

dai... stappa un

CRODINO

CRODINO

CRODINO

CRODINO

piace piace piace piace piace piace

DIALOGHI
di Marino Bartoletti

PER CHI PAGA BONIPERTI?

La notizia delle dimissioni di Boniperti è arrivata in redazione quando il nostro giornale era già in macchina. Parlare di fulmine a ciel sereno è persino banale: così come è assolutamente accademico cercare di capire le «vere ragioni» che hanno portato ad un gesto (provvedimento?) tanto clamoroso e inatteso, in un momento in cui la Juve sembrava aver ritrovato il suo passo e la sua dignità. Quando il comunicato di casa juventina ci ha — è il caso di dirlo — travolto, stavamo già lavorando all'impostazione del Guerin Sportivo n. 7, quello che uscirà fra otto giorni. E stavamo, per l'esattezza, impaginando una straordinaria indagine demoscopica che avevamo commissionato da tempo per conoscere l'opinione degli italiani (juventini e non) sul presunto declino bianconero e sui suoi possibili «protagonisti». Ebbene, alla domanda «che cosa deve la Juventus a Boniperti?» *il 42,1% degli intervistati ha risposto* «molto», *mentre il 28,2% ha addirittura risposto* «tutto». *Come dire che oltre il 70% degli appassionati è convinto che sia Boniperti il vero, grande, insostituibile artefice delle fortune juventine del dopoguerra (come giocatore prima e come dirigente poi). È un dato al quale ci inchiniamo senza commenti — che, adesso, potrebbero sembrare condizionati o superflui — ma che offriamo come testimonianza importantissima in un momento di autentico sconcerto. In realtà Boniperti, accusato da molti (anche da Agnelli) di non essere uomo tagliato per le «relazioni», addirittura di non essere in grado di «reggere il passo dell'era televisiva», ha chiuso con un colpo di teatro che né Agnelli, né lo stesso grande Enzo Ferrari (maestro in queste trovate) avrebbero mai saputo ideare. Con un guizzo quasi geniale (che si trasforma in uno schiaffo morale per molti) ha addirittura telefonato a quello che era sempre stato indicato come il suo nemico storico, Aldo Biscardi, per affidare a lui e al «covo nemico» del Processo del Lunedì il congedo televisivo ufficiale. Una cosa è certa: ora che tutto è finito, ora che tutti — anche noi che quando è stato il caso lo abbiamo criticato — ci stiamo interrogando sui «perché» (Agnelli? Platini? La Stampa? La semplice stanchezza?), la cosa più utile, più sincera e più onesta da fare è una sola: togliersi il cappello. Boniperti, per amore della Juve, ha scelto di pagare anche per gli «altri». E agli «altri» ha lasciato l'incarico più terribile: quello di farsi un bell'esame di coscienza.*

E a proposito di «esami di coscienza»: chi, a Firenze, è pronto a picchiarsi sul petto i colpi più dolorosi? L'allenatore Giorgi, oggettivamente responsabile del pessimo rendimento in campionato di una squadra che era stata allestita per conquistare senza patemi la zona-Uefa e che ora è invece a due punti dalla retrocessione? O la dirigenza-Pontello con i suoi imprevidibili «passaggi» dalla prodigalità alla parsimonia, dalla riservatezza all'esibizionismo, dalla coerenza alla scompostezza più sguaiata? O i giocatori tanto ammirevoli nelle loro esibizioni «europee» quanto deludenti e inconcludenti in quel «pascolo» italiano al quale quest'estate avevano affermato di guardare con orgogliosa sicurezza? O il pubblico, sempre pronto a criticare oppure a drammatizzare contingenze più o meno importanti (dalla «battaglia» contro Berti allo sconclusionato «sciopero» per Baggio), ma così poco «utile» nel momento in cui dovrebbe assolutamente stare vicino alla propria squadra? O proprio Roberto Baggio — sicuramente frastornato da una «confusione» e da una situazione che i suoi pregi calcistici non meritano — che forse ha la sola colpa di desiderare un po' più di coerenza e di chiarezza attorno a sé? O sorella Malasorte, una compagna di viaggio da anni e anni tenacemente aggrappata alla maglia (viola) di una squadra che non riesce più a trovare il passo con la propria tradizione? O l'ingordo totem «Mondiale» al quale Firenze ha pagato un Tributo terribilmente superiore — in disagi, tensioni, contrattempi, ecc. — a qualsiasi beneficio possa arrivare nei prossimi anni? Il guaio è che, fra un interrogativo e l'altro, fra un (improbabile) «mea culpa» e l'altro, la situazione sta precipitando, al punto che domenica prossima — se le cose a Udine andassero storte (o «normalmente»?) — la Fiorentina sarebbe potenzialmente retrocessa. Ai Partigiani dell'Impossibile della piazza viola, a quanti sono pronti a salire sulle barricate dell'utopia nel nome di un orgoglio che in questo momento dovrebbe manifestarsi in qualcosa di più pratico è per caso venuto in mente che non sarebbe carino far correre a Baggio il rischio di giocare in Serie B?

Domenica prossima il campionato metterà sul piatto la prima vera fetta della torta-scudetto. Dopo tante chiacchiere, tante supposizioni, tante «gufate» e tante pre-emozioni, l'ultimo degli Orazi e l'ultimo dei Curiazi ormai verosimilmente scremati da una stagione crudele si affronteranno sulla sana melma di San Siro (ah Mondiale, Mondiale, quante nefandezze — persino nel campo del giardinaggio — sono state commesse in nome tuo!). A confronto due caterpillar, arrivati al match verità con tenacia fortuna e merito, e abbandonati al duello decisivo, da almeno una coppia di compagne di viaggio che in sole due settimane — balbettando in maniera inattesa nel momento sbagliato — si sono autoescluse da una volata che sembrava destinata ad essere ben più affollata. Il Milan di Van Basten da una parte, il Napoli di Maradona dall'altra: due leader a cui è giusto inchinarsi rimuovendo antipatie e diffidenze. Marco ha trascinato in vetta il Milan a suon di gol (14 in 15 partite); Diego (10 reti già segnate contro le 9 complessive dello scorso campionato) è stato in trincea assieme ai compagni nei momenti di maggior sofferenza. C'è forse qualche chiacchiera, qualche pettegolezzo, qualche pregiudizio che valga più della legge del campo e di chi la sa imporre? Io dico di no. E domenica ne avremo la certezza.

MANFREDONIA: QUANTE REAZIONI!

□ Caro Guerino, non so nemmeno io cosa mi ha spinto a mandare questa riflessione su un giocatore, Lionello Manfredonia, che fino a poco tempo fa non apprezzavo particolarmente. Molto probabilmente sono stati il dramma e la sua grande voglia di tornare a giocare subito, malgrado abbia rischiato la vita, a farmi capire che Lionello può e deve essere considerato un campione non solo dal punto di vista calcistico ma anche, e soprattutto, da quello umano. Manfredonia, e questo discorso vale anche per me, è stato «scoperto» solo in seguito a una disgrazia. Dopo l'incidente, in me è scattato all'improvviso qualcosa e ho cominciato a ripensare ai momenti difficili durante i quali ha dovuto sopportare di tutto dai tifosi romanisti perché aveva militato nella Lazio e nella Juventus. Solo adesso ho capito la tenacia e il coraggio di questo campione. Forza, Lionello, ce la farai anche stavolta!

JEREMY HEWITT - FIRENZE

□ Caro Bartoletti, sono un fedele lettore del Guerin Sportivo da circa dieci anni e ho voluto cogliere l'occasione del dramma vissuto da Lionello Manfredonia per scriverle. Vorrei soffermarmi sull'efficienza totale che ha messo in luce la città di Bologna in un simile frangente. E vorrei inoltre aggiungere la mia esperienza per sottolineare di quale sportività sia capace il pubblico bolognese. Mi trovavo allo stadio Dall'Ara per Bologna-Juventus del 4 gennaio, nella curva riservata ai tifosi juventini. Certamente non sono mancati gli sfottò, che devono essere accettati da tutti e che costituiscono l'aspetto del tifo più innocuo. Il settore dei supporter bianconeri era separato dai tifosi bolognesi semplicemente da una rete metallica. Visto il numero esorbitante degli juventini, le forze dell'ordine facevano passare molti di noi anche nel settore destinato al pubblico di casa. Ecco, caro Bartoletti, quello che voglio mettere in risalto è proprio la grande sportività rossoblù: nessun tafferuglio, solo qualche coro ironico e niente altro. Concludo questa mia lettera ringraziando di cuore Bologna, città che deve essere presa ad esempio.

GIORGIO CECCOTTI - CHIVASSO (TO)

□ Egregio Direttore, sono una ragazza di 18 anni ed ero al Dall'Ara il giorno del malore a Manfredonia. Ho vissuto gli attimi dei soccorsi con grande paura (come penso tutti). Un fatto mi ha amareggiato: mentre Lionello era a terra e lottava per la vita e tutta la curva gridava il suo nome, pochi «idioti» romanisti hanno urlato frasi incresciose. Mi permetta di fare un appello ai capi dei club che contestano Manfredonia: è arrivato il momento di scusarsi con lui. Doveva essere già stato fatto tempo fa, ma non è mai troppo tardi per riparare. Lionello è sempre stato fra i migliori anche quando alla Roma le cose andavano male, ha sempre dato tutto se stesso, ammettetelo pure voi, per una volta! Perché non accettare Manfredonia come tutti gli altri? Solo perché anche lui, come noi del resto, ha commesso degli errori? Un nostro slogan dice: *«Tifare è un dovere di tutti, riuscirci un onore di pochi»*. Non siate proprio voi a smentirlo. Ora vorrei fare un rimprovero anche a lei, signor Direttore: leggo il Guerino da più di due anni e in questo lasso di tempo (fino al 30 dicembre) ho trovato un solo articolo su Lionello (il n. 7 dell'88), mentre su gente come Baggio e Maradona ce ne sono parecchi all'anno. Non creda che lo dica solo perché sono romanista: ho pensato la stessa cosa di Scirea ed ero d'accordo con chi voleva attribuirgli il Pallone d'Oro (*guarda caso il Guerino! n.d.r.*) che tanto si era meritato in vita ma che mai aveva ricevuto.

UNA TIFOSA GIALLOROSSA - ROMA

□ Caro Direttore, sono una ragazza di 19 anni tifosissima della Roma. Le scrivo per parlare con lei del dramma di «Lio» Manfredonia. Ho letto la pagina dei «Dialoghi» del Guerino successivo a quel terribile sabato: ebbene, sono rimasta particolarmente colpita dall'ultima parte, nella quale lei augura ironicamente «buon anno» agli ultras romanisti. Sono rimasta colpita perché lei ha, purtroppo, profondamente ragione. Io stessa, pur non essendo assidua frequentatrice degli spalti romani, e pur non essendomi quindi unita direttamente ai fischi e agli insulti degli ultras verso Manfredonia, non ho mai potuto perdonare all'ex laziale ed ex juventino di vestire la maglia giallorossa. Ora, soltanto ora, con quelle immagini terribili ancora dinanzi agli occhi, mi rendo conto di ciò che abbiamo rischiato di perdere. Mi permetta perciò, attraverso il suo giornale sempre molto equilibrato nei giudizi, di chiedere scusa a «Lio» per tutto ciò che è stato detto e fatto contro di lui, e di dirgli grazie per quello che ha dato alla Roma, e quindi a noi.

VALERIA NAPOLITANO - NAPOLI

□ Egregio signor Bartoletti, ho quindici anni e tifo Fiorentina. Quello di cui le voglio parlare è l'incidente occorso a Lionello Manfredonia. Il punto della questione è il seguente: con tutto il rispetto per la signora Manfredonia e per lo staff medico del Renato Dall'Ara, siamo proprio sicuri che solo a Bologna il calciatore della Roma sarebbe stato salvato? Non voglio polemizzare, faccio i più calorosi auguri a Lionello e i più sentiti complimenti ai medici che lo hanno assistito ma (dati alla mano) anche a Firenze per ogni partita ci sono sempre 7 ambulanze (delle quali 3 speciali per la rianimazione), 7 medici e 45 volontari sparsi per lo stadio e attorno al campo. E così, se non meglio, sono organizzati anche a Roma, Napoli, Torino, Bari... Chiudo dicendo che, comunque, l'importante è che Lionello stia bene!

ALBERTO MAZZI - FIRENZE

□ Caro Direttore, sono un paramedico che presta servizio da anni in un reparto di terapia intensiva. Ho letto con attenzione l'articolo «SOS Novanta» sul n. 3 del Guerino e ne condivido il fine, che è quello di salvaguardare la vita di tutti coloro che, atleti o spettatori, si accingono a vivere direttamente quel meraviglioso spettacolo che è Italia 90. Poiché lo spunto è rappresentato dall'intervento prestato, allo stadio, a Manfredonia, intervento salito con tanta enfasi (era giusto?) agli onori della cronaca come esempio di tempestività ed efficienza, ritengo che il caso meriti una serena riflessione, almeno per un dovuto rispetto della verità. Mi trovavo quel sabato sugli spalti. Ho visto cadere il giocatore, ho assistito all'opera dei soccorritori che mi è parsa convulsa e incoordinata, certamente non conforme ai canoni esposti sui trattati di rianimazione. Evidentemente non si è inquadrato con immediatezza il caso, si è persa la testa. Il calciatore è stato portato fuori campo e fermato ai bordi. Anziché utilizzare il veicolo attrezzato (fornito di defibrillatore) lo si è caricato su un'ambulanza comune. Assistito con massaggio cardiaco e con pallone «Ambu», Manfredonia dopo un quarto d'ora circa dall'esordio dei sintomi è giunto al Maggiore dove ha subito un adeguato trattamento. Per fortuna si è risolto tutto per il meglio, ma questo episodio deve costituire motivo di autocritica e riflessione.

G.M. - BOLOGNA

A fianco (fotoBorsari), Lionello Manfredonia assieme alla moglie e ai due figli nel «ritiro segreto» di Milano Marittima che noi abbiamo «violato» solo col suo consenso. La sua recente disavventura ha suscitato una serie incredibile di reazioni negli sportivi italiani.

□ Caro Direttore, sono un (spero insospettabile) tifoso juventino che, la sera di lunedì 8 gennaio, s'è trovato per caso a passare da una località non lontana da Bologna. Nella mia stanza d'albergo ho acceso il televisore «scoprendo» un paio di trasmissioni calcistiche locali che hanno attirato la mia curiosità. Ad un certo punto, proprio dai microfoni di una delle due emittenti, ho sentito un povero vecchio scemo dire testualmente: *«Di questo Manfredonia non se ne può più. Non vedo l'ora che se ne vada via da Bologna. Lo vogliono far santo a tutti i costi, ma non è affatto detto che i santi lo vogliano»*. Sono rimasto di stucco, ho spento il televisore e sono uscito dalla stanza disgustato. Anzi, più sbalordito che disgustato. *«È questa»* mi sono chiesto *«l'ospitalità dei bolognesi?»*. Forse lei era già a conoscenza di questo episodio, ma mi sono sentito in dovere di segnalarglielo perché lo commenti con i suoi lettori. Con amicizia.

CARLO GRASSI - IVREA

□ Caro Direttore, tramite il suo giornale vorrei augurare una pronta guarigione a Lionello Manfredonia, un grande campione, ma soprattutto un uomo che con la necessaria tranquillità può tornare più grande di prima. Come tanti, anch'io ricordo e ricorderò sempre quel sabato di fine anno, lo ricorderò per quella sua caduta improvvisa dopo pochi minuti di gioco, per la responsabile radiocronaca di Sandro Ciotti, per le immagini del dramma. Fortunatamente, come dice lei, l'altruismo non conosce colori sociali. Personalmente ammiro moltissimo Lionello, l'ostinazione e l'orgoglio sono le doti che l'hanno reso per me unico, perciò spero di rivederlo presto in campo perché grazie a lui ho capito che si può essere tifosi di una squadra e ammirare anche gli avversari.

MASSIMO MELOSU - CAGLIARI

□ Egregio Direttore, sorvolo tutti i convenevoli riguardanti il suo giornale per arrivare subito al punto della questione: Lionello Manfredonia. Nel numero 3 del 17 gennaio, infatti, è comparsa un'intervista «esclusiva», come la definisce lei, relativa a questo sfortunato campione. A Lio, al quale io invio i miei migliori auguri di pronto ritorno in campo, i medici avevano consigliato un periodo di totale riposo, lontano da tutto e da tutti, che il calciatore aveva ben pensato di trascorrere in una località mantenuta logicamente segreta. Stando ai fatti, comunque, credo che il mio «logicamente» non sia per nulla tale visto ciò che lei ha fatto, quindi sarò lieto di spiegarglielo: dopo un incidente simile, infatti, chiunque necessita «logicamente» di calma, riposo e, soprattutto, privacy, quella privacy che lei, per poter ottenere l'(inedita) «esclusiva sensazionale», ha inesorabilmente violato rendendo nota a chiunque la «località segreta» e cioè Milano Marittima. Ciò che ancora non capisco è il perché Lionello non vi abbia sbattuto fuori a calci; ma questa è la domanda che si può porre solo uno stolto, oppure uno che (ahimè!) crede ancora in qualche ideale che non abbia risvolti economici (potenza del denaro!). Del resto lei ha sempre voluto bene a Manfredonia (vedi «Dialoghi» n.1 del 3 gennaio 1990), ma allora con quale coraggio, dopo una dichiarazione del genere, osa fargli un'intervista distruggendo così la sua privacy e con essa parte della sua salute? La risposta le verrà sicuramente facile: «Con il coraggio del giornalista!». O meglio con la spudoratezza, aggiungo io, caratteristica comune in troppi articolisti italiani pur di ottenere scoop di proporzioni sensazionali. Quando frequentavo l'asilo, le suore mi dicevano: «Non credere mai di essere nella ragione, fai sempre il tuo esame di coscienza». Io dapprima non ci badavo, ma ora, all'età di diciassette anni, ho capito il significato e il valore di quelle parole e le auguro vivamente di poter fare altrettanto un giorno.

PAOLO GORGATTI - FIUME VENETO (PN)

□ Egregio direttore, ho letto e riletto per ore la sua intervista a Manfredonia e vorrei ringraziarla per averci offerto quella testimonianza: per averci fatto «sentire» la voce di Lio forte e ottimista. Non volevo annoiarla con una lettera sicuramente uguale a tante altre, ma alla fine eccomi qui: lei ci ha offerto un profilo stupendo di un uomo

GUERIN SPORTIVO

Direttore responsabile Marino Bartoletti
anno LXXVIII - n. 6 (781) 7-13 febbraio 1990 - L. 3.000

SOMMARIO

Careca le canta a tutti pag. 28

Tutto sul 42° Viareggio pag. 84

Weah pallone d'oro d'Africa pag. 100

Davis: il trionfo sulla Svezia pag. 118

cocciuto (nel senso buono) e deciso. Lionello ci ha fatto scoprire l'amore; per il proprio lavoro, la riconoscenza per i propri compagni (di squadra e non). Agli ultrà ha risposto con affetto e comprensione. In tempi di violenza, mi auguro che tutto questo serva a qualcosa.

MARALBA-ALA (TN)

È incredibile la gamma di reazioni, di sentimenti, di atteggiamenti e anche «scompostezze» che — come queste lettere documentano — ha saputo suscitare nei lettori il caso-Manfredonia. Delle tantissime testimonianze che sono arrivate in redazione ne ho scelte dieci fra le più significative: in grado, cioè, di rappresentare la percentuale di questa o quella opinione espressa dai lettori. La maggioranza degli scritti è persino scontata nella sua affettuosissima partecipazione: il dramma di Lionello ha non solo smosso i buoni sentimenti, ma ha anche fatto riconciliare col non sempre «compreso» personaggio-Manfredonia quei lettori e quei tifosi che in ritardo ne hanno scoperto non solo il valore, ma anche l'umanità. Nella foltissima foresta della sincera commozione, sono però fiorite anche piante strane di cui ho comunque rispettato la — a volte stravagante — spontaneità. Il lettore Mazzi di Firenze afferma, più o meno, che Manfredonia si sarebbe salvato... «meglio» nella sua o in altre città. Può darsi. Io ho il sospetto che Lionello sia stato... ben contento di essersi fatto venire il coccolone allo stadio di Bologna: dove, biografia alla mano, s'è «veramente» salvato. Stesso concetto anche per l'amico paramedico bolognese R.M, che offre un'opinione sicuramente documentata, ma che, travolto dallo spirito teorico, sottovaluta il fatto che Manfredonia si sia «effettivamente» salvato. Da profano — per carità! — ribadisco che l'intervento sul campo mi è sembrato tutt'altro che «convulso e scoordinato». Quanto ai «manuali di rianimazione», beh, fra la loro applicazione esteticamente impeccabile e la pellaccia salvata, io continuo a stare dalla parte di questa seconda e — in questo caso — concreta eventualità. Della lettera-denuncia del signor Grassi c'è poco da dire. Non credo che il collega che egli cita sia «povero» e «scemo»: però è sicuramente «vecchio». E molti vecchi, si sa, soffrono di imbarazzanti incontinenze (da questo o da quell'orifizio) di cui non sempre riescono a rendersi conto. Mi auguro che la Bologna vera, quella che sa farsi amare, la pensi diversamente da lui (e, soprattutto, sappia essere più elegante). La penultima lettera, infine, è addirittura sconvolgente nella sua ingiusta e contorta sommarietà. Un conto è non voler capire nulla di ciò che si vede e si legge, un conto è non voler capire nulla e poi avere la pretesa di fare dei moralismi basati sul nulla che si è capito. Probabilmente l'«intenzione» è buona, con discreta pazienza (e con l'umile autocritica di chi a questo punto ha il sospetto di non essersi fatto comprendere), al fantasioso lettore Gorgatti va spiegato che: 1) Se ci siamo permessi di «rivelare» il nome della «località segreta» in cui aveva trovato rifugio Manfredonia è: a) perché tutt'Italia la conosceva (dal giorno della prima uscita pubblica al circolo tennis di Cesena); b) soprattutto perché Lionello ci aveva autorizzati a farlo; 2) Se Manfredonia non ha «sbattuto fuori a calci» me e Borsari dalla sua villetta sulla riviera romagnola è perché... ci aveva invitati lui, dopo averci fornito regolarmentari, indirizzo, numero di telefono e appuntamento, preferendoci, bontà sua, ad altri giornalisti e affidando a noi e non ad altri tanto il sentito piacere e la generosa necessità di esprimere la sua riconoscenza a chi gli aveva dimostrato solidarietà, quanto l'orgoglioso proposito di voler «tornare come prima». 3) In quanto alla «potenza del denaro» (il lettore si dà dello stolto e io non mi permetto di contraddirlo), domandi a Lionello e a Carolina Manfredonia e soprattutto ai responsabili alla divisione cardiologica dell'Ospedale Maggiore di Bologna che cosa il Guerin Sportivo, senza chiasso e senza tamburi, sia sul punto di fare per promuovere una certa iniziativa. Probabilmente, ripeto, le intenzioni di Paolo Gorgatti erano e sono nobili e innocenti, ma ho il sospetto che le suore dell'asilo avessero davvero ragione quando insistevano perché facesse ogni tanto un esame di coscienza. Il Guerino l'ha fatto: e crede d'averlo superato. Un caro saluto a tutti, comunque. La cosa più importante è che Lionello stia bene.

IL SICOFANTE DI BRISCOLA

☐ A questo punto mi sorge un dubbio: ma lei, direttore, fa finta o non capisce davvero? Io le scrissi un po' di tempo fa denunciando una campagna di discredito della tifoseria romana in generale da parte della sua rivista e la mia lettera è stata, devo dire, purtroppo pubblicata (nel N. 51/52): purtroppo, perché il contesto in cui lei l'ha inserita, cioè una capziosa e artificiosa diatriba tra un «sudista» (?) e sette anonimi razzisti di Savona, è completamente mistificatorio perché io mi riferivo esclusivamente a voi della rivista. Invece lei mi ha «accoppiato» con sette vittime di una società malata, autori di una lettera così eccessiva da suonare quasi falsa. Peraltro non sarebbe poi sconsigliabile scrivere certe lettere da soli, soprattutto quando c'è un lettore di Roma che riporta documentazioni e non chiacchiere e se, avendo la coscienza sporca, non si sa come rispondergli... Continui, direttore, continui a mistificare, a confondere le acque, a manipolare e a far finta di non capire. Continui pure a comportarsi da vero e proprio sicofante, a prendersi gioco dei suoi lettori e ad incoraggiare la violenza creando contrapposizioni inesistenti in nome del Natale e di Italia '90, e ringrazi il gregge di pecore belanti che le consente di fare tutto questo. Ma io sono come un indiano: aspetto seduto sulla riva del fiume, calmo e paziente, che passi il cadavere del... Bartoletti di turno. Saluti.

FABRIZIO '68. ROMA.

E io aspetto che tu la smetta di fare la pecora codarda e che trovi finalmente il civile coraggio di firmare per esteso le tue masturbazioni (oltretutto, mandandomi l'indirizzo, riceveresti in premio anche la lettera autografa dei sette savonesi non meno provinciali, non meno permalosi, non meno vittimisti e non meno — come dire — timidi di te, visto che anche la loro opinione era rigorosamente e coraggiosamente anonima). Per il resto che potrei risponderti? Che sei uno squallido calunniatore (dunque molto peggio di un sicofante) solo perché hai il coraggio di insinuare che io inventi le lettere per ribattere a certe tesi? Evidentemente — al contrario di me — tu sei pratico di queste cose: io, per esempio, non ci avevo mai pensato (ma, cosa vuoi, noi coglioni che rispondiamo a tutti con la nostra firma e la nostra faccia non abbiamo la fantasia malata di chi, come te, vede congiure e sicari dappertutto). La tua seconda lettera dimostra che avevo fatto benissimo ad inserire la prima nel «contesto» in cui è apparsa: quello, cioè, dei lettori malati, ottusi e paranoici, ben lontani per fortuna dalla franchezza del «gregge di pecore» di cui villanamente parli offendendo centinaia di migliaia di persone. Se vuoi aspettare il mio «cadavere», fa pure. È chiaro, molto chiaro, che tu sei un disadattato che non ha nulla da fare: e che dunque — con reciproco piacere — può aspettare anche un bel pezzo.

ORGOGLIO DI ARBITRO

☐ Carissimo Marino, mi permetto di darti del tu e di fare una piccola scommessa: vuoi vedere che la mia lettera non verrà pubblicata? Sai perché? Perché noi arbitri di calcio non abbiamo nessun diritto, non possiamo difenderci, la gente viene allo stadio e il 90% di loro non conosce il regolamento, ed è per questo che protesto e mi celo dietro a uno pseudonimo per non vedermi stracciata la tessera. Lo spunto per scriverti mi viene dalle ultime polemiche sulle direzioni di gara di alcuni arbitri e in particolare del collega Amendolia, che ha assegnato un giusto rigore all'Inter per un fallo di Cervone su Serena. Mi permetto di sottolineare che un grandissimo radiocronista come è Sandro Ciotti su GR 1 delle 8 di oggi ha avuto la magnifica idea di affermare *«Amendolia doveva espellere Cervone e assegnare una punizione per la Roma»*, e io rispondo: perché mai? Il fallo volontario in area è sempre punibile con la massima punizione. E poi perché mi affanno tanto a spiegare, la gente spesso è prevenuta e spesso ignorante (nel senso autentico della parola). Spero che tu e soprattutto i lettori capiscano che anche noi arbitri possiamo sbagliare e ti assicuro in buona fede.

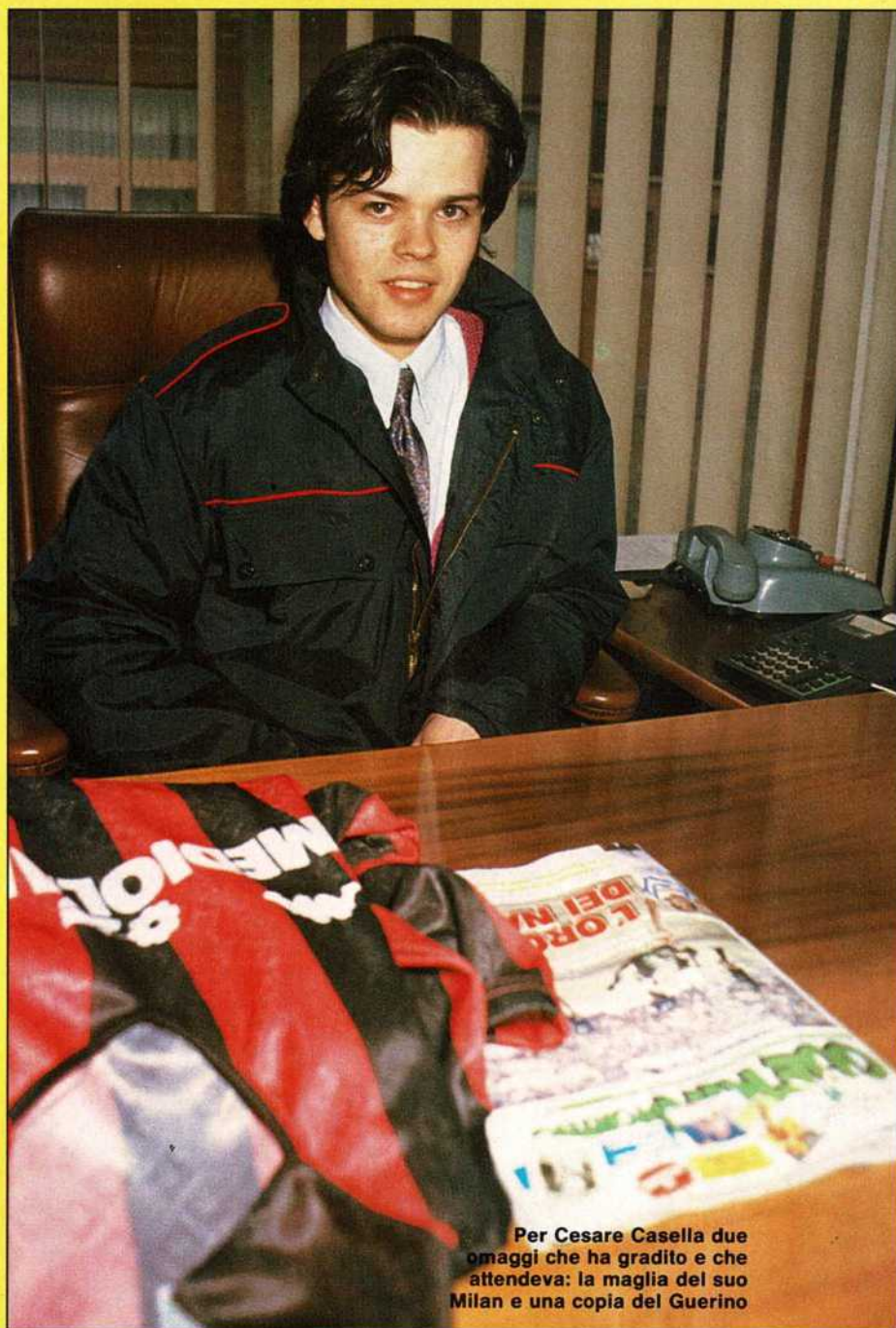
UN GIOVANE ARBITRO - REGGIO EMILIA

E allora? Sei sicuro di non aver sbagliato direttore e giornale? Di certo hai sbagliato tono («La mia lettera non verrà pubblicata»). *Ponendoti al mediocre livello di chi parla soltanto per parlare e soprattutto di chi, con «tifosa» superficialità, accusi di gratuita prevenzione. Ma che arbitro sei?*

□ «Che rabbia: la mia squadra del cuore s'è messa a vincere quando... non l'ho più potuta vedere»

□ «Durante la prigionia ho avuto due soli momenti di felicità: quando ho saputo della vittoria-scudetto al San Paolo e del trionfo di Barcellona»

□ «Andrò a S. Siro per il derby. Con mio padre, che è interista»

□ «Ho imparato ad essere ottimista. Come ero sicuro di tornare a casa, ora sono sicuro che l'Italia vincerà i Mondiali»

Per Cesare Casella due omaggi che ha gradito e che attendeva: la maglia del suo Milan e una copia del Guerino

di Carlo F. Chiesa
Foto di Enrico Calderoni

MILAN, VINCI CON ME!

MILAN, VINCI CON ME!

Per due anni è rimasto incatenato in fondo al pozzo buio della vita; per settecentoquarantatrè giorni i suoi diciotto anni hanno continuato a crescere, sono diventati diciannove e poi venti, senza che una qualunque fata della giovinezza accorresse a spegnere le candeline della sua sofferenza. Adesso che è tornato tra i vivi, il suo viso ribelle di ragazzo è percorso da lampi d'orgoglio; i suoi occhi, le sue braccia, le sue gambe così a lungo e innaturalmente costretti si divincolano in un attivismo frenetico: quasi Cesare Casella cercasse, vivendo il doppio, il triplo questi primi giorni da uomo normale, di recuperare il tempo perduto. Di compensare in qualche modo la sottrazione subita. Cosi eccolo davanti alle telecamere, in visita agli antichi compagni di scuola, generosamente in giro tra la gente che vuole manifestargli il suo calore. Anche noi abbiamo voluto esserci: per socchiudere la sua riconquistata stanza di giovane libero anche alla gioia di qualche ricordo felice e «curioso». Per regalargli una piccola parentesi di serenità, a contatto con le sue passioni più genuine che hanno saputo essere, proprio come lui, più forti di qualunque nemico. Guardarsi negli occhi col Guerin Sportivo ha rappresentato per Cesare un piccolo viaggio all'aria pura: la possibilità di disintossicarsi per un attimo dai troppi impegni (i colloqui col magistrato, le conferenze stampa, le domande di chi affettuosamente l'assedia e vuole sapere) che hanno come epicentro sempre quel maledetto buco nero: la prigionia, i rapporti coi carcerieri, il grido silenzioso dell'Aspromonte come una ferita tatuata sul cuore. «Sì» sorride «*fotografatemi pure, non ho problemi: sono fotogenico, mi fa piacere sentire attorno tutto questo affetto. Mi hanno detto che mi "concedo" troppo: beh, non c'è una mia foto, pubblicata in questi giorni sui giornali, in cui sia venuto male. E poi parlare, stare tra la gente mi fa bene*». Lo incontriamo in un ufficio dell'autosalone di suo padre, l'impegno è ovviamente quello di sottrargli solo pochi minuti: la stanchezza, la tensione, il logorìo atroce di una vicenda così drammatica lo hanno infatti spossato più di quanto lui vorrebbe far apparire con la sua genuina gioia di ragazzo ritrovato sulla rotta dell'esistenza.

A fianco, il giovane Casella manda i suoi saluti ai lettori del Guerin Sportivo. Sotto, a colloquio col nostro inviato in un ufficio dell'autosalone del padre Luigi, a Pavia

— Cesare, bentornato tra i vivi. C'è stato almeno un piccolo spazio, laggiù, per le vicende dello sport?

«*Sì, eccome. I giornali sportivi sono stati fedeli compagni. La televisione non me la facevano vedere e i quotidiani, quando*

parlavano di me, non me li portavano. Così mi davano la Gazzetta, la stampa sportiva, tutto ciò insomma in cui non potessi trovare notizie su di me. Io sono appassionato di calcio e divoravo tutto quanto, soprattutto quello che riguarda il mio Milan».

— Quindi hai saputo che proprio mentre tu eri... assente il Milan ha colto trionfali successi.

«*Già. Mi ricordo l'eccezionale rincorsa sul Napoli, l'anno dello scudetto. Ecco, quando ho letto della vittoria per tre a due al San Paolo mi sono entusiasmato: naturalmente è stata una piccola cosa, perché le mie condizioni là e la mancanza della mia famiglia non mi permettevano di gioire realmente, però mi ha fatto piacere. E poi la finale di Coppa dei Campioni: che emozione sapere che là a Barcellona c'erano un sacco di italiani, che lo stadio era tutto per il Milan. E che abbiamo vinto quattro a zero contro la Steaua: vedi quante cose so?*».

— Sei riuscito in qualche modo a dispiacerti di non poter vivere in diretta queste emozioni?

«*Certo. Pensa che rabbia: io ho sempre tifato per il Milan, anche quando è andato in B. E proprio quando l'ha preso Berlusconi ed è diventato la squadra più forte del mondo — perché poi ha vinto anche a Tokyo — io ero là, fuori da tutto quanto*».

— E adesso, hai voglia di vedere un po' di calcio?

«*Per il momento mi manca il tempo materiale, ho fatto un salto allo stadio per seguire il Pavia ma certo a vedere qualche partita a San Siro ci andrò. Io prima non andavo quasi mai allo stadio, perché non avevo tempo: la domenica avevo altri impegni. Ma adesso ho il desiderio di andarci: là sono stato sempre da solo per due anni, ora ho voglia di stare in mezzo alla folla, di trovarmi tanta gente attorno, di vedere San Siro tutto rossonero*».

— Qui tutti aspettano i Mondiali di calcio...

«*I Mondiali li vinciamo: ne sono sicuro così come ero sicuro di tornare vivo. L'Italia ce la fa: bisogna essere ottimisti, gli italiani devono essere ottimisti. Quando ero là ho pensato molto a queste cose, alla solidarietà tra la gente. Se i tifosi si stringono attorno alla Nazionale io dico che questo è di grande aiuto. Se invece ci si mette a fare polemica, contestando Vialli o Vicini, secondo me è peggio*».

— E il campionato?

«*Il Milan vincerà. Ho una gran voglia di andare a vedere il derby: che dici, li troverò i biglietti? Ci voglio andare con mio padre, che è interista: scrivilo pure, gli diamo altri tre gol, come all'andata*».

— Ti è mancato più non poter «fare» o «vedere» sport?

«*Sicuramente farlo. Io ero un tipo atletico: andavo in palestra tutti i giorni, non potevo star fermo un attimo*».

— Quali sono i tuoi sport preferiti?

«*Ho sempre giocato a pallone fin da piccolo, nella squadra dell'oratorio. Facevo il terzino: ero quello che prendeva in consegna l'attaccante più pericoloso. Lo davano a me perché ero un po' più grosso e io, che non avevo un gran tocco di palla, quando c'era da "curare" uno tosto, pur di non lasciarlo andare in porta lo buttavo giù. Poi ho fatto tantissimi sport: equitazione, vela, sci, un po' di tutto. Ultimamente andavo in palestra a praticare il "savate". Laggiù lo sport attivo mi è mancato tantissimo*».

— Qual è la fatica sportiva con cui vorresti ricominciare?

«*Mi hanno consigliato di dedicarmi innanzitutto al nuoto: fa bene ai legamenti e io ne ho bisogno. Là non mi muovevo quasi e col mio fisico, abituato a essere sempre in forma, adesso devo recuperare elasticità. Ma appena possibile tornerò in palestra*».

— Vuoi salutare i lettori del Guerino?

«*Volentieri. Vorrei scrivere tante cose, ma ho tanti pensieri per la testa che finiscono con lo scappare via. Ringrazio tutti anche gli sportivi per l'affetto di questi giorni. E... arrivederci al derby!*».

c. f. c.

Nella pagina accanto, il triste accostamento tra due drammi: nell'ultima foto inviata dai rapitori, Cesare Casella e la vicenda di Manfredonia. A fianco, l'abbraccio coi genitori il giorno del rilascio (fotoAnsa). Sopra (fotoBriguglio), il «suo» Milan fa 3-2 con la Fiorentina su rigore di Van Basten

NAPO

In alto, il grido liberatorio di Diego Maradona, una doppietta alla Cremonese in attesa della supersfida con i rossoneri. Più a destra, le sue due reti. Sopra, il gol di Evani dal quale è partita la rimonta del Milan. A destra, la gioia di Van Basten, superbomber con 14 centri. Più a destra, Katanec-bis

Lenta e inesorabile come la valanga, la squadra di Bigon conserva il primo posto, ritrovando gioco e superDiego. E domenica è duello-scudetto

di Adalberto Bortolotti

LENTAMENTE

Nella giornata dei pareggi (sei) e dei rigori (otto), risuona sul campionato il passo cadenzato e rotolante del Napoli, che incede lento e inesorabile come la valanga. Chi appena tre giornate fa si era illuso di aver colmato il gap e di aver messo le mani sulla declinante fuggitiva, si ritrova — quasi senza essersene accorto — ad altrettanta, se non maggiore, distanza. Il discorso vale per l'Inter, scivolata a cinque punti dopo aver assaporato l'aggancio, e per la Sampdoria, ormai accomunata ai nerazzurri in una rincorsa senza troppe speranze. Non vale — ed è la luminosa eccezione — per il Milan dei prodigi, un Milan che per la seconda volta consecutiva lancia segnali di flessione, ma poi se ne riscatta in tempo utile per artigliare la settima vittoria in sequenza, il ventitreesimo punto sui ventiquattro teoricamente disponibili nelle ultime dodici partite. È già scontro diretto domenica prossima, a S. Siro: sicuramente diverso dalla pallida anticipazione di Coppa Italia, quando Sacchi e Bigon hanno rivaleggiato in maschera-te. Non nuove a questi suggestivi «giudizi di Dio», testa a testa senza appello e senza intermediari (ricordate il primo maggio 1988 a Napoli, quando il Milan andò a concretare una rimonta impossibile?), le due fiere rivali promettono spettacolo e scintille, nel rispetto delle reciproche e opposte caratteristiche. Il Napoli ha ritrovato il suo gioco a sussulti, con abbassamenti di ritmo e strepitose accelerazioni, i cui tempi vengono dettati dal recuperato estro di Maradona e dagli slanci guerreschi di Alemao. Il Milan ha invece bisogno della sua armonica coralità, della fedeltà assoluta a schemi che molto pretendono (in energia, applicazione, mutua assistenza), ma che moltissimo restituiscono, in fatto di risultati.

A Perugia, contro una Fiorentina orgogliosa e disperata, il Milan per un tempo se n'era dimenti-

segue a pagina 14

È DEL MILAN L'UNICA VITTORIA IN TRASFERTA

23. GIORNATA	
Atalanta-Sampdoria	2-2
Bari-Juventus	1-1
Cesena-Roma	0-0
Fiorentina-**Milan**	2-3
Genoa-Bologna	0-0
Inter-Ascoli	0-0
Lazio-Verona	0-0
Napoli-Cremonese	3-1
Udinese-Lecce	3-1

LA CLASSIFICA: Napoli p. 36; Milan p. 33; Inter e Sampdoria p. 31; Juventus p. 29; Roma p. 28; Atalanta p. 27; Bologna p. 24; Lazio e Bari p. 21; Genoa p. 19; Fiorentina, Lecce e Cesena p. 18; Udinese p. 14; Ascoli p. 14; Verona 13.

NOTA: Milan e Verona una partita in meno.

TENTIAMO IL TREDICI CON TOTORUN

CONCORSO DELL'11 FEBBRAIO - 2 TRIPLE E 4 DOPPIE - 20 COLONNE - L. 12.000

PRONOSTICO		SCHEDINA N. 1				SCHEDINA N. 2				SCHEDINA N. 3				SCHEDINA N. 4			
Ascoli-Bari	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Cesena-Atalanta	1X2	2	1	12	12	X	X	1	2	X	X	1	2	X	X	X	X
Cremonese-Bologna	1X	X	1	X	1	1	X	X	1	X	1	X	1	X	1	X	1
Juventus-Lazio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lecce-Verona	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Milan-Napoli	1X	1	X	X	1	1	X	1	X	X	1	1	X	X	1	1	X
Roma-Inter	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sampdoria-Genoa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Udinese-Fiorentina	1X2	12	12	1	2	X	X	X	X	2	1	X	X	2	1	X	X
Ancona-Parma	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Pescara-Torino	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
F. Andria-Taranto	1X	1	1	X	X	1	1	X	X	X	X	1	1	1	1	X	X
Siracusa-Salernitana	1X	1	1	X	X	1	1	1	1	1	1	X	X	X	X	X	X

Il presente sistema ridotto è stato pronosticato e sviluppato interamente dal programma per computer Totorun. Per giocarlo è sufficiente ricopiarlo tale e quale sulle schedine: come potete notare, si punta con decisione a quote di vincita medio-alte. Totorun è un programma speciale che si basa su migliaia di rilevamenti statistici. Insomma, se volete un pronostico veramente esclusivo, non avete che da seguirci ogni settimana...

VINCI CON TOTOHELP, IL PIÙ VALIDO AIUTO PER IL GIOCATORE

Totohelp è il più grosso archivio computerizzato basato sugli ultimi venticinque campionati di Serie A. A ogni squadra vengono attribuiti sei diversi «criteri valutativi», con un punteggio variante da 1 a 12. Per valutare un incontro, devono essere confrontati questi sei fattori e può capitare che una formazione data per sicura sconfitta presenti invece qualche valore alto, inducendo così lo scommettitore a puntare sulla sorpresa. Totohelp vi fornisce quindi un aiuto per azzeccare la... dritta della settimana: vi sembra poco? Legenda: F (fisico), I (intelletto), M (formazione), T (totobioritmo), A (agonismo), O (opportunismo).

SQUADRE	F	I	M	T	A	O
Ascoli	7	4	5	3	10	1
Atalanta	2	10	10	12	8	9
Bari	3	12	4	10	2	5
Bologna	8	8	8	6	10	1
Cesena	5	1	2	7	12	3
Cremonese	12	5	5	2	3	5
Fiorentina	10	6	9	7	12	10
Genoa	7	7	6	4	10	8
Inter	8	9	9	9	2	8

SQUADRE	F	I	M	T	A	O
Juventus	12	11	11	9	11	11
Lazio	3	2	4	6	2	11
Lecce	3	2	6	3	4	7
Milan	10	10	12	9	2	12
Napoli	10	9	12	9	2	9
Roma	6	10	8	7	11	9
Sampdoria	4	6	12	8	11	10
Udinese	5	11	6	1	4	4
Verona	4	5	6	6	6	2

Il montepremi del concorso numero 25 del 4 febbraio 1990 è stato di L. 32.452.422.052. Questa la colonna vincente XXX2XXX112112. Ai 380 vincitori con 13 punti sono andate L. 42.700.000. Ai 12.739 vincitori con 12 punti sono andate L. 1.270.000.

GIOCO D'INVESTIMENTO «LOTTO 2000»

Se volete fare del gioco del lotto **un investimento serio, programmato, scientifico, razionale e costante** leggete attentamente quanto segue.

IL METODO - Il nostro metodo «Lotto 2000» ricava settimanalmente **in modo semplice ed automatico** (il tutto è corredato naturalmente di dettagliatissime spiegazioni) due numeri su una o più ruote, da giocare per ambata (paga 11 volte la posta) e per ambo (paga 250 volte la posta).

I RISULTATI - I risultati ottenuti dal metodo «Lotto 2000» sono matematici, certi e inconfutabili e li potete verificare di persona presso la nostra sede legale o al ricevimento del metodo stesso, con la garanzia assoluta del totale rimborso se quanto stiamo per dirvi non corrisponde a verità: **nelle ultime 100 estrazioni sono state realizzate su ruota fissa 313 ambate e 30 ambi!**

DUE MILIONI AL MESE - Ipotizzando puntate settimanali di 10.000 lire sull'ambata e di 5.000 sull'ambo, potete ottenere un **utile medio di circa due milioni mensili**, che costituiscono senz'altro un'ottima rendita vitalizia! I successi ottenuti con questo metodo sono stati addirittura presentati su una **importantissima televisione privata nazionale.**

PREZZO LANCIO E TRE OMAGGI - Ve lo offriamo ad un prezzo giusto, lire 55.000, e siamo sicuri ... **ci ringrazierete per sempre** (questa affermazione fatta dalla Direzione di un settimanale, «La Dritta», che trovate in tutte le edicole, ha un certo valore). Assieme al metodo riceverete in omaggio **tre super sistemi per totocalcio, enalotto e totip.**

Inviare l'importo a (contrassegno L. 10.000 in più):
Direzione Totoinvest G.S. - Via Massa 144 - 18038 SANREMO
Tel. 0184 504734 (ore 9-12) e 666104 (dopo le ore 18) **SPEDIZIONI IMMEDIATE IN BUSTA RISERVATA**

Questa pagina è curata dal settimanale
LA DRITTA
PER NON MANCARE MAI ALL'APPUNTAMENTO CON LA FORTUNA, CERCATELA NELLE EDICOLE DELLE STAZIONI FERROVIARIE.
TEL. REDAZIONE 0184 504734

I MENSILI DELLA FORTUNA

TOTOPIÙ
PER GIOCARE MEGLIO LA SCHEDINA TOTOCALCIO - ENALOTTO - TOTIP - CON I MIGLIORI SISTEMISTI ITALIANI.

LOTTOPIÙ
LA RIVISTA LEADER DEL GIOCO DEL LOTTO TI AIUTA A GIOCARE I NUMERI GIUSTI PER VINCERE MOLTO SPESSO AL LOTTO.

RICHIEDILI IN TUTTE LE EDICOLE

HIT PARADE

Il bello e il brutto della domenica

di Adalberto Bortolotti

1 **Diego MARADONA** (6)
Napoli

Un calcio di punizione pitturato, come non gli riusciva da tempo, il raddoppio di rapina. Diego, in questo campionato, è partito con l'handicap, ma è già a dieci gol. E il Napoli lievita con lui.

2 **Alberigo EVANI**
Milan

Professione: salvatore della patria. Dal gol intercontinentale a quest'operazione ricupero a Perugia, dove il Diavolo precipita all'inferno e ne è tratto fuori dal provvidenziale ingresso di Chicco.

3 **Srecko KATANEC** (3)
Sampdoria

Giocatore per tutte le stagioni. Filtra, contrasta, rilancia e va a ricuperare due volte lo svantaggio, grazie a conclusioni esemplari, da opportunista consumato. Un acquisto azzeccatissimo.

4 **Roberto MANCINI** (5)
Sampdoria

Se a Bergamo Katanec è il braccio armato della Samp, Mancini è il raffinato ispiratore di ogni manovra. I due assist forniti allo slavo testimoniano il talento multiforme di un vero campione.

5 **Giovanni CERVONE** (2)
Roma

A Cesena ha una partenza col brivido, poi monopolizza la ribalta. Portiere ancora incostante, ma capace di irripetibili prodigi, quand'è assistito dalla luna buona. La Roma gli deve molto.

6 **De Brito ALEMAO** (2)
Napoli

Stagione contraddittoria, ma da quando ha preso il ritmo giusto tutto il Napoli ha cambiato faccia. Le sue percussioni hanno il dono dell'irresistibilità. E se si mette anche a far gol, aiuto.

7 **Antonio DE VITIS** (2)
Udinese

Il bomber tascabile comincia a dar segni di risveglio. In coppia con il lungo e dinoccolato Balbo, regala a Marchesi la prima vittoria e all'Udinese qualche concreta chance di riscossa.

Cervone: perfetto a Cesena

8 **Angelo ALESSIO** (3)
Juventus

Da quando Zoff gli ha dato fiducia, è diventato un cliente abituale dell'Hit Parade. Se si fosse chiamato Anghel Alessiovic, non avrebbe fatto tanta anticamera. Si consoli: non è mai troppo tardi.

9 **Daniele MASSARO** (4)
Milan

Un'annata strepitosa per continuità di rendimento. Cerca di farsi rimpiangere, come ogni ex che si rispetti, e ci riesce in pieno. È un protagonista della controffensiva rossonera nella ripresa.

10 **Pietro MAIELLARO** (4)
Bari

Non è tanto il rigore realizzato a valergli la citazione, quanto la vigorosa partita a tutto campo, al di là della stucchevole etichetta di fantasista. Si conferma fondamentale per il gioco del Bari.

DIETRO LA LAVAGNA

PAGLIUCA

GIORGI

D'ELIA

Gianluca PAGLIUCA (2)
Sampdoria

In un'annata complessivamente ad alto rendimento, gli capitano di tanto in tanto giornate palesemente storte, come questa di Bergamo, iniziata con una goffa uscita fuori tempo, proseguita con l'omaggio all'Atalanta del secondo gol (e il giovane Porrini, deb al primo bersaglio, sentitamente ringrazia). Per il terzo portiere azzurro ai Mondiali, solo un incidente di percorso?

Bruno GIORGI (3)
Fiorentina

Il silenzio-stampa deciso per protesta (contro chi?) non gli ha consentito di spiegare, alla sua maniera, anche l'ultima sconfitta, incredibilmente rimediata dopo il 2-0 di partenza (come già a Napoli). Ma al di là di attenuanti, sfortuna, incomprensioni, c'è questa posizione in classifica, due punti sopra la quart'ultima, un affronto per l'organico vantato dalla Fiorentina.

Pietro D'ELIA
Arbitro

Non ha avuto una settimana piacevole. La bocciatura per i Mondiali, francamente immeritata dopo una serie di arbitraggi ad altissimo livello, l'ha lasciato comprensibilmente deluso. Forse questo influisce nel fargli fischiare, a Bari, due rigori alquanto audaci, nel quadro di una domenica che vede molti suoi colleghi nel mirino della contestazione. Il mal comune lo consoli.

segue

cato. Aveva forse ritenuto di potercela fare, per una volta, senza esprimersi nel pressing ossessivo. In un amen, si è ritrovato sotto di due gol. Ripescata la sua vera anima, preso per mano dal più umile ma più prezioso dei suoi presunti gregari (che nella visione d'assieme di Sacchi sono importanti come i capitani), il Diavolo è riemerso da una situazione apparentemente senza ritorno. Guarda caso, lo stesso, sempre contro la Fiorentina, aveva fatto anche il Napoli, da 0-2, stregato da Baggio, a 3-2. Alberigo Evani, l'uomo di Tokyo, ha segnato l'1-2, poi ha effettuato il cross che, fermato dal braccio di Battistini, ha offerto il rigore del 2-2. Si è issato nel ruolo di match-winner che tendenzialmente si assegna a Van Basten, per l'occasione limitatosi a trasformare freddamente i tiri dal dischetto. Non è il Milan spumeggiante di un mese fa, gli impegni ripetuti ne hanno scalfito la freschezza, ma resta capace di tutto. Il Napoli, che ha un po' alla volta schienato tutti gli altri possibili concorrenti, non cercherà di neutralizzarlo quanto di tenerselo in scia, aspettando marzo e l'alleato che potrà rivelarsi la Coppa dei Campioni. Intanto, ha tirato a lucido il suo uomo in più, che è solo e sempre Diego Maradona. È arrivato da noi a torneo iniziato, con uno sconcio sovrappeso, senza allenamento e con poca voglia di mettersi in riga. È partito, cioè, con un handicap insostenibile per qualsiasi giocatore normale. Ha già segnato dieci gol: tutti i capricci impallidiscono di fronte al suo rendimento sul campo. C'è da stupirsi, se i compagni di squadra gli perdonano tutto e anzi, più grosse ne combina, più gli sono vicini? Il Napoli è Maradona, chi ci vive dentro l'ha capito da un pezzo. Il resto è poesia e la poesia non offre premi scudetto (che, come si sa, non sono brustolini).

All'ombra del grande duello, svaporano gli altri motivi. Priva del trio tedesco, l'Inter si è ritrovata senza spinta e lucidità e ha battuto invano la testa nel muro dell'Ascoli. La Sampdoria a Bergamo è stata parzialmente tradita da Pagliuca, tante volte suo salvatore, e rimessa in corsa due volte dall'asse Mancini-Katanec. La Juve è ricaduta nell'antico vizio, facendosi ancora rimontare, la Roma è uscita indenne da Cesena, suo campo tabù, solo grazie ai prodigi di Cervone. Un'orgia di pareggi, dietro le due regine.

Adalberto Bortolotti

LUNEDÌ 29

NUOVO SODO

Improvvisa doccia fredda sui «Grandi Innovatori» del nostro calcio: *«Si tratta di pura utopia»* dichiara Joseph Blatter, segretario plenipotenziario della Fifa. *«D'accordo far discutere, visto che tutto ciò che fa discutere attorno al calcio fa il successo del calcio, ma questo è troppo. E non avverrà mai. Quando ho letto, ho stentato a credere che Campanati avesse potuto parlare in questi termini. Escludo categoricamente che un giorno moviola, bip bip o simili diavolerie possano entrare in campo».* L'intervento ci sconcerta. La settimana scorsa non avevamo nascosto la nostra incondizionata ammirazione per quelle iniziative rivoluzionarie, destinate a cambiare la faccia del calcio. Peccato: la loro dirompente carica umoristica non è stata compresa. Un clamoroso risultato, comunque, le «teste d'uovo» del nostro pallone l'hanno ottenuto: riuscire a far dire una cosa sensata a Joseph Blatter.

MARTEDÌ 30

MOTA A LUOGO

È scoppiato il «caso San Siro». Una questione che è deflagrata grazie a «Dribbling» di sabato scorso, ma che da tempo covava sotto il fango che affligge il terreno di gioco del Meazza. Ora che il nuovo impianto per il Mondiale è quasi completato, anche il terreno pare giunto al «top»: la mota infatti è quasi uniforme ovunque, con la interessante prerogativa di appiccicarsi ai tacchetti delle scarpe, così facilitando enormemente il lavoro dei giocatori. Quello che non comprendiamo, è lo sdegno generalizzato che sta diffondendosi tra gli addetti ai lavori. In realtà, è stato (più o meno) raggiunto l'obiettivo promesso dai realizzatori dell'opera. Leggiamo su Il Giorno del 16 luglio 1988 una corrispondenza da Fino Mornasco (Como): *«La mitica moquette naturale di Wimbledon impallidirà davanti ai prati degli stadi italiani che ospiteranno i Mondiali del '90. Ne è più che sicuro Giorgio Peverelli, titolare di un'affermatissima azienda (vende betulle perfino ai finlandesi) florovivaistica di Fino Mornasco e definito il "mago" dei tappeti verdi. Peverelli sta lavorando a San Siro, nei giorni scorsi ha avuto l'appalto per lo stadio di Firenze dopo aver avuto già l'incarico per Bari, Napoli e Torino. Ma è vero che i campi di San Siro e Firenze saranno riscaldati? "È vero. Ma guardi che il riscaldamento è la cosa più semplice. Oltre alle tubazioni per l'acqua di riscaldamento che renderà il campo agibile sicuramente anche quando nevicherà, vi sono molte altre importanti prerogative. Innanzitutto il terreno sarà irrigato da sotto con un'altra rete di tubazioni. Sarà pure concimato da sotto con somministrazioni adeguate di sali minerali necessari per far vivere questo ambiente, regolato da un vero e proprio microclima". Il campo di calcio sarà quindi come un immenso vaso di fiori con l'erba invece dei ciclamini. È vero? "Sì, l'accostamento è giusto. Il metodo si chiama Celsistem ed è americano. Si fa uno scavo, si posa una superficie impermeabile sul fondo, poi si mette uno spessore di 40 centimetri di sabbia speciale e di terra con dentro le reti per il riscaldamento, l'irrigazione, la concimazione e anche per un drenaggio forzato che entrerà in funzione in caso di piogge abbondanti e prolungate. Insomma, gli agenti atmosferici non avranno più peso negli incontri di calcio". Peverelli spiega ancora pieno d'orgoglio che con il Celsistem si potrà mettere a dimora un tipo di erba particolare a sviluppo filiforme e non più cestiforme, cioè con quei piccoli cespuglietti che davano tanta preoccupazione per i rimbalzi del pallone: insomma, un immenso tappeto così uniforme e regolare quasi fosse tessuto dalle abili mani di un artigiano del Kashmir. Il Celsistem avrebbe esaltato l'arte pedatoria di gente come Schiaffino, Angelillo e Suarez. "Sì, forse qualche rimpianto è giustificato. Ma ora anche Gullit, Maradona e altri campioni potranno esaltare le loro abilità". C'è un'altra novità importante con questo sistema. Il campo sarà piano: un biliardo».* Si tratta dunque di un tipico caso di palle da biliardo.

MERCOLEDÌ 31

MERCATO NERO

È una giornata storica: finalmente le bieche barriere della nazionalità crollano nel calcio europeo. Il compromesso raggiunto dall'Uefa è un autentico capolavoro: dal gennaio 1993 potranno giocare nei Paesi della Comunità tre «stranieri» (cioè giocatori provenienti da qualsiasi parte del mondo) e due «comunitari», cioè *«giocatori provenienti da uno dei Paesi membri della Cee che militano ininterrottamente, nel Paese che li ospita, da almeno cinque anni, i primi tre dei quali nel settore giovanile e i due successivi come professionisti».* Secondo la comune interpretazione, per diventare «comunitari» occorrerà dunque trasferirsi in un altro Paese Cee a quindici anni, così da giustificare una «formazione professionale» in quel Paese. L'accordo vale solo per la A; nelle Coppe si potranno utilizzare quattro stanieri. È scontato che la Cee accoglierà questa proposta dell'Uefa: si tratta infatti di una soluzione così brillantemente cervellotica che i politici della Comunità non faticheranno a riconoscerla come geniale. L'adesione di quelli italiani, in particolare, dovebbe essere entusiastica: grazie alla singolare assonanza con il loro gioco di società (civile) preferito, l'idea delle «selezioni anticipate» (agli Under 16) apparirà loro certamente affascinante.

GIOVEDÌ 1

PARTITO DI CALCIO

Lo «schieramento-arbitri» per i Mondiali varato dalla Fifa fa ancora discutere. A dispetto delle catastrofiche previsioni di Cassandre e dietrologi, l'Italia presenterà due fischietti: Lanese e Agnolin. Grande amarezza per Pietro D'Elia, illustre escluso. Nell'aula del consiglio regionale campano, consesso di cui l'arbitro è membro, gli manifesta la sua solidarietà il collega di partito (la Dc) Giovanni Alterio, presidente della Commis-

di Carlo F. Chiesa

sione Sanità: «*Vedrai che il tuo caso finirà sui banchi del Parlamento europeo. Ho presentato una mozione in Consiglio, approvata all'unanimità, per stigmatizzare l'operato della Fifa. Siccome tra di noi ci sono anche dei colleghi parlamentari, il caso D'Elia sarà posto all'attenzione del Parlamento europeo. Noi sospettiamo che ci sia stata una torbida manovra di favoritismo. Questo fatto potrà nuocere al grande appuntamento sportivo che sarà il Mondiale di calcio. Non escludiamo che per la mancata designazione di D'Elia venga presentata una interpellanza in Parlamento da qualche deputato campano*». La coraggiosa presa di posizione rappresenta un segnale confortante per l'intera Campania. Ai cittadini di quella splendida regione vanno le nostre sentite congratulazioni: se i loro rappresentanti istituzionali possono dedicare tempo e fatica alla questione dei fischietti iridati, significa inequivocabilmente che non hanno alcun problema sociale di cui occuparsi. Di questi tempi, è una bella fortuna.

VENERDÌ 2

TORTO FRANCO

Nuovo, forse decisivo capitolo nella «vicenda Baggio». In una intervista televisiva, il regista Franco Zeffirelli ha preso posizione sul caso. In particolare ha criticato duramente i Pontello: «*Quando vedono il luccichio dell'oro non capiscono più niente*». Il violento «j'accuse» di quell'uomo di spettacolo, conosciuto nel mondo dello sport anche per le sue formidabili qualità di catastrofico opinionista, offre per la prima volta un solido elemento di giudizio per valutare i comportamenti dei protagonisti della vicenda. Adesso, insomma, nessuno a Firenze è più così sicuro che i Pontello abbiano torto.

SABATO 3

UFFICIO RECLAME

Grande risalto sulle gazzette di oggi alla lezione di calcio impartita ieri in occasione del sorteggio europeo da Valeri Lobanovski, conosciuto ormai universalmente come «il genio che non vince più». La bocciatura più spietata è stata per Zoff e in genere per i suoi colleghi italiani: «*Vorrei sapere cosa si aspetta Zoff dal mio ex allievo: la Juventus ha ingaggiato Zavarov pensando che fosse come Van Basten. Niente di più sbagliato. Gli allenatori italiani chiedono giocatori per farsi pubblicità. Con molti di loro fallirebbe anche Mikhailichenko*». Dalla teoria infine alla prassi: «*Agli Europei '92 non ci sarò, perché lascerò la Nazionale dopo i Mondiali. Avete dubbi sui calciatori sovietici? Se noi siamo riusciti a fare buone squadre con giocatori mediocri, vuol dire che abbiamo dei meriti. So che l'Italia è un Paese che vive di calcio e dove mi piacerebbe lavorare*». Siamo di fronte a una nuova, clamorosa, sorprendente rivoluzione tattica: se Scoglio il Professore si ispira all'Uruguay anni Venti, il suo collega Fenomeno sovietico ha deciso di ricorrere a un modello tattico ancora più suggestivo: Carosello anni Sessanta.

DOMENICA 4

IL CASTO DEL CIGNO

Non si spegne l'eco dello «scandalo Sandoz», l'ex arbitro svizzero che in una intervista al trisettimanale sportivo di Zurigo «Sport» ha accusato il Marsiglia, il Napoli e la Fiorentina di aver portato, in occasione di partite di Coppe Europee, le terne arbitrali in grandi magazzini durante l'orario di chiusura e averle invitate a servirsi liberamente di tutto quanto desideravano. Secondo lo stesso Sandoz, la pratica è diffusa anche in Paesi come Spagna e Grecia, mentre all'Est «*si preferisce offrire agli arbitri "materiale umano", cioè giovani, sexy e disponibili ragazze con cui piacevolmente intrattenersi*». Le scabrose rivelazioni impongono nuove norme a salvaguardia della castità (tecnica) degli arbitri. Pare che Campanati, sempre lui, abbia già in mente una rivoluzionaria innovazione: una moviola portatile, che controlli gli arbitri alla vigilia delle partite.

I SORTEGGI DELL'EURO '92

ITALIA COL GRUPPO IN GOLA

Brutta pesca, nei Mari del Nord. Il nostro amico Gunnar Nordahl ci ha affibbiato l'Urss, sicuramente la più forte, e di gran lunga, fra le squadre della seconda fascia (a dire il vero, non si capisce perché l'Urss, seconda all'ultima edizione degli Europei, nonché prima nel '60, seconda nel '64, quarta nel '68, seconda nel '72, non figurasse fra le teste di serie, dov'erano state invece collocate, con titoli specifici infinitamente inferiori, Romania e Inghilterra). Oltretutto, è ancora fresco il ricordo di Stoccarda, dove proprio i sovietici misero il capolinea all'avventura azzurra. L'occasione per una rivincita, si dirà. Ma Vicini ne avrebbe fatto a meno, perlomeno nella prima fase. Tutto il girone è impegnativo, perché l'Ungheria ha la tradizione per riemergere, da qui a due anni, perché la Norvegia (col fuoriclasse Bratseth) è fastidiosa, specie a casa sua, e persino Cipro (in progresso: ha praticamente eliminato la Francia da Italia '90) è sicuramente la meno arrendevole fra tutte le componenti della quinta fascia (Malta, San Marino, Far Oer, Lussemburgo, Albania). Altri gironi, quelli dell'Olanda e dell'Inghilterra ad esempio, sono apparentemente scontati, mentre è di ferro il raggruppamento che comprende le due Germanie (occasione per l'atteso abbraccio), il Belgio e il Galles, con un solo posto a disposizione. Essendoci ancora un Mondiale di mezzo, molte cose cambieranno, da qui all'inizio delle gare. Prendete quindi con ampio beneficio d'inventario questa prima analisi superficiale, girone per girone. E appuntamento a Stoccolma l'11 giugno 1992.

GRUPPO 1. Bel duello latino fra Spagna e Francia, terzo incomodo la Cecoslovacchia, sempre ben attrezzata agli Europei (un primo e due terzi posti). Islanda e Albania faranno da tappezzeria. Percentuali: Spagna 35%, Francia 35%, Cecoslovacchia 30%.

GRUPPO 2. Se non cambiano i rapporti di forze, la Romania va in carrozza. Scozia, Bulgaria e Svizzera si oppongono, San Marino (al debutto) porta il pallottoliere. Percentuali: Romania 40%, Scozia 30%, Bulgaria 15%, Svizzera 15%.

GRUPPO 3. Forzando il sentimento, la logica impone di considerare Italia e Urss sullo stesso piano, lasciando all'Ungheria qualche speranza e alla Norvegia le briciole. Percentuali: Italia 40%, Urss 40%, Ungheria 15%, Norvegia 5%.

GRUPPO 4. Jugoslavia, Danimarca e Austria sono difficilmente separabili e anche l'Irlanda del Nord ha qualche chance. Benvenuto alle Isole Far Oer. Percentuali: Jugoslavia 30%, Danimarca 30%, Austria 25%, Irlanda del Nord 15%.

GRUPPO 5. Il Belgio sulla strada delle due Germanie e il Galles a dar fastidio a tutti. Girone spinoso, anche se i tedeschi ovest sono di categoria superiore. Percentuali: Germania Ovest 50%, Belgio 25%, Germania Est 15%, Galles 10%.

GRUPPO 6. Olanda sul velluto, Portogallo prima, ma lontanissima, insidia. Percentuali: Olanda 60%, Portogallo 20%, Grecia 10%, Finlandia 10%.

GRUPPO 7. L'Inghilterra ha anche il vantaggio del girone corto. Dovrà guardarsi più dall'Eire (che l'ha battuta in Germania) che dalla declinante Polonia, mentre la Turchia potrà confermare i suoi progressi. Percentuali: Inghilterra 50%, Eire 30%, Polonia 15%, Turchia 5%.

FASE FINALE. Se i pronostici venissero rispettati, con la *Svezia* dovremmo trovare *Spagna* (o Francia), *Romania*, *Italia* (o Urss), *Jugoslavia* (o Danimarca), *Germania Ovest*, *Olanda e Inghilterra*.

AGNOLIN E LANESE ARBITRI MONDIALI

Sono Tullio Lanese (a sinistra) e Gigi Agnolin i due arbitri italiani designati dalla Fifa per i Mondiali. I 36 fischietti che dirigeranno le partite di Italia '90 provengono da tutti e cinque i continenti. Solo un'altra nazione, la Francia, ha avuto il privilegio di due arbitri mondiali: sono Vautrot e Quiniou.

L'OPINIONE
di Gianni de Felice

L'IMPORTANZA DELLE FONDAMENTA

Arrivano i Comunitari, come Andreotti suggerisce di chiamarli. Siamo a formule e razionamenti studiati con l'alambicco. Se ne possono ingaggiare a piacere, ma utilizzare soltanto tre per volta. Si possono naturalizzare. Sono ammessi nei campionati professionistici ad alto livello o devono fare la trafila fin dalla base dilettantistica. Si può, si autorizza, si concede, si riserva. Sembrano tutti aggiustamenti di piccolo cabotaggio. Destinati magari a cadere al primo ricorso. La sostanza è che, facendo l'Europa, bisogna fare il calcio europeo. Ed è una sostanza difficile, non soltanto per il calcio. Lo spirito, aldilà delle formulette di transitorio ritocco, è che in una squadra italiana possono giocare undici belgi, come in una belga undici italiani. C'è mai stato un limite ai siciliani che potevano essere tesserati dalla Juve o uno al numero dei veneti tesserabili per il Napoli? No, perché Sicilia e Piemonte, Veneto e Campania fanno parte di una «comunità» nazionale: stesse leggi, stessi soldi (più o meno), stessa Federazione, stesso totocalcio, stessa Nazionale. Così dovrebbe, o meglio: deve diventare per l'Europa. Ma il guaio è che architrave dell'organizzazione sportiva internazionale è il principio della «nazionalità»: congressi, campionati mondiali, Olimpiadi hanno come unità di misura rappresentativa l'appartenenza a un Paese, una Nazione, una Federazione nazionale. Per tornare al calcio con un esempio, diciamo che ai Mondiali gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche partecipano rispettivamente con una squadra: la Comunità Europea con quattordici.

È abbastanza ovvio che, fin quando esisterà siffatta differenza, e cioè l'Europa sarà un consorzio di nazioni ma non una nazione, l'integrazione sportiva resterà non dico una utopia, ma una artificiosa forzatura, una finzione burocratica. Come del resto è per molti versi anche quella economica. E lo sappiamo bene soprattutto noi Italiani, che siamo — a giudicare dal numero dei ricorsi pendenti — tra i più indisciplinati e recalcitranti della classe. E qui sorge il sospetto che certe appassionate difese dell'integrazione sportiva servano piuttosto a distrarre la pubblica opinione della ritardatissima integrazione, per esempio, bancaria o ferroviaria. E allora, mi raccomando, viva l'Europa del calcio. Sarà un bene o un male per noi? Ho già ricordato, qualche anno fa, che i travasi sono dolci e non travolgenti solo quando il dislivello fra i due liquidi non è eccessivo. Allo stato attuale il dislivello finanziario ed economico, fra il calcio italiano e quello di quasi tutti gli altri paesi europei, è notevolissimo. Si pensi ai prezzi dei biglietti, ai diritti televisivi, ai contratti di sponsorizzazione e si constaterà che il calcio italiano è notevolmente più ricco di tutti gli altri: le nostre società professionistiche hanno una capacità di spesa superiore a quelle tedesche e olandesi, spagnole e francesi, inglesi e belghe. Il che è confermato dal fatto che noi possiamo ingaggiare i migliori calciatori del mondo, mentre nessun club straniero è in grado di offrire a un calciatore italiano prospettive di guadagno tali da invogliarlo all'emigrazione.

C'è in giro qualche eccezione. Real Madrid e Barcellona sono club ricchi. Alcune società francesi hanno disponibilità di mezzi notevoli: si ripensi all'offerta del Marsiglia per Maradona ed a quella del Paris St. Germain per Castagner. Ma nel complesso la presente situazione lascia prevedere un flusso a senso unico verso l'Italia. Favorito anche dall'interesse di mediatori, procuratori, dirigenti divenuti «sportivi a scopo di lucro» a movimentare quanto più possibile il giro di uomini e soldi: più si rimescola e più qualcosa resta attaccato al mestolo. I flussi a senso unico e le eccedenze determinano ovviamente pericolosi squilibri. Al di fuori dello sport, i manovratori della Comunità Europea regolano le valvole dei flussi e dei prezzi con misure anche drastiche: avrete sentito parlare, qualche volta, di migliaia di tonnellate di frutta distrutte con le ruspe o dell'obbligo di chiudere l'acciaieria di Bagnoli. È arduo supporre che simili metodi possano essere applicati al calcio: la sovraproduzione di cinque-seimila calciatori non può essere risolta con le ruspe, né con la chiusura del Lecce o dell'Udinese! I tifosi hanno diritto di valutare se, in regime comunitario, la loro squadra vincerà più coppe. I dirigenti di società hanno il primario interesse di stabilire se aumenteranno le spese o gli incassi e individuare il modo di contenere le prime e favorire i secondi. Ma i responsabili centrali dell'organizzazione sportiva italiana — CONI e Federcalcio, nella fattispecie — hanno il dovere di proiettare il «problema comunitario» in un futuro a medio termine e valutare: a) quali rischi corre il calcio italiano, inteso non come spettacolo di vertice, ma come pratica dilettantistica, come scuola tecnica, come svago popolare di migliaia di piccoli centri; b) quali provvedimenti sono ipotizzabili per prevenire questi possibili rischi.

Non ho la pretesa di offrire in quattro e quattr'otto soluzioni, che costituiscono tema di dotti simposi e sulle quali si scervellano dirigenti di profonda e lunghissima esperienza. Tuttavia, sembra di poter dire a lume di naso che la Federcalcio dovrebbe tutelare la sconosciuta ma immensa area dell'attività dilettantistica e giovanile, dirottando verso di essa una parte di quelle risorse che costituiscono oggi il surplus economico del settore professionistico. Quel surplus grazie al quale le nostre società sono praticamente imbattibili sui mercati europei, strapagano a tutti i livelli ed alimentano un floridissimo «terziario» calcistico. È ovvio che riequilibrando la capacità di spesa dei nostri club con quella della media dei club europei, cesserebbe il pericolo di un flusso a senso unico di calciatori dall'Europa verso la sola Italia. E il calcio italiano si ritroverebbe, anche in termini di addestramento calcistico e di pratica dilettantistica-giovanile, alla pari con gli altri paesi della Comunità. Non è facile questo tipo di politica, che tocca cospicui e variegati interessi: il calcio professionistico ha voce grossa ed amici potenti. Ma oggi le prospettive comunitarie impongono una scelta. O almeno la consapevolezza che, più spendiamo per i broccati e gli stucchi del salotto buono, e meno ce ne restano per rassodare le fondamenta già mezze marce. E se crollano le fondamenta, che fine farà il salotto buono? □

BOXER 16 VALVOLE AD APERTURA DIFFERENZIATA. INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT. ACCENSIONE DIGITALE. SERVOSTERZO. 4x4 A CONTROLLO ELETTRONICO. ABS. ACCIAI ELETTROZINCATI.

LA SPORTIVITA' ENTRA IN UN'ALTRA DIMENSIONE.

33 Boxer 16V

ALFA ROMEO

ITALIA BBDO

NUOVA 33. LA NUOVA DIME

ITALIA BBDO

NSIONE DELLA SPORTIVITA'.

33 Boxer 16V
ALFA ROMEO

La nuova 33 imbocca le strade d'Europa per proporre un nuovo concetto di sportività. Nata dalla tipica filosofia di progetto Alfa Romeo, la nuova 33 esalta le leggendarie doti Alfa, attraverso una rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Il nuovo design è stato studiato per un migliore CX. La tenuta di strada, la sicurezza attiva e la sportività vengono elevate a potenza con nuovi assetti e nuove soluzioni tecniche, per offrire prestazioni assolute nel massimo comfort. Con la nuova 33 nasce la nuova dimensione della sportività e del piacere della guida.

ALFA ROMEO

È l'antipersonaggio per eccellenza: per scelta e, soprattutto, per necessità: *«Le pubbliche relazioni»* dice *«non sono mai state il mio pane. Mi rendo conto perfettamente che dovrei migliorare, in questo. Ma non posso farci nulla, è più forte di me. Essere orso è forse il mio peggior difetto. Ma non permetto a nessuno di mettere in dubbio il mio impegno professionale soltanto perché non sono un presenzialista. Il calcio, per me, viene prima di tutto. Ma quando è finito l'allenamento io preferisco fare una doccia e togliermi dai piedi»*. Stefano Desideri, «Cicciobello» per l'intero entourage della Roma, per via della sua impressionante rassomiglianza con il bambolotto della Furga, non smette

segue

Nella fotoCassella, Stefano Desideri al pianoforte. Nel riquadro, in Roma-Atalanta. L'interno giallorosso è una delle conferme del campionato in corso, nel quale ha trovato con facilità anche la via del gol

E

Lanciato da Eriksson, penalizzato da Liedholm, esaltato da Radice. È il romanista del momento. Ecco i suoi programmi, le sue ambizioni. Viola — sempre — permettendo

di Francesca Sanipoli

PIANI DESIDERI

DESIDERI

segue

mai di sorridere con quei suoi occhietti chiari carichi d'ironia. Non è mai stato ospite di una televisione privata, non si presenta mai in sala stampa per le dichiarazioni del dopopartita, se si tratta di sottoporsi a un'intervista si dà alla latitanza più sfacciata: *«Tanto che devo dire? Preferisco esprimermi in campo, ogni domenica. E, se devo chiacchierare, lo faccio con i miei amici d'infanzia, quelli con cui sono cresciuto a Monteverde».*

È lì che Stefano vive da sempre, in Via Edoardo Ionner, un occhio al Gianicolo e uno a Villa Pamphili, insieme a padre, madre e sorella. Non ha mai pensato di andare ad abitare da solo, né tantomeno di sposarsi: *«Vedo troppa gente che si sposa e dopo sei mesi si lascia. Non credo che una scelta del genere debba essere forzata o affrettata soltanto perché sono un calciatore professionista. Mi considero un ragazzo tranquillo, che vive serenamente la sua età. Non ho complessi, mi divertono le discoteche, ma non ci vado mai alla vigilia di una partita. Che altro dovrei fare?».* Niente, per carità, visto che sta vivendo la sua migliore stagione da quando, nell'86, fece il suo esordio in Serie A con Sven Goran Eriksson, universalmente riconosciuto come il suo Geppetto. Appena arrivato alla Roma, tra i primi commenti di Eriksson ce ne fu uno che sarebbe passato alla storia: *«Desideri? Bo-*

sono legato da grande affetto e immensa gratitudine: non sono tra quelli che vissero la sua era come un incubo, io». Visse come un incubo, o quasi, però, il primo periodo dell'epoca «Liedholm tre»: *«Partii con l'handicap di un infortunio per la corsa alla maglia di titolare. Il mio approccio con il mitico Barone non fu tra i più felici. In ritiro, quando Liedholm cominciava a costruire la "nuova Roma", io facevo praticamente il villeggiante, per via di un'infiammazione al ginocchio che mi costrinse a un mese di inattività. Tutto diventò più difficile, per me, rispetto ai miei compagni che, invece, fecero il loro regolare rodaggio a Vipiteno. La stessa sorte toccò a Manuel Gerolin, forse il compagno al quale sono più legato. Come si dice, mal comune mezzo gaudio».* A proposito di gaudio, i due si presentarono in tandem, opportunamente camuffati, alla trasmissione di Renzo Arbore «Indietro tutta», riscuotendo enormi consensi: *«Con lui, Tempestilli e Giannini andiamo spesso a cena insieme».* Si narra che, per amore di Desideri e Gerolin, Eriksson abbia rinunciato, a suo tempo, a Baggio: *«Credo che il nostro gioco si addicesse particolarmente alle esigenze di Eriksson, che ha sempre avuto una predilezione spiccata per l'irruenza, il pressing, i calci piazzati da fuori area, il gioco senza palla... Forse per questo con la sua presenza alla Roma coincise il mio periodo di consacrazione e di maggiore valorizzazione».* Fu allora che Desideri fece il proprio ingresso nell'Under 21: *«Perdemmo ai rigori la finale del campionato europeo, contro la Spagna a Vallodolid: fummo Giannini, Baroni e io a sbagliare».* Fu,

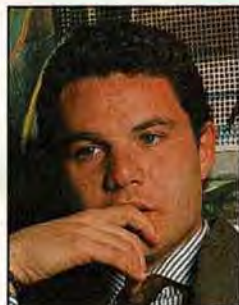
no bono», disse. E lo lanciò in una partita di fuoco contro l'Udinese, fuori casa: *«Ero appena tornato da Piacenza dove la Roma mi aveva mandato, come si dice, a farmi le ossa. A Eriksson devo moltissimo. Se sono diventato un professionista il merito è soprattutto suo. A lui devo l'esordio in Serie A, la dignità che questo significò per un ragazzo della mia età: avevo soltanto 20 anni... A lui*

Nella pagina accanto, Desideri, che il 3 luglio compirà 25 anni, in azione nel match col Genoa (fotoCalderoni). A sinistra, Stefano a 8 anni. Sopra, a un anno. Più in alto, si improvvisa disc-jockey (fotoCassella). Alto un metro e 78 per 72 chili, il centrocampista è alla sesta stagione in giallorosso. In massima divisione ha debuttato il 12 gennaio dell'86, nella gara Udinese-Roma 0-2. Nel campionato scorso ha disputato 27 partite realizzando 2 gol

insomma, una sorta di «Liverpool dei piccoli». Adesso, però, sia Giannini che Desideri sono diventati grandi. Tanto da aver costituito, per questo campionato, il punto di partenza della ricostruzione della Roma targata Radice: *«All'inizio della stagione ho sofferto un po' per via delle sollecitazioni alle quali Radice mi sottoponeva e della grande responsabilità che sentivo grava-*

re sulle mie spalle: tutti dicevano che questa sarebbe stata la Roma di Giannini e Desideri. gli occhi erano puntati su di noi e io sentivo l'importanza di questo impegno. Adesso, però, devo ringraziare Radice perché stanno arrivando le ricompense per i sacrifici iniziali».

Contrario a giocare sulla fascia *(«temevo di essere ridotto al ruolo di semplice cursore»)*, Desideri ha finito per accettare la sua nuova posizione in campo: *«Mi sposto trasversalmente, tagliando il terreno di gioco e mi trovo a mio agio. Ho scippato a Bruno Conti la maglia numero 7, più per scaramanzia che per ragioni tecnico-tattiche. E devo dire che, finora, mi ha portato fortuna»*. Otto gol in Serie A: a Stefano Desideri non era mai capitato: *«La gioia più grande è che in alcuni casi le mie reti siano state decisive per la vittoria della Roma, come contro il Cesena nella partita di andata. Il gol che ricordo con più gioia, però, è senz'altro quello contro la Juventus, all'andata: prima di tutto perché è stato il gol che ha sancito la vittoria, poi perché l'ho segnato di testa, un sistema per me, diciamo così, inusuale...»*. Tanti gol e l'esigenza di rinnovare il contratto con la Roma, che scade a giugno di quest'anno: *«Sono romano, voglio rimanere a vivere e a lavorare nella mia città, sono affezionato alla mia squadra, al pubblico, ai compagni. Non vorrei cambiare squadra per niente al mondo. Chiedo soltanto che la società mi venga incontro dal punto di vista economico: sono nato e cresciuto nel vivaio giallorosso, come Giannini, e questo mi ha penalizzato, sotto certi aspetti. Chiedo un contratto triennale dignitoso, che sia adeguato alle necessità di un giocatore del mio livello. A me, tra l'altro, non si prospetta la possibilità di essere convocato in Nazionale, almeno nell'immediato futuro, come capitò a Beppe nell'87, quando, alla vigilia di Italia-Svezia per la qualificazione agli Europei, la Roma stipulò con lui un contratto che prevedeva dei premi per le convocazioni in azzurro e per la partecipazione a grandi manifestazioni. Io, purtroppo, non ho la certezza di andare in Nazionale, né di giocare i prossimi Mondiali».*

Sopra (fotoSabattini), Desideri con l'azzurro dell'Olimpica

«Il mio sogno? Giocare in Nazionale con Giannini. Potremmo formare una coppia sul tipo di quella che nella Roma dei tempi belli costituirono Falcao e Ancelotti»

Dopo aver rischiato di andare alla Juve ai tempi di Marchesi *(«Sono stato io a chiedere di restare alla Roma, e sono stato accontentato»)* adesso Desideri è corteggiato da Inter e Milan: *«Ne sono lusingato»* dice Stefano. *«Ma nel mio cuore, prima di tutto, viene la Roma»*. Al Milan, però, ritroverebbe Carlo Ancelotti, il suo idolo dell'infanzia: *«È il compagno che ho stimato di più: quando ha lasciato la Roma ho avuto le lacrime agli occhi. Lui mi ha sempre dato consigli, incoraggiamenti, mi ha sempre regalato parole affettuose: gliene sarò grato per sempre»*. Malgrado la sua sincerità, che considera, insieme, il suo maggior pregio e il suo peggior difetto, Stefano Desideri rifugge quasi sempre la polemica, un'attitudine particolarmente diffusa nell'italico mondo pallonaro. *«In questo»* dice *«il mio maestro è stato Benetti, quando era il mio allenatore nella Primavera della Roma. Lui mi ha insegnato che le polemiche non solo non servono, ma sono, nella maggior parte dei casi, controproducenti. Ho capito che, per diventare un professionista, avrei dovuto lavorare molto e parlare poco. Da ragazzino ero tutt'altro che grintoso e professionale. Se, checché se ne dica, lo sono diventato, lo devo soprattutto a lui»*. L'ultima polemica nella quale fu coinvolto, risale al dopo-derby di andata dell'anno scorso: *«Giannini ed io venimmo letteralmente massacrati dalla critica. È stata l'unica volta in cui ho seriamente pensato di andarmene da Roma e dalla Roma. Mi sono placato soltanto a fine stagione, quando si parlò di ricostruire la squadra su Giannini e su me»*. Quando, il lunedì, se ne va a caccia con Spinosi, Colucci e Scaratti, accarezza un antico sogno: *«La Nazionale, quella "dei grandi". Il mio sogno è di giocarci in tandem con Giannini: insieme, potremmo formare una coppia sul tipo di quella che, nella Roma dei tempi belli, costituirono Falcao e Ancelotti»*.

Francesca Sanipoli

«Dopo il primo derby dello scorso anno ho seriamente pensato di andarmene. Mi sono calmato solo a fine stagione, quando si parlò di ricostruire la squadra su Giannini e me»

TEAM M&V

PETRUS
BOONEKAMP
L'AMARISSIMO.

RICETTA ORIGINALE OLANDESE
Petrus
Boonekamp
L'AMARO

Benissimo!

MAAGBITTER
MAAGBITTER
Petrus BK.
1777

UNA STRAORDINARIA INIZIATIVA DEL GUERIN SPORTIVO

LO SPORTIVO DELL'ANNO

I PREMI IN PALIO

1° PREMIO tuta, giaccone, accappatoio, borsa, pallone, orologio, maxi mascotte, felpa, giubbotto, bicicletta (tutto il materiale è scelto dal catalogo ufficiale di Italia 90);

2° e 3° PREMIO tuta, giaccone, accappatoio, borsa, pallone, orologio, mascotte, felpa, giubbotto di Italia 90;

4° e 5° PREMIO bicicletta Colnago-Italia 90;

6°/15° PREMIO tuta Italia 90;

16°/30° PREMIO borsa;

31°/50° PREMIO orologio;

51°/70° PREMIO pallone;

71°/100° PREMIO ombrello;

101°/200° PREMIO T-shirt Lotto Guerin Sportivo.

2° e 3° PREMIO

1° PREMIO

6°/15° PREMIO

4° e 5° PREMIO

16°/30° PREMIO

31°/50° PREMIO

101°/200° PREMIO

51°/70° PREMIO

71°/100° PREMIO

Il referendum «Lo Sportivo dell'Anno» riprende questa settimana la sua veste tradizionale. Dopo il — pare graditissimo — esperimento di coinvolgere i lettori nella ideazione stessa del giornale (siamo stati sommersi da «timoni» che abbiamo girato ai nostri grafici, chiamati ad esaminarli e a scegliere le «creazioni» migliori), l'iniziativa proseguirà ancora per tre settimane con la sola pubblicazione delle schede. Chi si limiterà a partecipare al referendum dovrà incollare la scheda-voto su una cartolina postale; chi, invece, vorrà offrire anche il contributo di idee e suggerimenti dovrà inserire tutta la pagina compilata dentro una busta chiusa.

E ORA BUON DIVERTIMENTO E BUONA FORTUNA!

REGOLAMENTO

La partecipazione al concorso è aperta a tutti i lettori residenti in Italia.
Per partecipare occorre:
1) servirsi dell'apposito tagliando (non sono ammesse fotocopie o altre riproduzioni);
2) votare lo sportivo dell'anno scegliendo nella rosa delle nostre proposte o indicando un altro nome non compreso nell'elenco;
3) pronosticare quanti gol saranno messi a segno nella nona giornata di ritorno del campionato maschile di Serie A, in programma il 25 febbraio 1990.
Le schede dovranno essere inviate entro e non oltre il 24 febbraio 1990 (data del timbro postale) al seguente indirizzo:
REFERENDUM GUERIN SPORTIVO - Casella Postale AD 1734 -40100 Bologna.
Per essere considerati validi, i tagliandi dovranno essere completi di nome, cognome e indirizzo del concorrente. Le opinioni espresse nel referendum avranno esclusivo valore consultivo: l'unico criterio per l'assegnazione dei premi in palio sarà l'esattezza (o, nel caso, la maggior approssimazione) del pronostico indicato all'art.3. Tutte le situazioni di parità saranno risolte col sorteggio e nessun concorrente potrà vincere più di un premio: eventuali vincite multiple daranno diritto a ricevere solo il premio di maggior valore.

LO SPORTIVO DELL'ANNO

☐ **Abbagnale** (canottaggio)
☐ **Antibo** (atletica)
☐ **Baggio** (calcio)
☐ **Bandini** (immersione)
☐ **F. Baresi** (calcio)
☐ **Battistelli** (nuoto)
☐ **Benetton** (rugby)
☐ **Berlusconi** (calcio)
☐ **Berti** (calcio)
☐ **Biasion** (automobilismo)
☐ **Brehme** (calcio)
☐ **Bucci** (basket)
☐ **Casalini** (basket)
☐ **Chechi** (ginnastica)
☐ **Damiani** (pugilato)
☐ **Evani** (calcio)
☐ **Golinelli** (ciclismo)
☐ **Lamberti** (nuoto)
☐ **Martini** (automobilismo)
☐ **Matthäus** (calcio)
☐ **Meneghin** (basket)
☐ **Nannini** (automobilismo)
☐ **Nati** (pugilato)
☐ **Oscar** (basket)
☐ **Patrese** (automobilismo)
☐ **Richardson** (basket)
☐ **Riva** (basket)
☐ **Rosi** (pugilato)
☐ **Sacchi** (calcio)
☐ **Schillaci** (calcio)
☐ **Serena** (calcio)
☐ **Tomba** (sci)
☐ **Trapattoni** (calcio)
☐ **Van Basten** (calcio)
☐ **Velasco** (pallavolo)
☐ **Vialli** (calcio)
☐ **Zenga** (calcio)
☐ **Zorzi** (pallavolo)
☐ ....
....

QUIZ

Quanti gol saranno segnati nella nona giornata di ritorno del campionato maschile di Serie A, in programma il 25 febbraio 1990?..........................

Eventuale discriminante: risultato Inter-Napoli .... e Roma-Milan ....

CONCORRENTE

Nome

Cognome

Professione Età

Indirizzo

Cap. Città Provincia

Taglia M L XL

Autorizzazione ministeriale richiesta Scheda allegata al n. 6/90

REFERENDUM IL MIO GUERINO

Nome.. Cognome..
Professione.. Età....................
Indirizzo...
Città.. Prov.......................

■ Perché acquisti il Guerin Sportivo?..
....
....

■ Che cosa ti piace di più del Guerin Sportivo?
1...
2...
3...

■ Che cosa ti piace di meno del Guerin Sportivo?
1...
2...
3...

■ Come hai «conosciuto» il Guerin Sportivo?
☐ Attraverso amici
☐ Pubblicità (TV, altri giornali)
☐ Per caso
☐ Curiosando in edicola
☐ Me ne hanno parlato
☐ Si leggeva in famiglia
☐ Per saperne di più su un fatto eccezionale
☐ Ho ripreso a rileggerlo dopo molto tempo
☐ ....

■ Da quanto tempo lo acquisti?..
■ In che giorno lo trovi in edicola?..
■ Il tuo edicolante lo espone (A) o lo tiene «nascosto» (B) ☐ A ☐ B
■ Recentemente hai notato miglioramenti (A) o peggioramenti (B) nella distribuzione in edicola?...................................... ☐ A ☐ B
■ Quante volte lo acquisti in un anno?
☐ Sempre ☐ Spesso ☐ Saltuariamente
■ Se sei abbonato, in che giorni lo ricevi?..
■ Per quale squadra calcistica e/o extracalcistica fai il tifo?.........
....
■ Quale sport extracalcistico vorresti fosse trattato più diffusamente?...
■ Hai qualche rubrica o argomento da suggerire?
....
....
■ Quali altri giornali leggi?
Quotidiani 1.......................... 2.......................... 3..........................
Periodici 1.......................... 2.......................... 3..........................
■ Il tuo giudizio sull'Enciclopedia del Mondiale...........................
....
■ Che altre iniziative ti aspetti in vista del Mondiale?.................
....
....
■ Quali sono state (senza tener conto della tua passione sportiva) le tre migliori copertine del 1989? 1...
2.. 3...
■ Qual è l'autore umoristico dello «Zibaldone» che preferisci?
....
■ Vorresti più informazione televisiva?...
■ Altre riflessioni, suggerimenti, appunti ecc......................................
....
....
■ Dai un voto (da 1 a 10) alle seguenti rubriche:

Dialoghi del Direttore...............
La Posta del Direttore..............
Il Punto sulla Serie A...............
Il Punto sulla Serie B...............
Zibaldone (voto generale).........
— I «perché»...........................
— «Chi se ne frega»................
— «La bufala»..........................
— «Le frasi celebri»..................
— Calcionumeri.........................
— Articolo umoristico...............
L'Opinione di de Felice............
A modo mio di Caminiti............
Vizio Capitale di Viglino...........
Controcronaca di Chiesa...........
La Posta storica........................
Guerinissimo............................
Il Film della Serie A.................
La moviola del Film..................
La Serie C................................
Il Basket...................................
Transisport...............................
Teleguerin................................
....

L'INTERVISTA/LE VERITÀ DI CARECA

Da quando, dopo Brema, l'hanno definito «coniglio», non parla con la stampa italiana. Ma per il Guerino ha voluto fare un'eccezione...

di Gerardo Landulfo

A sinistra, Careca col nostro Landulfo. A destra, il centravanti brasiliano al tiro (fotoBriguglio). Nella pagina accanto, protesta: non ci sta. Nato a Araraquara, Stato di San Paolo (Brasile), il 5 ottobre del '60, Antonio de Oliveira Filho è cresciuto calcisticamente nel Guarani di Campinas. Nell'83 è passato al São Paulo e nella stagione '87-88 è stato acquistato dal Napoli. Alto un metro e 82 per 76 chili, Careca è un attaccante realmente completo (fotoCapozzi)

La nostra amicizia è nata proprio dalla diffidenza congenita che Careca ha sempre nutrito nei confronti dei giornalisti. Tutto iniziò nel marzo del 1987 quando, per una pura fortunata casualità, mi ritrovai tra le mani la copia del pre-contratto che Careca aveva firmato con il Napoli. L'esistenza della trattativa era nota, ma mi parve che per un settimanale fosse più importante pubblicare la prima foto di Careca con la nuova maglia piuttosto che dare spazio a quel documento. Il centravanti sapeva che rendere ufficiale il passaggio avrebbe inibito l'eventuale interesse di altre società straniere, così mi assicurò che appena firmato il contratto, si sarebbe fatto fotografare in esclusiva per il Guerin Sportivo con la divisa azzurra. A quei tempi lavoravo anche per «Placar», omologo brasiliano del Guerino, e mi parve corretto avvisare il direttore delle mie intenzioni. Juca Kfouri non fu elastico: «Sei un ingenuo, mi disse, domani vedrai senz'altro le foto su qualche altro giornale» e mi fece scegliere: o consegnargli la copia del precontratto per la pubblicazione, o andarmene. Me ne andai: anch'io avevo dato la mia parola. Careca ne fu colpito e, non son storie, da allora rifiuta qualsiasi intervista a «Placar». Siamo diventati amicissimi: è un ragazzo eccezionale, di grande cuore e disponibilità. Se càpito a Napoli, è il primo a offrirmi casa sua al posto dell'albergo, al punto da «rapinare» dalla hall i miei bagagli; quando è in procinto di partire per il Brasile puntualmente mi telefona per sapere se ho bisogno di qualcosa. Non son poche le volte in cui si è trasformato in fattorino per il Guerin Sportivo facendo arrivare dal Brasile foto e servizi sul calcio del suo Paese. Io ricambio come posso: ultimamente gli ho portato da San Paolo 30 chili di ingredienti indispensabili alla preparazione della feijoada, la fagiolata, il suo piatto preferito. Credetemi, parlando con me, Careca ha parlato a un amico.

g. l.

IL SILENZIO

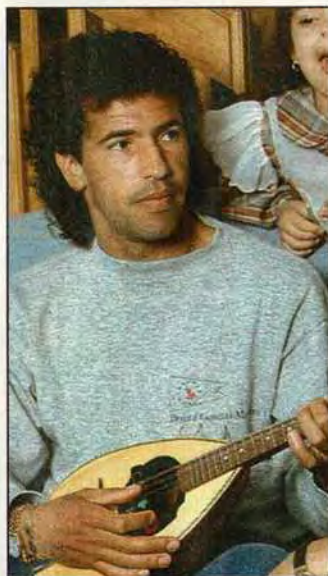
ESCLUSIVO!

Quel «coniglio» stampato in rosa non l'ha digerito. Sono passati due mesi da Werder-Napoli 5 a 1, dall'esclusione dalla Coppa Uefa, ma Careca ancora non accetta quel giudizio sulla sua prestazione pubblicato sulle pagine della Gazzetta dello Sport. In questo periodo, Antonio de Oliveira Filho si nega alla stampa italiana e rilascia interviste a quella brasiliana solo quando l'argomento è relativo alla Seleção. Dopo molta insisten-

segue

É DURO

LO SFOGO DI UN CAMPIONE

(m.b) *Il silenzio stampa di un campione costituisce sempre un evento sgradevole e imbarazzante. In genere non siamo abituati a forzare il mutismo altrui (nella convinzione che il mondo possa andare avanti anche senza i due punti e le virgolette di questo o quel personaggio), ma nel caso di un protagonista «sano» e leale come Careca, abbiamo pensato che la «protesta» — ancorché rispettabile — meritasse un approfondimento. Così abbiamo chiesto a Gerardo Landulfo, il collega al quale Careca è più affezionato, di indagare sui motivi del broncio. Ne è uscita una chiacchierata sanguigna e franca della quale non possiamo non disapprovare certi giudizi superficiali e generalizzanti, ma che offriamo come testimonianza dello stato d'animo di un campione che merita rispetto: sia per quello che ha dato sul campo, che per la correttezza che ha in fondo sempre dimostrato.*

In alto, Careca col padre e il fratello nella fazenda che il centravanti del Napoli possiede a Campinas; più sotto, un po' di musica, la sua seconda passione. Sopra, con i figli. Sopra, al centro, abbracciato da Maradona dopo un gol («Con Diego il rapporto è perfetto», dice). A destra, in versione paulista; più a destra, il primo incontro con il capitano. Nella pagina accanto, il ritaglio della Gazzetta con il giudizio che non ha gradito. Careca tornerà in campo l'11 febbraio, per Milan-Napoli, con un pizzetto alla Altobelli (fotoCassella)

CARECA

segue

za, il centravanti del Napoli ha però accettato di «sfogarsi» con noi, riaccendendo una polemica che sicuramente non si chiuderà tanto presto. Il suo rapporto con i giornalisti — al di qua e al di là dell'Oceano — è sempre stato teso. Non ha che ancora adesso gli dà qualche fastidio — fu confermata e l'attaccante girò le spalle a molti cronisti. Anche per questo, l'insinuazione di un inviato a Brema è servita a riaprire la vecchia ferita. «*Accetto le critiche basate su argomenti tecnici o una bocciatura ben giustificata in pagella, ma mai un'offesa morale...*», esordisce Careca, visibilmente arrabbiato. «*La prima cosa che mi è ve-*

LE PAGELLE

Si salvano soltanto Baroni e Fusi Careca e Corradini i peggiori

GIULIANI 5 - Si fa trafiggere dal fendente non irresistibile di Rufer. Lo vediamo spesso in lieve, decisivo ritardo. E' goffo nel tuffo del quinto gol di Eilts, una palla tutt'altro che irresistibile.

FERRARA 5 - E' stato messo sotto da Rufer. Non ha saputo far valere la sua grinta agonistica. Contro un avversario rapido ha dimostrato limiti di velocità sorprendenti.

FRANCINI 5 - E' dal suo lato che si apre la prima falla per le discese irresistibili di Bockenfeld. Non riesce mai a farsi valere in fase di propulsione.

CRIPPA 5 - Lotta bene all'inizio, ma si spegne alla distanza. Sul primo gol è autore di una deviazione che si trasforma in una palla-gol deliziosa per Riedle, che non fallisce. Ha l'attenuante di essersi trovato a giocare in un centrocampo assolutamente inconsistente.

BARONI 6 - Soffre su Riedle, che è scattante e suole cercare sempre la deviazione d'anticipo, ma si batte bene. E' protagonista di alcuni salvataggi importanti. Non si capisce bene perchè Bigon lo abbia sostituito, sguar... ra di più una difesa già ...

CORRADINI 4 - Clamo... ha portato al terzo gol. S... po e fuori posizione. H... morale, di battersi fino ... non toglie che la sua pr... alla fine disastrosa.

FUSI 6.5 - E' l'unico ch... nere raziocinio e lucidità ... della posizione e a non d... solo, tremendamente sol... notare per le sue copert... mancano i compagni per ... trocampo trame di costruzione del gioco.

DE NAPOLI 5 - Si assenta dal gioco, isolandosi nella sua strisciolina di campo all'estrema destra. Dov'è finito il guerriero irriducibile d'altri tempi? Offre contributi minimi alla manovra. Anch'egli ... verchiato, anche sul piano del... corsa, dai tedeschi, che dilagano irresistibili.

CARECA 4 - Un coniglio imbelle. Si è nascosto per tutta la partita. Non si è mai proposto per un contrattacco incisivo, non ha mai inseguito il suo marcatore che andava in avanti a seminare pericoli. Solo un peccato di superbia dei tedeschi, che

RENI... ...ma per tre volte azioni peri... ...ma faceva tenerezza, con le ...gne gambe di trampoliere, intorno ...cui sfrecciavano come missili gli attaccanti del Werder.

ARBITRO

SORIANO ALADREN 6 - Non infierisce contro il Napoli. Non ce n'era bisogno.

WERDER: Reck sv; Bockenfeld 8, Otten 6.5; Bratseth 7, Hermann 6, Borowka 6; Eilts 7, Votava 6.5, Riedle 8, Neubarth 7, Rufer 7, Sauer sv, Wolter sv.

c. g.

BREMA — Il terzo gol del Werder messo a segno dal centravanti Riedle (Foto Gazzetta)

CARECA 4 - Un coniglio imbelle. Si è nascosto per tutta la partita. Non si è mai proposto per un contrattacco incisivo, non ha mai inseguito il suo marcatore che andava in avanti a seminare pericoli. Solo un peccato di superbia dei tedeschi, che lo hanno trascurato, lo ha reso protagonista nell'azione dell'autogol di Bratseth.

mai perdonato quanti attribuirono a un «infortunio psicologico» la sua mancata presenza ai Mondiali di Spagna (che invece disertò per uno stiramento patito alla vigilia della manifestazione). Allora, qualcuno disse e scrisse che Careca «amarelou» (diventò giallo), termine usato dalla stampa locale per descrivere una contusione sospetta o provocata dall'eccessiva tensione che blocca soprattutto i calciatori inesperti chiamati a difendere i colori della Nazionale. In seguito, la grave lesione all'adduttore della coscia destra — *nuta in mente è stata quella di prendere quel signore per il collo e di fargli ripetere davanti a me ciò che aveva scritto. Ma quando l'ho visto, sembrava una statua vivente... Allora sì, sarei stato un vile se fossi sceso al suo livello*».

Ma perché il silenzio stampa, esteso a tutti, se il tuo problema è soltanto con un giornalista? «*Non so se ho preso la decisione giusta, ma dentro di me c'è qualcosa che dice di starmene zitto per avvalorare il senso della protesta. Chiedo scusa ai*

giornalisti seri, se li penalizzo per colpa di un collega meno preparato, ma magari il "cappuccio" servirà alla testa di altri che pensano più ad alimentare polemiche che a dare informazioni ai lettori».

— Cosa pensi della stampa italiana in genere?

«*La definirei... esagerata. Non possiede un limite, una via di mezzo: un giorno porta alle stelle un personaggio, un altro lo manda all'inferno. E non soltanto con gli stranieri: vedi il caso Baggio, osannato prima dell'amichevole contro il Brasile e distrutto in 90 minuti. E poi Giannini, Vialli e ora anche De Napoli. Se uno non guarda le partite e fa riferimento a quello che scrivono i giornali, non saprà mai se i giocatori sono fuoriclasse o bidoni. Poi, i quotidiani si lasciano trasportare dal campanilismo, dalla rivalità fra il nord e il sud. Questa rissa è persino peggio di quella fra paulista e carioca da noi*».

— E come sono i giornalisti italiani?

«*Perdonami la franchezza, ma ben pochi si salvano: sono uguali ai brasiliani. Solo perché sanno scrivere bene, pensano di capire tutto del calcio. Se butti un pallone in mezzo a 200 giornalisti, pochi sono in grado di palleggiarlo per più di due volte... Per fare il resoconto di una partita, è vero, basta essere un buon osservatore, ma per formulare dei giudizi è necessario conoscere almeno un po' di tecnica, di calcio giocato. In Brasile, c'è una grossa polemica con gli ex-calciatori che sono diventati commentatori televisivi come Rivelino e Zico, perché prendono il posto dei giornalisti* (che là sono laureati dopo un apposito corso universitario). *Ma qualcuno può dubitare della capacità di questi signori?*».

— Se tu fossi stato un cronista, come avresti giudicato la partita di Careca a Brema?

«*Brutta, come quella di tutta la squadra che ha giocato malissimo. Ma ho la coscienza a posto perché almeno ho cercato di fare qualcosa, di andare in gol. Quando sono sceso in campo contro gli svizzeri del Wettingen stavo rischiando molto, eppure non mi sono tirato indietro. Nel calore di una partita, mi dimentico di ogni dolore o pericolo, penso solo a vincere e perciò non ammetto certe insinuazioni maligne*».

— C'è chi pensa che tu ti stia risparmiando per il Mondiale...

«*Che fesseria! Prima del Mondiale del Messico giocavo due volte alla settimana in Brasile, in campi indecenti, contro certi difensori che farebbero ... arrossire Vierchowod. Ridicole insinuazioni di chi non ha nulla da dire*».

— Un'altra voce ricorrente è che sei distratto dalla possibilità di un trasferimento negli Stati Uniti. È vero?

«*Non pensavo che una semplice conversazione con Pelè potesse illuminare tanto l'immaginazione della gente*».

Non credi che il tuo silenzio stampa possa generare ulteriori polemiche? Fino a quando durerà?

«*Forse fino al 1993... Non mi importa di questo tipo di "polemiche". So che quando dimostrerò di nuovo sul campo il mio valore, nessuno si ricorderà di certe storie*».

— Un collega italiano mi ha detto che fai il bambino capriccioso perché la stessa stampa da te oggi criticata ti è stata vicina e ha forzato il Napoli a rinnovarti il contratto l'anno scorso. Dice inoltre che a te andavano bene i giornali solo quando ti presentavano come il centravanti più forte del mondo...

«*Quel tuo collega non ha buona memoria. Anche dopo Juventus-Napoli 3-5 (20-11-'88), quando segnai tre reti, mi rifiutai di parlare con i giornalisti. Fu una protesta contro la maniera con cui la "stampa esagerata" aveva trattato quella gara, presentata come la sfida di Zavarov — allora quotatissimo — contro Maradona, come se fosse possibile mettere i due sullo stesso piano. Dunque, visto che i protagonisti della partita erano stati "scelti" dai giornali con largo anticipo, avevo deciso di non rilasciare interviste a fine gara. Poi, visto che vincemmo e che io giocai bene, quel silenzio stampa non fece notizia*».

— Ma, diciamo la verità, è da molti mesi che non vediamo un Careca come quello della tripletta alla Juve. Quali sono allora i veri motivi di questo appannamento?

«*Potrei giustificarmi con la stanchezza, con gli infortuni, ma la realtà è che il Napoli sta giocando così così e io sono stato coinvolto nella mediocrità generale. Anche Diego non ha ritrovato la miglior forma: io dipendo molto dai suoi lanci, tutta la squadra del resto è abituata a girare intorno a lui*».

— Il gioco di Bigon può averti penalizzato?

«*No, lo considero un allenatore molto capace e dal dialogo facile. Si tratta solo di un momento delicato, ma non del tutto sfortunato, visto che siamo sempre ai vertici della classifica. Ora le cose stanno migliorando anche sul piano tecnico e sono fiducioso per il mio rientro*».

— Per quando è previsto?

«*Proprio contro il Milan, l'undici febbraio... Mamma mia, sarà una specie di finale di campionato. A San Siro "esordirà" il mio nuovo naso. E io spero di segnare almeno un gol: caso mai proprio di... naso*».

— Ci credi allo scudetto?

«*Senz'altro, siamo ancora noi i favoriti. E io personalmente faccio anche un pensierino alla classifica cannonieri. Come si dice in Brasile, dopo questi giorni fermi, mi è venuta la "fome" (fame) del gol*». Che Careca, secondo l'enfasi corrente, voglia "mangiare" Van Basten?

Gerardo Landulfo

Careca (sopra, in azione) è stato bloccato anche da una alterazione al setto nasale (deviato) che lo costringeva a respirare solo con la bocca e che l'anno scorso gli causò una fastidiosa otite

VIZIO CAPITALE
di Giorgio Viglino

NON È MAI TROPPO TARDI

È stata una settimana travagliatissima. Ho deciso di diventare grande, all'insegna del non è mai troppo tardi, e proverò a mettere in atto gli insegnamenti che la vita mi ha via via fornito e io ho ostinatamente scartato. Voglio essere un uomo rinnovato (proprio nuovo mi sembra difficile, battendo intorno alla cinquantina) ora che si è chiusa una, anzi «la» parentesi professionale più lunga della mia vita. Da La Stampa, dove ero entrato bambino 28 anni fa, fui cacciato nell'estate scorsa. Mi ha rimesso al mio posto un giudice timido e schivo, e qualche giorno fa ho dato io le dimissioni, per tornare nell'isola felice di Tuttosport dopo una parentesi di quindici giorni, e continuare con il Guerino che non ho mai dovuto abbandonare. Ho salutato i miei 25 lettori (tiè, Manzoni! Non mi sei mai piaciuto!), sperando di ritrovarli subito, con un ultimo Milan-Napoli di Coppa Italia che mi ripaga in parte infinitesimale dello scippo della finale a Barcellona. Anche uno scafato come me si sarebbe divertito a veder vincere la Coppa dei Campioni a un Milan che mi è sempre stato simpatico. Invece no, cornuto e mazziato! D'altro canto, nella nuova filosofia berlusconiana, il Milan sanguigno e popolare di un tempo ha lasciato il posto al Milan manageriale e cinico. A Natale, io in quanto perdente, fui cancellato dalla lista dei regali: adesso che ho vinto, anzi stravinto, mi mandate un cadeau di Pasqua o di Ferragosto?

Mi sorge il dubbio che non avrei dovuto nemmeno scrivere questo primo pensierino vista la lievitazione del Berlusca come editore. Voglio diventare grande e imparare a non urtare i potenti, perché poi mica sempre trovi il giudice onesto, e magari nemmeno editori e direttori che hanno la residenza nella foresta di Sherwood. Prometto, sarò buono! Per dimostrarlo parlerò bene persino della Gazzetta dello Sport che nel riprendere la più clamorosa gaffe sciistica di Alfredo Pigna, lo fa con molta eleganza. Questione di mano, bravo il Bizzotto altoatesino e quindi appassionato di sci, bravo e dotato di sense of humour, dote rarissima. Basta andare indietro di qualche pagina nello stesso giornale, e troviamo la risposta arrogante a una cortese lettera di smentita di tale Claudia Zuncheddu «Ammettiamo di essere incorsi in un clamoroso errore: averle dedicato un articolo». Il lupo perde il filo di nota, ma non il vizio!

Vado all'estero. A Los Angeles hanno deciso di buttar giù il Coliseum, teatro di «due Olimpiadi due», prezzo per demolizione e rifacimento 145milioni di dollari, meno di 200 miliardi di lire. Nessuno ha trovato nulla a che ridire sul costo, ma è scoppiata una polemica violentissima sulla scelta politica della distruzione del monumento. Lo stesso sindaco di L.A. è sceso in campo dicendo che è un fenomeno di barbarie culturale, come se i greci avessero abbattuto nei secoli il Partenone e i romani il Colosseo. Ingenuoni questi californiani, sempre un po' ruspanti com'è nella tradizione di chi occupa il grande paese! Quelli erano i romani antichi, quelli moderni hanno distrutto lo Stadio Olimpico, nascosti dietro la parola «ristrutturazione» hanno speso il doppio, visto il costo reale del prodotto da noi e in USA, e ne sortirà fuori uno stadio orribile che fin d'ora con quel metanodotto sospeso ha già sconciato la vista della bella collina di Monte Mario. Per la serie «separati alla nascita», Mickey Rourke con l'orecchino (il film non conta tanto lui recita solo se stesso), la palpebra a mezz'asta e il sopracciglio inarcato è identico a Stephanie di Monaco, idolo androgino del jet-set più fasullo. Da Montecarlo alla vicina Francia, dove è cresciuta Edwige Fenech che per sicuri meriti (hanno il solo torto di essere sconosciuti ai più) non solo trova gli spazi televisivi in Italia, ma anche quelli giornalistici sul supplemento patinato del Corrierone. È questione di sinergie, lo capisco benissimo, ma dovrebbe esserci un limite almeno ai contenuti. Va bene il personaggio tipo telenovela (mezza Italia guarda «Quando si ama», anche le persone più insospettabili), ma il concetto — che brutti tempi, poveri ricchi! Non possono nemmeno godersi in pace i loro soldini — ricorda Maria Antonietta e le sue brioches, con l'attenuante che la regina era una ragazzetta poco più che ventenne, e l'Edwige gioca al raddoppio.

Dite che non sono abbastanza buono? Credetemi, sto facendo ogni sforzo! Il problema vero, con il nuovo panorama dell'informazione in Italia, non è nella bontà di fondo, bensì il principio, nel non toccare chi sta in cima alla scala sociale e tutto controlla, o vorrebbe conrollare. Vorrei parlare di Italia '90, ma so già che qualcuno si adonterà se dico, come è vero, che dopo il disastro delle opere connesse, ci stiamo avviando alla frana degli stadi. Lo scandaloso ritardo nei lavori, ancor più dello scandalosissimo aumento dei costi, e dell'iper-scandalosa serie di errori progettuali, ha già portato a un risultato sicuro, l'alterazione dei valori sportivi del campionato. Genoa e Samp patirono due anni addietro, di Roma e Lazio si sa tutto, ma vogliamo parlare della Fiorentina, sfrattata perché c'è lotta guelfi-ghibellini, da un lato la questura e dall'altro la società, da una parte Jorge Morales (è il sindaco di Firenze non il cugino di Armando De Raza) e da quella opposta i Pontello? Se lo stadio a Firenze è inagibile perché c'è il cantiere aperto, allora bisogna chiudere immediatamente il San Paolo a Napoli, San Siro a Milano, il Sant'Elia a Cagliari. Per la Favorita di Palermo nessun problema, non ha mai riaperto, anzi mi viene il dubbio che non esista nemmeno più, che sia uno stadio ectoplasmatico, una fantasia onirica, un'allucinazione da LSD collettivo: dopo il crollo della tettoia con i cinque morti, è calato un velo di silenzio assoluto, congeniale soltanto a una piccola parte della città, quella che non sta con Orlando, per intenderci. Quella risaia del campo di gioco di San Siro (non parlatemi del fango all'esterno perché ci ho lasciato un paio di scarpe), le strade che a Bari non si fanno attorno allo stadio praticamente ultimato, i miliardi mancanti di Napoli e la certezza del cantiere infinito, i ritardi in ogni sede eccettuate Udine, Verona e Bologna, lo scandaloso Olimpico, completano il quadro di dissesto totale a quattro mesi dall'avvio dei campionati. Capisco che possa far dispiacere a chi organizza sentirsi dire queste cose, ma questa è anche la verità. Anzi, sapete cosa vi dico: non divento grande, lascio da parte la bontà e scelgo la verità.

PENSIERINO DELLA SETTIMANA

Cari arbitrologi, come la mettiamo con i titoli delle settimane scorse, con Agnolin fuori dal Mondiale, con le accuse alla federazione e le rivelazioni sull'accoppiata D'Elia-Lanese? In questa rubrica ho scritto due settimane fa, dieci giorni prima della designazione, che finiva com'è finita, ma non pretendo un bravo. Vorrei soltanto capire se invece della verità di cui sopra, dobbiamo fare una guerra per bande per portare su questo o sponsorizzare quell'altro. Non capisco, ma sono pronto ad adeguarmi.

IL PRINCIPE CASIRAGHI

Una doppietta del giovane attaccante spiana la strada alla Juve. Fra Milan e Napoli, un brutto pari. Il 14 le gare di ritorno

Undici partite, undici vittorie: la Juve è grande il mercoledì. Anche nella prima semifinale di Coppa Italia la squadra di Zoff ha confermato di trovarsi a proprio agio nei confronti infrasettimanali e con due reti di Pierluigi Casiraghi, affiancato in attacco prima da Schillaci e nella ripresa da Barros, ha messo sotto la Roma, ipotecando un posto in finale. A dire il vero, i giallorossi sono riusciti a mettere dentro un pallone con Desideri, ma per l'arbitro Sguizzato l'azione è stata viziata da un fallo di mano dello stesso Desideri e il punto è stato ritenuto irregolare. Nel secondo confronto, fra Milan e Napoli (che in quindici giorni, fra campionato e Coppa, si ritrovano per ben tre volte) è uscito un pari che avvantaggia la formazione di Bigon. Contro un Milan tutto italiano il tecnico della squadra partenopea ha cercato di controllare la gara e alla fine ha avuto ragione, grazie soprattutto alla buona prestazione complessiva della retroguardia. Le sfide di ritorno sono in programma il 14 al Flaminio e al San Paolo: sulla base dei risultati registrati il 31, è pronosticabile una finale Juve-Napoli. Ma Roma e Milan amano le sorprese... □

In alto, a sinistra (fotoGiglio), Pierluigi Casiraghi: ha risolto il match di andata fra Juventus e Roma con una doppietta. Sopra (telefotoAnsa), Maradona a tu per tu con Ancelotti. Più in alto, Cervone anticipa Alessio, uno degli juventini più in forma del momento (telefotoAnsa)

COSÌ IN CAMPO

Torino, 31 gennaio 1990

Juventus	**2**
Roma	**0**

JUVENTUS: Tacconi n.g., Napoli 6,5, De Agostini 7,5, Alessio 7, Bruno 6, (46' Brio 6), Tricella 7, Alejnikov 7, Casiraghi 8, Zavarov 7, Marocchi 7, Schillaci 6 (53' Barros 6).
All.: Zoff 7.
ROMA: Cervone 7, Berthold 5, Nela 6,5, Pellegrini 5,5; Tempestilli 6 (56' Gerolin 6), Comi 7, Desideri 6, Di Mauro 6,5, Völler 6, Giannini 6,5, Rizzitelli 6.
All. Radice 6.
Arbitro: Sguizzato 7.
Marcatori: Casiraghi al 5' e all'83.

Milano, 31 gennaio 1990

Milan	**0**
Napoli	**0**

MILAN: Galli G. 6,5, Salvatori 5,5, Maldini 5,5, Fuser 5,5, Galli F. 7, Baresi 7, Stroppa 6, Ancelotti 7, Massaro 6,5, Evani 6, Simone 6.
All.: Sacchi 6.

NAPOLI: Giuliani 5,5, Ferrara 6, Francini 6, Baroni 6,5, Alemao 5,5, Corradini 6, Fusi 6, Crippa 6, Zola 6, Maradona 6, Carnevale 6 (46' Bigliardi 6).
All. Bigon 6,5.

Arbitro: Baldas 6.

MARCATORI: BARESI ANCORA LEADER

4 RETI: Baresi (4 rigori) (Milan). **3 RETI:** Cvetkovic (Ascoli), Zavarov (Juventus), Protti (Messina), Rizzitelli (Roma). **2 RETI:** Bortolazzi e Caniggia (Atalanta), Giordano (Bologna), Agostini (Cesena), Padovano (Cosenza, 1), Dezotti (Cremonese), Battistini (Fiorentina), Serena, Klinsmann e Matthäus (1) (Inter), Casiraghi (Juventus), Pasculli (Lecce), Borgonovo (Milan), Gasperini (Pescara), Gabriele (Reggiana, 1), Di Mauro, Desideri, Giannini e Völler (Roma), Mancini e Vialli (1) (Sampdoria).

GUERINISSIMO

DA QUANDO LA STEAUA BUCAREST HA PERSO IL SUO ELEMENTO MIGLIORE, NON FA PIÙ PAURA A NESSUNO

E CHI ERA COSTUI?

IL FIGLIO DI CEAUSESCU

GIULIANO '90

GIULIO HA FATTO BENE A FAR FUORI IL LEOLUCA. QUALI GARANZIE PUÒ DARTI UNO CHE HA FATTO PRECIPITARE IL PALERMO IN SERIE "C"?

E POI NELL'ANNO DEL MONDIALE, SUVVIA!

GIULIANO '90

DÌ AI RAGAZZI DELLA REDAZIONE SPORTIVA CHE SE COSTRINGONO MARADONA A LASCIARE L'ITALIA LI MANDO TUTTI A SPASSO

MENABÒ

GIULIANO '90

PER RAPPRESAGLIA CONTRO BERLUSCONI, SCALFARI HA DECISO DI COMPRARE BAGGIO E REGALARLO ALL'INTER

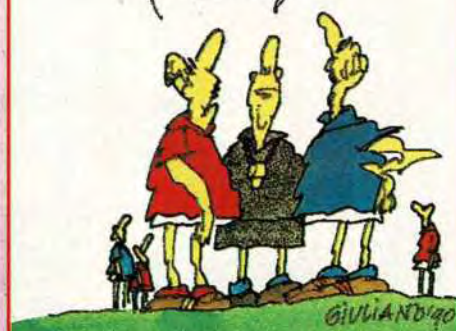
QUESTA CRAXI NON LA DIGERISCE

GIULIANO '90

AUMENTANO I TUMULTI IN UNIONE SOVIETICA. MIGLIAIA DI RUSSI PRONTI A LASCIARE L'URSS.

BASTA CHE NON VENGANO ALLA JUVE CHE GIÀ FUNZIONANO POCO BENE QUEI DUE CHE ABBIAMO.

SPARITO IN UN BUCO NELL'OZONO

RAGAZZI, CHI TIRA UN CAMPANILE, CARTELLINO ROSSO

GIULIANO '90

Un campo di calcio, un minimo di 23 uomini (fotoOrsi) da «esaminare» nel corso di 90 minuti. Il giornalista è in grado di dare un giudizio corretto e attendibile? È il tema di una eterna polemica

INCHIESTA/PER I VOTI AI CALCIATORI, I GIORNALISTI SO

DALLA PAGELL

È un «servizio» che piace ai lettori e che, nonostante le smentite, intriga gli interessati. Non è facile giudicare con un solo numero, ma ciascuno ha il suo sistema: ecco quale. E all'estero come vanno le cose? E se tornassero di moda i voti dati dagli stessi giocatori come accadde a Perugia nel '76?

di Paolo Facchinetti - illustrazione di Marco Finizio

Adesso, svaniti i furori innescati da una clamorosa bocciatura a Maradona, si può tornare a parlare serenamente di «pagelle». Ricordate, no? com'è cominciata la faccenda: il Napoli gioca a Udine, va sotto di due gol poi miracolosamente agguanta il pareggio negli ultimi 6'. Giuseppe Pacileo, inviato de «Il Mattino» di Napoli, appioppa a Maradona un inappellabile 3,5 accompagnato da una raccomandazione esplicita: si vergogni! Pacileo spiegherà aritmeticamente il voto: 2 punti per il fatto di essere in campo, 1 per il complesso delle palle giocate nell'arco dei 90' e mezzo punto per un «assist». Sicuramente il caso è inconsueto, c'è qualcuno che a Maradona vorrebbe dare sempre 8 per

NO STATI MESSI SOTTO ACCUSA: ADESSO REPLICANO

A ALLA BRACE

il solo fatto di essere della partita; e quando un giornalista osa dare un 3 al pibe de oro, certamente bisogna approfondire la vicenda: quel tale non avrà colpito troppo duro? le pagelle sono attendibili? Stranamente la domanda viene rivolta solo ai calciatori, cioè a chi le pagelle le «subisce». Le risposte in genere sono responsabili e tolleranti (anche se non mancano estremismi e incongruenze), un po' per solidarietà di categoria e un po' forse per il timore di farsi dei nemici (si sa, il «quarto potere» non scherza mica!). Stralciamone qualcuna da La Repubblica e dal Corriere dello Sport-Stadio. *Mandorlini* (Inter): *«I più severi di tutti con l'Inter sono proprio quelli della Gazzetta, che è di Milano. Quelli del Corriere dello Sport invece sono i più generosi».* *Nela* (Roma): *«È meglio leggere i giornali di altre città perché quelli romani non sono affatto benevoli».* *Tacconi* (Juventus): *«Le pagelle sono assurde: con un voto e tre righe non si può giudicare un giocatore; ci vorrebbe un giornalista a seguire ciascuno di noi».* *Baresi* (Milan): *«Le pagelle fanno parte delle regole del gioco, occorre accettare con serenità i giudizi dei giornalisti. Certo, sbagliano anche loro ma spesso sono costretti ad agire nella fretta».* *Fanna* (Verona): *«Non capisco: per un giornalista ho giocato bene, per un altro magari ho fatto schifo. Qualcuno di sicuro capisce meno dell'altro».* *Dossena* (Sampdoria): *«Bisogna pensare che i voti sono frutto di una valutazione soggettiva, magari diversa da quella di altri critici, quindi non rappresentano la verità in assoluto».* *Signorini* (Genoa): *«Le pagelle non avrebbero rilievo se non finissero per condizionare la gente e, sotto sotto, anche il calciatore, quello meno dotato di personalità».* *Brambati* (Bari): *«Sono convinto che le pagelle aumentino il tasso di lettura di un buon 50% e nello stesso tempo obbligano il giocatore a riflettere sulla sua prestazione».* *Dell'Oglio* (Fiorentina): *«I giudizi danno fastidio perché è difficile che i giornali siano obiettivi».* *Dertycia* (Fiorentina): *«Se considero giusto un giudizio negativo nei miei confronti, questo mi stimola a giocare meglio».* E ci fermiamo qui. Sbri-

PAGELLE

segue

gativamente, e plagiando Andreotti, queste risposte si potrebbero commentare così: la pagella logora chi ce l'ha brutta. Mai sentito infatti un giocatore lamentarsi: *«Quel giornalista non capisce niente, mi ha dato 6 mentre ho giocato da cani!»*. E non è nemmeno vero ciò che asseriscono molti: *«Le pagelle non hanno valore, io non le guardo mai. Le pagelle sono come l'oroscopo: magari non ci credi, però è la prima cosa che vai a cercare in un giornale»*. Del resto oggi, nello sport e fuori, non si vive più senza pagelle. A scuola a un certo punto avevano abolito i voti: leggevi il «giudizio» e ti chiedevi: sì, ma è un 6 o un 5? Si votano le canzoni di San Remo e le miss, si votano le donne peggio vestite dell'anno e i personaggi del secolo, i piatti migliori a un concorso di gastronomia e persino il Presidente della Repubblica. Perché non si dovrebbe giudicare con un voto l'operato di un calciatore, scegliere fra il più bravo e il meno bravo, tanto più se questo giudizio è accompagnato da una motivazione come ormai succede in quasi tutti i giornali? E davvero quello dei giornalisti ai calciatori è un voto inattendibile o comunque discutibile? Per rispondere a questi interrogativi e alle considerazioni dei giocatori più sopra esposte, abbiamo organizzato una specie di «forum» telefonico fra una decina di colleghi. Crediamo che i loro interventi — sinceri, onesti, talvolta persino autolesionisti — valgano a chiarire parecchie cose agli atleti e anche ai lettori dei giornali; forse serviranno a instaurare rapporti meno stridenti fra due categorie di lavoratori — giornalisti e calciatori — che hanno vissuto e vivono frequenti momenti di crisi.

DA MATCH A PLACAR, A DON BALON, LE PAGELLE NEI GIORNALI STRANIERI

SPAGNA E BRASILE: I BIG SI BECCANO ANCHE 2

Oggi le pagelle del calcio sono patrimonio comune alla stampa sportiva di tutto il mondo, o quasi, anche se ogni Paese e ogni testata le ha «personalizzate» in modo diverso. Vediamone qualche esempio. Interessanti ci paiono le pagelle dell'inglese **«Match»** (quelle di **«Shoot»** sono più o meno simili). Sono sdoppiate: vengono assegnati voti ai singoli giocatori e alla partita nel suo complesso. I voti ai giocatori vanno in ordine decrescente dal 10 al 4. Ogni voto ha un suo preciso significato: 10 è per uno che gioca «fuori dal mondo»; 9 è «superiore», 8 «eccellente», 7 «buono», 6 «sufficiente», 5 «fuori forma», 4 «scarso». La partita viene giudicata con le stellette da 5 a 1: 5 stelle è «un classico», 4 «buon valore», 3 «soddisfacente», 2 «insignificante», 1 «denaro buttato via». Il migliore in campo in ogni squadra viene indicato in carattere neretto maiuscolo e segnalato con una stella nera. In genere i giornalisti inglesi paiono di bocca buona: abbondano gli 8 e i 9 oltre alle 5 e alle 4 stelle. L'arbitro non è «giudicato». Lo spagnolo **«Don Balon»** vota solo i giocatori ma lo fa con un «tabellino» particolare. I voti sono compresi in una scala da 10 a 1 e sono solo l'ultima di una serie di voci relative a ognuno dei giocatori in campo: vengono presi in considerazione, per arrivare al giudizio, i minuti giocati, i tiri fuori e quelli dentro, gli assist, le ammonizioni e le espulsioni. I giornalisti di «don balon» paiono non avere scupoli di sorta: un 4 a Butraguegno e un 3 a Alexanko non suscitano particolare sensazione. Anche qui, l'arbitro è ignorato. Il quotidiano francese **«L'Equipe»** vota dal 10 all'1 senza motivare il giudizio o aggiunge alla fine del «tabellino» il totale per ognuna delle due squadre. Il settimanale **«France Football»** vota dal 5 all'1, anch'esso riporta il totale, non aggiunge commenti. Anche il tedesco **«Kicker»** gioca su una gamma ristretta di valutazioni: dall'1 al 5, dove l'uno rappresenta il massimo e 5 il minimo secondo un criterio presente anche nelle pagelle scolastiche. I voti non sono motivati mentre il tabellino è accompagnato da una «analisi» sintestica della partita. L'olandese **«Voetbal international»** vota dal 10 all'1, compreso l'arbitro, e per ogni partita indica a parte il migliore giocatore; nel complesso i giudizi sono abbastanza benevoli, variando per la maggior parte fra il 5 e il 7; rarissimi gli 8 o i 4. L'argentino **«El Grafico»** valuta arbitro e giocatori da 10 a 1 e assieme al tabellino propone un giudizio sintetico della partita facendolo precedere da un aggettivo: buono, discreto, accettabile, mediocre. Il cileno **«Triunfo»** dà un voto solo ai giocatori e — come El Grafico — sotto il tabellino pone la firma del giornalista. **«Placar»**, prestigiosa testata brasiliana, non teme di spaziare liberamente nella gamma dei voti dal 10 all'1. Se occorre, dà un 10 a Zico e un 2 a Franklin. Nel tabellino che proponiamo, relativo a Fluminense Flamengo (0-5), la squadra di casa ha subito un giudizio pesantissimo: 4 «due», 4 «tre», 2 «quattro» e solo un «sei». Sotto i voti ai singoli c'è un breve giudizio sulla partita corredato da un voto.

SAINT-ETIENNE 0 (0) — MONACO 2 (1)

Diaz (40' sur pen.)
Hateley (46')

SAINT-ETIENNE		MONACO	
BEAUFRETON	6	ETTORI	8
DEGUERVILLE	7	PUEL	6
PRIMARD	5	VOGEL	6
GEIGER	6	MENDY	7
GROS	6	SONOR	6
POULIQUEN	5	POULLAIN	7
FOURNIER	6	DIB	7
CHAOUCH	5	FERRATGE	7
(puis G.CLAVELLOUX (78')		MEGE	6
TIBEUF	7	(puis TOURÉ (71')	
MENDY	5	DIAZ	6
WITSCHGE	7	(puis FOFANA (85')	
		HATELEY	6
Total	65	Total	72

Entr.: Herbin — Entr.: Wenger

Temps froid. Pelouse enneigée et très glissante. Eclair... sant (brouillard en première mi-temps). Arb... spectateurs. Recettes : 373 765 F. Averti...

L'EQUIPE

REAL MADRID — OVIEDO

1-0

JUGADORES	MJ	TD	TF	A	T	C
Buyo	90	—	—	—	—	6
Tendillo	73	—	—	—	—	7
(Chendo)	17	—	—	—	—	—
Gallego	90	—	—	—	—	6
Sanchís	90	1	—	—	—	7
Esteban	90	—	—	—	—	6
Michel	90	1	3	—	—	6
Schuster	90	—	4	—	—	5
M. Vázquez	33	—	—	—	—	6
(F. Llorente)	57	—	—	—	—	7
Gordillo	90	—	1	—	—	6
Butragueño	90	3	2	—	—	4
H. Sánchez	90	3	—	—	—	5

JUGADORES	MJ	TD	TF	A	T	C
Viti	90	—	—	—	—	7
Cristóbal	79	—	—	—	—	5
(Juliá)	11	—	—	—	—	—
Gorriarán	90	—	—	—	—	7
L. Manuel	90	—	—	—	—	7
Sañudo	90	—	—	—	—	6
Elcacho	90	—	—	—	—	6
Berto	90	—	—	—	—	6
Tomás	90	—	2	—	—	7
Bango	90	3	1	—	1A	5
Hicks	79	—	3			
(Vargas)	11					
De la To...						

don balon

FLUMINENSE 0 X FLAMENGO 5
2/dezembro/89
Local: Estádio Municipal (Juiz de Fora-MG); **Juiz:** Aloísio Viug (RJ); **Renda:** NCz$ 287 730; **Público:** 13 783; **Gols:** Zico 22 do 1.º; Renato 4, Luís Carlos 22, Uidemar 31 e Bujica 43 do 2.º; **Cartão amarelo:** Luís Carlos, Marcelo Henrique, Alexandre Torres, Rogério, Júnior e Ailton
BOLA DE PRATA
FLUMINENSE: Ricardo Pinto **6**, Carlos André **3**, Édson Mariano **3**, Alexandre Torres **4** e Marcelo Barreto **2**; Vítor **4**, Donizete **3** e Vânder Luís **3**; João Santos **2** (Dedei (sem nota)), Sílvio **2** e Franklin **2** (Marcelo Henrique (sem nota)). Técnico: Telê Santana
FLAMENGO: Zé Carlos **7**, Josimar **7**, Júnior **7**, Rogério **7** e Leonardo **7** (Marcelinho (sem nota)); Ailton **7**, Luís Carlos **7** e Zico **10** (Uidemar **7**); Renato **8**, Bujica **7** e Zinho **7**. Técnico: Valdir Espinosa.
O JOGO: A goleada impiedosa em cima do Fluminense representou a exten...ão da homenagem que os ... ...egros queriam prest... Nota 9

PLACAR

SAINT-ETIENNE 0 — MONACO 2 (1)

Diaz (40' s.p.)
Hateley (46')

SAINT-ETIENNE		MONACO	
BEAUFRETON	4	ETTORI	5
DEGUERVILLE	4	PUEL	3
PRIMARD	3	VOGEL	3
GEIGER	3	MENDY	4
GROS	4	SONOR	3
POULIQUEN	3	POULLAIN	4
FOURNIER	4	FERRATGE	4
CHAOUCH	3	DIB	4
(G.CLAVELLOUX, 78')		MEGE	3
WITSCHGE	4	(TOURÉ (71')	
TIBEUF	4	DIAZ	4
E. MENDY	3	(FOFANA (85')	
		HATELEY	4
Total	39	Total	41

Entr.: Herbin — Entr.: Wenger

8 621 spectateurs. Recettes : 373 76...
Arbitrage de M. Hirtz 2
Avertissem...

FRANCE Football

Stuttgarter Kickers — Bayern München 2:0 (1:0)

Stuttgart: Laukkanen (2) — Keim (2) — Schlotterbeck (2), Schwartz (2) — Wolf (1), Ossen (3), Schüler (2), Hjelm (3), Schindler (3) — Hotic (1), Vollmer (3) — Trainer: Krafft.
München: Aumann (3) — Augenthaler (3) — Nachtweih (4), Grahammer (4) — Reuter (5), Dorfner (4), Thon (5), Kögl (5), Pflügler (3) — Wegmann (6), Wohlfarth (5) — Trainer: Heynckes.
Auswechselspieler: 77. Fengler (—) für Vollmer — 58. Eck (4) für Kögl, 75. Ekström (—) für Reuter.
Tore: 1:0 Wolf (18., Vorarbeit Hotic), 2:0 Schüler (75., Wolf) — Chancenverhältnis: 6:4.
SR: Richmann (Leverkusen) — **Zuschauer:** 25 200 — Gelb... Vollmer, Schwartz, Hjelm — Grahammer, Augenth...

kicker

EVERTON (0) 0
MANCHESTER CITY (0) 0
Att: 21,737
EVERTON: Southall 7, Atteveld 6, McDonald 7, Ratcliffe 7, ***WATSON 8**, Ebbrell 6 (sub 66 mins Newell 6), Beagrie 6, McCall 7, Sharp 6, Cottee 6, Sheedy 7. Sub not used: Keown.
MAN. CITY: Dibble 8, Harper 8, Hinchcliffe 7, Reid 7, Hendry 7, ***REDMOND 9**, White 7, Morley 6 (sub 51 mins Oldfield 6), Allen 5 (sub 73 mins Bishop 6), Megson 7, Brightwell 7.
Referee: J. Martin (Alton) 7.
Match Rating: *
Lowly Manchester City, inspired by n... manager Howard Kendall, turned in... determined defensive display to p... rare and precious away point. Bu... Everton totally lacking forward insp... this was a game as drab and dreary as ... wintry conditions.

MATCH

Alcuni esempi di «pagelle» estere. Fra le più interessanti, quella dell'inglese «Match», che ad ogni voto attribuisce un significato ben preciso. Quella di «Don Balon» assomiglia a uno «score»

Maradona ha preso il primo 3,5 della sua vita e la cosa ha suscitato scalpore. In molti altri Paesi è abbastanza normale che un grande campione, se ha giocato male, incassi un 4 o un 2 senza che ciò costituisca qualcosa di clamoroso

Cominciamo con **Giorgio Tosatti**, presidente dei giornalisti sportivi: *«Le pagelle sono un modo intelligente per spiegare al pubblico come sono andati i giocatori. Certo non vanno prese come le tavole della legge. È ovvio che non è facile darle, che il giornalista non ha modo di controllare tutta la gente che è in campo. Però tutto sommato i giudizi che ne scaturiscono sono logici. Nel dare i voti bisogna sempre ricordarsi di due cose: 1) rispettare coloro che giocano, non essere prevenuti, non approfittare della nostra posizione di forza; 2) i voti vanno dati con criterio, non bisogna esagerare con i voti bassi, a meno che uno non abbia fatto errori incredibili. Se un giornalista è esperto, è difficile che sbagli: sa valutare il calciatore nel contesto del gioco dell'intera squadra, anche se talvolta c'è la tendenza a lasciarsi suggestionare da due o tre grandi giocate. Naturalmente ci sono anche i giornalisti inesperti, e ci sono anche casi in cui chi dà le pagelle si sente autorizzato ad andare a caccia, ad avere un potere che non dovrebbe avere. Al di là di tutto, è fondamentale che la critica sia onesta».* **Piero Dardanello**, direttore di Tuttosport: *«È difficile giudicare 22 persone, soprattutto se il gioco è noioso, se la partita è scialba. In linea di massima comunque la pagella viene facile se guardi la partita con serenità, se prendi appunti sugli errori, sul comportamento in campo, sulla tecnica. In questo caso vai molto vicino al giudizio esatto; è certo comunque che Sacchi, Happel o Cruijff darebbero giudizi diversi fra loro: voglio dire che ciascuno vede le cose con un personale metro di giudizio. Importante è non usare mai la simpatia: io a Gigi Riva davo sempre ½ voto in più, allora ero giovane. Il pericolo magari viene da coloro che fanno le pagelle dopo aver seguito una squadra tutta la settimana: magari si prende confidenza con i giocatori e allora si dà un 6 piuttosto che un 5. Chi vede la partita, sicuramente sbaglia; però il lunedì se prendi 15 giornali potrai trovare discordanze in due o tre ma il giudizio di maggioranza è uniforme. Del resto la classifica dei Top 11 a fine campionato ti tira fuori sempre i migliori. Ormai le pagelle sono necessarie, nel giornalismo scritto. Non puoi più fare il pezzo di cronaca, la partita l'hai già vista in Tv. E poi il lettore vuol confrontare il suo giudizio con quello del giornalista: se il giudizio discorda, il 50 per cento pensa di non aver visto bene, l'altro 50 pensa che il giornalista non capisce niente. Noi di Tuttosport abbiamo esteso anche le pagelle alla serie C. Qui il pericolo è quello del piccolo corrispondente locale che è più portato a favorire la squadra di casa; ma poi questa squadra va anche in trasferta e alla fine del campionato tutte le ingiustizie si bilanciano. Infine non è vero che giocatori e allenatori non le leggono e non vi danno peso. Le leggono e come! Io non ho mai avuto una telefonata per un 7 ma tante per un 5».*

Fin qui, considerazioni generiche sul valore della pagella. Ma vediamo di approfondire. Come si arriva ai voti? **Adalberto Bortolotti**, ex direttore del Guerin Sportivo, e ora nostro prestigioso collaboratore, dice: *«Una premessa: è praticamente impossibile seguire con la massima attenzione tutti i 22 giocatori in campo (23 con l'arbitro, più eventuali subentrati). L'ideale, per una corretta — seppur opinabile — valutazione tecnica, sarebbe potersi concentrare su tre-quattro protagonisti annunciati della partita, in modo da raccogliere su ognuno uno score simile a quello in uso nel basket: tiri effettuati, tackles vinti o perduti, passaggi esatti o sbagliati, pallone persi o recuperati. In genere invece, chi esprime le valutazioni singole è anche incaricato del resoconto della partita: seguendo in tutti i dettagli statistici il comportamento individuale dei giocatori, per-*

COM'È NATA L'IDEA

VOTO DI POTERE

Quando e perché sono nate le pagelle applicate al calcio? Non c'è dubbio: i progenitori di questa brillante iniziativa sono stati Aldo Missaglia e Gigi Scarambone, che l'anno realizzata fin dai primi anni del dopoguerra sul settimanale del lunedì «Milaninter». L'adottarono poi altri giornali, a metà degli Anni 50: fra i primi, «Il Giorno» e il «Guerin Sportivo» (che al posto dei voti aveva le stelle, da 5 a 1). Oggi, come si legge in altra parte del servizio, le pagelle hanno conquistato spazio in tutto il mondo. Da qualche anno vengono applicate anche ad altri sport, come basket o pallavolo. Il «perché» di questa idea va ricercato nel particolare momento vissuto dalla nostra stampa verso la fine degli Anni 40. Un momento esaltante. Ci sono 4 quotidiani sportivi (Corriere dello Sport, Gazzetta dello Sport, Stadio, Tuttosport); i quotidiani politici e di informazione il lunedì sfornano supplementi dedicati allo sport; fioriscono nuovi settimanali specializzati, improntati a tecniche popolari assunte dal giornalismo inglese e nordamericano. Si fanno strada un nuovo stile e un nuovo linguaggio, più veloce, concreto, efficace. Nascono espressioni come «palla-

Settimanale del lunedì - L. 60 Anno XX - N. 26 - 1° luglio 1963

MILANINTER

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE MILANO - Piazza Cavour, 2 - Telefono 79.24.51

CALCIO LOMBARDO

LOMBARDO SPORTIVO Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

gol», viene introdotta l'intervista del dopo-partita. La concorrenza fra testata e testata è asperrima, ci si spreme la mente per cercare idee e formule capaci di catturare lettori; le «pagelle» costituiscono appunto una delle iniziative più brillanti. E quando, diminuito l'interesse per il ciclismo per l'essere venuto meno il dualismo Coppi-Bartali, il calcio diverrà padrone incontrastato del giornale sportivo, ecco che una ad una tutte le testate si decideranno ad introdurre i «voti»: un elemento in più, intrigante e suggestivo, che serve a coinvolgere l'attenzione dei lettori, a farli discutere.

Pagelle. MILAN: Ghezzi (disoccupato, ma stoccafisso sul gol); David**, Trebbi***; Trapattoni**, Maldini**, Radice ***; Mora*, Del Vecchio*, Altafini*, Rivera***, Barison*. — NAPOLI: Pontel ***; Molino***, Gatti***; Ronzon****, Rivellino**, Girardo***; Corelli***, Fraschini***, Tomeazzi***, Rosa****, Tacchi*****. ARBITRO: Adami da Roma.

Sopra, la testata che nei primi Anni 50 ideò le pagelle. A fianco, una pagella del Guerino 1957: le stellette al posto dei voti: da notare il voto minimo a Altafini

derebbe fatalmente di vista lo sviluppo collettivo del gioco, il suo senso tattico. Personalmente, cerco di ancorarmi a qualche punto fermo. Nelle squadre che adottano marcature individuali, prendo nota degli accoppiamenti, che aiutano a valutare in senso oggettivo il rendimento dei giocatori. Un difensore, il cui avversario diretto abbia potuto realizzare comodamente tre gol, sarà sempre insufficiente, anche se può aver effettuato qualche spunto stilisticamente apprezzabile. Tendo a privilegiare, in sede di giudizio, le giocate determinanti. Il primo gol, che sblocca il punteggio, è maggior titolo di merito che una rete platonica segnata a una squadra ormai in disarmo. Così il portiere che abbia compiuto un errore decisivo, non si riscatta se non parzialmente con grandi parate a risultato acquisito. I giocatori di una squadra schierata a zona vanno giudicati con parametri diversi, tenendo conto della mutua assistenza che questo schema richiede. Chi sbaglia di più non è da penalizzare nei confronti di chi furbescamente si astiene. Molte volte il voto mi lascia incerto e insoddisfatto. Ma è un male necessario. E anche la disparità delle valutazioni contribuisce a fare spettacolo». **Giuseppe Pistilli**, vicedirettore del Corriere dello Sport-Stadio: *«Sono d'accordo con i giocatori quando dicono che dare un voto a 22 uomini è un'impresa difficile. Io ogni volta esco dalla partita con il mal di testa per l'attenzione che ho posto ai singoli e all'insieme. È difficile che un giornalista capovolga completamente il senso della partita. Si può sbagliare il dettaglio, ma alla fine il giudizio globale no. Io mi faccio uno schema di massima, con lo schieramento, a zona o a uomo, poi man mano aggiorno i voti. Oltre ai dati di cronaca mi segno elementi che rigurdano i singoli. Alla fine fra la memoria, la cronaca, i riferimenti individuali ho un quadro abbastanza completo delle prestazioni di ognuno. Alla fine però mi trovo sempre con uno o due giocatori senza troppi riferimenti; allora cerco di agire con onestà, tentando di non esagerare per eccesso o per difetto. Comunque c'è anche da dire che i primi a volere le pagelle sono proprio i giocatori, i loro parenti e i loro procuratori. E poi le vogliono i lettori».* **Lodovico Maradei**, prima firma calcistica della Gazzetta dello Sport: *«Le pagelle hanno un valore relativo in quanto si parte da un presupposto sbagliato: che esista una verità. Ma chi la stabilisce questa verità? Se io ho dato un 5 a un giocatore e un collega gli ha dato 7, resto del mio parere. Nella pagella invece mi pare fondamentale il rapporto fra il giornalista e il lettore. Ogni lettore ha un giornalista o un giornale di fiducia: ad esso si richiede un parere sulla partita e sui singoli fidando nella esperienza e nella competenza di chi giudica. In sostanza la pagella è una risposta al lettore che chiede: come hai visto la partita? come ha giocato il tale? Io cerco di stare il più attento possibile, perché so quanto ci stanno attenti i tifosi. Il voto è il giudizio che ti sei formato nel corso della partita. Non bisogna rimanere fermi al primo errore, alla cosa più negativa o positiva che ti ha colpito, così come bisogna eliminare i cosiddetti voti di stima o di buona volontà. Bisogna giudicare soltanto il rendimento in quella particolare circostanza, non pensare magari che quel giocatore ha offerto una scarsa prestazioni perché in settimana ha avuto dei problemi. Non accetto nemmeno i discorsi tipo: a Maradona bisognerebbe dare sempre 10. Se non va, gli posso dare anche 4, non importa che in generale sia il più grande giocatore del mondo. E poi posso dare un 4 a un attaccante che non ha fatto niente per tutti i 90': ma poi magari nella "motivazione" spiego che non è stata colpa sua, che non gli hanno mai passato la palla. È fondamentale la connessione fra i voti dei vari giocatori. Se al più bravo do un 9, a uno un po' meno bravo do 7. Se parto da un voto più basso, gli altri vengono di conseguenza. Il 6 o il 6,5 sono per quelli che magari hai notato di meno: se do un 4 o un 8 è chiaro che me li sono studiati davvero bene».*

Una selva di numeri, una strategia diversa per assegnarli. **Franco Ordine** de Il Giornale spiega il suo sistema: *«I grandi giocatori li vedi subito come vanno. Comunque accanto a ogni nome io segno un + o un - a seconda degli errori o delle cose positive. Alla fine ho una visione abbastanza attendibile di come ha giocato ciascuno. Voglio aggiungere una cosa: fra i calciatori e il voto c'è un rapporto esagerato: il 7 li esalta, il 6 li lascia con la bocca amara, il 5 li deprime fino a metà settimana. La pagella è nata per necessità di sintesi, importante è non darle il valore di una sentenza».* **Giuseppe Pacileo**, l'inviato de Il Mattino che ha appioppato il 3,5 a Maradona: *«Sono contrario alle pagelle se non sono corredate da una motivazione: la pagella secca è un non senso. Comunque, noi del Mattino per cercare la valutazione più esatta ricorriamo persino al quarto di punto.*

Luigi Agnolin fra gli arbitri è colui che finora ha la media più alta: quasi 7,5. La stampa normalmente non è molto tenera con i direttori di gara. All'estero nessun giornale dà giudizi sull'arbitraggio esprimendosi con un voto

IL PARERE DI UN PAGELLOLOGO

3 A MONTEZEMOLO

Gianni Mura, milanese, giornalista de «la Repubblica», sulle colonne del suo giornale firma una rubrica settimanale intitolata «Sette giorni di cattivi pensieri». Scrittore raffinato, ottimo intenditore di cibi e di vini e indeffente ai dettami della moda (dunque, persona civilissima), passa in rassegna fatti e personaggi della settimana, li commenta con sottile ironia e li giudica con un voto secco. I suoi «cattivi pensieri» sono fra i più letti e i più rispettati. Ci dice: *«La pagella è una forma di Bignami* (edizioni ridottissime di testi scolastici per studenti frettolosi, n.d.r.) *o di Liebig, un condensato di giudizi. Nella mia rubrica l'intento è ironico ma il voto è serio e meditato».* Mura non ha remore di alcun genere: in pace con la propria coscienza, può appioppare con la stessa indifferenza uno zero o un dieci. *«Una volta ho dato un 3 a Montezemolo per uno show televisivo sul mondiale. Mi mandò un telegramma così concepito: Ce lo siamo meritati, cercheremo di fare meglio. Un'altra volta ho dato anche un due a Repubblica, il mio giornale. Penso che ormai senza i voti questa rubrica non sarebbe più la stessa, è un gioco che ha preso anche i lettori. Ricevo lettere come questa: Le scrivo da Massa Carrara (6,5) per dirle...».* E le pagelle nel calcio? *«Io non sono un innamorato delle pagelle ma credo sia difficile farle sparire. Oggi si sono allargate, ci sono in altri sport, basket, pallavolo, ciclismo. Sicuramente nel calcio è difficile, ma non sono d'accordo con chi dice che è impossibile valutare. E per quei giocatori il cui ruolo resta oscuro, nel dubbio, c'è sempre pronto un 6. Se i calciatori dovessero giudicare i giornalisti? Non credo abbiano una grande opinione della categoria. Credo che una volta una inchiesta abbia stabilito che il 78% dei giocatori giudicava incapaci i giornalisti sportivi. Io credo però che i giocatori dovrebbero leggere più giornali... E poi queste continue lamentele dei calciatori sono noiose. Anche perché nove su dieci si lamentano quando il voto è negativo; non uno che venga a dire: quel 7 era eccessivo! Il 3,5 a Maradona? Pacileo aveva tutto il diritto di dire quello che pensava. A Maradona, per il suo comportamento dopo il voto, io ho dato 5».* □

Per quanto mi riguarda, agisco così: se prima non succede niente di eclatante, comincio a dare voti dopo un quarto d'ora di gioco, dopo essermi fatto un'idea del tipo di partita cui sto assistendo. Col passare dei minuti, aggiorno continuamente le mie pagelle a seconda del comportamento di ciascuno, degli assist, dei gol, degli intercettamenti. Naturalmente non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze. Prendiamo Alemao, per esempio. È un giocatore molto vistoso, nel senso che corre sempre, dove c'è la palla c'è lui. Sicuramente merita un 8 per l'impegno e la gagliardia oltre che per la tecnica. Ma Alemao è anche un giocatore che molto spesso la palla la sciupa e per questo merita 4. E allora faccio la media strettamente matematica: 6».

C'è anche chi non è molto convinto dell'attendibilità delle pagelle e chi addirittura è contrario. Sentiamoli. **Filippo Grassia**, capo dei servizi sportivi de La Stampa: *«Nella polemica sulle pagelle c'è stato un rifiuto di responsabilità da parte del calciatore che non sopporta la critica. Eppure oggi il calciatore è un professionista agiato che vive in un mondo in cui bisogna anche accettare le pagelle. Il voto è solo un elemento di riscontro, la nostra difesa della pagella è la difesa di qualcosa che piace alla gente. Se poi i giocatori vanno a vedere bene, si accorgono che sono tutti voti di routine, che variano fra il 5 e il 7. Sopra e sotto questi due estremi in un anno si riscontrano pochi casi, spesso è lo stesso giornalista che per paura di sbagliare o di essere eccessivo in un senso o nell'altro, sta nel mezzo. Certo, ci sono valutazioni inesatte, è fatale quando bisogna giudicare 25 o 27 uomini. Oggi poi che si gioca a zona, c'è meno correlazione fra due avversari. Aggiungo anche che nel giornalista non c'è più la vocazione tecnica di una volta: colpa della televisione o dei direttori dei giornali che hanno privilegiato certi altri aspetti dello sport; è possibile quindi che le pagelle oggi siano più inesatte di un tempo. Per quanto mi riguarda sono tentato di abolire i voti e di sostituirli con dei pallini, da 5 a 1».* **Gianni Melidoni**, vicedirettore de Il Messaggero, è drastico: *«Io sono contrario, le abolirei. Le faccio perché le fanno tutti, le vogliono i lettori e i giocatori, checché ne dicano. Per quanto mi riguarda, annoto per ognuno le cose buone e le cose cattive e alla fine tiro le somme. Ma si tratta sempre di un giudizio affrettato. Non capisco come nel freddo e nella fretta si possa giudicare serenamente. È una cosa mortificante, invertendo le parti io me ne risentirei. Se poi il voto è un 4 o peggio, allora diventa un insulto».* È d'accordo **Carlo Grandini**, del Corriere della Sera. Al tempo in cui era a capo della pagina sportiva del suo giornale, per scrupolo aveva addirittura sdoppiato le pagelle: una per il primo tempo e una per il secondo. *«Una volta ho avuto un rigetto di carattere morale riguardo alle pagelle. Sono convinto che non si possa giudicare un calciatore con un voto, senza sapere tante altre cose. Questo entrava in conflitto con il mio essere giornalista, che non poteva prescindere dal fatto che le pagelle erano necessarie, le volevano i giocatori e i lettori. Per cui, fino a quando ho diretto io la redazione sportiva del Corriere, ero arrivato all'idea di trovare una mediazione fra i miei problemi di uomo e di giornalista. Le nostre pagelle erano sdoppiate: un voto per ogni tempo in modo da poter descrivere meglio quella che era stata la prestazione del giocatore. Capita spesso che un uomo e una squadra abbiano un rendimento opposto nel corso dei due tempi. Il doppio voto serviva a dare completezza al giudizio».* Si può essere d'accordo o meno sui pareri espressi in queste colonne. A noi pare comunque che emerga un dato positivo e confortante: le pagelle sono uno strumento di sofferenza anche per chi le fa, non vengono mai compilate a cuor leggero, sono improntate al rispetto delle reciproche professionalità. Lasciamole vivere.

Paolo Facchinetti

QUANDO I VOTI LI DAVANO I CALCIATORI

IL BOOMERANG DI AGROPPI

Dice: E se fossero i calciatori a dare i voti ai giornalisti? È già successo, poco più di dieci anni fa, a Perugia. Ecco la storia. Si era alla metà degli Anni 70. Il Perugia nel 1975 fu promosso in A. Aveva un gruppo di atleti valido e intraprendente, li guidava Ilario Castagner, Silvano Ramaccioni (oggi al Milan) ne era il direttore sportivo. Presiedeva la società, D'Attoma, quello che poi acquistò Paolo Rossi grazie alla prima operazione di sponsorizzazione («Pasta Ponte»). Questo gruppo affiatatissimo riuscì ad operare uno di quei miracoli che nel calcio non sono rari se basati sull'amicizia e la stima reciproca: il Perugia fu 6° nel 1976-77, 7° nel 1977-78 e addirittura secondo dietro il Milan nel 1978-79. A cementare il gruppo contribuì molto un giornalino, un quindicinale, confezionato dagli stessi giocatori della società umbra: il primo esempio del genere nella storia dell'editoria. Il giornalino si chiamava «Fuorigioco», uscì col suo primo numero il 31 ottobre 1976. L'idea era stata dell'avvocato Gabriele Brustenghi, che curava i rapporti fra società e stampa. Motivavano l'iniziativa il desiderio di creare consenso attorno alla squadra e la voglia di ristabilire certe verità non completamente svelate dai mass media. Ilario Castagner, l'allenatore, scriveva il «fondo»; Ramaccioni faceva «il punto», Aldo Agroppi la cronaca delle partite; le interviste agli avversari erano curate da Curi, Nappi, Pin. Michele Nappi aveva anche una rubrica di critica cinematografica, Amenta scriveva una rubrica umoristica; il grande inviato per «speciali» e servizi di costume era Frosio, i suoi pezzi erano corredati dalle foto di Walter Novellino. Pierluigi Frosio oggi è l'allenatore del Monza. A lui abbiamo chiesto di rievocare quella impresa, ma soprattutto di parlarci delle pagelle ai giornalisti, che erano contenute nella rubrica «Boomerang» e venivano stilate dal comitato di redazione. *«Facemmo quel giornale un po' per stare insieme, per impiegare in modo costruttivo il nostro tempo libero, e anche per rispondere alla stampa sportiva. Ci divertivamo e credo che abbiamo fatto anche buone cose. Erano coinvolti tutti, anche le nostre mogli. Mi ricordo che una volta mia moglie fece una bella intervista a Rivera, uno scoop, perchè in quel periodo Rivera era in silenzio stampa. Una volta che andammo a giocare a Baghdad feci un bell'articolo, che parecchi criticarono per ciò che dicevo sull'Iraq. La rubrica più letta era quella delle "contropagelle" ai giornalisti. Erano pagelle ragionate, valutate attentamente, passavamo al microscopio ogni articolo e poi collettivamente davamo il voto. Il nostro era un giudizio basato su dati reali, su ciò che uno aveva scritto e non su impressioni».* Fioccavano i 3 ma anche gli 8, senza paura o soggezione di nessuno. Un esempio? Eccolo, si riferisce a un inviato del Corriere della Sera per un Perugia-Roma 3-0: *«Il giornale milanese spedisce in trasferta un inviato speciale il quale scrive sulla partita mezza cartella tutta banalità e luoghi comuni. Avrebbe potuto scrivere l'articolo a casa sua, dopo aver visto il filmato alla Domenica Sportiva. Togliendo dal pezzo 11 righe dedicate al rientro di Rocca, 30 righe riservate ad Anzalone e a beghe interne della Roma, ha scritto sulla partita 35 righe circa: 3".* Mario Mariano, corrispondente di Tuttosport da Perugia, racconta: *«Erano pagelle interessanti e difficilmente confutabili perché basate su quanto era stato scritto. Valutavano eventuali contraddizioni, sottolineavano gli errori, avevano il coraggio di rischiare. E nel giornalista c'era la curiosità di vedere come era stato trattato».* «Fuorigioco» fu un bel giornale, un esempio di risposta civile alla critica istituzionalizzata. □

Il primo numero di «Fuorigioco» e la rubrica «Boomerang» con le contropagelle

A MODO MIO
di Vladimiro Caminiti

LA STAMPA AL ROGHI

È stato bello, per me, imbattermi l'altra mattina in Bruno Roghi, elegante e roseo; pensate pure che sia accaduto in sogno, ma non è vero. Il Maestro ha tantissimi impegni, più seri e confacenti di quelli del giornalista sportivo di qui; il «Giornale sportivo dell'Aldilà» tira miliardi di copie, e le riunioni redazionali si allargano con intervento di santoni e santini. E i Vecchi Arbitri — Oreste Balbo tra questi — convengono e dicono la loro, tra sbuffate varie, con indosso il vestito dell'ultimo attimo terreno, quando si separarono dai loro congiunti, così che queste riunioni redazionali sono vere e proprie assise di elegantoni. L'Avvocato Bruno Roghi, direttore responsabile onorario (il direttore effettivo è il figlio Gianni) non disdegna di riaffacciarsi sulla terra grama dei suoi eredi, e io l'ho infatti imbattuto dalle parti di via Solferino, davanti a un negozio di pianoforti, e l'ho riconosciuto subito. La nostalgia della musica ogni tanto lo aggredisce violentemente, e lo richiama in terra. Fortuna, perché così può dare al suo allievo panormita che spronò col premio USSI, alcuni consigli e delucidazioni, nonché risposte precise ed esaurienti su tutto l'andazzo. Mi ha concesso quest'intervista, camminando col naso all'insù, soltanto a me era consentito poterlo vedere: per l'affetto che si fa riconoscenza, il ricordo che non si logora nell'uso del vocabolario come va fatto. Dipende soltanto da loro, così detti Scomparsi per Sempre, farsi «vedere» e riconoscere da chi lo merita. Questo che segue è il testo dell'intervista. Ho usato come sempre il registratore.

— Caro Roghi, che piacere vederla. Ha letto la Gazzetta dello Sport di oggi? V'è il solito neretto televisivo in prima pagina. Ormai in prima pagina sul suo grande giornale scrivono solo cronisti del Videocomanda.

«Ho letto. Questo giovane collega scrive: "la telecamera ne ha inquadrato il volto che era più cupo del cielo di Torino". *E mi sono chiesto: ma perché questo bravo giovane non si alza dalla sedia e va a guardare in faccia l'attuale allenatore della Juventus Dino Zoff, un furlàn? Diversamente è meno eloquente di un legno di pioppo. Non capisco. Questo Zoff sì ha il difetto di ritenersi unico depositario del calcio e non accetta di spartire opinione tecnica nemmeno con Boniperti. Grosso errore, ma è persona tra le più integre, e va stimato».*

— La moviola impazza, alla Domenica Sportiva...

«La vedo sempre e mi piace Ciotti...».

— Perché, Maestro?

«Per il suo esordio: "Amici miei e non della ventura". *E poi perché è tra i pochissimi radiocronisti con buona cultura. Io vedo sempre la Domenica Sportiva e la trovo simpaticamente salottiera, ma ispirata a lasciare voce all'opinione di chi se ne intende. Però non mi pare che Sivori se ne intenda, e quanto a Tardelli...».*

— Cosa vuol dire, Maestro?

«La vecchia questione. Quando scrivevo io, come sai, vi ho lasciato il 10 febbraio 1962, si diceva che ero un professore di latino, un ariostano e un dannunziano. Tu sai, invece, che io ho fatto tutta la gavetta del cronista di calcio, compilando la notizia senza aggettivi, come il pezzo di colore, e ho cercato, e ho l'orgoglio di esserci riuscito, a spiegare calcio senza frasi fatte. Leone Boccali si intendeva più di motociclismo che di calcio, De Vecchi era competentissimo come Mario Zappa ma scriveva in modo noioso. Per commissario tecnico della Nazionale, ho preferito Beretta a Pozzo. Ma i tempi ormai erano precipitati. Negli ultimi anni, mi sono dilettato a studiare gli uomini. Io, il carattere di Boniperti lo ho capito subito. Basterebbe rileggere alcune mie partite del 1948».

— Che carattere ha Boniperti?

«Nessuno di noi cambia mai. Tu sei rimasto il diciassettenne ingordo di nero su bianco che io ho colpevolmente incoraggiato. Hai sbagliato epoca, sei nato in un'epoca sbagliata. Ero già fuori tempo io negli anni appena Sessanta, quando succedetti brevemente alla direzione del tuo Tuttosport e passavo il tempo a redarguirti. Una volta, ti ho dovuto squalificare per un mese per ingiurie a Panza. Ma ora non posso che sentirti mio figlio elettivo per come resisti in trincea senza mollare, sui principi di cronista sportivo antitelevisione. Insisti. Purtroppo ti hanno lasciato solo... Quanto a Boniperti, ha il carattere che deve avere un Boniperti...».

— Maestro, non mi ha risposto sulla Moviola...

«Succede quello che succedeva per il "Calcio Illustrato" all'avvento della Tivù. Boccali cominciò a chiedere ai lettori se preferivano la disegnata di Silva o le fotografie. Ma gli italiani firmavano cambiali per acquistare automobili e televisioni. Il piacere di fantasticare non c'era più. I ragazzi non leggevano più. Così oggi un Carlo Sassi ha preso il posto, sì, del tuo maestro, senza insegnare niente altro che bubbole. La Moviola è l'anima del Diabbolo. Non dice mai la verità. Non spiega niente. Consuma agguati alla realtà. E mi sa che il giornalismo sportivo del mio vecchio amatissimo giornale è tutto come la Moviola, i cronisti di prima pagina scrivono sulla Moviola e si scordano di scrivere le facce, i paesaggi, le cose, le storie, la vita, è il giornalismo sportivo schiavo della demagogia e del divismo. È impantanato nella sua stessa furbizia, che è diventata furbizia di campioni. Essi si impegnano davanti alla Tivù, ma, nella realtà, fanno i comodacci loro, ricchi

Bruno Roghi, maestro di giornalismo, scomparso il 10 febbraio '62: ha... concesso questa intervista esclusiva a Caminiti (fotoOlympia)

A lato, Gianni Brera («Ne sono orgoglioso», afferma Roghi in questa intervista immaginaria). Sotto, Matarrese («Ha le idee chiare. La FIGC è cresciuta»)

come sei Beretta messi insieme, auto di lusso con telefono incorporato, serate licenziose in compagnia di amichette belle e così seguitando. Ma non ne sono responsabili in tutto. Il polso della società è carente. Se si escludono poche società metropolitane, e la tua Juventus, il difetto è nel manico».

— Maestro, che opinione ha del suo erede in terra Gianni Brera?

«Ne sono orgoglioso. Egli ha saputo impiegare in toto, con la forza della sua tempra lombarda, e il fascino di uno stile ricchissimo di iperboli, ma anche di cuore, cuore lombardo, il suo talento. Ogni giornalista appartiene alla sua propria epoca. In clima di vera libertà — prima che diventasse la licenza di oggi — il mio miglior discepolo ha potuto mettere robuste ali a creare la prosa di calcio, la prima vera prosa di calcio. Da Brera in poi, il giornalismo è migliorato, come dimostrano quei pochi che "combattono" il pezzo, che se lo scrivono sulla pelle, non succubi di mode e potentati intatti rispetto al mezzo televisivo, perciò raccomando ai Maida e Caruso di non invaghirsi troppo del cadreghino direttoriale. Un buon cronista esce per la strada, vede. Niente è nello sport il successo politico. Pochi scrivono, tutti riscrivono. Può un suonatore di grancassa diventare un suonatore di tromba e un solista di flauto? Può, ma è raro. "Giocare" e scrivere senza aggettivi copernichi e tolomei, oggi è un dovere. I gusti cambiano. L'articolo si deve bere, come acqua fresca».

— Maestro, Tuttosport ha imposto la moda delle pagelle. Che ne pensa?

«Tuttosport è il quotidiano che ho amato con l'anima, i miei ultimi mesi che soffrivo, mi furono rallietati da quella atmosfera, dal contatto con persone squisite come Silvio Ottolenghi, Guido Ferrero Gola, Giglio Panza, Ferruccio Bernabò, Adalberto Bortolotti, Mario Morganti, e quel ragazzo che ho rivisto con piacere, dolcissimo, con le sue grosse mani di lavoratore, Pier Cesare Baretti. Sono andato personalmente ad accoglierlo, quando è arrivato dalla collina, mi facevan corona Bacigalupo, Valentino Mazzola e Gigi Meroni. Nelle pagelle tecniche, entra il respiro della cultura, cioè della vita. Brera, ed io, abbiamo insegnato che scrivere calcio non è statistica allineata, ma conoscenza dell'uomo. Il calciatore è sempre uomo. Ricordi gli Specchi concavi che io scrivevo? Parlavo a lungo con i calciatori prima di cesellare la mia prosa. John Hansen, che è tra gli ultimi ad avermi raggiunto, bastava guardarlo, per conoscere il calciatore alieno da ogni falsità o faziosità; invece un Benito Lorenzi dovevi degustarlo, come si fa con un campari».

— Che intendeva dire poc' anzi, Maestro, a proposito di Boniperti: ha il carattere che deve avere un Boniperti...

«Oggià, credevo di essere chiaro. Ma forse trattandosi di Boniperti, bisogna essere più chiari. Boniperti è una sirena. Pensa, le sirene che ammaliavano Ulisse e i suoi marinai. Boniperti è il calciatore con tante anime dentro, una lontana dall'altra. Boniperti, senza cultura, sarebbe Sivori o Maradona. Invece è Boniperti. Un angelo ed a momenti un diavolo. Tu hai scritto un eccellente libro su Boniperti».

— L'editore, un fosco catanese, si è precipitato a farlo sparire dalle librerie. Era dispiaciuto al padrone.

«Vedi, Boniperti è stato perfetto finché il calcio era a misura di uomo, e non di moviola. Finché il denaro è stato incanalato. Ma oggi pure un Boniperti, così abile e stratega di scrivania, può essere superato. Con Berlusconi, il calcio ha guadagnato in immagine, e Berlusconi ha avuto il merito, davvero grande, di aggiogarsi uno di Fusignano, la cittadina che ha dato i natali, non già solo a Giuseppe Parini: "Torna a fiorir la rosa che pur dianzi languia", col suo piacere a salire scale di potenti; ma ad Arcangelo Corelli, ci scommetto che tu, figlio di ottima violoncellista, non hai mai sentito la sua Sonata per violino. Follia... Corelli fu l'iniziatore della scuola classica del violino, Direttore d'orchestra e compositore di musica per archi ed orchestra, un po' la funzione che ha nel calcio oggi questo spiritato maestro di pressing...».

— Matarrese ha le idee chiare. Non le pare? La FIGC ha fatto un passo avanti, ma il Mondiale nasce in un clima di sperpero e di disordine. L'Italia che lei ha lasciato in un non falso benessere, oggi è un garage all'aperto; l'italiano si infila in auto con l'antenna televisiva in testa; il calcio se lo vede in pantofole. Che Mondiale andiamo a vivere? La Nazionale di Vicini sarà battuta dall'Austria?

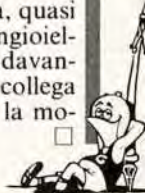
«Non hai mai imparato, e non imparerai mai, a separare le tue sofferenze private dalla realtà professionale. La Nazionale merita incondizionato appoggio. Rispetto ai giorni di Alfredo Foni, che era competente ma freddo, si è progredito in tutto. Vicini è l'uomo giusto per questo gruppo. Qualcosa dipenderà dalle scelte in extremis, la storia dimostra che si è vinto, quando si è vinto, con i blocchi. Questa volta si deve vincere, perché si può vincere, anche senza. Può dipendere dalla scelta delle punte. Io le alternerei, Vialli compreso, a seconda della partita, e non rinunzierei alla fame di gol del predone Schillaci...».

— Maestro, maestro, non abbia fretta... Non mi lasci già così... Tante, tantissime cose vorrei chiederle... Un sogno si è consumato, nelle ossa e nel cuore. Mi guardo attorno e pochi sodali trovo. È difficile farsi capire dai giovani... Perché il divismo è la morte del calcio. Perché da Maradona in poi, moviolizzando tutto, abbiamo sprecato tesori di sport. Ma per i giovani, che si può fare per i giovani?

«Il Guerin Sportivo aiuta i giovani a pensare calcio come il suo giovane direttore. Il tuo Tuttosport è un bel quotidiano. Oggi, come quando vi giunsi io, Torino è una città dove il calcio si sofferma più intensamente. La Juve risorgerà, sta già risorgendo. Tanta forza, tanto amore, tanta passione, sopravvivono nei suoi dirigenti, ad esempio Pietro Giuliano. Boniperti si incarnerà in un presidente diverso, con un'anima sorridente per mille ideali, e la Juventus rivincerà, scudetti e scudetti, con Milano di nuovo in sofferenza...».

— Maestro, come sarebbe bello...

«Se tutto il calcio rimanesse come è sempre stato. Ma ora debbo salutarti...».

E mi è sparito dalla vista. Dovevo avere una faccia un po' speciale: ho colto, in quell'attimo, la occhiata perplessa, quasi di spavento, di una bella signora ingioiellata e impellicciata che mi passava davanti. La moglie di un mio giovane collega movioladipendente? Oppure, era la moglie di quel tal Sassi? □

Prodotto del vivaio romanista, è arrivato a Padova, via Perugia, in ottobre. Ventitré anni e tanta voglia di affermarsi (magari proprio in giallorosso), si esalta sull'out destro

di Matteo Dalla Vite - foto di Michelangelo Trambaiolo

Sotto, Angelo Di Livio e la Roma dietro le spalle. Romano, ventitré anni compiuti il 26 luglio, ha giocato nel club giallorosso, nella Reggiana, nella Nocerina e nel Perugia prima di approdare a Padova. «Il primo traguardo tagliato è stata la B», dice

Il nuovo... Angelo della fascia destra ha l'espressione da duro, gli occhi azzurri e una maledetta voglia di spiccare il volo. Si presenta all'appuntamento proferendo, col suo «slang» da romano verace, un *«...tacci tua»* a mezza voce del quale subito si scusa: non è da lui, ma gli hanno appena appioppato una salatissima multa per divieto di sosta. Doccia di gel sui capelli, giacca e foulard stile Costa Azzurra, Angelo Di Livio dà subito l'idea di essere un ragazzo sereno, pulito, estroverso. È lui il volto aperto e sorridente di un Padova che ha cominciato a vivere giorni discretamente felici. È arrivato come... saldo di metà ottobre ma, guarda caso, da quando si è messo a giostrare sulla fascia con stupefacente costanza, tutta la squadra si è poco alla volta trasformata. Sì, l'out destro è un po' il suo regno: piedini da artista e gambe alla Littbarski sotto un «tronco» ben impostato, spumeggia lungo la linea deliziando i palati fini con dribbling eleganti e assist al millimetro.

segue

FASC

…LA D'ANGELO

In alto, Di Livio a Padova. Sopra, con la maglia della Roma al Torneo di Viareggio («Sono cresciuto al fianco dei vari Giannini, Desideri e con un modello: Bruno Conti»). A fianco, ala destra del Padova di Colautti («Un tecnico che mi stima», dichiara)

DI LIVIO

segue

Sembra sbocciato così, dal nulla. Niente di più sbagliato. Ha una sua storia, la storia di un ragazzo di indubbio talento che, secondo lui, avrebbe avuto un piccolo «litigio» col destino. Un sospirone, un sorriso e Angelo comincia a raccontare: *«Ho iniziato a correre dietro al pallone per strada, per poi passare a una squadretta senza tante pretese: la Polisportiva Bufalotti, un sodalizio parrocchiale».* Ancora una pausa ed eccolo al... dunque: *«Beh, decisi di presentarmi a un provino della Roma, quella vera, quella che tutti vorrebbero conoscere. Andò bene e mi ritrovai, come in un sogno, a indossare la maglia giallorossa. Tutta la classica trafila ed eccomi lì, a giocare anche il Torneo di Viareggio, accanto ai vari Giannini, Desideri e Di Mauro. Andava tutto alla perfezione, giocavo abbastanza bene e mi consideravo, anche per quello che sentivo dire, meritevole di attenzioni. Credevo che con l'andar del tempo un posticino in prima squadra potesse esserci anche per me, ma non fu così. Arrivai solo alla panchina e poco alla volta cominciai a capire che la fiducia che avevano riposto in me stava via via svanendo. Il motivo? Il motivo vero non lo conosco, ma è certo che la persona che in quegli anni mi vedeva bene, Eriksson, fu cacciato. Da quel giorno, e sarà stato anche un caso, andò tutto a farsi benedire».*

Un bruttissimo colpo, tutto gli esplose in mano come un'enorme bolla di sapone. Alla Roma ammirava in diretta il suo modello e idolo: Bruno Conti. Cercava di carpirne i segreti, lo scrutava, ne studiava da vicino ogni movenza e ogni piccolo trucco. Tanto da meritare, a un certo punto, la «griffe» di suo possibile erede. *«In effetti»*, dice quasi arrossendo, *«dicono che io sfrutti diverse astuzie simili alle sue. È un'etichetta che mi porto dietro da tempo: questo fatto mi rende felicissimo e soprattutto mi ha sempre stimolato. È vero, studiavo ogni sua mossa e mi illudevo che un giorno o l'altro ci sarebbe stato un cambio di consegne. Nella Roma, naturalmente. E invece niente. Mi dissero che dovevo andar via per maturare, per farmi le ossa, col risultato che da allora la Roma l'ho vista soltanto in... Tivù».* Angelo adesso ha ventitré anni (è nato il 26 luglio del 1966) e di ossa, se è per questo, crede di essersene fatte abbastanza. *«Chiuso il capitolo giallorosso, andai alla Reggiana in prestito, ma il servizio militare mi tenne in pratica bloccato. L'anno dopo, quando Eriksson se ne andò, feci bene alla Nocerina, tanto che si parlava di interessamenti di società di Serie B. Mi offrirono invece il Perugia in C2 e lì cominciai a capire che il mio rapporto con la Roma stava sempre più incrinandosi. Superate le prime difficoltà, mi trovai a meraviglia: feci tante amicizie e soprattutto ebbi la fortuna di conoscere Aggradi e Colautti. Fu proprio la "cura Colautti" a farmi maturare, trasmettendomi quella convinzione e quella continuità di rendimento che forse mi mancavano. Devo ringraziare entrambi: con loro ho vissuto i miei migliori anni a Perugia e con loro, che reputo un po' la mia seconda famiglia, sto passando un periodo bellissimo finalmente in B».* Da uno a dieci, la nostalgia per le...notti romane sfiora l'otto. *«Vorrei vedere. Ho tutti i miei famigliari, gli amici e tornare un giorno a Roma sarebbe un sogno. Da calciatore, poi, non ti dico. Ma Padova mi aiuta anche in questo senso: si vive bene, ci si concentra molto sul campionato e il tempo per pensare ad altro non c'è».*

Mamma Antonia e papà Amerigo lo hanno sempre assecondato nella passione per il calcio, ma adesso è Sabrina che pensa a lui. Angelo si è sposato un anno e mezzo fa e si ritiene molto fortunato ad aver trovato una ragazza così: *«È romana anche lei e viene spesso a vedermi all'Appiani: credo che abbia imparato molte cose sul calcio. Anzi, forse troppe, visto che quando gioco male sottolinea ogni mio errore. Scherzi a parte, la sua vicinanza mi rende tranquillo, rilassato, mi garantisce la massima concentrazione sia in allenamento sia in partita. Mi sento molto più equilibrato, con lei al fianco».*

— Equilibrato significa anche maturo?

«Devo dire che mi reputo ormai nel pieno della maturità. Le diverse esperienze nei campionati di C1 e C2 hanno indubbiamente contribuito a rendermi più sicuro, più deciso. E adesso, in B, credo di poter dare un notevole apporto alla squadra, anche perché sono molto più consapevole delle mie possibilità».

— E se si presentasse un invitante ascensore per la Serie A, ti sentiresti pronto?

«Penso di sì. Se non avessi avuto tanta sfortuna, forse ci sarei arrivato anche prima. Nel Perugia, ad esempio, ero sempre tra i migliori, ma evidentemente mi circondava molta miopia. Ed è per questo che non smetterò mai di essere grato ad Aggradi, l'uomo che mi ha riscoperto e rilanciato in un campionato, quello cadetto, che è sicuramente validissimo trampolino verso alte mete. Adesso, comunque, voglio dare tutto per il Padova e chissà che un giorno non acchiappi la A proprio con questa maglia».

— Nel frattempo ti distingui, e non poco, in B: sei uno dei giocatori con la media-voto più alta. Come lo spieghi?

«Si vede che finalmente il lavoro paga. Era ora...»

— Curiosità: con i piedini che ti ritrovi, non pensi che potrebbe scapparci qualche gol in più?

«Ne faccio pochini, in effetti, ma non è che abbia tante possibilità per provarci. Giocando molto largo sulla fascia non trovo favorevoli prospettive di porta. Segnare di più, è chiaro, aiuterebbe a farmi conoscere, ma in verità non ho mai trovato spesso la via del gol. In compenso, però, li faccio fare e questo mi basta».

Domanda di prammatica: il Padova ultimamente sorride un po' di più. Cos'è cambiato, oltre all'allenatore?

«A costo di voler piombare in un luogo comune, credo che il cambio di panchina abbia dato la necessaria "scossa". Ho disputato solo qualche partita con Ferrari, e l'idea che mi ero fatto della squadra era quella di un complesso non ancora rodato, dai meccanismi non sufficientemente scorrevoli. Un ritardo generale di preparazione, poi, ci procurò la temporanea mazzata. Con Colautti, invece, pare sia tutto cambiato. Meno svarioni, più attenzione e soprattutto ci troviamo a giocare a meraviglia, quasi a memoria. E forse, oggi, un pizzico di buona sorte in più ha contribuito a mutare la... traiettoria».

— E la tua impronta dove la metti?

«Sono arrivato per ultimo, va bene, però non è stato solo mio il merito di questa metamorfosi. Forse è solamente una pura coincidenza. Ma attenzione, non abbiamo ancora conseguito niente. Dobbiamo sempre pensare a salvarci».

— Il complimento che ti piacerebbe ricevere?

«Essere chiamato l'Angelo della... salvezza».

— Dove vuole arrivare Di Livio?

«Ho smesso di farmi facili illusioni. È stato già un sogno arrivare in B e debuttare in ottobre contro l'Ancona. Col Padova sto vivendo un momento eccitante, ecco tutto. Poi se ci scapperà qualcosa di grosso...»

— Pare che alcuni dirigenti di grandi squadre siano venuti a visionarti...

«Meno male: si vede che il mio nome comincia a circolare. Spero solo di aver fatto bella figura, quel giorno».

— I tuoi tre sogni ricorrenti quali sono?

«Avere un figlio, conquistare la A e la Nazionale. Beh, facciamo solo i primi due. Forse ho esagerato».

— E incontrare Bruno Conti no?

«Sì, magari per... avvicendarlo».

m.d.v.

ANNO 2 - NUMERO 2 - FEBBRAIO 1990

L'Enigmistica dello Sport

MENSILE L. 1.500

CRUCIVERBA AZZURRO

PERIODICO DI CRUCIVERBA - GIOCHI - REBUS - ANAGRAMMI - ... - ENIGMI - UMO... CURIOSITÀ SU TUTTI GLI SPORT

***PENSI** di sapere tutto sullo sport?*

***TI PIACE** seguire la boxe, il motociclismo, il calcio, il basket, l'automobilismo, lo sci, il tennis, il ciclismo, l'atletica, la pallavolo?*

***VUOI** mettere alla prova le tue conoscenze su personaggi, avvenimenti e storia di queste discipline?*

È IN EDICOLA

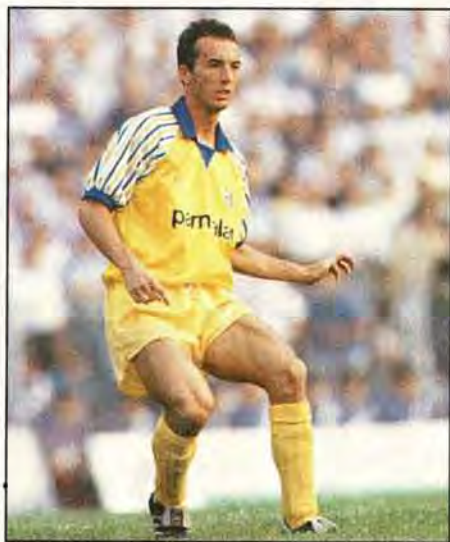
L'Enigmistica dello Sport

CONTI EDITORE
L'editore dello sport

DALLA B ALLA Z

di Gianni Spinelli

FAUSTO, UN RAGAZZO D'ORO
LA LUNA NEL PIZZI

«È un ragazzo eccezionale, il giovane che tutti vorrebbero avere per figlio». Chi è mai costui? Fausto Pizzi, il mago dei calci piazzati. *«In campo suda sempre le proverbiali sette camicie, non gioca per se stesso ma per la squadra, il suo dribbling è da toreador ma non irride l'avversario, anche se spesso in campo riceve, senza fiatare, colpi galeotti. Fuori dal rettangolo di gioco, dimostra molto più dei suoi 22 anni: tiene un comportamento ineccepibile, un vero esempio per tutti».* Mamma mia, che impressione. □

A fianco (fotoBellini), Edy Reja, tecnico del Pescara. A sinistra (fotoTrambaiolo), Fausto Pizzi, fantasista del Parma. Sotto (fotoParenzan), «Ciccio» Baiano dell'Avellino. Sotto a sinistra, Eugenio Fascetti

REJA E GLI STRANIERI
ESTEROFOBIA

Edy Reja, nuovo re della zona del Pescara, è un nazionalista ad oltranza: *«Lo straniero in Serie B non mi trova del tutto consenziente: è un campionato in cui dovrebbero fare le ossa i nostri giovani talenti, che possono poi essere dirottati tranquillamente nei grossi club. E poi gli stranieri hanno scarsa adattabilità a un campionato di lotta e di agonismo come questo».* Un esempio? Ovviamente, Edmar: *«Non ho mai messo in discussione le sue doti tecniche. È sotto il profilo della partecipazione al gioco che lascia a desiderare...».* Una spiegazione un tantino contraddittoria: Edmar è individualista o tira indietro il piedino? O magari entrambe le cose? □

ILCOSENZA PARLA
GENTE DI PAROLA

Mentre continuano le tavole rotonde su Muro (ex Murodona), il Cosenza ha riscoperto il dialogo: ha affrontato (formazione mista col Morrone) la squadra dei detenuti al carcere di via Popilia e, soprattutto, ha posto fine al silenzio-stampa. L'apertura sociale del Cosenza ha rallegrato il mondo pallonaro: da adesso, fatti e parole. Gianni Di Marzio, partenopeo che in fatto di parlantina non teme confronti, fa salti di gioia: che fatica stare zitti! □

Sopra (fotoBorsari), Gianni Di Marzio, allenatore del Cosenza. Nel riquadro, Bruno Bolchi e Marco Savorani (fotoAS)

IL NUOVO FASCETTI
L'EUGENIO PACIOSO

Viareggio, il bagnasciuga, la farmacia di Mario Tobino, la casa dei Sandrelli (genitori di Stefania): l'amore (pare ricambiato) per la sua città, dà relax ad Eugenio Fascetti, il Furioso della panchina. E, con tranquillità, l'Eugenio si è confessato: *«In politica sono un cane sciolto, come nella vita. Certo, vado da centro a destra, ma dal rosso al nero ci sono di mezzo tanti altri colori... Ho la Serie A nella testa: ho tre figli con nomi che cominciano e finiscono con la lettera A».* Il tutto-Fascetti termina alla solita maniera: «*C'è gente che nasce con la faccia bella e simpatica, con il dono delle pubbliche relazioni... Altri no. Per questo ho sempre la valigia pronta: piuttosto che scendere a compromessi, saluto e me ne vado...».* È in vista un altro saluto? □

LE FRASI CELEBRI

Bruno Bolchi, allenatore della Reggina: *«Nella vita bisogna valutare bene le situazioni. Le persone intelligenti lo fanno».*

Marco Sovorani, portiere del Como: *«Non ci resta che pregare e sperare nella sfortuna altrui per evitare guai».*

L'AVELLINO IN BILICO
PASSA COL VERDE

L'Avellino in tilt, con il presidente Marino sul piede di partenza (meglio essere stipendiato come direttore sportivo che come presidente). La promozione? Sinistri presagi. Prendete Baiano: *«Non siamo stati all'altezza dei nostri mezzi. Ho paura di un bis: anche il mio Empoli l'anno scorso era da Serie A».* Ergo: secondo Baiano è meglio guardarsi dalle avversarie che stanno dietro (parere condiviso dal presidente e dall'allenatore) che da quelle che stanno davanti. Giusto: è la riscoperta della saggezza popolare. □

I PERCHÉ

☐ **Perché Hagi potrebbe finire alla Roma nel prossimo campionato?**

Perché, come tutti i romeni, è (almeno moralmente) riservato dominio di Anconetani. Il buon Romeo, che ha già scelto Lucescu per la panchina del prossimo campionato di A, sta convincendo Hagi a firmare un'impegnativa con il Pisa. Poi lo gestirebbe in proprio privilegiando la Roma. Mascetti è sul chi va là.

☐ **Perché Agroppi ha imposto all'Ascoli il «gioco corto»?**

Perché lo considera l'unico sistema per racimolare punti sicuri. Non disponendo di contropiedisti (Casagrande è un panzer mentre Cvetkovic è più fumo che arrosto) Agroppi cercherà di portare in zona di tiro Giovannelli e Carillo. I lanci lunghi propiziavano i gol con il contagocce. Il gioco corto potrebbe favorirli. Anche se Agroppi non ha specificato in quale porta finirà il pallone.

☐ **Perché Möller ha un debito di riconoscenza nei confronti di Matthäus?**

Perché Matthäus ha messo in allarme la Juve scrivendo sui giornali tedeschi che Möller ha già firmato per l'Eintracht di Francoforte. Naturalmente non è vero niente (anche perché l'Eintracht, in difficoltà finanziarie, non è in grado di spendere una cifra così elevata), ma nel compenso l'interesse delle squadre italiane si è risvegliato.

☐ **Perché Angelo Peruzzi è tornato a volare tra i pali del Verona?**

Perché Antonio Lonardi, allenatore dei portieri, lo ha sottoposto alla «cura Garella» facendolo diminuire di almeno cinque chili a furia di corse attorno al campo e di esercizi per snellire le gambe. I risultati si sono visti subito e Peruzzi, che all'inizio mugugnava, ha riconquistato il posto di titolare nella Under 21. Lonardi ha applicato la «cura Garella», oltre che sul divo Claudio, anche su Giuliani e Cervone. Con Peruzzi, dunque, ha fatto poker.

☐ **Perché Pedro Troglio vede Materazzi come il fumo negli occhi?**

Prima di tutto perché con Materazzi conosce più la panchina del terreno di gioco. In secondo luogo perché Gutierrez e Dezotti gli hanno fatto una testa così contestando i sistemi del tecnico, troppo difensivisa. A giudizio dei due ex-laziali per il gioco di Materazzi sarebbero molto più adatti i nordici, mentre i sudamericani (come dimostra anche la crisi di Ruben Sosa) pagano lo scotto di una vocazione offensiva più marcata. Troglio ha soltanto una chance: per riconquistare il posto in squadra dovrà mettersi a lottare con Gregucci. Non con Sclosa e Di Canio.

☐ **Perché Sergio Brio rimarrà legato alla Juventus anche a fine carriera?**

In primo luogo perché Boniperti, che crede molto nella scaramanzia, è convinto che porti buono. In secondo luogo perché Sergio, così rozzo in campo, ha rivelato a livello di spogliatoio doti di fine psicologo. Per costringere a far pace Tacconi e Bruno ha redarguito il portiere in leccese e il difensore in italiano. Così nessuno dei due ha capito nulla. E tutti e due hanno chinato il capo.

☐ **Perché l'arbitro Sguizzato ha fatto un tifo d'inferno per Agnolin mondiale?**

Perché Sguizzato, dopo l'addio del padovano Danilo Bigi, vicepresidente dell'AIA, è rimasto senza santi in paradiso rischiando il siluramento anticipato. A salvarlo, intervenendo pesantemente in seno al Consiglio direttivo degli arbitri, è stato proprio Luigi Agnolin, che ha fatto scudo (crociato) contro il giudizio della

LA BUFALA

Dal Guerin Sportivo N. 5: «Il decenne trottatore francese Ourasi, guidato da Jean René Gougeon, ha vinto per la quarta volta a Parigi il Grand Prix d'Amerique. Il purosangue, che ha partecipato domenica scorsa alla sua ultima gara, si era aggiudicato il Grand Prix, sempre con Gougeon, nel 1986, 1987 e nel 1988». *In poche righe, due cappelle da record! Alla guida di Ourasi il 28 gennaio a Vincennes, non c'era affatto Jean René Gougeon, l'uomo che ha letteralmente «inventato» il grande sauro e l'ha lanciato ai vertici del trotto mondiale, ma suo fratello Michel Minou. A questo si aggiunga che Ourasi essendo — appunto — un trottatore non è un «purosangue»; termine convenzionalmente usato solo per indicare i galoppatori.*

CHI SE NE FREGA

● Stromberg: «Voglio imparare a suonare la chitarra. Anche il mio amico Wilander ci è riuscito». *(Tuttosport)*

● Il responso dello zodiaco esalta il numero uno e il numero undici dell'Inter. *(La Gazzetta dello Sport)*

● Ora Panatta ha un problema. *(Il Messaggero)*

● Tyson si allena con i mutandoni. *(l'Unità)*

● Baseball. Varato il calendario. Godo inizia fuori casa col Tergeste. *(Il Messaggero Ravenna)*

● L'affascinante Gabriela Sabatini, numero due della classifica mondiale di tennis, soffre di solitudine. *(Intrepido Sport)*

● Drammatica la situazione del Saint Vincent, all'ultimo posto nell'Interregionale. *(Tuttosport)*

● Per un errore tipografico, sul Corriere della Sera di lunedì veniva attribuito il voto 0 a Coppetelli, arbitro della partita Milan-Genoa. In realtà, il voto meritato era 6,5. *(Corriere della Sera)*

● Il senatore comunista Nedo Canetti ha definito «abbastanza pasticciata» la soluzione proposta dall'Uefa per i calciatori stranieri. *(l'Unità)*

● Napoli: tirata d'orecchi di Moggi *(l'Unità)*

● Juan Alberto Barbas: «In Argentina mi chiamavano Barbitas». *(Intrepido Sport)*

● Zeffirelli spara sui Pontello. *(Tuttosport)*.

● Maradona è uno che agli amici non sa dire di no. *(Il Giorno)*

● Lacatus, di Brasov, classe '64, è tipo estroverso, colorito, spontaneo. *(La Nazione)*

AUGURI A...

Giovedì 8: Boris Preti (ginnastica, 1968); Ricardo Gallego (calcio, 1959); Elvis Rolle (basket, 1959)
Venerdì 9: Manuel Gerolin (calcio, 1961); Julio Velasco (pallavolo, 1952)
Sabato 10: Andrea Silenzi (calcio, 1966); Andrea Bruniera (calcio, 1964); Dino e Franco Boselli (basket, 1958)
Domenica 11: Ciro Ferrara (calcio, 1967); Raimondo Marino (calcio, 1961); Eric Vanderaerden (ciclismo, 1962); J. M. Bakero (calcio, 1963)
Lunedì 12: Ferruccio Valcareggi (calcio, 1919); Luciano Bodini (calcio, 1954); Daniele Masala (pentathlon, 1955); Vincenzo Torrente (calcio, 1966)
Martedì 13: Nicola Caricola (calcio, 1963); B. Tanjevic (basket, 1947); Michael Mair (sci, 1962)

LA SACRA RUTA

Ecco documentato il più inatteso fallo di mano della domenica (sportiva) sfuggito anche alla moviola di Carlo Sassi. Foto 1): l'attaccante si avvicina all'avversario fingendo semplice curiosità; 2) ecco il momento dell'impatto: qualcuno è evidentemente uscito di seno; 3) «Ehi Sandro, ma stasera che cosa ti sei messo in tetta?».

DONNE

maggioranza. Sguizzato non ha santi in paradiso ma ha un padrino a Bassano del Grappa. La riconoscenza è di rigore.

☐ **Perché Scoglio non ha alcuna intenzione di avallare l'acquisto di Preud'homme?**

Non certo per mancanza di stima nei confronti del portiere belga, che considera il migliore del mondo dopo Zenga. Semplicemente perché attende l'esito dell'operazione che dovrebbe condurre a Genova gli juventini Zavarov e Aleijnikov, due antiche chimere. Posto che se ne andranno Ruben Paz e Perdomo, l'arrivo di Preud'homme costringerebbe Scoglio a disfarsi anche di Aguilera di cui ha chiesto a gran voce la riconferma. Ma un attaccante come l'uruguaiano, sul mercato, non è reperibile. Un portiere (quasi) come Preud'homme invece, si può trovare (abbastanza) facilmente.

☐ **Perché Carletto Mazzone ha i giorni contati alla guida del Lecce?**

Perché lo si intuisce dal colloquio avuto dal tecnico con il presidente Jurlano alla fine dell'incontro con la Lazio di due domeniche fa. Il direttore generale Cataldo lo ha definito «normale dopo un pari interno deludente», ma un faccia a faccia di oltre mezz'ora è almeno strano. La verità è una sola. Dipendesse da Cataldo, Mazzone avrebbe già fatto le valigie. Invece, dipende sempre da Jurlano. Per cui vengono concesse le prove d'appello.

☐ **Perché il presidente del Bari Vincenzo Matarrese parla sempre bene di João Paulo?**

Perché lo «pubblicizza» sperando in una cessione vantaggiosa. Comprare a quattro soldi e vendere a miliardi è una sorta di specializzazione che gli viene dall'attività di imprenditore edile. Meglio incentivarla alla grande anche con il calcio.

LA TELECRONICA

Dal Parco dei Principi di Parigi trasmettiamo la telecronaca dell'incontro di calcio Francia-Jugoslavia. Telecronista... (spazio bianco che potete riempire con la risposta esatta). «Signore e signori buonasera, vi parlo dal Parco dei Principi di Parigi, ex stadio Duphin, ex parco pubblico e ancora prima ex prato incolto, dove andavano le famiglie la domenica pomeriggio a fare il pic nic. L'incontro Francia-Jugoslavia inizia in questa momento. La palla è in possesso di Tonà, Vladimir Tonà, 25 anni, due figli, una zia in Germania, una BMW targata 67565566, ex centrocampista del Tolosa, ex Bayern, ex Saint Etienne, ex fumatore, ex Gauloise, ex Peer e ora Philip Morris. Da Tonà la palla passa a Jazikevic, Lasko Maria Sravo Jazikevic, ex terzino del Monaco, ex stopper dell'Anderlecht, ex mediano di spinta dello Sparta, quando alla guida dello Spartak c'era Boris Novenko, ex tecnico della Stella Rossa, ex del Malines, ex assessore comunale di Bruges. Una curiosità. Novenko, oltre al calcio ha una grande passione per i funghi, ex licheni, ex spore, che raccoglie il lunedì nei boschi della Slovenia. Scusate, bevo un sorso d'acqua oligominerale addizionata con anidride carbonica, altrimenti non arrivo in fondo. Ma ecco che il pallonetto di Jazikevic sorvola la traversa, un legno di 25 anni, ex abete della Normandia, lavorato in Francia dai maestri tagliatori di Lione, ex palo di una porta di Anversa nel '64 e nel '69, passato poi al Marsiglia in cambio di una macchinetta tagliaerba e di una bandierina del corner. Corner, Mario Corner, 23 anni, di origine venezuelana, ex corner di un campionato minore, è stato disegnato dal gesso di Pascal Petique, 68 anni, guardiano del Parco dei Principi dal 1950, ex tramviere, ex pescivendolo e ancora prima, ex bambino che faceva i giochi nel cortile come tutti. Tutti: Antonello Tutti, un sostantivo di millenovecento anni, ex sostantivo medievale, ex termine che indica una generalità di persone, buona propensione fluidificante, passato da poco nel nostro discorso e dunque forse vittima di questa nostra piccola leziosità professionale. Non ce ne vogliano i nostri telespettatori. Sento un ritorno in cuffia, una cuffia di 28 anni, in buono stato, già cuffia di Martellini nel '77 e ora al suo ultimo anno in Rai prima di passare a una Tv privata di Pescara, per la quale, si dice, abbia già firmato. Ah scusate, nel frattempo l'arbitro ha fischiato la fine dei primi 45 minuti. Chiediamo ai nostri colleghi. La Francia è in vantaggio per 1 a 0 sulla Jugoslavia. A risentirci fra quindici minuti circa. Circa, una preposizione che significa: intorno a, a proposito di, relativamente a.

Giorgio Comaschi

Le Frasi Celebri

Dino Viola, dopo Juve-Roma 2 a 0 di Coppa Italia: «Boniperti chiede due arbitri? Gliene basta uno!»

Giampiero Boniperti, pronta la sua replica: «Lui vuole un solo arbitro e che sia preso dal basket: così avrebbe potuto convalidare il gol fatto con la mano da Desideri»

Stefano Tacconi, a proposito del rinnovo del contratto: «Non ho ancora firmato»

Gianni Agnelli, «Per Baggio alla Juve più del 50 per cento di probabilità»

Pietro D'Elia, escluso dai Mondiali per far posto a Lanese e Agnolin: «Qualcuno ha la coscienza sporca»

Luca Vialli, interrotto il silenzio-stampa: «Più soldi a Milano: non è vero, mi batte solo Maradona»

Corrado Ferlaino rivolto a Berlusconi, che aveva definito il gioco del Napoli «disordinato e casuale»: «Parla come un ultrà. Non si può scendere al livello di chi nelle curve organizza cori antipatici»

Valeri Lobanovski, citì sovietico: «Mi chiedo perché la Juve ha acquistato Zavarov»

Giovanni Trapattoni crede ancora nell'Interscudetto: «Io sono uno che i morti li mette via quando son freddi». Brrr...

Azeglio Vicini prima del sorteggio per gli Europei '90: «Bisogna evitare l'Urss ad ogni costo». Detto e fatto.

CALCIONUMERI

☐**57** le medaglie d'oro vinte nell'89 dagli atleti iscritti alla Federazione Italiana Sport Handicappati

☐**29** le sfide fra Gigi Radice e la Juventus

☐**11** i successi ottenuti dalla Juve nelle 11 partite giocate in questa stagione il mercoledì

☐**5.400** miliardi, il volume d'affari mosso quest'anno dalle aziende produttrici di materiale sportivo

☐**641** la sigla della nuova Ferrari F.1 presentata ufficialmente venerdì 2 a Fiorano

☐**13** gli anni di Riccardo Scirea, figlio di Gaetano, che ha superato il provino con la Juve

☐**2** miliardi (per due anni) la cifra che percepirà Rudi Völler dalla Roma secondo il contratto siglato la settimana scorsa

☐**5** anni di squalifica per Sandro Iannello del Maschito (Seconda categoria lucana), colpevole di aver aggredito l'arbitro durante la partita Maschito-San Fele 0 a 3

☐**44.127** gli abitanti delle Far Oer, ufficialmente entrate nell'Uefa e incluse nel quarto gruppo eliminatorio degli Europei '92

☐**75** gli anni compiuti la settimana scorsa da Stanley Matthews, gloria del calcio britannico e internazionale

☐**1** mese la durata del silenzio stampa di Luca Vialli; protesta interrotta giovedì primo febbraio

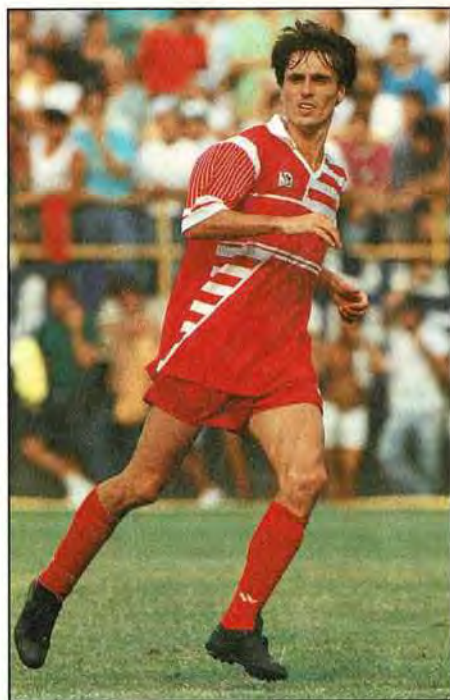
☐**9.900.000** lire il prezzo dell'abbonamento quinquennale di tribuna all'Inter

Striscia la Notizia

«I tifosi ultrà napoletani abbracciano Cesare Casella»: e al loro sentimento si unisce il sincero affetto di tutta l'Italia

IL TESORO DELL'ISOLA

Una squadra costruita in economia, una promozione finalmente a portata di mano: lo splendido Cagliari vola...

di Marco Montanari

Un altro acuto, un altro guizzo verso la Serie A: il Cagliari dei miracoli (miracolo economico e miracolo tecnico) continua a stupire e, sulle ali dell'entusiasmo, procede con fresca baldanza. Vincere a Cosenza, di questi tempi, non è impresa da titani, però i rossoblù di Ranieri lo hanno fatto mettendo in mostra tutta la loro freddezza e grande determinazione. Sul podio sale ancora una volta il giovane Cappioli, talento maturato nel fertile vivaio romanista che è stato paragonato (facendo le debite proporzioni, crediamo) a Zico. Lasciando perdere l'asso brasiliano, c'è da dire che il ragazzo sta crescendo a vista d'occhio e ogni demenica mette in mostra parte del suo repertorio, particolarmente ricco sui calci piazzati. Nel frattempo, il Torino ha ripreso il comando delle operazioni pur soffrendo parecchio contro il Brescia, squadra che non ha raccolto — per evidenti lacune di organico — quanto avrebbe meritato. In favore dei granata è accorso il... Catanzaro, capace di pareggiare sul campo di un Pisa che sta perdendo qualche colpo. I toscani, che non corrono comunque rischi, non sempre riescono a esprimersi secondo potenziale, e in certi casi (in casa contro Padova e Foggia, per esempio) c'è voluta parecchia fortuna per sbrogliare la matassa. Alle spalle di Torino e Pisa, sul terzo gradino — oltre al già lodato Cagliari — troviamo la Reggina, beneficiata dal Giudice Sportivo ma battuta dal Monza. I ragazzi di Bolchi stanno disputando un ottimo torneo e possono contare sul calore di un pubblico eccezionale. In trasferta, però, troppo spesso si mostrano ri-

Sopra (fotoCannas), Massimiliano Cappioli, ala del Cagliari che ha segnato una doppietta a Cosenza. Sopra a sinistra (fotoMana), Edy Bivi, bomber del Monza a segno nel match casalingo contro la Reggiana

È MORTO ERNESTO CERESINI

ADDIO, PRESIDENTE

Sapeva che l'amore per il Parma gli sarebbe costato caro. I medici che negli ultimi anni si erano presi cura del suo cuore lo avevano invitato a ritirarsi, però Ernesto Ceresini non se l'era mai sentita. Quella squadra di calcio — probabilmente — era più importante della sua stessa vita, quei ragazzi — sicuramente — erano tutti suoi figli. Se n'è andato di domenica, uno scherzo del destino cinico e baro. I giocatori non sono riusciti a regalargli un estremo saluto vittorioso: ma da oggi, hanno un motivo in più per raggiungere la promozione.

ANCONA AVELLINO BARLETTA BRESCIA CAGLIARI CATANZARO COMO COSENZA FOGGIA LICATA

nunciatari, quasi prigionieri della loro voglia di pareggio. Per centrare l'obiettivo, gli amaranto dovranno osare qualcosina di più: anche perché hanno le carte in regola per farlo.

PUNTI DI SUTURA

Se n'è parlato parecchio, la scorsa settimana, e altrettanto se ne parlerà in futuro. L'avvocato Artico ha assegnato la vittoria a tavolino alla Reggina sul campo del Parma per il «caso Cascione». La faccenda, inutile nasconderlo, presenta parecchi lati oscuri: il calciatore che stramazza, si riprende, continua a giocare e dopo qualche minuto si accascia nuovamente al suolo; il primo referto medico che viene smentito dai successivi; l'accendino (o la moneta, o il sasso) che non lascia tracce evidenti sul volto del difensore e, pare, neanche nelle radiografie. Insomma, il «caso» non è assolutamente chiuso e promette, purtroppo, di falsare l'andamento del campionato. Tornando al calcio giocato, il Parma continua a stentare e si fa strappare un punto dal derelitto Como. Infortuni, squalifiche, un pizzico di malasorte: ecco gli handicap che i parmigiani devono superare. Solo un brutto momento oppure è la fine del sogno? Noi siamo per la prima ipotesi: e attendiamo la riscossa di Pizzi e compagni. Magari già domenica prossima, ad Ancona.

CAVALLI DA TRAINI

Il Pescara si conferma sesta forza del torneo andando a pareggiare a Padova. Gli abruzzesi, autori di un recupero eccezionale, stanno venendo

segue

A fianco (fotoBellini), Paolo List, difensore del Foggia. In alto (fotoVilla), Andrea Silenzi della Reggiana

RISULTATI

4 febbraio 1990

Barletta-Ancona 1-1
Cosenza-Cagliari 0-2
Foggia-Triestina 3-2
Licata-Avellino 0-0
Messina-Reggiana 1-2
Monza-Reggina 1-0
Padova-Pescara 1-1
Parma-Como 0-0
Pisa-Catanzaro 1-1
Torino-Brescia 2-1

PROSSIMO TURNO

11 febbraio 1990
ore 15

Ancona-Parma (1-1)
Avellino-Foggia (2-1)
Brescia-Messina (2-0)
Cagliari-Licata (0-1)
Como-Pisa (0-1)
Cosenza-Barletta (1-1)
Pescara-Torino (0-7)
Reggiana-Monza (0-1)
Reggina-Padova (1-1)
Triestina-Catanzaro (1-1)

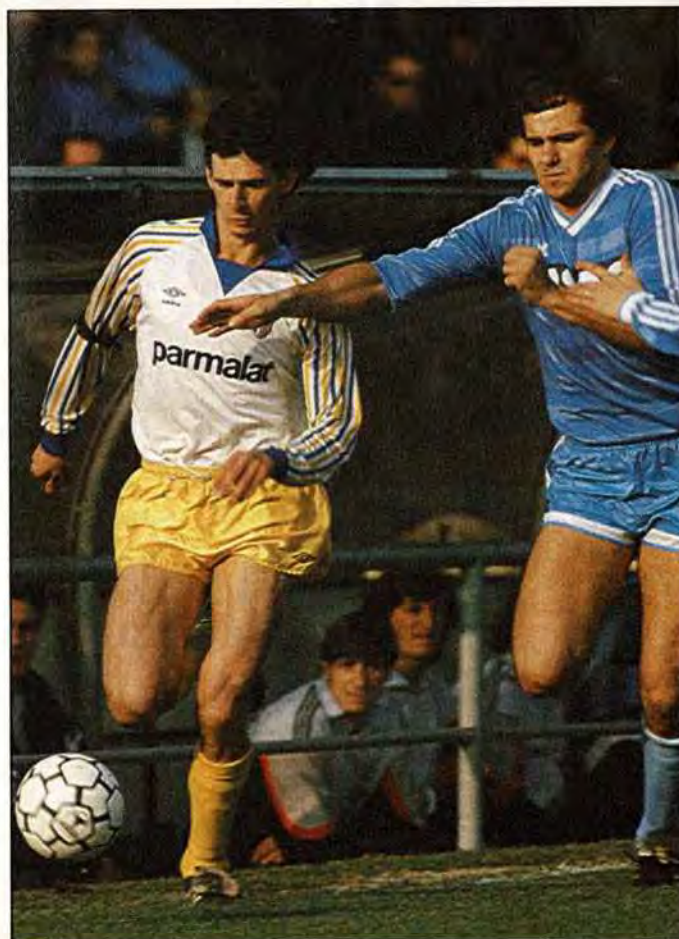
CLASSIFICA MARCATORI

13 reti: Piovanelli (Pisa), Silenzi (3 rigori) (Reggiana)
10 reti: Sorbello (Avellino)
9 reti: Ciocci (Ancona)
8 reti: Muller (Torino), Corini (3) (Brescia).
7 reti: Signori (Foggia), Skoro e Policano (1) (Torino), Pizzi (2) (Parma).
6 reti: Melli (Parma), Incocciati (2) (Pisa), Bivi (3) (Monza), Traini (Pescara), Cappioli (1) (Cagliari).
5 reti: Rambaudi (Foggia), Protti (Messina), Paciocco e Simonini (Reggina), Provitali (Cagliari), Pacione (Torino), Marulla (Cosenza), Catalano (2) (Triestina), La Rosa (2) (Licata).
4 reti: Cravero (Torino), Ganz (Parma), Messersi (Ancona), Baiano (2) (Avellino), Pagano (Pescara), Lorenzo (Catanzaro).

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Taglialatela** (Avellino)
2 **List** (Foggia)
3 **Policano** (Torino)
4 **Viviani** (Monza)
5 **Nava** (Reggiana)
6 **Firicano** (Cagliari)
7 **Cappioli** (Cagliari)
8 **Camolese** (Padova)
9 **Traini** (Pescara)
10 **Barone** (Foggia)
11 **Silenzi** (Reggiana)
All.: **Ranieri** (Cagliari)

LA CLASSIFICA DOPO LA 22. GIORNATA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S
Torino	**32**	22	11	10	1	10	2	0	1	8	1	−2	37	11
Pisa	**31**	22	11	9	2	7	4	0	4	5	2	−2	31	10
Cagliari	**27**	22	11	5	6	7	4	0	4	1	6	−6	22	13
Reggina	**27**	22	9	9	4	7	3	1	2	6	3	−6	22	13
Parma	**26**	22	8	10	4	5	5	2	3	5	2	−8	27	18
Pescara	**25**	22	10	5	7	9	2	0	1	3	7	−8	22	24
Ancona	**24**	22	6	12	4	2	6	2	4	6	2	−8	26	19
Triestina	**23**	22	8	7	7	7	1	2	1	6	5	−9	20	22
Reggiana	**23**	22	6	11	5	3	6	1	3	5	4	−9	18	22
Avellino	**22**	22	9	4	9	6	2	2	3	2	7	−10	22	22
Monza	**22**	22	8	6	8	6	5	0	2	1	8	−11	17	23
Padova	**21**	22	7	7	8	6	5	1	1	2	7	−13	15	18
Brescia	**20**	22	6	8	8	3	4	3	3	4	5	−12	18	21
Licata	**20**	22	5	10	7	5	6	0	0	4	7	−13	16	16
Messina	**18**	22	6	6	10	5	3	3	1	3	7	−15	17	28
Foggia	**18**	22	7	4	11	6	3	3	1	1	8	−16	23	25
Barletta	**17**	22	5	7	10	5	5	2	0	2	8	−17	11	26
Cosenza	**16**	22	3	10	9	3	5	3	0	5	6	−17	16	30
Como	**14**	22	2	10	10	2	5	4	0	5	6	−19	6	14
Catanzaro	**14**	22	1	12	9	1	5	5	0	7	4	−19	9	20

GUERIN D'ORO

(21. giornata)

GIOCATORI	
1 **Biato** (Triestina)	6,56
Simoni (Pisa)	6,52
2 **List** (Foggia)	6,31
Bagnato (Reggina)	6,26
3 **Attrice** (Reggina)	6,43
Mussi (Torino)	6,37
4 **Corini** (Brescia)	6,39
De Paola (Cagliari)	6,34
5 **Benedetti** (Torino)	6,53
Valentini (Cagliari)	6,35
6 **Cravero** (Torino)	6,51
Minotti (Parma)	6,37
7 **Di Livio** (Padova)	6,56
Minuti (Licata)	6,43
8 **Barone** (Foggia)	6,53
Cuoghi (Pisa)	6,43
9 **Signori** (Foggia)	6,54
Silenzi (Reggiana)	6,42
10 **Orlando** (Reggina)	6,59
Pizzi (Parma)	6,54
11 **Piovanelli** (Pisa)	6,36
Sorbello (Avellino)	6,30

ARBITRI	
1 **Felicani**	6,43
2 **Rosica**	6,39
3 **Dal Forno**	6,33
4 **Frigerio**	6,30
5 **Bailo**	6,29

A fianco (fotoVilla), Gambaro cerca di superare Sinigaglia durante Parma-Como: il match del «Tardini» finisce 0-0

Ecco i due gol che hanno deciso Padova-Pescara 1-1. In alto lo 0-1 di Traini; sopra, il pareggio di Maniero (fotoVilla)

SERIE B

segue

fuori alla grande grazie anche a Traini, il bomber accolto con scetticismo (i tifosi aspettavano De Vitis) che sotto rete riesce sempre a farsi rispettare. Insomma, Pasqualone non sarà un «crack», però è un ottimo cavallo da... Traini. L'Ancona — classifica alla mano — rimane in lizza, anche se a nostro avviso difficilmente potrà inserirsi nel vivo della lotta: alla formazione di Guerini manca maturità e, forse, convinzione nei propri mezzi. La Triestina si fa prendere ancora a schiaffi dal Foggia e rientra nei ranghi, agganciata a quota 23 dalla Reggiana, che sembra tornata agli antichi splendori. L'uno-due inferto al Messina è stato impeccabile e, soprattutto, ha permesso a Silenzi di tenere il passo di Piovanelli. Il Monza sta andando ben oltre le aspettative e occupa una posizione di tutta tranquillità. Stupisce (in negativo) l'Avellino, che a Licata ha ottenuto il punto che rientrava nei programmi della vigilia ma che ancora non riesce a decollare. Quella contro il Foggia sarà veramente la partita della verità: una vittoria potrebbe lanciare i verdi verso il prestigioso traguardo. Provare per credere.

GOL VECCHIA MANIERO

Squalificato Pradella e ancora a digiuno Galderisi e Faccini, è stato Maniero a segnare il gol che ha permesso al Padova di riacciuffare il pareggio col Pescara. Il Brescia paga pedaggio (un po' salato, forse) a Torino e il Licata si fa imbrogliare a domicilio dall'Avellino, ma nessuna di queste due squadre corre — al momento — eccessivi pericoli. Il Messina accusa una brutta battuta d'arresto, che fa il paio con quella subita sette giorni prima al «Partenio», e vengono raggiunti dalla spensierata banda bassotti di Zeman. Il Foggia, che ha ben poco da perdere e tanto (la salvezza) da guadagnare, è in via di guarigione soprattutto perché c'è chi sta peggio di lui. Per esempio il Barletta, squadra arcigna e poco redditizia, o il Cosenza, che passa con estrema disinvoltura da una figuraccia all'altra e si prende il lusso di mettere in naftalina Ciro Muro, ovvero l'unico giocatore in grado di inventare qualcosa in un centrocampo popolato da onesti portatori d'acqua. Chiudono il gruppo, come di consueto, Catanzaro e Como, autori di piccoli-grandi exploit a Pisa e Parma. I calabresi hanno sapientemente approfittato del calo del Pisa, acciuffando un pareggio importantissimo con Lorenzo per tenere viva la flebile fiammella della speranza. In quanto al Como, non ci resta che ripetere quello che scrissero autorevoli colleghi un paio di mesi fa: *«Si comincia a vedere la mano di Galeone»*.

m.m.

HIT PARADE

di Marco Montanari

SUL PODIO

1 Massimiliano CAPPIOLI (2)
Cagliari
Cresciuto nel fertile vivaio romanista, in Sardegna ha trovato l'ambiente giusto per esplodere. L'anno scorso è stato uno degli artefici della promozione: concederà la replica?

2 Andrea SILENZI (7)
Reggiana
«Pennellone» ha colpito ancora, cogliendo il tredicesimo centro stagionale. Se qualche club, in Serie A, sta cercando il degno emulo di Totò Schillaci, sa dove può rivolgersi.

3 Pasquale TRAINI (2)
Pescara
Ad accoglierlo, lo scorso autunno, non c'era la fanfara. I tifosi si aspettavano ben altro e, dati statistici alla mano (un gol in due anni), potevano anche aver ragione. Invece...

4 Giancarlo CAMOLESE
Padova
Col passare del tempo ha acquistato in maturità tattica, privilegiando la quantità alla qualità. In attesa che il «cervello» Miano sia nuovamente disponibile, lui ci mette il «cuore».

5 Onofrio BARONE
Foggia
È uno dei capi della simpatica banda bassotti di Zeman. È alla terza stagione in rossonero e finora ha fatto ottime cose. Ah, se solo potesse avere qualche centimetro in più...

6 Roberto POLICANO (2)
Torino
A parte l'esecuzione del rigore, merita la citazione per quello che ha fatto nella prima metà del campionato. E se qualcuno volesse prendere esempio da lui, non sarebbe male.

7 Fabio VIVIANI
Monza
Al centro di un clamoroso «caso» di mercato nel 1988 (Sacchi e Maifredi arrivarono a litigare, per il suo cartellino), ha ritrovato in Brianza la necessaria tranquillità.

8 Giuseppe TAGLIALATELA
Avellino
Ha attraversato un momento difficile dopo un avvio di stagione eccellente. Sonetti gli ha confermato la sua fiducia e il ragazzo si è ripreso in fretta: complimenti a entrambi.

DIETRO LA LAVAGNA

Gianni DI MARZIO
Allenatore del Cosenza
Cambia il direttore d'orchestra, ma la musica è sempre la stessa: uno strazio. Il tecnico a lunga conversazione, che gli sportivi avevano portato in trionfo un po' troppo presto, farà rimpiangere Simoni?

Giuseppe GALDERISI
Attaccante del Padova
Lo picchiano senza pietà, gli impediscono di toccare palla, ogni avversario gli lascia in omaggio il calco dei propri tacchetti. Nonostante questo, gli alibi sono finiti: il suo digiuno è roba da Pannella...

Barletta 1 – Ancona 1

BARLETTA: Dibitonto 5, Saltarelli 6, Gabrieli 6, Laureri 5,5, Ragnacci 6, Marcato 6,5, Bolognesi 6,5, Signorelli E. 6 (86' Angelini, n.g.), Vincenzi 6 (62' Panero, 6), Pedone 6, Pirozzi 6. 12. Borgia, 14. Strappa, 15. Signorelli F.
Allenatore: Corso 6.

ANCONA: Vettore 6,5, Fontana 6, Vincioni 6,5, Bonometti 6, Chiodini 6, Masi 6, Messersi 6,5, Gadda 6, Ciocci 7 (87' Donà, n.g.), Ermini 6, Minaudo 6. 12. Piagnerelli, 13. Deogratias, 15. Di Carlo, 16. De Martino.
Allenatore: Guerini 6.
Arbitro: Bizzarri di Ferrara 6.
Marcatori: 45' Marcato, 49' Chiodini.
Ammoniti: Signorelli E., Marcato e Bonometti.
Espulsi: nessuno.

Cosenza 0 – Cagliari 2

COSENZA: Di Leo 6, Marino 5, Nocera 5 (71' Galeazzi, n.g.), Caneo 5, Napolitano 4,5, Storgato 5, Di Vincenzo 5,5 (63' Muro, n.g.), De Rosa 6, Marulla 5, Lombardo 6, Padovano 4,5. 12. Brunelli, 13. Celano, 16. Marra.
Allenatore: Di Marzio 4.

CAGLIARI: Ielpo 6, Festa 6,5, Poli 6,5, Cornacchia 6, Valentini 6,5, Firicano 7, Cappioli 7 (89' Pisicchio, n.g.), Greco 6, Provitali 6,5, De Paola 6,5, Paolino 6 (75' Rocco, n.g.). 12. Nanni, 13. Fadda, 14. Giovanelli.
Allenatore: Ranieri 7.
Arbitro: Frigerio di Milano 4.
Marcatori: 44' rig. e 79' Cappioli.
Ammoniti: Nocera, De Paola, Poli, Storgato, Marulla e Muro.
Espulsi: nessuno.

Foggia 3 – Triestina 2

FOGGIA: Mancini 6, List 7, Codispoti 6, Manicone 6, Miranda 7, Padalino 6,5, Fonte 6,5 (83' Ferrante, n.g.), Nunziata 6, Meluso 6,5 (67' Rambaudi, 5,5), Barone 7,5, Casale 5. 12. Zangara, 13. Bucaro, 15. Guerini.
Allenatore: Zeman 7.

TRIESTINA: Biato 5, Costantini 5, Di Rosa 5, Danelutti 5, Consagra 6,5, Polonia 5, Romano 5,5, Papais 4,5 (64' Pasqualini, 5,5), Trombetta 4,5 (46' Lerda, 5,5), Catalano 7, Butti 5,5. 12. Gandini, 14. Lenarduzzi, 15. Russo.
Allenatore: Giacomini 5,5.
Arbitro: Guidi di Bologna 7.
Marcatori: 11' rig. Barone, 38' List, 60' Miranda, 84' Consagra, 92' Lerda.
Ammoniti: Padalino, Consagra e Costantini.
Espulsi: nessuno.

Licata 0 – Avellino 0

LICATA: Amato n.g., Taormina 7, Gnoffo 7, Cassia 6, Zaccolo 6, Napoli 6, Laneri 5 (46' Minuti, 6,5), Tarantino 6, Lo Garzo 6 (77' Sorce, n.g.), Pagliaccetti 6, La Rosa 7. 12. Quironi, 13. Baldacci, 14. Campanella.
Allenatore: Cerantola 7.

AVELLINO: Taglialatela 7, Franchini 5, Parpiglia 5,5, Manzo 6, Amodio 5,5, Celestini 5,5, Sorbello 4, Dal Prà 5,5, Cinello 5,5 (55' Compagno, n.g.: 83' Moz, n.g.), Onorati 5, Gentilini 5,5. 12. Grieco, 14. Battaglia, 16. Baiano.
Allenatore: Sonetti 6.
Arbitro: Cardona di Milano 5.
Ammoniti: Celestini, Parpiglia e Sorbello.
Espulsi: nessuno.

Messina 1 – Reggiana 2

MESSINA: Ciucci 5,5, De Simone 5,5, Doni 5, Ficcadenti 5 (46' Onorato, 6), Da Mommio 6, Monza 6, Cambiaghi 5 (66' Cardelli, 6), Di Fabio 5, Protti 5, Manari 5, Berlinghieri 5. 12. Dore, 13. Serra, 14. Bronzini.
Allenatore: Buffoni 5,5.

REGGIANA: Facciolo 6, De Vecchi 7, Nava 6,5, Catena 6,5, De Agostini 6,5, Zanutta 6, Mandelli 6, Galassi 7, Silenzi 7, Dominissini 7, D'Adderio 7. 12. Fantini, 13. Guerra, 14. Tacconi, 15. Bergamasci, 16. Rabitti.
Allenatore: Marchioro 6,5.
Arbitro: Cinciripini di Ascoli 6.
Marcatori: 23' e 33' Silenzi, 79' De Simone.
Ammoniti: Ficcadenti, Berlinghieri e Galassi.
Espulsi: nessuno.

Monza 1 – Reggina 0

MONZA: Pinato 7, Flamigni 6,5, Mancuso 6, Monguzzi 6, Concina 6,5, Viviani 7,5, Bolis 6 (88' Di Biagio, n.g.), Saini 6, Serioli 7, Consonni 6,5, Bivi 6,5. 12. Pellini, 13. Tarantino, 14. Turci, 16. Salierno.
Allenatore: Frosio 7.

REGGINA: Rosin 6,5, Bagnato 6, Attrice 5, Armenise 6,5 (78' Visentin, n.g.), Pozza 5,5, Pergolizzi 5, De Marco 5 (63' Mariotto, 5), Bernazzani 5,5, Paciocco 5, Orlando 6,5, Simonini 6,5. 12. Torresin, 13. Cascione, 14. Maranzano.
Allenatore: Bolchi 6.
Arbitro: Beschin di Legnago 7.
Marcatore: 66' Bivi.
Ammoniti: Saini e Bivi.
Espulsi: nessuno.

Padova 1 – Pescara 1

PADOVA: Bistazzoni 7, Murelli 6, Benarrivo 5,5, Albiero 6 (78' Bellemo, n.g.), Ottoni 6, Ruffini 5,5 (63' Maniero, 7), Di Livio 7, Camolese 7, Galderisi 5,5, Pasa 6, Faccini 5. 12. Zancopè, 13. Pasqualetto, 14. Sola.
Allenatore: Colautti 6,5.

PESCARA: Zinetti 6,5, Armenise 7,5, Ferretti 6, Gelsi 6,5, De Trizio 7, Bruno 6, Pagano 5,5, Quaggiotto n.g. (40' Camplone, 6), Traini 7, Gasperini n.g. (38' Dicara, 6), Rizzolo 5. 12. Gatta, 15. Edmar, 16. Martorella.
Allenatore: Reja 7.
Arbitro: Felicani di Bologna 5.
Marcatori: 24' Traini, 83' Maniero.
Ammoniti: Gasperini, Dicara, De Trizio, Murelli, Ottoni, Bruno e Albiero.
Espulsi: nessuno.

Parma 0 – Como 0

PARMA: Zunico 6, Orlando 6, Gambaro 5,5, Minotti 6, Apolloni 6, Susic 6, Melli 6, Pizzi 5,5, Zoratto 5 (77' Ganz, n.g.), Catanese 5 (49' Bocchialini, 6), Giandebiaggi 6,5. 12. Bucci, 13. Donati, 14. Monza.
Allenatore: Scala 6.

COMO: Savorani 6, Annoni 6, Fortunato 6, Ferrazzoli 6, Maccoppi 6, Gattuso 6, Turrini 5,5, Centi 6, Mazzuccato 5,5, Notaristefano 5,5 (70' Mannari, 5,5), Sinigaglia 5,5 (46' Lorenzini, 6). 12. Aiani, 13. Cimmino, 15. Biondo.
Allenatore: Galeone 6.
Arbitro: Bailo di Novi Ligure 6,5.
Ammoniti: Maccoppi, Notaristefano e Centi.
Espulso: Mazzuccato al 71'.

Pisa 1 – Catanzaro 1

PISA: Simoni 6,5, Cavallo 6, Lucarelli 6, Bosco 6, Calori 6, Boccafresca 6 (70' Dianda, n.g.), Neri 5,5 (79' Fiorentini, n.g.), Cuoghi 6,5, Incocciati 5,5, Moretti 5, Piovanelli 6. 12. Lazzarini, 15. Adamoli, 16. Been.
Allenatore: Giannini 6.

CATANZARO: De Toffol 6,5, Elli 6, Martini 6, Miceli 6,5, Corino 6,5, Rispoli 6 (46' Palanca, n.g.), De Vincenzo 6, Loseto 6,5, Lorenzo 6, Mauro 6,5, Bressi 6,5 (87' Cotroneo, n.g.). 12. Fabbri, 14. Fontana, 16. Rebonato.
Allenatore: Silipo 6.
Arbitro: Boggi di Salerno 6,5.
Marcatori: 28' Piovanelli, 54' Lorenzo.
Ammoniti: Rispoli, Bosco e Bressi.
Espulso: Loseto al 47'.

Torino 2 – Brescia 1

TORINO: Marchegiani 6, Mussi 6, Bianchi 6, Enzo 6, Benedetti 6,5, Cravero 6, Sordo 6 (52' Fimognari, 5,5), Venturin 6 (26' Skoro, 6), Muller 5, Policano 6,5, Pacione 6,5. 12. Martina, 13. Ferrarese, 15. Gallaccio.
Allenatore: Fascetti 6.

BRESCIA: Zaninelli 6, Mariani 6,5, Rossi 6, Corini 5, Luzzardi 5,5, Babini 6, Valoti 6,5, Bortolotti 6, Paolucci 6 (67' Manzo, n.g.), Zanoncelli 6, Piovani 5,5. 12. Bacchin, 14. Masolini, 15. Savino, 16. Ziliani.
Allenatore: Varrella 6.
Arbitro: Boemo di Cervignano del Friuli 5.
Marcatori: 65' rig. Policano, 68' Valoti, 87' Skoro.
Ammoniti: Bianchi, Luzzardi, Policano e Muller.
Espulso: Corini all'81'.

23
4 febbraio
1990

IL FILM DEL CAMPIONATO

Madonna contro Lanna, duello da zona Uefa

In attesa dello scontro diretto di domenica, Milan e Napoli affilano le armi con Fiorentina e Cremonese: faticosa la vittoria rossonera, più tranquilla quella dei partenopei. Juve e Samp, tutto ok

Van Basten, un vero Diavolo

De Vitis esulta e Udine rilancia

VERONA
udinese
sampdoria
roma
NAPOLI
MILAN
LECCE
LAZIO
JUVENTUS
INTER

ASC
ATALANTA
BARI
BOLOGNA
CESENA
CREMONESE
FIORENTINA
GENOA

A cura di Alessandro Lanzarini e Maurizio Borsari

Fotografi: categoria a rischio; a destra, il gol di Kubik

Il fallo di mano di Baresi verso lo scadere

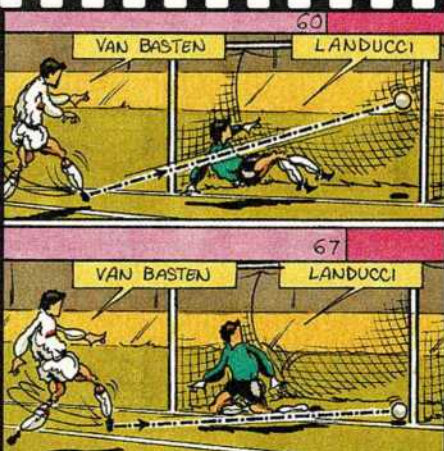
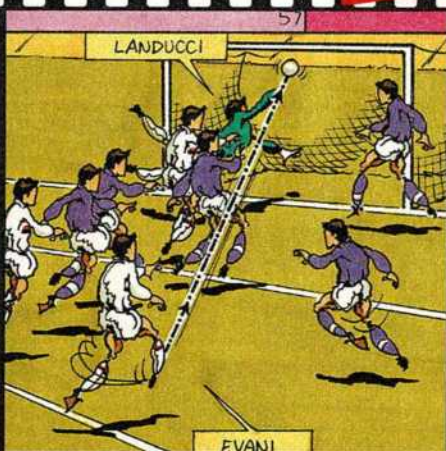
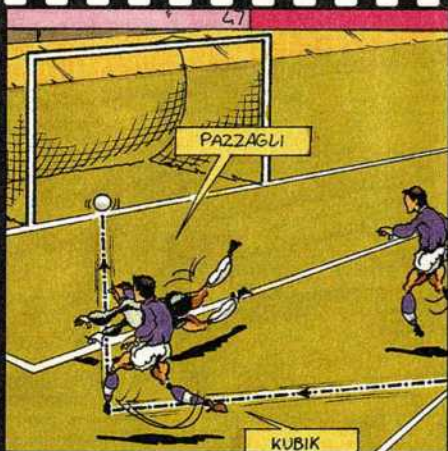
FIORENTINA: Landucci 6, Dell'Oglio 6,5, Volpecina 5, Iachini 5,5 (84' Banchelli n.g.), Pioli 6,5, Battistini 6, Nappi 5,5, Dunga 5, Buso 5,5, Baggio 7, Kubik 6. **All.** Giorgi 6.
MILAN: Pazzagli 6, Tassotti 6,5, Maldini 6,5, Colombo 5,5 (46' Evani 7), F. Galli 6, Baresi 6, Donadoni 6, Rijkaard 7, Van Basten 6, Ancelotti 6, Massaro 7 (87' Simone n.g.). 12. G. Galli, 13. Salvatori, 15. Stroppa. **All.** Sacchi 6,5.
Arbitro: Longhi di Roma 5.
Marcatori: 24' rig. Baggio, 47' Kubik, 57' Evani, 60' rig. e 67' rig. Van Basten.
Spettatori: 11.445 paganti per un incasso di L. 440.260.000 più 9.245 abbonati per una quota di L. 132.469.000.
Ammoniti: Colombo, Dell'Oglio, Rijkaard.
Espulsi: nessuno.
La partita: rocambolesca e ricca di reti. I viola, in vantaggio di due gol, si fanno raggiungere e superare in un match caratterizzato da tre rigori. **Fotoservizio Sabe e Briguglio.**

Nappi tenta di agguantare Evani

rig., Kubik, Evani, Van Basten 2 rig.)

Van Basten interviene su Pioli

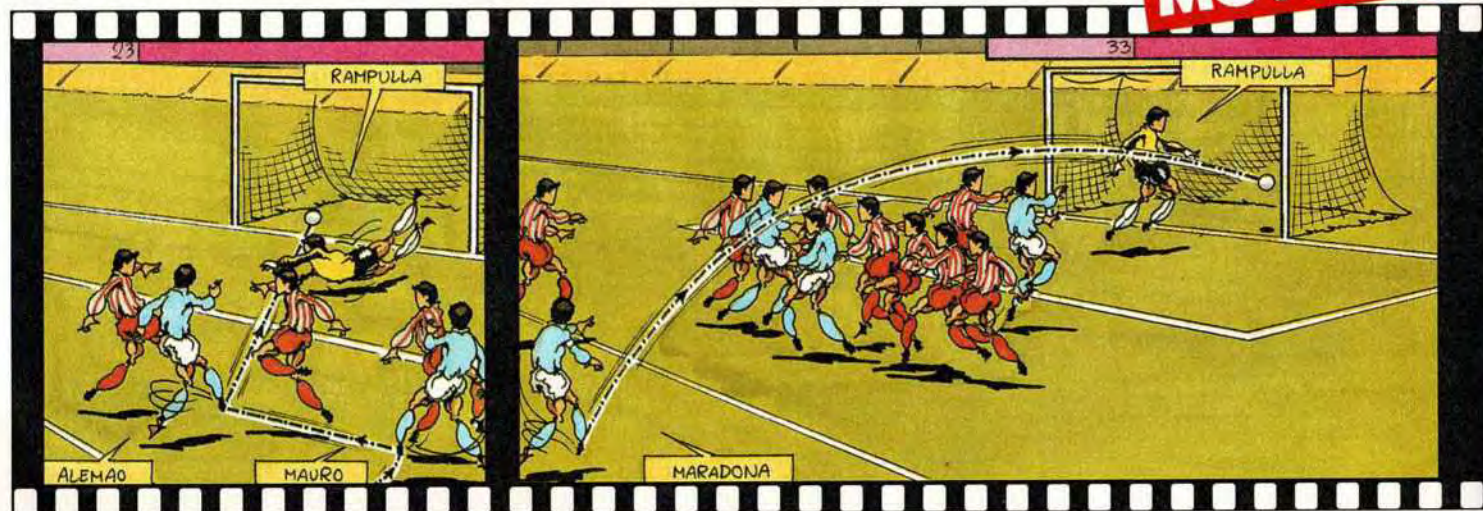
Tassotti-Buso e, sotto, Ancelotti-Baggio

La vittoria del Milan nella MOVIOLA di Sabellucci

Sopra e sotto, da sinistra a destra: il gol di Alemao, la punizione di Maradona e il 3-0 di Diego

Le reti del San Paolo nella MOVIOLA

23
RAMPULLA
ALEMAO
MAURO

33
RAMPULLA
MARADONA

3-0 (Alemão, Maradona 2)

Intanto Careca osserva e medita sul rientro

Gualco strattona Carnevale; sotto, Citterio fa karate su Alemao

NAPOLI: Giuliani 6, Ferrara 6,5, Francini 6,5, Crippa 6, Alemao 7, Baroni 6, Corradini 6,5, De Napoli 6, Mauro 7, Maradona 7,5, Carnevale 6. 12. Di Fusco, 13. Bigliardi, 14. San Severino, 15. Zola, 16 Ferrante. **All.** Bigon 6,5.
CREMONESE: Rampulla 5,5, Garzilli 5, Rizzardi 5, Piccioni 6, Gualco 5,5, Citterio 6, Merlo 6 (49' Neffa 5,5), Favalli 5,5 (46' Avanzi 5), Dezotti 5,5, Bonomi 6, Limpar 5,5. 12. Violini, 14. Montorfano, 15. Ferraroni. **All.** Burgnich 5,5.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6.
Marcatori: 23' Alemao, 33' e 68' Maradona.
Spettatori: 11.458 paganti per un incasso di L. 370.098.000 più 42.929 abbonati per una quota di L. 793.011.235.
Ammoniti: Corradini, Rizzardi, Francini, Garzilli, Citterio.
Espulsi: nessuno.
La partita: a senso unico. Il Napoli supera in scioltezza una volenterosa Cremonese. **Fotoservizio Capozzi.**

di Sabellucci

ATALANTA-SAMPDORIA 2-2 (M

Sopra e sotto, da sinistra a destra: il rigore di Madonna, l'1-1 di Katanec, il gol di Porrini e il pari definitivo

Il pareggio del Brumana nella MOVIOLA

17
PAGLIUCA
MADONNA

22
FERRON
KATANEC

31
PORRINI
PAGLIUCA

...adonna rig., Katanec, Porrini, Katanec)

Agnolin rimbrotta Caniggia

ATALANTA: Ferron 6, Contratto 6, Pasciullo 6,5, Porrini 6,5, Barcella 5,5, •Progna 6, Bordin 6, Madonna 6,5, Evair 6,5 (81' Vertova n.g.), Bortolazzi 6, Caniggia 7. 12. Piotti, 14. De Angelis, 15. Orlandini, 16. Bresciani. **All.** Mondonico 7.

SAMPDORIA: Pagliuca 5, Mannini 5,5, Katanec 7, Pari 6, Vierchowod 6,5, Lanna 5,5 (74' Carboni n.g.), Lombardo 6, Cerezo 6,5, Invernizzi 6,5, Mancini 7, Dossena 6,5. 12. Nuciari, 14. Breda, 15. Victor. **All.** Boskov 6.

Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa 7.

Marcatori: 17' rig. Madonna, 22' Katanec, 31' Porrini, 76' Katanec.

Spettatori: 14.043 paganti per un incasso di L. 255.518.000 più 8.800 abbonati per una quota di L. 210.085.000.

Ammoniti: Pari, Katanec, Pagliuca, Bordin, Lanna.

Espulsi: nessuno.

La partita: vibrante e ricca di gol. L'Atalanta si fa raggiungere due volte dai blucerchiati. **Fotoservizio De Pascale/ Calderoni.**

Caniggia salta più alto di Dossena; sotto, Pasciullo anticipa Lombardo

di Sabellucci

INTER-ASCOLI 0-0

Verdelli sfugge a Carillo; sotto, a destra, la rovesciata di Morello sul «campo» di San Siro

Berti e Klinsmann, vip in tribuna

Bergomi e Colantuono allo sprint

INTER: Zenga 6, Bergomi 6, Rossini 6, Baresi 5,5, Mandorlini 6, Verdelli 6, Bianchi 6,5 (73' Di Già n.g.), Cucchi 4,5, Morello 5 (81' Scapolo n.g.), Matteoli 6, Serena 6. 12. Malgioglio, 13. Tacchinardi, 14. Rivolta. **All.** Trapattoni 6.
ASCOLI: Lorieri 6, Destro 5,5, Aloisi 5,5, Carillo 6, Benetti 5,5, Colantuono 6, Cavaliere 6, Sabato 6, Casagrande 5 (86' Rodia n.g.), Arslanovic 5,5, Garlini 5 (46' Zaini 6). 12. Bocchino, 14. Fusco, 16. Didonè. **All.** Agroppi 6,5.
Arbitro: Cornieti di Forlì 4,5.
Spettatori: 7.094 paganti per un incasso di L. 162.535.000 più 32.920 abbonati per una quota di L. 828.077.324.
Ammoniti: Destro, Bergomi, Lorieri, Rossini, Zenga, Serena.
Espulsi: nessuno.
La partita: l'Inter, rimaneggiatissima, non riesce a superare un Ascoli votato al pareggio. **Fotoservizio Fumagalli, Delmati e Zucchi.**

CESENA-ROMA 0-0

Jozic e Cuttone fermano così Völler. Sotto a sinistra, «testa a testa» Gerolin-Cuttone; sotto a destra, Pierleoni «para» Di Mauro

CESENA: Rossi 6,5, Cuttone 7, Nobile 7, Esposito 6, Calcaterra 6,5, Jozic 7, Turchetta 6,5 (81' Del Bianco n.g.), Pierleoni 6,5 (88' Ansaldi n.g.), Agostini 6, Domini 6,5, Djukic 6,5. 12. Fontana, 14. Gelain, 15. Piraccini. **All.** Lippi 7.
ROMA: Cervone 7,5, Berthold 6, Nela 6, Piacentini 5 (46' Conti 6,5), Tempestilli 6, Comi 5,5, Gerolin 5,5, Di Mauro 6, Völler 6,5, Giannini 5,5, Rizzitelli 6 (90' Cucciari n.g.). 12. Tancredi, 13. Pellegrini, 15. Impallomeni. **All.** Radice 6.
Arbitro: Baldas di Trieste 5,5.
Spettatori: 11.349 paganti per un incasso di L. 197.800.000 più 4.393 abbonati per una quota di 105.127.838.
Ammoniti: Nobile, Cuttone, Gerolin, Jozic, Domini, Giannini.
Espulsi: nessuno.
La partita: monologo del Cesena. La Roma si salva grazie a un insuperabile Cervone. **Fotoservizio Borsari e Amaduzzi.**

La grinta di João Paulo; sotto, Marocchi blocca Terracenere

BARI: Mannini 6, Loseto 6, Brambati 6, Terracenere 6,5, Lorenzo 5,5, Carbone 6, Urbano 5 (75' Lupo n.g.), Di Gennaro 6, João Paulo 6, Maiellaro 7, Perrone 5,5 (54' Scarafoni 6). 12. Drago, 13. Ceramicola, 15. Fioretti. **All.** Salvemini 6.

JUVENTUS: Tacconi 6, Napoli 6, Galia 6, Alessio 7, Bonetti 6, Tricella 6, Alejnikov 6, Rui Barros 6, Zavarov 5, Marocchi 6, Schillaci 6,5 (69' Casiraghi n.g., 82' Brio n.g.). 12. Bonaiuti, 13. De Min, 15. Testa. **All.** Zoff 6,5.

Arbitro: D'Elia di Salerno 5.

Marcatori: 41' rig. Schillaci, 90' rig. Maiellaro.

Spettatori: 20.191 paganti per un incasso di L. 440.900.000 più 10.855 abbonati per una quota di L. 286.883.000.

Ammoniti: Bonetti, Loseto, Tricella, Tacconi.

Espulsi: nessuno.

La partita: il Bari acciuffa il meritato pari su rigore al novantesimo. **Fotoservizio Corcelli e Giglio.**

Sotto, Brambati e Barros: dov'è il pallone?

Schillaci rig., Maiellaro rig.)

Il rigore sul bomber bianconero...

che egli stesso trasforma. Sotto, lo sfogo di Totò

Carboni a gamba tesa su Schillaci

UDINESE-LECCE 3-1 (De Viti

Il gol d'apertura di De Vitis; sotto, la festa bianconera

Il rigore di Virdis

Sotto, Bruniera attacca Barbas

Conte in spaccata su Orlando

UDINESE: Garella 6, Paganin 7, Sensini 6,5, Bruniera 5,5, Galparoli 6,5 (40' Oddi 6), Lucci 5,5, Iacobelli 5,5, Orlando 5,5, De Vitis 7 (75' Branca n.g.), Mattei 6, Balbo 6. 12. Abate, 15. Treppo, 16. Del Fabbro. **All.** Marchesi 7.
LECCE: Terraneo 5,5, Garzya 6, Miggiano 6 (60 Moriero n.g.), Conte 6,5 (46' Vincze 5,5), Righetti 5,5, Carannante 5,5, Levanto 6, Barbas 6, Pasculli 5,5, Benedetti 5,5, Virdis 5. 12. Negretti, 13. Ingrosso. **All.** Mazzone 6.
Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore 7.
Marcatori: 20' rig. De Vitis, 39' rig. Virdis, 45' Balbo, 65' De Vitis.
Spettatori: 4.878 paganti per un incasso di L. 90.316.000 più 13.905 abbonati per una quota di L. 286.148.361.
Ammoniti: Paganin, Miggiano, Benedetti, Moriero.
Espulsi: nessuno.
La partita: L'Udinese supera il Lecce con un punteggio forse troppo severo. **Fotoservizio Parenzan e Sabattini.**

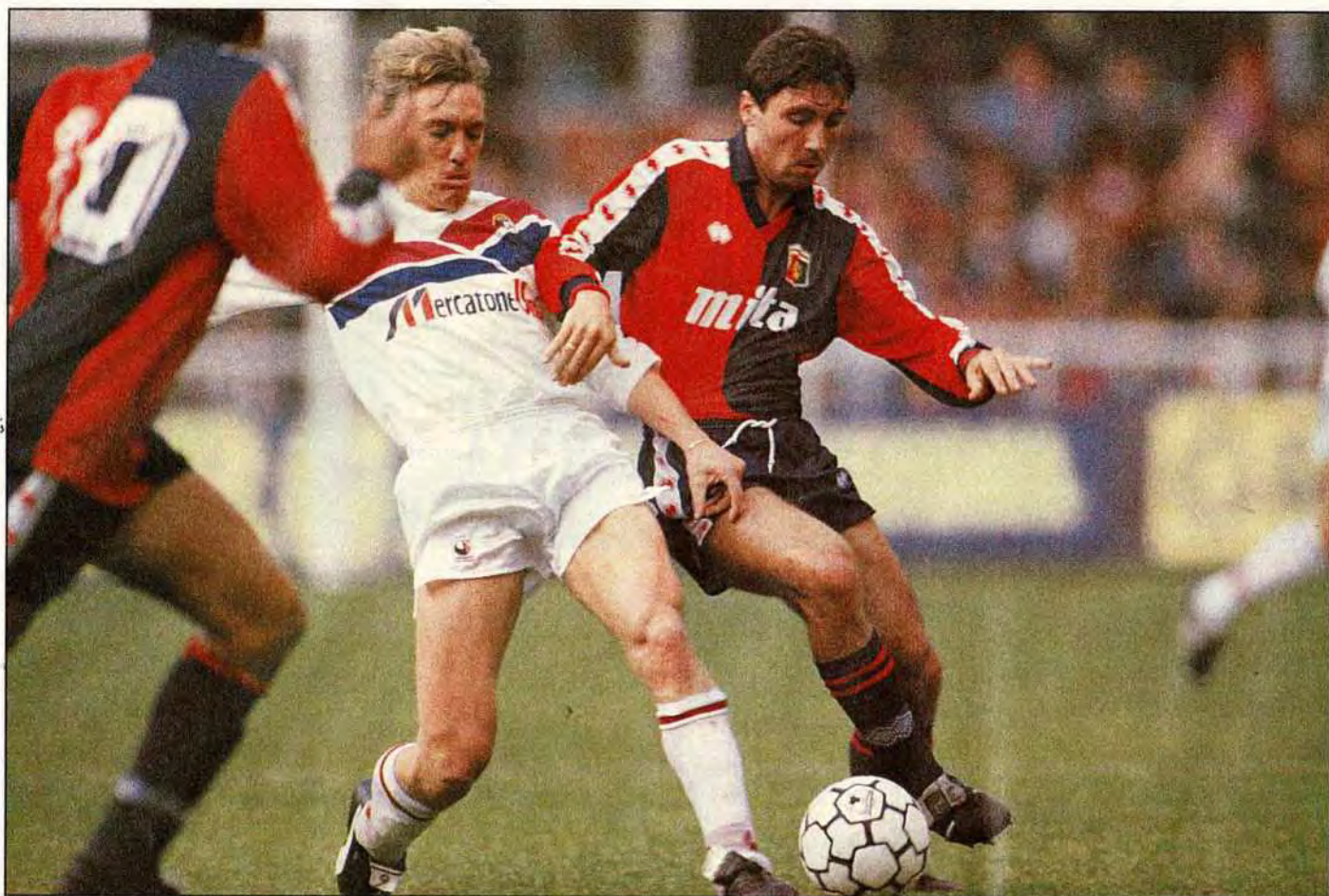
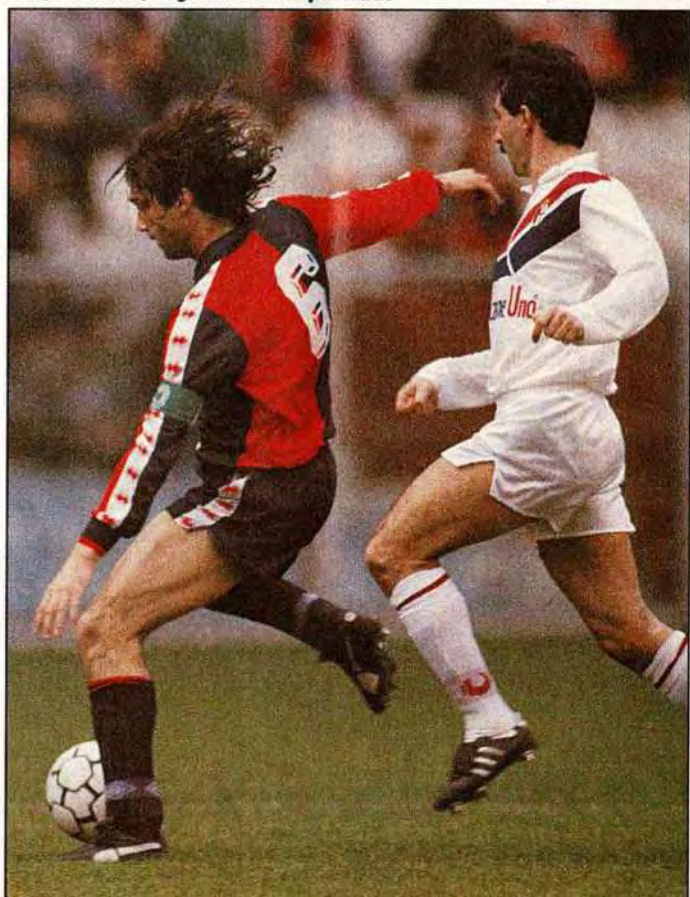
s rig., Virdis rig., Balbo, De Vitis)

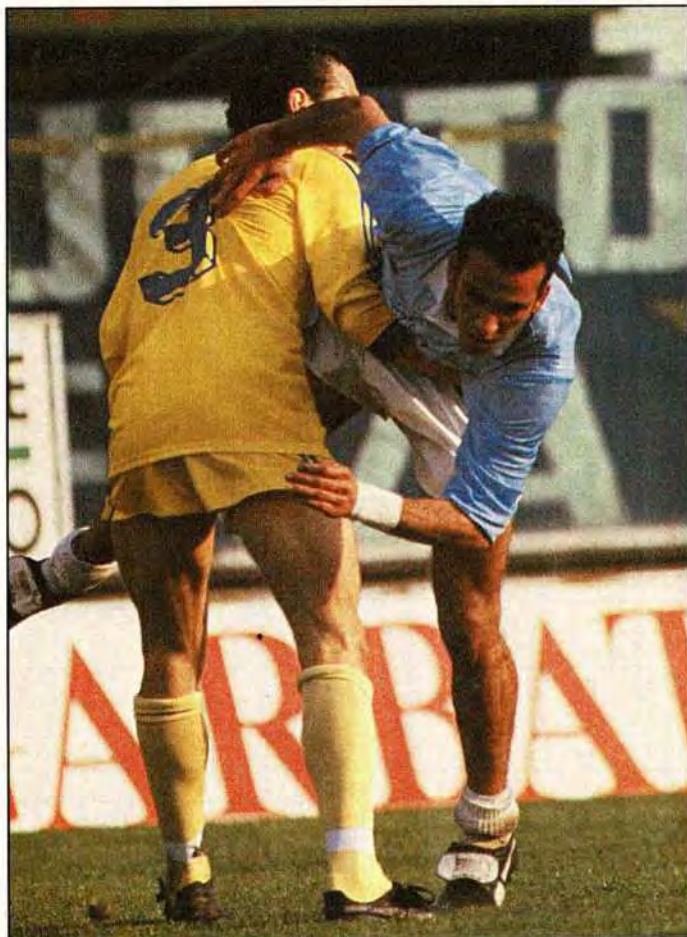
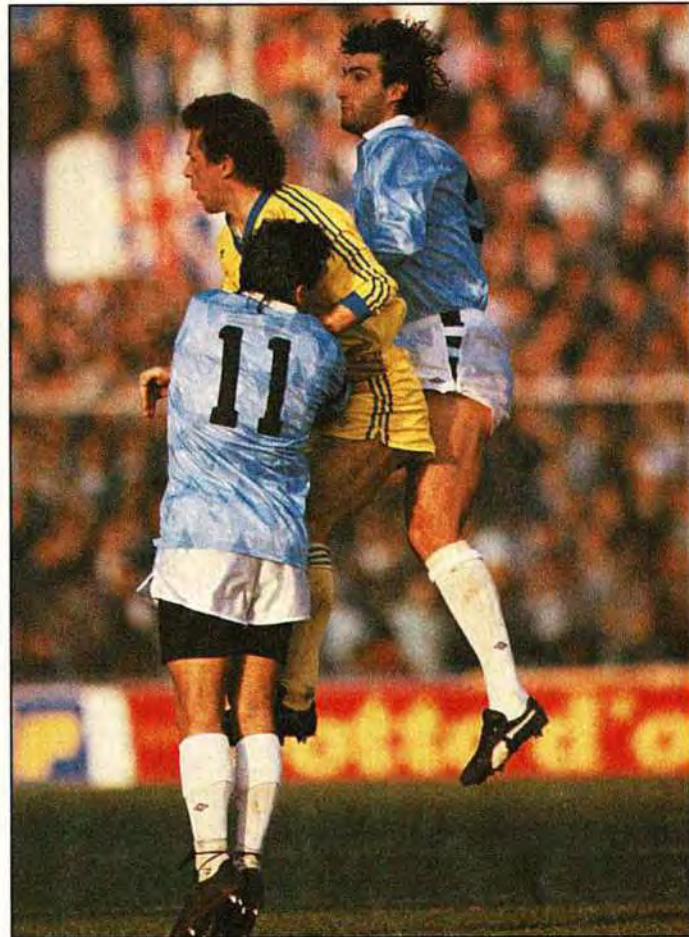
Il 2-1 firmato da Balbo

De Vitis chiude le marcature

La famiglia Gallego in tribuna

Lo staff del Lecce: tutti insieme appassionatamente

GENOA-BOLOGNA 0-0

Fiorin attaccato da Bonini; sotto a sinistra, duello Perdomo-Geovani; sotto, a destra, Signorini anticipa Waas

GENOA: Braglia 6, Torrente 6,5, Collovati 6,5, Ferroni 6, Perdomo 6,5, Signorini 6, Eranio 6, Ruotolo 5, Fontolan 6,5, Paz 7, Fiorin 6. 12. Gregori, 13. Rossi, 14. Caricola, 15. Fasce, 16. Rotella. **All.** Scoglio 6.
BOLOGNA: Sorrentino 6, Luppi 6, R. Villa 6,5, Stringara 6, De Marchi 6, Cabrini 6, Geovani 6 (80'Galvani n.g.), Bonini 5,5 (80' Iliev n.g.), Waas 5,5, Bonetti 6, Giordano 5. 12. Cerioni, 15. Troscè, 17. Marronaro. **All.** Maifredi 6.
Arbitro: Trentalange di Torino 6,5.
Spettatori: 10.987 paganti per un incasso di L. 196.063.000 più 14.800 abbonati per una quota di L. 231.700.000.
Ammonito: Bonetti.
Espulsi: nessuno.
La partita: giusto pareggio fra due squadre che si sono annullate.
Fotoservizio NewsItalia.

LAZIO-VERONA 0-0

Di Canio placcato da Pusceddu e, sotto, dopo la cura-Favero

Gritti salta tra Sosa e Gregucci; sotto, il gol annullato a Sergio

LAZIO: Fiori 6, Bergodi 5,5, Sergio 6, Pin 5,5 (62' Troglio 5,5), Gregucci 6, Piscedda 6, Di Canio 6,5, Icardi 6, Amarildo 5,5, Sclosa 6, Sosa 5,5. 12. Orsi, 13. Nardecchia, 14. Beruatto, 16. Bertoni. **All.** Materazzi 6.

VERONA: Peruzzi 6,5, Bertozzi 6, Pusceddu 6, Sotomayor 6, Favero 5,5, Gutierrez 6, Gaudenzi 6, Acerbis 6, Iorio 6, Magrin 6, Gritti 5,5 (85' Pellegrini n.g.). 12. Bodini, 13. Pagani, 14. Prytz, 15. Giacomarro. **All.** Bagnoli 6.

Arbitro: Dal Forno di Ivrea 6.

Spettatori: 10.784 paganti per un incasso di L. 227.430.000 più 8.716 abbonati per una quota di L. 293.020.400.

Ammoniti: Iorio, Gaudenzi, Piscedda, Sclosa, Bertozzi.

Espulsi: nessuno.

La partita: noiosa. La Lazio, in giornata no, non riesce a superare la cenerentola Verona. **Fotoservizio Cassella.**

SERIE A LE CIFRE

RISULTATI

4 febbraio 1990

Atalanta-Sampdoria 2-2
Bari-Juventus 1-1
Cesena-Roma 0-0
Fiorentina-Milan 2-3
Genoa-Bologna 0-0
Inter-Ascoli 0-0
Lazio-Verona 0-0
Napoli-Cremonese 3-0
Udinese-Lecce 3-1

PROSSIMO TURNO

11 febbraio 1990
ore 15

Ascoli-Bari (2-2)
Cesena-Atalanta (0-1)
Cremonese-Bologna (1-1)
Juventus-Lazio (1-1)
Lecce-Verona (0-0)
Milan-Napoli (0-3)
Roma-Inter (0-3)
Sampdoria-Genoa (2-1)
Udinese-Fiorentina (2-1)

CLASSIFICA MARCATORI

14 reti: Van Basten (Milan, 5 rigori); **12 reti:** Baggio (Fiorentina, 6), Schillaci (Juventus, 1); **10 reti:** Dezotti (Cremonese, 1), Mancini (Sampdoria, 3), Maradona (Napoli, 4); **9 reti:** Agostini (Cesena, 3), Klinsmann (Inter); **8 reti:** Aguilera (Genoa, 2), Matthäus (Inter, 1), Desideri (Roma), Vialli (Sampdoria), Balbo (Udinese); **7 reti:** Völler (Roma), Madonna (Atalanta, 3); **6 reti:** Fontolan (Genoa), Amarildo (Lazio), Pasculli (Lecce, 2), Carnevale (Napoli), Massaro (Milan); **5 reti:** Casagrande (Ascoli, 1), Caniggia (Atalanta), João Paulo (Bari), Brehme (4) e Serena (1) (Inter), Sosa (Lazio, 2), Careca (Napoli, 1), Rizzitelli (Roma), Lombardo (Sampdoria), Branca (Udinese). **4 reti:** Giordano (Bologna, 2), Dertycia (Fiorentina), De Agostini (4) e Marocchi (Juventus), De Vitis (Udinese, 1), Katanec (Sampdoria), Virdis (Lecce, 1).

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Cervone** (Roma)
2 **Cuttone** (Cesena)
3 **Katanec** (Sampdoria)
4 **Alemao** (Napoli)
5 **Corradini** (Napoli)
6 **Jozic** (Cesena)
7 **Alessio** (Juventus)
8 **Evani** (Milan)
9 **Massaro** (Milan)
10 **Maradona** (Napoli)
11 **Mancini** (Sampdoria)
All.: **Mondonico** (Atalanta)

LA CLASSIFICA DOPO LA 23. GIORNATA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE V	N	P	IN CASA V	N	P	FUORI CASA V	N	P	MEDIA INGLESE	RETI F	S	RIGORI FAVORE TOT	REAL	RIGORI CONTRO TOT	REAL
Napoli	36	23	14	8	1	11	1	0	3	7	1	+1	36	17	7	6	1	1
Milan	33	22	15	3	4	8	1	1	7	2	3	+1	36	16	5	5	2	2
Sampdoria	31	23	12	7	4	8	3	0	4	4	4	—3	36	21	3	3	2	2
Inter	31	23	13	5	5	9	2	1	4	3	4	—4	34	20	7	6	3	3
Juventus	29	23	10	9	4	7	3	1	3	6	3	—5	38	26	6	5	5	4
Roma	28	23	10	8	5	7	3	1	3	5	4	—6	30	26	4	2	4	1
Atalanta	27	23	10	7	6	8	3	1	2	4	5	—8	26	23	3	3	3	2
Bologna	24	23	6	12	5	5	6	0	1	6	5	—10	17	22	2	2	3	3
Lazio	21	23	5	11	7	3	6	3	2	5	4	—14	22	22	2	2	5	5
Bari	21	23	4	13	6	3	6	3	1	7	3	—14	23	24	5	4	3	3
Genoa	19	23	5	9	9	2	5	5	3	4	4	—16	19	23	3	2	4	3
Lecce	18	23	6	6	11	6	5	0	0	1	11	—16	19	23	4	3	8	8
Fiorentina	18	23	4	10	9	3	4	5	1	6	4	—17	29	31	6	6	6	4
Cesena	18	23	5	8	10	2	7	3	3	1	7	—17	20	26	3	3	4	4
Udinese	16	23	4	8	11	3	5	3	1	3	8	—18	27	40	3	1	5	4
Cremonese	15	23	3	9	11	2	4	5	1	5	6	—19	21	33	1	1	6	6
Ascoli	14	23	2	10	11	2	5	4	0	5	7	—20	12	27	1	1	3	1
Verona	13	22	2	9	11	1	7	4	1	2	7	—21	14	29	3	2	1	1

RIEPILOGO GENERALE

SQUADRE	Ascoli	Atalanta	Bari	Bologna	Cesena	Cremonese	Fiorentina	Genoa	Inter	Juventus	Lazio	Lecce	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Udinese	Verona
Ascoli	■	-	-	1-1	-	0-1	-	0-0	0-1	1-2	0-0	-	1-0	0-1	1-1	2-1	-	1-1
Atalanta	1-0	■	0-0	-	1-0	2-0	0-0	-	2-1	-	-	2-1	0-1	-	3-0	2-2	1-0	1-0
Bari	2-2	-	■	0-0	2-0	-	1-1	0-0	-	1-1	-	-	0-1	1-1	1-2	0-2	3-1	2-1
Bologna	-	0-0	3-1	■	1-0	1-1	-	1-0	2-2	1-1	-	2-1	-	-	1-1	-	0-0	1-0
Cesena	1-0	-	-	0-0	■	1-1	1-1	-	2-3	-	0-0	4-0	0-3	0-0	0-0	1-2	1-1	-
Cremonese	-	1-1	0-2	-	1-2	■	1-2	0-1	0-1	2-2	2-1	-	1-0	1-1	-	-	2-2	-
Fiorentina	5-1	-	2-2	0-1	-	-	■	0-0	2-2	2-2	1-0	-	2-3	0-1	1-2	3-1	1-2	-
Genoa	-	2-2	-	0-0	2-3	1-0	1-1	■	-	2-3	-	1-0	1-1	1-1	0-2	1-2	-	0-1
Inter	0-0	-	1-1	3-0	-	2-1	-	1-0	■	2-1	3-0	2-1	0-3	-	3-0	2-0	2-0	-
Juventus	3-1	0-1	1-0	1-1	1-1	-	3-1	-	1-0	■	-	3-0	-	1-1	-	1-0	-	-
Lazio	-	1-2	2-2	3-0	-	1-1	1-1	0-0	-	1-1	■	3-0	1-3	3-0	-	0-2	-	0-0
Lecce	1-1	2-1	1-1	-	2-1	2-1	1-0	2-1	0-0	-	0-0	■	-	-	-	0-0	1-0	-
Milan	-	3-1	-	1-0	3-0	-	1-1	1-0	-	3-2	0-1	2-0	■	-	1-0	-	3-1	-
Napoli	1-0	3-1	-	2-0	1-0	3-0	3-2	-	2-0	-	-	3-2	3-0	■	-	1-1	1-0	2-0
Roma	0-0	4-1	1-0	-	1-0	3-2	-	0-1	-	1-0	1-1	2-1	-	1-1	■	-	3-1	-
Sampdoria	2-0	1-0	0-0	3-0	-	1-1	-	-	2-0	-	2-0	-	1-1	-	4-2	■	3-1	1-0
Udinese	2-0	-	-	1-1	-	-	-	2-4	-	2-2	0-2	3-1	0-2	2-2	1-1	3-3	■	2-1
Verona	0-0	1-1	1-1	-	0-2	1-1	1-0	-	0-3	1-4	1-1	0-0	-	1-2	2-2	-	-	■

COSÌ NELLE STAGIONI PRECEDENTI

1987-88		1988-89	
Napoli	38	Inter (C)	40
Milan (C)	34	Napoli	34
Roma	33	Sampdoria	31
Sampdoria	28	Milan	30
Inter	24	Juventus	28
Torino	24	Atalanta	25
Juventus	23	Fiorentina	25
Verona	23	Roma	22
Fiorentina	21	Verona	21
Cesena	20	Bologna	20
Pescara	19	Pescara (R)	20
Ascoli	17	Lazio	18
Pisa	16	Lecce	18
Avellino (R)	15	Cesena	17
Como	15	Como (R)	17
Empoli (-5) (R)	13	Torino (R)	17
		Pisa (R)	16
		Ascoli	15

N.B.: La comparazione è teorica in quanto il campionato 1987-88 era a sedici squadre.

GUERIN D'ORO

(22. giornata)

GIOCATORI	
1 **Cervone** (Roma)	6,50
Rampulla (Cremon.)	6,49
2 **Bergomi** (Inter)	6,30
Tassotti (Milan)	6,26
3 **De Agostini** (Juve)	6,45
Brehme (Inter)	6,39
4 **Manfredonia** (Roma)	6,55
Ancelotti (Milan)	6,53
5 **Vierchowod** (Samp.)	6,33
Berthold (Roma)	6,25
6 **Baresi** (Milan)	6,76
Signorini (Genoa)	6,53
7 **Fusi** (Napoli)	6,44
Donadoni (Milan)	6,40
8 **Cerezo** (Sampdoria)	6,49
Marocchi (Juventus)	6,46
9 **Van Basten** (Milan)	6,50
Dezotti (Cremonese)	6,43
10 **Matthäus** (Inter)	6,70
Urban (Genoa)	6,35
11 **Fontolan** (Genoa)	6,36
Mancini (Sampdoria)	6,35

ARBITRI	
1. **Agnolin**	6,90
2. **Pairetto**	6,67
3. **D'Elia**	6,63
4. **Beschin**	6,31
5. **Longhi**	6,30
6. **Sguizzato**	6,23
7. **Lo Bello**	6,21
8. **Lanese**	6,18

Srecko Katanec, una doppietta importante (fotoNewsItalia)

PARISI BRUCIA

Nel Girone C della C2, il Fano di Ciccio Esposito torna da solo in vetta grazie anche al suo ritrovato fantasista

di Orio Bartoli - foto di Gianni Santandrea

Il Venezia rialza la cresta; torna in beata solitudine il Taranto; importanti passi avanti di Casarano, Giarre, Ternana e Palermo, tutte squadre di alta classifica, altre in coda ecco riemergere l'Arezzo (rilanciato dal suo bomber Tovalieri) e il Trento (tornato alla vittoria dopo otto turni di digiuno). Grosse novità, quindi, nelle graduatorie della C1, ma anche in quelle della C2, visto che Siena, Centese, Gubbio, Trani e Nola, ossia cinque delle sei capolista, non vanno oltre il pareggio, mentre il Fano ritrova il suo bomber Parisi (autore di uno dei gol che hanno piegato il Rimini) e si isola al vertice della graduatoria nel Girone C e in coda non possono non fare notizia i successi esterni del Valdagno, del Pontedera e ancor più del Campobasso. La società molisana è immersa in una profonda crisi; la squadra dà l'esempio per ricostruire qualche cosa di solido e di serio. Ma andiamo a vedere, girone per girone, quello che è successo di importante. Nel Girone A della C1, Modena e Lucchese pareggiano: i canarini di Renzo Ulivieri sul campo del Mantova (ed è un pari che può star bene), la Lucchese in casa contro un Vicenza rivitalizzato dal bravo Savoini (ma ci voleva davvero tanto a trovare questa soluzione?) e in maniera quasi rocambolesca: all'ultimo minuto il portiere Pinna ha visto interrompere l'imbattibilità personale dopo 997 minuti da un ben assestato calcio di punizione del jolly veneto Chiappino, nell'occasione impiegato come interno. Una sola squadra, tra le più immediate inseguitrici, è riuscita ad avvicinarsi: il Venezia. Dopo il doppio impasse delle precedenti giornate, qualcuno lo dava per spacciato. A Chievo, sul campo di una squadra che non perdeva da 15 turni, i lagunari sono risorti: Filippini e Gori hanno firmato le reti dell'importantissimo successo. Nel Girone B, balbettano Salernitana e Brindisi, due squadre impegnate tra le mura amiche, per giunta contro avversari che, con tutto il rispetto, non avevano (e non hanno) certo fama di essere irresistibili, ossia Andria e Ischia. Ai loro pareggi fanno riscontro le vittorie di tutte le altre squadre di alta classifica, cosicché il Taranto è di nuovo solo al comando con una lunghezza di vantaggio sulla stessa Salernitana (raggiunta dal Casarano), due su Giarre e Ternana, tre su Brindisi e Palermo.

Nel Girone A della C2, sorprendenti risultati sono venuti da Siena e Vercelli, ossia dai campi della prima e della seconda classifica. Il Siena contro l'Olbia, la Pro Vercelli contro l'Oltrepò, non sono riuscite ad andare oltre il pari. Ne hanno approfittato la Sarzanese, vittoriosa a Tempio, e il Pavia, che è riuscito a scardinare la difesa del Cuneo, in battuta per 911 minuti. Nel Girone B, pareggia la Centese in casa con il Treviso, finisce senza vinti né vincitori il big match della giornata Suzzara-Pro Sesto e avanza il Varese, che bissa il successo di sette giorni prima. Nel Girone C, la bagarre nei quartieri alti non tende certamente ad allentarsi: ben 11 squadre sono adesso raccolte nel breve spazio di tre punti, ma il turno di domenica scorsa ha avuto risvolti diversi per le varie squadre. Prima di tutto ha privilegiato il Fano, tornato a guidare il gruppo da solo, e il Teramo, che ha espugnato il campo di una diretta concorrente, ossia il Casteldisangro. Allo stesso tempo ha gettato molta acqua sugli entusiasmi dello stesso Casteldisangro e del Rimini, che proprio dalla trasferta di Fano si aspettava di poter prendere l'avvio per un perentorio balzo in avanti. Infine il Girone D. Il Nola non è più solo al vertice. Pareggiando a Latina ha consentito alla Battipagliese, vittoriosa a Nicastro, di raggiungerlo e ha consentito a Frosinone e Kroton entrambe vittoriose, rispettivamente in casa con il Martina e a Lamezia, di accorciare il distacco da due ad un solo punto. □

Il big match fra Suzzara e Pro Sesto termina 0-0. In alto, Zenari e Castioni; a fianco, Rossi contrastato da tre giocatori sestesi; sopra, Campistri e Lazzerini in duello

HIT PARADE

di Orio Bartoli

SUL PODIO

1 Luca CHIAPPINO (2)
Vicenza

Al novantesimo, con un ben assestato calcio di punizione, strappa il sorriso alla Lucchese e centra la rete del meritato pareggio suggello, per il forte jolly vicentino, di una prestazione notevole.

2 Sandro TOVALIERI
Arezzo

Una tripletta al Prato, 8 reti nelle ultime 6 gare. Tovalieri sta ritrovando tutto se stesso e, grazie alle sue stoccate vincenti, l'Arezzo torna a occupare zone di classifica più nobili.

3 Nicola MARTINI (2)
Fidelis Andria

Un altro gol di questo giovane attaccante, dotato di notevoli fondamentali e di altrettanta notevole intelligenza tattica. Un gol decisivo per il pareggio ottenuto dall'Andria a Salerno.

4 Vittorio INSANGUINE (3)
Taranto

Rieccolo sul proscenio del gol come nelle prime gare del campionato. Contro il Perugia ha messo a segno una doppietta che ha consentito al Taranto di battere nettamente il temuto Perugia.

5 Claudio DI FRANCESCO
Pontedera

Dalla Torres, dove giocava lo scorso anno, al Pontedera per aiutare i toscani a raggiungere una difficile salvezza. Nell'anticipo di sabato, è stato uno degli ispiratori del successo.

6 Maurizio LIZZANI
Pro Sesto

Ventidue anni, tanta voglia di emergere e tanti mezzi tecnici a disposizione di questo difensore fatto e cresciuto in casa e autore, anche nell'anticipo di sabato, di una splendida prestazione.

7 Valerio GAZZANI
Teramo

Centrocampista di scuola perugina, sta trovando a Teramo l'ambiente giusto per esprimere al meglio le sue non poche qualità. Contro il Casteldisangro è stato un protagonista.

8 Luciano MORDOCCO
Kroton

Trentadue anni, ma lo stesso entusiasmo di quando iniziò. Nel Kroton dà ordine alla difesa. All'occorrenza, come è accaduto nel derby di Lamezia, è sempre pronto a suonare la carica.

DIETRO LA LAVAGNA

Mauro DE RIGGI
Rondinella

Non c'è mai fine alle disgrazie. L'ultima ingenuità, chiamiamola così, per la Rondinella l'ha commessa l'attaccante De Riggi, facendosi espellere quando la sua squadra stava perdendo per 1-0 con il Pontedera.

Alberto MARCHETTI
Novara

I guai tirano i guai. Il Novara va male e quando ha la possibilità di limitare i danni, com'è accaduto a Ponsacco, trova il suo capitano, l'esperto Marchetti, che sbaglia il rigore del possibile pareggio.

SERIE C1

Risultati e classifiche della 19. giornata

GIRONE A

RISULTATI: Alessandria-Piacenza 4-2; Arezzo-Prato 4-1; Carpi-Carrarese 0-0; Chievo-Venezia 1-2; Empoli-Casale 1-1; Lucchese-L. Vicenza 1-1; Mantova-Modena 0-0; Spezia-Montevarchi 0-0; Trento-Derthona 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Modena	**27**	19	10	7	2	23	6
Lucchese	**26**	19	8	10	1	22	6
Venezia	**25**	19	11	3	5	22	13
Chievo	**23**	19	7	9	3	25	17
Empoli	**23**	19	6	11	2	18	10
Carpi	**21**	19	6	9	4	13	10
Spezia	**21**	19	7	7	5	19	18
Piacenza	**18**	19	4	10	5	23	24
Carrarese	**18**	19	3	12	4	10	12
Alessandria	**18**	19	4	10	5	13	20
Casale	**16**	19	5	6	8	16	17
L. Vicenza	**16**	19	3	10	6	12	17
Arezzo	**16**	19	3	10	6	19	25
Mantova	**16**	19	2	12	5	9	16
Montevarchi	**16**	19	4	8	7	16	23
Trento	**15**	19	5	5	9	12	17
Prato	**14**	19	3	8	8	15	27
Derthona	**13**	19	2	9	8	13	22

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Derthona-Spezia; Empoli-Trento; L. Vicenza-Arezzo; Lucchese-Carpi; Mantova-Casale; Modena-Chievo; Montevarchi-Prato; Piacenza-Carrarese; Venezia-Alessandria.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Taibi** (Trento); **Marsan** (Modena); **Biagianti** (Montevarchi); **Chiappino** (L.R. Vicenza); **Baraldi** (Carrarese); **Vianello** (Carrarese); **Perrotti** (Venezia); **Tintisona** (Casale); **Tovalieri** (Arezzo); **Vignola** (Empoli); **Cornacchini** (Piacenza). Arbitro: **De Angelis di Civitavecchia.**

MARCATORI: **11 reti:** Fiorio (Chievo, 3 rigori), Cornacchini (Piacenza, 2); **10 reti:** Tovalieri (Arezzo, 3); **8 reti:** Nitti (Modena, 3), Carboni (Montevarchi, 4); **7 reti:** Vignola (Empoli, 4), Bonaldi (Modena); **6 reti:** Folli (Chievo), Roselli (Prato), Rovani (Trento, 2). **5 reti:** Pelogi (Derthona), Pistella (Carrarese, 2), Calonaci (Casale, 3).

GIRONE B

RISULTATI: Brindisi-Ischia 0-0; Casarano-Catania 1-0; Casertana-Monopoli 2-0; Francavilla-Siracusa 1-1; Giarre-C. Puteolana 3-0; Palermo-Torres 1-0; Salernitana-F. Andria 1-1; Taranto-Perugia 3-0; Ternana-Sambenedettese 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Taranto	**26**	19	9	8	2	25	10
Salernitana	**25**	19	7	11	1	23	13
Casarano	**25**	19	9	7	3	17	11
Giarre	**24**	19	7	10	2	17	10
Ternana	**24**	20	9	6	4	20	13
Brindisi	**23**	19	7	9	3	18	12
Palermo	**23**	19	7	9	3	15	9
Catania	**19**	19	4	11	4	10	12
Casertana	**18**	19	5	10	4	14	11
F. Andria	**18**	19	3	12	4	17	16
C. Puteolana	**18**	19	4	10	5	22	24
Siracusa	**18**	19	7	4	8	21	25
Monopoli	**15**	19	3	9	7	11	16
Ischia	**14**	19	2	10	7	12	17
Perugia	**14**	19	2	10	7	13	20
Samb.	**12**	19	1	12	6	6	15
Torres	**12**	19	0	12	7	8	19
Francavilla	**12**	19	2	8	9	14	27

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): C. Puteolana-Casarano; Catania-Francavilla; F. Andria-Taranto; Ischia-Giarre; Palermo-Brindisi; Perugia-Monopolii Sambenedettese-Casertana; Siracusa-Salernitana; Torres-Ternana.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Imparato** (Fidelis Andria); **Barrella** (Ischia); **Altobelli** (Ternana); **Cristiano** (Casertana); **Giorgi** (Samb.); **Carpineta** (Fidelis Andria); **Cacelli** (Palermo), **Macri** (Giarre); **Martini** (Fidelis Andria); **Navone** (Casarano); **Insanguine** (Taranto). Arbitro: **Conocchiari di Macerata.**

MARCATORI: **9 reti:** Pannitteri (Siracusa, 3 rigori); **8 reti:** Insanguine (Taranto, 1); **7 reti:** Lunerti (Puteolana); **6 reti:** Doto (Ternana, 3); **5 reti:** Cipriani (Catania, 1), Musella (Palermo, 1), Ferrara (Salernitana), Rizzo (Monopoli, 2), Coppola (Taranto, 3).

SESTO E LE SUE AVVERSARIE

PRO È CONTRO

Giuseppe Peduzzi e Giuseppe Pasini, ramo edilizia come attività primaria delle loro aziende, detti anche (Sua Emittenza ci perdonerà), i Berlusconi di Sesto San Giovanni. Sono loro i numeri uno del calcio sestese. Entrarono in scena tre anni fa e hanno già riportato la Pro Sesto in C2. Ora puntano (senza far chiasso, ma anche senza mezzi termini) alla C1, considerandola una tappa di avvicinamento alla Serie B, quella Serie B nella quale la Pro Sesto militò per quattro anni consecutivi, a partire dalla stagione calcistica 1946-47. Ambizioni che gli addetti ai lavori cercano di mimetizzare. *«Centese, Legnano, Palazzolo, Spal, Suzzara e Varese»* dice Motta, elencando in evidente ordine alfabetico *«sono le squadre meglio attrezzate per scalare la C1»*.

— E la Pro Sesto?

«Una lieta sorpresa vederla lassù, nei quartieri alti della classifica. Diciamo che ci piace stare dove siamo e che faremo di tutto per restarci a lungo possibile». Meglio non fare proclami. Prima di

SERIE C2

Risultati e Classifiche della 19. giornata

GIRONE A

RISULTATI: Cuoiopelli-Poggibonsi 0-0; La Palma-Pro Livorno 0-0; Massese-Cecina 0-0; Pavia-Cuneo 1-0; Ponsacco-Novara 1-0; Pro Vercelli-Oltrepo' 1-1; Rondinella-Pontedera 0-1; Siena-Olbia 1-1; Tempio-Sarzanese 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Siena	**27**	19	9	9	1	26	11
Pavia	**26**	19	10	6	3	27	14
Pro Vercelli	**26**	19	7	12	0	17	4
Sarzanese	**26**	19	9	8	2	17	8
Massese	**23**	19	6	11	2	13	7
Pro Livorno	**20**	19	6	8	5	17	12
Ponsacco	**20**	19	6	8	5	12	12
Oltrepo'	**19**	19	6	8	5	17	17
Tempio	**19**	19	6	7	6	14	14
Cuneo	**19**	19	4	11	4	16	17
Poggibonsi	**17**	19	5	7	7	15	20
Novara	**16**	19	3	10	6	11	14
La Palma	**16**	19	3	10	6	7	16
Olbia	**16**	19	3	10	6	8	17
Pontedera	**15**	19	4	7	8	13	16
Cecina	**15**	19	3	9	7	11	17
Rondinella	**12**	19	3	6	10	12	20
Cuoiopelli	**9**	19	1	7	11	9	26

IROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Cecina-Siena; Massese-Pro Vercelli; Novara-Tempio; Olbia-Pro Livorno; Oltrepo'-Cuneo; Poggibonsi-La Palma; Pontedera-Ponsacco; Rondinella-PPvia; Sarzanese-Cuoiopelli.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Mazzantini** (Sarzanese); **Brotini** (Siena); **Romeo** (Mobilieri Ponsacco); **Magrini** (Poggibonsi); **Nannipieri** (Pontedera); **Benedetti** (Pro Livorno); **Cinelli** (Oltrepò); **Cecchetti** (Mobilieri Ponsacco); **Cacciatori** (Sarzanese); **Di Francesco** (Pontedera); **Massara** (Pavia). Arbitro: **Minotti di Frosinone.**

MARCATORI: **9 reti:** Civerati (Pavia); **8 reti:** Cacciatori (Sarzarese, 1 rigore); **7 reti:**Murgita (Pro Vercelli), Mucciarelli (Siena, 1); **6 reti:** Girelli (Oltrepò), Bruzzano (Pavia), Marino (Siena); **5 reti:** Ciucchi (Cuoiopelli), Fusci (Poggibonsi), De Falco (Siena).

GIRONE B

RISULTATI: Centese-Treviso 0-0; Cittadella-Spal 1-1; Juve Domo-Valdagno 0-2; Legnano-Ravenna 2-1; Ospitaletto-Virescit 1-0; Pergocrema-Orceana 2-1; Sassuolo-Solbiatese 1-1; Suzzara-Pro Sesto 0-0; Varese-Palazzolo 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Centese	**26**	19	8	10	1	15	5
Pro Sesto	**24**	19	7	10	2	15	9
Varese	**24**	19	8	8	3	19	14
Suzzara	**23**	19	5	13	1	13	8
Spal	**21**	19	7	7	5	22	15
Legnano	**21**	19	6	9	4	21	16
Palazzolo	**21**	19	6	9	4	24	19
Pergocrema	**21**	19	8	5	6	18	18
Treviso	**19**	19	7	5	7	20	15
Solbiatese	**19**	19	3	13	3	15	16
Ospitaletto	**18**	19	5	8	6	14	13
Valdagno	**17**	19	5	7	7	17	18
Ravenna	**17**	19	6	5	8	17	23
Virescit	**16**	19	5	6	8	18	24
Sassuolo	**15**	19	2	11	6	10	16
Cittadella	**15**	19	3	9	7	13	22
Orceana	**13**	19	4	6	10	14	26
Juve Domo	**12**	19	4	4	11	10	18

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Centese-Sassuolo; Orceana-Suzzara; Palazzolo-Juve Domo; Pro Sesto-Ospitaletto; Solbiatese-Legnano; Spal-Ravenna; Treviso-Varese; aldagno-Pergocrema; Virescit-Cittadella.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Bertolini** (Sassuolo); **Lizzani** (Pro Sesto); **Bertoni** (Spal); **Franceschetti** (Pergocrema); **Pierobon** (Cittadella); **Pecoraro** (Pro Sesto); **Dal Ballon** (Valdagno); **Mazzucchelli** (Ospitaletto); **Tatti** (Varese); **Festa** (Orceana); **Tirapelle** (Legnano). Arbitro: **Lelli di Grosseto.**

MARCATORI: **10 reti:** Tatti (Varese 1 rigore); Lombardi (Ravenna, 2); **8 reti:** Sambo (Cittadella, 2); **7 reti:** Cicconi (3), Putelli (Pergocrema), D'Agostino (Sassuolo), Canuzzo (Treviso, 2), Marchetti (Virescit Bergamo, 1); **6 reti:** Seno (Treviso), Bergamo (Sassuolo), Strada (Ospitaletto), Messina (Palazzolo Telgate), Libro (Spal).

GIRONE C

RISULTATI: Bisceglie-Vis Pesaro 0-0; C. di Sangro-Teramo 1-3; Chieti-Baracca 0-0; Civitanovese-Lanciano 0-0; Fano-Rimini 2-1; Giulianova-Forli' 1-1; Gubbio-Celano 0-0; Jesi-Trani 0-0; Riccione-Campobasso 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fano	**24**	19	9	6	4	23	15
Gubbio	**23**	19	8	7	4	23	14
Teramo	**23**	19	7	9	3	19	10
Trani	**23**	19	7	9	3	22	13
Chieti	**22**	19	10	2	7	27	17
Giulianova	**22**	19	6	10	3	19	16
Baracca	**21**	19	5	11	3	15	13
Civitanovese	**21**	19	7	7	5	16	16
C. di Sangro	**20**	19	5	10	4	16	15
Rimini	**20**	19	5	10	4	17	16
Celano	**20**	19	5	10	4	16	17
Riccione	**18**	19	3	12	4	14	18
Vis Pesaro	**17**	19	4	9	6	13	11
Jesi	**17**	19	4	9	6	10	12
Lanciano	**13**	19	2	9	8	11	19
Bisceglie	**13**	19	2	9	8	9	19
Forli'	**13**	19	3	7	9	11	27
Campobasso	**12**	19	3	6	10	11	24

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Baracca-Fano; Campobasso-Gubbio; Celano-Rimini; Forli'-Jesi; Giulianova-Teramo; Lanciano-Chieti; Riccione-Bisceglie; Trani-C. di Sangro; Vis Pessro-Civitanovese.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Valenzano** (Celano); **D'Eustacchio** (Teramo); **Cotecchia** (Baracca Lugo); **Pizzoni** (Chieti); **Borsani** (Trani); **Sottili** (Fano); **Morbiducci** (Gubbio); **Tentoni** (Riccione); **Citarelli** (Campobasso); **Gazzani** (Teramo); **Giampietro** (Lanciano). Arbitro: **Moro di S. Donà di Piave.**

MARCATORI: **10 reti:** Damiani (Giulianova, 3 rigori); **9 reti:** Baglieri (Chieti, 1); **7 reti:** Carta (Fano, 2); **6 reti:** Casale (Casteldisangro), Rubiconti (Civitanovese, 4), Parisi (Fano), Zoppis (Gubbio), Teodorani (Baracca Lugo, 5); **5 reti:** Presicci (Chieti), Rebesco (Jesi, 1), Ferretti (Rimini, 3).

GIRONE D

RISULTATI: Adelaide-Battipagliese 0-1; Altamura-Ostia Mare 1-0; Atletico L.-Turris 2-0; Frosinone-Martina 1-0; Kroton-Vigor Lamezia 3-1; Latina-Nola 1-1; Lodigiani-Acireale 0-0; Potenza-Trapani 2-1; Pro Cavese-Fasanososp.;

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	**24**	19	9	6	4	20	13
Nola	**24**	19	9	6	4	19	15
Kroton	**23**	19	7	9	3	24	16
Frosinone	**23**	19	8	7	4	20	15
Turris	**22**	19	7	8	4	20	15
Atletico L.	**21**	19	9	3	7	23	16
Acireale	**21**	19	7	7	5	17	13
Altamura	**21**	19	6	9	4	16	13
Pro Cavese	**20**	18	6	8	4	19	16
Vigor Lamezia	**20**	19	5	10	4	17	16
Latina	**19**	19	3	13	3	16	15
Potenza	**18**	19	5	8	6	14	19
Lodigiani	**17**	19	4	9	6	15	13
Fasano	**16**	18	5	6	7	10	14
Martina	**16**	19	6	4	9	16	24
Ostia Mare	**15**	19	4	7	8	13	21
Adelaide	**12**	19	3	6	10	9	18
Trapani	**8**	19	2	4	13	10	26

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Acireale-Potenza; Adelaide-Latina; Battipagliese-Lodigiani; Kroton-Atletico L.; Martina-Pro Cavese; Nola-Trapani; Ostia Marr-Fasano; Turris-Altamura; Vigor Lamezia-Frosinone.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Latella** (Atletico Leonzio); **Cariola** (Latina); **Mordocco** (Kroton); **Di Vincenzo** (Martina); **Scevola** (Adelaide Nicastro); **Scattini** (Potenza); **Paolucci** (Nola); **Olivari** (Altamura); **Condemi** (Kroton); **Fida** (Turris); **Lucidi** (Battipagliese). Arbitro: **Bazzoli di Merano.**

MARCATORI: **8 reti:** Condemi (Kroton,2 rigori); **7 reti:** Tani (Latina, 1), Cancellato (Altamura, 2), Fida (2) e Vivarini (Turris), Galli (Atletico Leonzio); **6 reti:** Del Rosso (Pro Cavese), Crucitti e Mezzini (Battipagliese); **5 reti:** De Tommasi (Fasano), Ambu (2) e Buoncammino (Frosinone), Galluzzo (Kroton), Montrone (Vigor L.).

Sopra (fotoSantandrea), una formazione della Pro Sesto 1989-90

tutto perché può suscitare antipatie: in secondo luogo perché si evitano scottature. Però alla CI ci pensa. E ha ragione, visto come si comporta la squadra. Una squadra sostanzialmente giovane, con tre «vecchie volpi»: il portiere Merlo (1961), lo stopper Castioni (1958) e il regista Cerrone (1960), che fanno da chiocce ai vari Campistri (attaccante), Balesini (attaccante) e Caliari, libero prelevato dal Brescia l'estate scorsa insieme al tornante Pecoraro, per non dire dei ventiduenni Lizzani, un marcatore che promette molto, e Capasso, altro attaccante. Per il resto, un bel gruppetto di ventitreenni e il jolly difensivo Filippi, classe 1971, al quale pareggHie società si interessano. Prosegue Motta: *«Nel calcio c'è sempre qualcosa da migliorare. Tuttavia possiamo essere soddisfatti. In estate siamo partiti da zero. Io ero nuovo, diversi giocatori pure. Prova e riprova è venuta fuori questa squadra, che tutto sommato può soddisfare»*. Basta dare un'occhiata alla classifica. Questa Pro Sesto, però, fortissima in difesa, stenta a finalizzare la manovra. *«È vero, ma non è una squadra impostata sulla difensiva. Occasioni da gol sa costruirle. Magari sbagliamo palle incredibili»*. In ogni caso, la squadra ha un suo carattere. *«La nostra forza?»* dice ancora Motta. *«L'umiltà. E non è una parola di comodo. Ha un significato ben preciso: rispetto, stima, considerazione per l'avversario chiunque esso sia, voglia di lottare, disponibilità al sacrificio, generosità, altruismo, voglia di vincere. Sono i cardini sui quali si regge tutto il nostro gioco. Sinora ci è andata bene»*. Non ci resta che aspettare la... primavera.

o.b.

PIEVE SUL BAGNATO

Un'altra squadra vede avvicinarsi il traguardo C2: è l'Euromobil Pievigina, leader pressoché incontrastata del raggruppamento D

Domenica di paura a Formia, girone I, per un arresto cardiaco sofferto dal giocatore tirrenico Piochi nell'incontro con la Vis Sezze. Forse per colpa di un contrasto con un avversario, il giocatore è piombato a terra esanime. Subito sottoposto alla respirazione bocca a bocca, ha dato segni di ripresa. Successivamente è stato ricoverato all'ospedale. Per la cronaca, è stato un incontro molto acceso e costellato da continue scorrettezze, ma finito a reti inviolate. Oltre che per la Vastese, la C2 è vicina anche per un'altra compagine: l'Euromobil Pievigina, girone D. Nel girone A, domenica nera per il Bra, che nello scontro diretto, con la Valenzana, si è fatto sorpendere a tredici minuti dal termine da Barbieri. Grazie a questo risultato sono rientrati in gioco anche il Fiorenzuola, che ha violato S. Angelo con le reti di Querin e Pedrazzini, e la Vogherese che, per merito di Liucci, ha fatto suo l'altro scontro diretto in programma, quello con il Fanfulla. Nel giorne B, alcuni risultati sorprendenti hanno finito con il favorire due inseguitrici, Mariano e Saronno, rispettivamente vittoriose su S. Vincent (Di Padova) e Virtus Binasco (Palumbo). La Biellese ha impattato in casa con il Corbetta (Borghetti); stesso risultato, ma fuori casa, ad Oleggio, ha ottenuto il Bellinzago. L'Aosta, invece, si è fatto bloccare in casa dal Rivoli e malissimo è andata la Pro Patria capitolata a Gravellona grazie ad un gol di Vianello a inizio ripresa. Nel girone C, Lecco e Leffe continuano a demolire tutte le avversarie. I primi hanno vinto a Thiene con un rigore di Seveso, Vinceti e Cinquetti (Pontello per i locali); Ferrari e un'autorete di Bertoni hanno permesso ai bergamaschi di vincere a Lumezzane e tallonare, sempre a tre lunghezze, i primi della classe. Nel quarto girone, il D, il San Donà (rigore di Bertazzon), ha perso di brutto a Gorizia (Del Zotto due volte, rigore di Iuculano e Sartore), dando l'impressione di non farcela a colmare il ritardo dal Pievigina che ha pareggiato in casa con il Mira grazie ad un'autorete di Caverzan. Di Bettini, la rete ospite. Nel Girone E, il Viareggio (doppietta di Valori e Cecchi), ha espugnato Colle Val D'Elsa (Fantozzi), guadagnando un prezioso punto sulla Nuova Pistoiese, a sua volta bloccata sullo zero a zero a Bozzano. Nel raggruppamento successivo, F, il tandem Imola e Gualdo ha collezionato ancora successi, entrambi in trasferta. Gli emiliani (rigore di Pederzoli, Ricci e Del Monte) a Spello, gli umbri (Fulgini), a Tolentino. La Narnese (rigore di Cesarini) ha pareggiato a S. Arcangelo (Scarpone) e è scivolata a quattro lunghezze. Nel girone G, la Vastese è tornata al successo ai danni della Sangiorgese, conservando i sette punti di margine sul Sulmona che ha regolato il Raiano. Astrea e Anguillara, siamo passati nel girone H, hanno vinto i rispettivi confronti. I primi, la cui marcia ci sembra un po' appesantita, hanno regolato il Fersulcis con le reti di Pierimarchi, Castagnari e Montarani, mentre per i sardi sono andati a segno Vitali e Campus. I secondi hanno vinto invece a Pirri, nel cagliaritano, segnando tre reti in tre minuti, dal 24' al 26' del primo tempo con Ranieri e la coppia gol Iceti e Cordelli (trenta gol in due, un ruolino eccezionale); per i padroni di casa, Sanna. L'Astrea comunque conserva tre punti di margine anche se i rivali, dopo un periodo di appannamento, hanno ripreso a marciare. Nel girone I prosegue la marcia del Cynthia (Rossi), tornata con un bel punto da Maddaloni, (De Matteo) e favorita anche dall'appannamento prolungato che sembra aver attanagliato il Formia. Ancora sconfitte per Tivoli, ad Avezzano (Piconi) e Luco a Valmontone (doppietta di Piacchi e Agostinelli). Gran momento infine del Velletri (Di Lazzaro, Sperduti e Mancini), nel successo a sorpresa di Fondi (Finamore). Nel girone L, dopo le accuse velenose scaturite dal confronto diretto, Galatina e Sangiuseppese, ora appaiate al vertice, hanno ripreso il duello a distanza. I pugliesi (Vantaggiato), hanno regolato il Noicattaro, e i campani (Cerciello) si sono imposti sul Noci. Nel girone M, lo Stabia, dopo aver domato il forte Pisticci con Abbatiello, ha accolto con soddisfazione il pareggio fra Savoia (Acanfora e rigore di Di Rosa) e Juve Stabia (Velotti e Fiorillo), portando a due i punti di vantaggio sullo stesso Savoia. Ancora una domenica all'insegna del gol per Dirceu, bandiera dell'Ebolitana, imitato poi da Zottoli nella vittoria sulla Ravagnese (Spinella). Infine nel girone N, l'Enna, braccato da Partinacaudace e Agrigento, ha una boccata d'ossigeno con la vittoria diBagheria con Galasso, imitato dagli agrigentini (doppio Rizzari), a Palermo (rigore di Capizzi). Per il Partinacaudace infine solo un pareggio a Comiso. *Classifica cannonieri. Girone A.* 13 reti: Antelmi (Mondovì, 6); 12 reti: Marchetti (Saviglianese, 2) e Valeri (Savona, 2). *Girone B.* 14 reti: Rigamonti (I. Oleggio, 1); 11 reti: Mosca (Verbania) e Novara (Saronno). *Girone C.* 15 reti: Frutti (Rovereto, 1); 14 reti: Grandi (Leffe, 1). *Girone D.* 15 reti: Fantinato (Pievigina, 2); 12 reti: P. Brugnolo (Monfalcone, 1). *Girone E.* 11 reti: Pazzini (N. Pistoiese); 9 reti: Meacci (Grosseto, 4). *Girone F.* 14 reti: Garbuglia (Faenza, 2); 13. reti: Pediconi (Tolentino, 3). *Girone G.* 11 reti: Cichella (Sangiorgese, 3); 10 reti: Antolovic (L'Aquila, 1) e Scotini (Vastese, 4). *Girone H.* 17 reti: Cordelli (Anguillara, 1); 13 reti: Iceti (Anguillara, 1). *Girone I.* 12 reti: Capozzi (Cynthia, 1); 11 reti: Nicoletti (Avezzano, 1). *Girone L.* 10 reti: Noci e Vantaggiato (Galatina); 9 reti: Esposito (Sangiuseppese). *Girone M.* 11 reti: Dell'Annunziata (Stabia); 10 reti: Magni (Pisticci, 4) e Fontanella (Stabia, 4). *Girone N.* 11 reti: Pisano (Enna); 10 reti: Ferreri (Agrigento, 4).

Rolando Mignini

L'IMOLA PUNTA ALLA PROMOZIONE

DI LÀ DAL FIUME

Varese, Perugia, Napoli e Udinese sono i suoi trascorsi calcistici più illustri. Paolo Dal Fiume, una volta conseguito il patentino di allenatore di seconda categoria a Coverciano, ha iniziato questa nuova avventura nell'Imola, Girone D. I risultati non si sono fatti attendere e l'undici emiliano è in lotta con gli umbri del Gualdo per la promozione in C2. *«All'inizio ha trovato più d'un problema»* dice. *«Indubbiamente da calciatore le cose andavano diversamente, io ero un... single: ora invece il ruolo è diverso, sono il punto di riferimento principale per i ragazzi. Le difficoltà non sono mancate, ma ora va decisamente meglio».*

— Come andrà a finire il duello con il Gualdo?

«Sarà dura fino in fondo. Il nostro è un girone "tecnico", però c'è anche tanto agonismo: difficile fare pronostici».

— Come ha impostato il suo Imola?

«Con una zona prudente. Il libero (Rossi o Pederzoli) lo tengo più arretrato: i guardalinee a questi livelli non sono molto esperti e giocare in linea è pericoloso. Arditton, Davin e Corradi completano la linea difensiva. A centrocampo giocano Berlini, Coppo e Vincenzi (o in alternativa Cipolleschi) e infine in avanti troviamo Del Monte, Ricci e Varolo. Il portiere è Montalti e il suo vice Borghetto, ma non vorrei trascurare il resto della «rosa», ovvero Caruso, Lazzari, Rauti».

GIRONE A Bra-Valenzana 0-1; Mondovi'-Acqui 1-3; Pegliese-Saviglianese 0-3; Pontedecimo-Crema 3-0; S. Angelo-Fiorenzuola 0-2; Savona-Albenga 2-0; Vado-Sammargheritese 0-1; Ventimiglia-Carcarese 2-1; Vogherese-Fanfulla 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bra	31	22	13	5	4	35	21
Fiorenzuola	29	22	12	5	5	30	16
Valenzana	29	22	10	9	3	27	17
Vogherese	28	22	11	6	5	29	21
Fanfulla	27	22	11	5	6	26	13
Saviglianese	27	22	10	7	5	30	17
Savona	26	22	10	6	6	28	12
Mondovi'	23	22	9	5	8	31	28
Pegliese	23	22	9	6	7	23	23
Acqui	22	22	7	8	6	27	24
S. Angelo	20	22	8	4	10	25	30
Crema	20	22	8	4	10	28	34
Sammargh.	18	22	6	6	10	18	21
Ventimiglia	17	22	5	7	10	20	28
Pontedecimo	17	22	7	3	12	18	29
Carcarese	13	22	2	9	11	15	32
Albenga	13	22	3	7	12	13	32
Vado	13	22	3	7	12	11	33

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Acqui-S. Angelo; Albenga-Pegliese; Carcarese-Bra; Crema-Vogherese; Fanfulla-Vado; Fiorenzuola-Mondovi'; Sammargheritese-Savona; Saviglianese-Ventimiglia; Valenzana-Pontedecimo.

GIRONE B Aosta-Rivoli 0-0; Biellese-Corbetta 1-1; Gravellona-Pro Patria 1-0; Iris Oleggio-Bellinzago 0-0; Mariano-S. Vincent 1-0; Nizza-Vigevano 3-0; Pro Lissone-Pinerolo 1-1; Saronno-V. Binasco 1-0; Verbania-Seregno 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bellinzago	30	22	10	10	2	21	6
Biellese	30	22	12	7	3	26	14
Pro Patria	29	22	9	11	2	22	12
Mariano	29	22	12	5	6	22	18
Saronno	28	22	10	8	4	30	14
Aosta	28	22	8	12	2	23	11
Nizza	24	22	8	8	6	32	23
V. Binasco	24	22	8	8	6	22	15
Verbania	23	22	8	7	7	29	21
Corbetta	23	22	6	11	5	21	17
Pro Lissone	22	22	7	8	7	21	21
Seregno	21	22	7	7	8	24	32
Iris Oleggio	19	22	6	7	9	27	31
Pinerolo	15	22	4	7	11	15	30
Gravellona	14	21	3	8	10	12	23
Rivoli	14	22	3	8	11	15	27
Vigevano	12	21	2	8	11	11	29
S. Vincent	8	22	1	6	15	13	42

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Bellinzago-Gravellona; Biellese-Aosta; Pinerolo-Mariano; Pro Lissone-S. Vincent; Pro Patria-Corbetta; Rivoli-Verbania; Seregno-Iris Oleggio; V. Binasco-Nizza; Vigevano-Saronno.

GIRONE C Bassano-Darfo 2-0; Benacense-Chioggia 1-0; Bolzano-Nova Gens 0-0; Brugherio-Romanese 0-0; Lumezzane-Leffe 0-2; Rovigo-Rotaliana 2-0; Schio-Brembillese 0-0; Stezzanese-Rovereto 1-2; Thiene-Lecco 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	39	22	19	1	2	44	10
Leffe	36	22	15	6	1	39	10
Rovereto	33	22	13	7	2	42	15
Stezzanese	26	22	9	8	5	32	24
Darfo	25	22	8	9	5	32	15
Rovigo	25	22	7	11	4	24	16
Schio	23	22	8	7	7	23	21
Thiene	22	22	8	6	8	28	27
Benacense	22	22	6	10	6	19	23
Bassano	21	22	7	7	8	20	22
Romanese	19	22	5	9	8	18	17
Bolzano	19	22	3	13	6	13	18
Brembillese	19	22	5	9	8	15	21
Brugherio	17	22	3	11	8	17	25
Lumezzane	17	22	6	5	11	22	30
Chioggia	15	22	4	7	11	13	29
Nova Gens	11	22	2	7	13	8	36
Rotaliana	7	22	1	5	16	16	59

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Brembillese-Lumezzane; Chioggia-Rovigo; Darfo-Leffe; Lecco-Bassano; Nova Gens-Benacense; Romanese-Bolzano; Rotaliana-Stezzanese; Rovereto-Brugherio; Thiene-Schio.

GIRONE D Caerano-Opitergina 4-1; Giorgione-Monfalcone 0-0; Pievigina-Mira 1-1; Ponte Piave-Montebelluna 0-0; Pordenone-Conegliano 0-2; Pro Gorizia-San Dona' 4-1; Sacilese-Fontanafredda 1-0; Salzano-Sedico 2-1; Venezia-Brugnera 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pievigina	33	22	11	11	0	28	8
San Dona'	28	22	11	6	5	30	20
Giorgione	26	22	9	8	5	22	17
Caerano	25	22	6	13	3	29	18
Pro Gorizia	25	22	10	5	7	29	20
Venezia	25	22	8	9	5	20	16
Brugnera	23	22	7	9	6	15	11
Montebelluna	23	22	6	11	5	16	13
Sacilese	23	22	8	7	7	17	16
Ponte Piave	21	22	7	7	8	24	21
Monfalcone	21	22	5	11	6	24	30
Mira	20	22	6	8	8	18	21
Salzano	20	22	6	8	8	21	27
Sedico	19	22	6	7	9	13	19
Conegliano	17	22	3	11	8	16	24
Fontanafredda	17	22	4	9	9	14	25
Opitergina	17	22	4	9	9	17	28
Pordenone	13	22	3	7	12	9	28

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraiom ore 15): Conegliano-Brugnera; Fontanafredda-Pievigina; Mira-Pro Gorizia; Monfalcone-Caerano; Montebelluna-Salzano; Opitergina-Pordenone; San Dona'-Sacilese; Sedico-Giorgione; Venezia-Ponte Piave.

GIRONE E Bibbienese-Brescello 1-1; Bozzano-N. Pistoiese 0-0; Castel S.Pietro-V. Roteglia 0-0; Colligiana-Viareggio 1-3; Colorno-B.B. Castellina 1-1; Grosseto-Crevalcore 1-0; I. Vinci-Reggiolo 0-1; Mirandolese-Pontassieve 1-1; Tuttocalzature-Sestese 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Viareggio	34	22	16	2	4	31	11
N. Pistoiese	33	22	14	5	3	34	10
Brescello	26	22	8	10	4	25	11
Reggiolo	25	22	8	9	5	18	12
Bozzano	25	22	6	13	3	20	15
Crevalcore	25	22	7	11	4	16	13
Sestese	24	22	6	12	4	16	11
Grosseto	24	22	9	6	7	20	22
V. Roteglia	21	22	5	11	6	16	16
Colligiana	21	22	5	11	6	14	16
Pontassieve	21	22	5	11	6	20	27
Colorno	18	22	4	10	8	14	20
Tuttocalz.	18	22	5	8	9	15	29
B.B. Castellina	17	22	3	11	8	14	21
Mirandolese	17	22	6	5	11	20	28
Bibbienese	17	22	3	11	8	13	23
Castel S.Pietro	16	22	2	12	8	15	21
I. Vinci	14	22	2	10	10	10	25

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): B.B. Castellina-Tuttocalzature; Bibbienese-Grosseto; Brescello-I. Vinci; Crevalcore-Bozzano; N. Pistoiese-Castel S.Pietro; Pontassieve-Sestese; Reggiolo-Colligiana; V. Roteglia-Mirandolese; Viareggio-Colorno.

GIRONE F Assisi-Urbino 0-2; Castelfrettese-Faenza 0-1; Ellera-Bastia 0-0; Julia Spello-Imola 0-3; Russi-Cattolica 2-1; San Marino-Urbania 0-0; Santarcangiol.-Narnese 1-1; Tolentino-Gualdo 0-1; Vadese-Piobbico 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Imola	31	22	12	7	3	35	13
Gualdo	31	22	12	7	3	27	11
Narnese	27	22	10	7	5	24	19
Bastia	26	22	8	10	4	20	15
Ellera	25	22	8	9	5	16	15
Piobbico	23	22	7	9	6	20	19
Faenza	23	22	7	9	6	20	20
Urbino	22	22	5	12	5	18	15
Vadese	22	22	6	10	6	15	16
Urbania	22	22	7	8	7	20	23
Santarcang.	22	22	7	8	7	20	18
Assisi	20	22	6	8	8	19	21
Russi	20	22	6	8	8	19	21
San Marino	20	22	4	12	6	17	21
Tolentino	19	22	6	7	9	23	27
Castelfrettese	18	22	4	10	8	21	27
Cattolica	17	22	5	7	10	18	25
Julia Spello	8	22	0	8	14	9	35

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Bastia-Castelfrettese; Cattolica-San Marino; Faenza-Assisi; Gualdo-Santarcangiol.; Imola-Russi; Narnese-Vadese; Piobbico-Tolentino; Urbania-Ellera; Urbino-Julia Spello.

GIRONE G Fermana-Pineto 1-1; L'Aquila-Montegranaro 0-0; Manfredonia-Molfetta 0-2; Monturanese-Corato 1-1; Santegidiese-Bellante 0-0; Sulmona-Raiano 2-1; Termoli-Bitonto 1-0; Tortoreto-Penne 0-0; Vastese-Sangiorgese 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vastese	35	22	14	7	1	31	10
Sulmona	28	22	9	10	3	18	10
Montegranaro	27	22	10	7	5	32	23
Pineto	25	22	7	11	4	26	17
Termoli	25	22	8	9	5	23	15
Fermana	25	22	7	11	4	23	23
Molfetta	24	22	9	6	7	21	16
Sangiorgese	24	22	9	6	7	25	24
Monturanese	23	22	6	11	5	14	11
L'Aquila	21	22	7	8	7	25	18
Bitonto	21	22	7	7	8	17	20
Manfredonia	20	22	6	8	8	24	26
Santegidiese	19	22	4	11	7	18	23
Raiano	19	22	4	11	7	13	20
Penne	18	22	3	12	7	18	21
Corato	16	22	2	12	8	12	21
Tortoreto	15	22	3	9	10	13	33
Bellante	11	22	3	5	14	12	31

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Bellante-Termoli; Bitonto-Sulmona; Molfetta-Fermana; Montegranaro-Corato; Monturanese-Santegidiese; Penne-Vastese; Pineto-Manfredonia; Raiano-L'Aquila; Tortoreto-Sangiorgese.

GIRONE H Astrea-Fertilia 3-2; Carbonia-Gialeto 2-0; Civitavecchia-San Marco 1-0; Ilva-Calangianus 2-0; Nuorese-Rieti 2-0; Pirri-Anguillara 1-3; Pomezia-Ozierese 1-1; Tharros-Acilia 1-2; Viterbese-Almas 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Astrea	34	22	14	6	2	40	11
Anguillara	31	22	13	5	4	45	18
Ilva	28	22	11	6	5	31	15
Nuorese	27	22	9	9	4	25	14
Acilia	27	22	7	13	2	18	13
Rieti	26	22	10	6	6	24	14
Carbonia	25	22	10	5	7	21	21
Pomezia	24	22	8	9	5	19	18
Viterbese	22	22	8	6	8	24	20
Almas	21	22	7	7	8	14	16
Civitavecchia	19	22	4	11	7	10	12
Ozierese	19	22	5	9	8	15	24
San Marco	18	22	5	8	9	13	23
Gialeto	17	22	3	11	8	14	19
Calangianus	17	22	6	5	11	19	35
Pirri	14	22	4	6	12	13	26
Fertilia	14	22	3	8	11	16	31
Tharros	13	22	3	7	12	17	40

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Acilia-Pirri; Almas-Astrea; Calangianus-Nuorese; Civitavecchia-Pomezia; Fertilia-Carbonia; Gialeto-San Marco; Ozierese-Viterbese; Rieti-Ilva; Tharros-Anguillara.

GIRONE I Avezzano-Tivoli 1-0; Fondana-Velletri 1-3; Formia-Vis Sezze 0-0; Gladiator-Policassino 1-1; Isola Liri-Sora 2-0; Maddalonese-Cynthia 1-1; Pro Cisterna-Giugliano 4-0; Real Aversa-Afragolese 3-1; Valmontone-Luco 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cynthia	33	22	13	7	2	42	16
Formia	30	22	10	10	2	20	9
Velletri	29	22	10	9	3	28	17
Tivoli	28	22	10	8	4	32	14
Luco	27	22	10	7	5	20	21
Avezzano	26	22	11	4	7	23	16
Pro Cisterna	25	22	9	7	6	24	17
Isola Liri	23	22	9	5	8	18	17
Vis Sezze	22	22	8	6	8	19	21
Real Aversa	21	22	7	7	8	19	18
Gladiator	19	22	5	9	8	15	23
Maddalonese	19	22	5	9	8	19	29
Fondana	18	22	5	8	9	22	26
Policassino	18	22	5	8	9	17	23
Afragolese	18	22	6	6	10	17	24
Sora	17	22	5	7	10	15	13
Valmontone	17	22	6	5	11	17	26
Giugliano	6	22	0	6	16	13	50

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Afragolese-Vis Sezze; Cynthia-Pro Cisterna; Fondana-Luco; Formia-Avezzano; Giugliano-Maddalonese; Policassino-Isola Liri; Sora-Real Aversa; Tivoli-Gladiator; Velletri-Valmontone.

GIRONE L Benevento-Scafati 1-0; Francavilla-Matino 2-1; Galatina-Noicottaro 1-0; Massafra-Nocerina 2-0; Ostuni-Matera 2-0; Sangiuseppese-Noci 1-0; Solofra-Acerrana 0-0; Toma Maglie-Palmese 2-1; Tricase-Grottaglie 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sangiuseppese	34	22	15	4	3	37	14
Galatina	34	22	15	4	3	34	15
Massafra	27	22	9	9	4	25	11
Matino	25	22	10	5	7	21	12
Noci	24	22	8	8	6	15	10
Tricase	24	22	7	10	5	16	14
Benevento	23	22	7	9	6	21	20
Matera	22	22	7	8	7	24	20
Francavilla	22	22	6	10	6	20	18
Toma Maglie	22	22	6	10	6	19	24
Solofra	21	22	7	7	8	22	25
Grottaglie	20	22	5	10	7	18	20
Ostuni	19	22	4	11	7	13	21
Nocerina	19	22	6	7	9	16	27
Acerrana	18	22	3	12	7	11	18
Scafati	18	22	6	6	10	10	19
Palmese	12	22	2	8	12	10	25
Noicattaro	12	21	4	4	13	19	37

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Acerrana-Galatina; Grottaglie-Sangiuseppese; Matino-Massafra; Nocerina-Matera; Noci-Tricase; Noicattaro-Francavilla; Ostuni-Sologra; Palmese-Benevento; Toma Maglie-Scafati.

GIRONE M Cariatese-Portici 0-0; Chiaravalle-Ciro' 1-2; Ebolitana-Ravagnese 2-1; N. Rosarnese-Acri 1-1; Policoro-Praia 0-0; Rende-Valdiano 2-0; Savoia-Juve Stabia 2-2; Siderno-Sorrento 0-1; Stabia-Pisticci 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stabia	34	22	13	8	1	37	12
Savoia	32	22	12	8	2	27	11
Juve Stabia	28	22	9	10	3	32	21
Praia	26	22	8	10	4	29	18
Cariatese	26	22	7	12	3	17	12
Pisticci	25	22	9	7	6	30	20
Ebolitana	25	22	8	9	5	21	13
Ciro'	24	22	8	8	6	25	27
Policoro	23	22	8	7	7	22	16
Rende	21	22	6	9	7	19	22
Valdiano	21	22	6	9	7	13	23
Portici	20	22	6	8	8	19	26
Acri	19	22	4	11	7	17	20
Sorrento	19	22	3	13	6	9	16
N. Rosarnese	18	22	4	10	8	20	24
Siderno	15	22	4	7	11	19	28
Ravagnese	10	22	2	6	14	15	36
Chiaravalle	10	22	3	4	15	10	36

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Acri-Portici; Ciro'-N. Rosarnese; Juve Stabia-Stabia; Pisticci-Cariatese; Praia-Ebolitana; Ravagnese-Rende; Savoia-Policoro; Sorrento- Chiaravalle; Valdiano-Siderno.

GIRONE N ACI S. Antonio-Marsala 0-0; Bagheria-Enna 0-1; Caltagirone-Niscemi 0-0; Comiso-Partinicaudace 0-0; Gangi-Ragusa 1-0; Mazara-Juve Gela 0-0; Palermolympia-Agrigento 1-2; Scicli-Folgore 0-0; Termitana-Paterno' 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Enna	33	22	14	5	3	29	9
Partinicaudace	31	22	12	7	3	28	8
Agrigento	31	22	11	9	2	26	13
Marsala	28	22	11	6	5	18	14
Gangi	27	22	10	7	5	32	21
Scicli	27	22	10	7	5	20	12
Mazara	25	22	9	7	6	25	20
Palermolympia	24	22	7	10	5	23	16
Comiso	23	22	6	11	5	19	18
Termitana	19	22	7	5	10	16	21
Folgore	19	22	5	9	8	11	20
Ragusa	17	22	5	7	10	20	23
Juve Gela	17	22	4	13	5	15	19
Caltagirone	17	22	5	7	10	16	22
Niscemi	17	22	3	11	8	11	19
Bagheria	13	22	4	5	13	13	37
Paterno'	12	22	3	7	12	8	25
ACI S. Antonio	11	22	3	5	14	15	28

PROSSIMO TURNO (Domenica 11 febbraio, ore 15): Agrigento-Ragusa; Comiso-Folgore; Enna-Mazara; Gangi-ACI S. Antonio; Juve Gela-Bagheria; Marsala-Termitana; Niscemi-Palermolympia; Partinicaudace-Scicli; Paterno'-Caltagirone.

ABITAT 80 PROMOZIONI
A.C.F. CARRARA ASSOCIAZIONE CALCIO FEMMINILE
ARREDAMENTI CENTOMO
A.C.S. IL DELFINO
A.C.F. ENDAS TURRIS
fiammamonza
A.C.F. OLTRARNO
A.C.F. GIUGLIANO CAMPANIA
S.S. LAZIO CALCIO FEMMINILE S.p.a
A.C.F. MILAN
CALCIO FEMMINILE EUROMOBIL MODENA
MONTEFORTE borrelli arredamenti
FRIULVINI Pordenone
A.C.F. PRATO ASSOCIAZIONE CALCIO FEMMINILE PRATO
ASSOCIAZIONE CALCIO FEMMINILE REGGIANA
TORINO CALCIO FEMMINILE

CALCIODONNE

CAMPIONATO

DELFINO ALLA FIAMMA

Nove gol in una partita: più che in tutti gli altri incontri della diciottesima giornata, terza di ritorno. Fiamma Monza-Il Delfino Cagliari, giocata domenica, ha più che raddoppiato il totale di reti, sabato sera veramente minimo: solo otto, in sette partite. A Monza, oltre all'autogol della Laconi, quattro le marcature di Paola Cancelli, tre di Silvana Mazzoleni e una di Gabriella De Marco. A questo 9-0 fanno da contraltare risultati risicatissimi. Tre vittorie in trasferta per 1-0 (Lazio, Milan, Reggiana), una in casa con lo stesso punteggio (Carrara), due pareggi 1-1 (a Pordenone e Modena) e uno 0-0 (a Prato). Importantissimo il successo della Reggiana Zambelli sul terreno del Monteforte Irpino Borrelli, soprattutto perché concomitante con il pareggio del GB Giugliano Campania in casa dell'Euromobil: le biancocelesti non solo superano l'ostacolo di un campo rivelatosi quest'anno ostico, ma guadagnano un altro punto di vantaggio sulle dirette inseguitrici. Nel cammino verso il tricolore, la Reggiana sembra voler annullare qualsiasi possibilità delle avversarie, e anche il confronto diretto con le campane (6. giornata, 3 marzo) perde valore con tanto distacco. Nel prossimo fine settimana, Serie A ferma per la Nazionale, Serie B regolare. Le marcatrici della A. *23 reti:* Morace (Reggiana Zambelli). *14 reti:* Augustesen (Modena Euromobil). *13 reti:* Sberti (Firenze). *11 reti:* Bichi (Prato Wonder). *10 reti:* Vignotto (Reggiana Zambelli), Cancelli (Fiamma Monza).

s.m.

SERIE A

RISULTATI 3. GIORNATA DI RITORNO: Carrara-Centomo Verona 1-0; Friulvini Pordenone-Firenze 1-1; Modena Euromobil-GB Giugliano Campania 1-1; Fiamma Monza-Il Delfino Cagliari 9-0; Aurora Mombretto-Lazio 0-1; Endas Azzurra Turris-Milan 82 0-1; Monteforte Irpino Borrelli-Reggiana Zambelli 0-1; Prato Wonder-Torino 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zambelli	**34**	18	16	2	0	65	10
GB Giugliano	**30**	18	13	4	1	32	5
Milan 82	**26**	18	11	4	3	44	20
Wonder	**26**	18	11	4	3	38	14
Lazio	**24**	18	10	4	4	24	8
Euromobil	**21**	18	8	5	5	27	20
Firenze	**21**	18	7	7	4	26	21
F. Monza	**20**	18	7	6	5	29	15
Borrelli	**15**	18	3	9	6	15	15
Friulvini	**15**	18	5	5	8	14	23
Centomo	**15**	18	4	7	7	11	17
Torino	**11**	18	4	3	11	17	32
Endas Azzurra	**11**	18	4	3	11	17	32
Carrara	**9**	18	2	5	11	16	33
Aurora	**7**	18	2	3	12	16	43
Il Delfino	**3**	18	0	3	15	7	74

PROSSIMO TURNO (4. giornata di ritorno 17/2/90, ore 15.00): Milan 82-Aurora Mombretto; Firenze-Carrara; Torino-Endas Azzurro Azzurra Turris; Centomo Verona-Fiamma Monza; Lazio-Modena Euromobili; Il Delfino Cagliari-Monteforte Iprino Borrelli; GB Giugliano Campania-Friulvini Pordenone; Reggiana Zambelli-Prato Wonder.

SERIE B

GIRONE A

RISULTATI 4. GIORNATA DI RITORNO: Azalee Gallarate-Atletic Moncalieri 0-1; Sampi Lucca-Derthona Valmacca 2-2; Ambrosiana-Geas Sesto S. Giovanni Altavilla 0-3; Zama Donna Dinamo Faenza-Peschiera 1-0; Juventus-Rossiglionese 2-0; Lugo-Spinettese 2-1; Goriziana Fluid Mec-Woman Sassari 1-2.

CLASSIFICA: Woman Sassari 28; Lugo 24; Derthona Valmacca, Geas Sesto S. Giovanni Autovilla, Atletic Moncalieri 22; Azalee Gallarate 21; Goriziana FluidMec, Sampi Lucca, Juventus 17; Ambrosiana, Spinettese, Zama Donna Dinamo Faenza 13; Peschiera 5; Rossiglionese 4.

PROSSIMO TURNO (5. giornata di ritorno, 11/2/90): Derthona Valmacca-Ambrosiana; Rossiglionese-Azalee Gallarate; Geas Sesto S. Giovanni Autovilla-Goriziana FluidMec; Peschiera-Juventus; Atletic Moncalieri-Lugo; Woman Sassari-Sampi Lucca; Spinettese-Zama Donna Dinamo Faenza.

GIRONE B

RISULTATI 4. GIORNATA DI RITORNO: Salernitana-Fiamma Bari 1-1; Futura Ciampino-Fiamma Roma 1-2; Real Frattese-Gravina Vini DOC Etna 0-2; Prato Sport-Perugia Pubbliservice 4-1; Arezzo-Pistoiese 2-1; Spinaceto VIII Graf 3-Porto S. Elpidio 1-0; Artglass Senigallia-Spezia 1-1.

CLASSIFICA: Gravina Vini DOC Etna 29; Prato Sport 26; Salernitana 21; Spinaceto VIII Graf 3 20; Pistoiese 19; Porto S. Elpidio, Fiamma Bari, Fiamma Roma 18; Perugia Publiservice 16; Arezzo 15; Futuro Ciampino 12; Spezia 11; Real Frattese 7; Artglass Senigallia 5 (Artglass Senigallia un punto di penalizzazione).

PROSSIMO TURNO (5. giornata di ritorno, 11/2/90): Perugia Publiservice-Arezzo; Real Frattese-Artglass Senigallia; Spezia-Fiamma Bari; Porto S. Elpidio-Fiamma Roma; Pistoiese-Prato Sport; Futura Ciampino-Salernitana; Gravina Vini DOC Etna-Spinaceto VIII Graf 3.

A sinistra (fotoSabattini), il tiro-gol di Antonella Carta, inutilmente contrastata da Rosaria Barba, in Modena Euromobil-GB Giugliano Campania 1-1

ITALIA-SPAGNA

FURIE ROSSE IN... ROSA

Dopo dieci anni la Nazionale italiana torna a giocare a Napoli. Il pubblico partenopeo potrà assistere a un incontro importante per il futuro europeo della squadra guidata da Guenza. La partita in programma il 10 febbraio a Portici è valida per il Gruppo 5 delle fasi eliminatorie del Campionato continentale; di fronte alle azzurre un avversario, la Spagna, sulla carta facile, ma in realtà imprevedibile. Le furie rosse in versione... rosa stanno vivendo un periodo di rilancio, la Real Federaciòn Española de futból ha da qualche anno la ferma intenzione di valorizzare il settore e punta molto sulle competizioni internazionali. Certo, in Spagna sono ben coscienti di non essere in grado, almeno per il momento, di competere con le nazioni che vantano una tradizione e un'esperienza maggiore, ma l'obiettivo è almeno quello di uscire sempre a testa alta. La Spagna in questa edizione dell'Europeo ci è riuscita, pareggiando 0-0 con la Svizzera, mentre ha perduto in casa per 3-1 con le fortissime danesi. La formazione iberica ha sempre preso a modello il calcio femminile italiano, e contro le azzurre le partite sono sempre state particolarmente sentite. Le due nazionali si sono affrontate solo quattro volte: l'Italia si è imposta facilmente nelle due amichevoli, 5-1 nell'1981 e 4-0 nel 1983, ma ha sofferto nelle gare dell'Europeo edizione '86. A Palma di Maiorca riuscì a vincere 3-2 solo negli ultimi minuti, mentre la partita di ritorno vide le azzurre costrette all'1-1 davanti al proprio pubblico. Si capisce dun-

CAROLINA MORACE SCRIVE PER NOI

LO SENTO: È L'ANNO GIUSTO

È stato importante vincere la partita d'esordio al Campionato Europeo contro la Svizzera, ma è stato ancora più importante giocare bene, far divertire il pubblico accorso numeroso all'appuntamento e convincersi dei propri mezzi e delle proprie capacità. Una settimana di ritiro per permettere al nuovo c.t. Sergio Guenza di rifinire l'assetto tattico iniziato e sperimentato con esiti positivi in Inghilterra e in Bulgaria, eppoi via verso l'avventura continentale. La parola ritiro evoca situazioni pesanti, di costrizioni e di rinunce. Di certo non si tratta di una vacanza o una piacevole gita ma, quando il gruppo è affiatato, quando il mister ha fiducia nelle sue atlete e le responsabilizza, allora il ritiro può essere motivo d'incontro, di scambio di idee e di esperienze. Poi c'è la parte fondamentale: gli allenamenti. Per chi ama lo sport questi sono i momenti più divertenti perché non dimentichiamoci che, come dice il mister, il calcio non è un lavoro ma un gioco, il più bel gioco. Gli allenamenti sono molto vari e il pallone è sempre presente in tutte le salse, e infine la partitella è d'obbligo e le rispettive prese in giro tra le squadre contrapposte anche. Durante il giorno si parla molto di tattica e di gioco, ma c'è anche il tempo per stare tutte insieme. E così, mentre da un lato facciamo nostri schemi e mentalità del mister, dall'altro impariamo a conoscerci meglio e creiamo quell'affiatamento necessario per fare bene e, diciamocelo pure, per cercare finalmente di vincere qualcosa. Ho l'impressione che questo sia l'anno giusto. Se la fortuna ci assiste, grazie ai risultati e ai traguardi della Nazionale possiamo far compiere un salto di qualità al calcio femminile per collocarlo finalmente nell'ambito che gli spetta di diritto. Queste convinzioni nascono dalla consapevolezza che l'organizzazione e la serietà con cui la Federazione gestisce la Nazionale, fin troppo snobbata negli anni passati, la competenza dello staff tecnico e sanitario che ci segue e in ultimo le capacità di noi ragazze, sono necessariamente le premesse ideali per vincere questo Europeo. Ma due parole sono d'obbligo per il nuovo mister Sergio Guenza e altre due per l'ex, Ettore Recagni, che ci ha guidato per diversi anni nell'avventura europea. Al mister Guenza dico che noi ragazze conosciamo le sue capacità e il suo valore e questo ci fa sentire le più forti. Al mister Recagni — e credo di interpretare il pensiero di tutta la Nazionale — rivolgo un grazie per lo zelo e la serietà con cui ci ha guidato in questi anni.

Carolina Morace

que come la Spagna sia capace di andare oltre ogni previsione grazie alla sua caratteristica migliore, l'aggressività, e la tecnica individuale (di chiara scuola latina) delle sue giocatrici. A Madrid per quest'incontro avrebbero voluto richiamare in Nazionale la fuoriclasse del Prato Conchi Sanchez, da oltre dieci anni in Italia, ma la centrocampista è infortunata e dovrà attendere qualche mese prima di tornare in campo. Per l'Italia è comunque un'altra partita da vincere a tutti i costi per presentarsi poi con il morale alle stelle alla doppia trasferta contro Svizzera e Danimarca del 7 e 28 aprile.

Pina Debbi

RISULTATI, CALENDARIO E CLASSIFICA DEL RAGGRUPPAMENTO AZZURRO

Svizzera, Danimarca, **Italia,** Spagna
14/10/89 Svizzera-Danimarca 0-4
4/11/89 Spagna-Svizzera 0-0
25/11/89 Spagna-Danimarca 1-3
2/12/89 **Italia-Svizzera 4-1**
0/ 2/90 **Italia-Spagna**
7/ 4/90 **Svizzera-Italia**
28/ 4/90 **Danimarca-Italia**
2/ 5/90 Svizzera-Spagna
23/ 5/90 Danimarca-Svizzera
13/ 6/90 Danimarca-Spagna
6/10/90 **Italia-Danimarca**
27/10/90 **Spagna-Italia**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Danimarca	**4**	2	2	0	0	7	1
Italia	**2**	1	1	0	0	4	1
Spagna	**1**	2	0	1	1	1	3
Svizzera	**1**	3	0	1	2	1	8

I RISULTATI DEGLI ALTRI GIRONI

Gruppo 1 (Olanda, Eire, Irlanda del Nord)
18/11/89
Olanda-Eire 2-0
9/12/89
Irlanda del Nord-Eire 1-2

Gruppo 2 (Francia, Polonia, Svezia)
15/10/89
Polonia-Francia 1-3
22/10/89
Svezia-Polonia 4-1

Gruppo 3 (Norvegia, Finlandia, Inghilterra, Belgio)
9/9/89
Finlandia-Norvegia 0-1
1/10/89
Inghilterra-Finlandia 0-0
15/10/89
Norvegia-Belgio 4-0

Gruppo 4 (Cecoslovacchia, Germania Ovest, Ungheria, Bulgaria)

1/10/89
Germania Ovest-Ungheria 0-0
14/10/89
Cecoslovacchia-Bulgaria 2-0
28/10/89
Bulgaria-Ungheria 0-3 (a tavolino)
22/11/89 Germania-Cecos. 5-0

LE CONVOCATE PER IL 10 FEBBRAIO

Stefania Antonini, Marilù Baldelli, Paola Bonato, Adele Marsiletti, Carolina Morace, Gabriella Principe (Reggiana Zambelli), Elisabetta Bavagnoli, Federica D'Astolfo, Maura Furlotti, Elisabetta Saldi (Lazio), Antonella Carta, Rosa Russo (GB Giugliano Campania), Giorgia Brenzan, Annamaria Mega (Modena Euromobil), Valentina Bichi, Emma Iozzelli (Prato Wonder), Silvia Fiorini (Firenze), Feriana Ferraguzzi (Standard Liegi).

A sinistra, l'Italia scesa in campo a Reggio Emilia contro la Svizzera, nella prima partita dell'Europeo (fotoSabattini). In alto, a sinistra (fotoSantandrea), il libero e capitano azzurro Maura Furlotti; a destra (foto Sabattini), Carolina Morace

A.C.F. AMBROSIANA
A.C.F. ATLETIC MONCALIERI
C.S.R. AZALEE
A.C.F. DERTHONA VALMACCA
GEAS C.F. SESTO S. GIOVANNI
FLUID-MEC
F.C.F. JUVENTUS
A.C.F. LUGO BIOFARM
A.S.F. PESCHIERA
U.S.C.F. ROSSIGLIONESE
A.C.F. SAMPI S. ALESSIO
A.C.F. SPINETTESE
S.A.S. SASSARI WOMAN
ZAMA MODA DONNA
Calcio Femminile ARTGLASS SENIGALLIA
SOCIETA' SPORTIVA FIAMMA
FIAMMA ROMA
A.S. FUTURA CIAMPINO EDILCIMINI
A.C.F. GRAVINA VINI DOC ETNA
A.C.F. PERUGIA PUBLISERVICE
MORETTI
ASSOCIAZIONE CALCIO FEMMINILE PRATOSPORT
REAL FRATTESE
A.C.F. SALERNITANA
TELI
A.S. SPINACETO VIII

SERENISSIMO

La Juventus si fa raggiungere dal Parma, ma il suo giovane bomber continua a sorprendere

Anticipo di Coppa Italia: Ancona-Torino 2-1 (autorete di Farris, gol di Giorgetti e Porfido). Rettifica nella classifica marcatori: in Pisa-Bologna, rigore di Traversa e non di Marangon. Nella terza di ritorno, una coppia alla pari (in tutto): Cremonese e Milan (Girone B); aumenta il vantaggio del Cesena sulla Juventus nel Gruppo A, situazioni fluide nei restanti gruppi. Triplette di Montingelli e Aiello. Le reti. Girone A: Neri a Villa (Bologna), bis di Paratici (un rigore) del Piacenza, Tiddia (Cagliari), Bocchino (Sampdoria), Di Simoni-rigore (Cesena), Scazzola e Baghino (Genoa), Coan-rigore (Empoli), Ferraguti (Parma), Serena (Juventus), Ferretti e Valli I° (Reggiana), Carbone (Torino). Girone B: Lombardini (Cremonese), Valtolina (Milan), Sebastiani e Santangelo (Inter), Di Natale, Caropreso-rigore, Ceraso e Guerra (Trento), Varotto (Vicenza), Silboni (Treviso), Rizzi e Boscolo (Como), Rizzioli e Bragagnolo (Triestina), Ghirardello (2) e Matteo Fattori (Verona). Girone C: Amadio (Samb.), Rachini (Francavilla), Passero (C. di Sangro), Prodosmo (Lazio), bis di Napoletano (Casertana), tris di Aiello (un rigore) della Roma, Marchese-rigore (Lodigiani). Girone D: La Torre (Catania), Ferrante (Napoli), Santagata, Venturi, Spadafora e Anastasi (Cosenza), tris di Montingelli (un rigore) del Foggia, Deoma e Filippone (due rigori) del Licata, Torlo, Ferraro e bis di Falanca (Avellino), Pallone (Bari).

Carlo Ventura

Sopra, Fabio Paratici, speranza del Piacenza. Sopra, a destra (fotoGiglio), Serena della Juve. Sotto, il rossoblù Marangon

RISULTATI E CLASSIFICHE

DOPO LA 17. GIORNATA

GIRONE A. Bologna-Piacenza 2-2; Cagliari-Sampdoria 1-1; Fiorentina-Cesena 0-1; Genoa-Empoli 2-1; Parma-Juventus 1-1; Reggiana-Spal 2-0; Torino-Pisa 1-0. Ha riposato il Modena.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torino	**31**	17	14	3	0	30	4
Cesena	**28**	17	12	4	1	28	9
Juventus	**24**	16	9	6	1	31	11
Parma	**19**	17	7	5	5	24	13
Fiorentina	**18**	17	7	4	6	18	15
Genoa	**17**	17	7	3	7	22	20
Bologna	**16**	16	7	2	7	24	24
Modena	**15**	16	6	3	1	19	21
Empoli	**15**	17	7	1	9	15	20
Piacenza	**14**	17	5	4	8	19	23
Sampdoria	**13**	16	3	7	6	12	19
Pisa	**13**	17	4	5	8	14	22
Spal	**11**	17	5	1	11	16	35
Cagliari	**9**	16	3	3	10	14	29
Reggiana	**7**	17	2	3	12	8	29

GIRONE B. Brescia-Monza 0-0; Cremonese-Milan 1-1; Inter-Atalanta 2-0; Trento-Vicenza 4-1; Treviso-Como 1-2; Udinese-Triestina 0-2; Verona-Padova 3-0. Ha riposato il Pavia.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cremonese	**26**	17	9	8	0	19	4
Milan	**26**	17	9	8	0	19	4
Monza	**20**	16	7	6	3	17	8
Inter	**20**	17	7	6	4	21	8
Atalanta	**17**	17	6	5	6	16	14
Pavia	**16**	16	5	6	5	16	17
Como	**16**	17	7	2	8	19	18
Padova	**16**	17	5	6	6	15	19
Verona	**15**	16	5	5	6	25	19
Treviso	**15**	17	5	5	7	12	18
Triestina	**14**	17	4	6	7	12	21
Vicenza	**14**	17	4	6	7	18	28
Brescia	**14**	17	4	6	7	9	19
Udinese	**12**	17	4	4	9	10	17
Trento	**11**	17	3	5	9	21	35

GIRONE C. Ascoli-Samb 0-1; Celano-Ternana 0-0; Francavilla-C. di Sangro 1-1; Frosinone-Lazio 0-1; Lodigiani-Chieti 1-0; Pescara-Casertana 0-2; Roma-Perugia 3-0. Ha riposato l'Ancona.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lodigiani	**24**	16	9	6	1	17	7
Roma	**24**	17	9	6	2	31	10
Lazio	**24**	17	8	8	1	28	7
Samb	**22**	17	8	6	3	21	13
Frosinone	**19**	17	7	5	5	23	23
Ascoli	**18**	17	6	6	5	25	17
Chieti	**18**	17	6	6	5	21	19
Casertana	**17**	16	7	3	6	23	24
Ancona	**16**	16	4	8	4	24	14
Francavilla	**14**	17	3	8	6	15	20
Perugia	**14**	17	4	6	7	16	26
Pescara	**12**	17	4	4	9	11	25
C. di Sangro	**11**	17	3	5	9	13	28
Ternana	**10**	17	2	6	9	14	32
Celano	**9**	17	1	7	9	11	28

GIRONE D. Barletta-Reggina 0-0; Catania-Napoli 1-1; Cosenza-Monopoli 4-0; Foggia-Catanzaro 3-0; Licata-Avellino 2-4; Messina-Lecce 0-0; Taranto-Bari 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Catania	**25**	16	10	5	1	27	14
Napoli	**23**	16	9	5	2	30	14
Avellino	**22**	16	8	6	2	25	14
Bari	**21**	16	8	5	3	23	9
Cosenza	**19**	16	7	5	4	25	23
Licata	**16**	16	6	4	6	23	26
Lecce	**15**	16	4	7	5	17	14
Catanzaro	**14**	16	5	4	7	18	17
Foggia	**14**	16	5	4	7	18	23
Reggina	**13**	16	3	7	6	14	19
Taranto	**13**	16	4	5	7	15	21
Barletta	**12**	16	3	6	7	13	19
(*) Monopoli	**10**	16	4	3	9	11	24
Messina	**6**	16	2	2	12	7	29

(*) = UNA RINUNCIA.

IN PRIMO PIANO/NICOLA MARANGON

BOLOGNA L'ADOTTA

Ha già assaporato la panchina in Serie A con la gioia di chi aspira ad arrivare e ora sogna timidamente il debutto cercandolo costantemente con l'impegno di ogni giorno e i relativi sacrifici. Nicola Marangon (1,78 per 78 chili) è il personaggio di questa settimana, un ragazzo che ha la capacità per emergere. Nato a Venezia il 14 aprile 1971, Nicola ha iniziato nel Castello (Pulcini Esordienti e Giovanissimi) per poi passare alla Serenissima (l'attuale Venezia dilettantistico) con esperienze in allievi, Under 18 e prima squadra (Promozione). Da due anni è uno dei migliori giocatori della Primavera del Bologna. È mediano di fascia, ma viene utilizzato anche diversamente. Bravo tecnicamente, ottimo in progressione, deve crescere sul piano del carattere, aiutato però in questo dai tecnici nel modo giusto.
«Ho sempre creduto nel calcio, — confida Marangon, — *e sogno il debutto con la maglia del Bologna. Ho puntato tutto sul pallone, augurandomi di entrare in questo mondo con la tenacia che occorre. Il mio giocatore ideale? Franco Baresi».*

c.v.

LA BIBLIOTECA DELLO SPORTIVO

PILOTI CHE GENTE

di Enzo Ferrari

L'edizione aggiornata dell'opera fondamentale dedicata da Ferrari all'automobilismo mondiale, ai piloti di ieri e di oggi.

464 pagine. Oltre mille illustrazioni e documenti d'epoca.

PREZZO	L. 90.000
PER I NOSTRI LETTORI	L. 80.000

ENZO FERRARI «IL SCERIFFO»

di Cesare De Agostini

Un grande personaggio. La storia di un mito, il ritratto di un uomo

120 pagine, 37 fotografie inedite.

PREZZO	L. 35.000
PER I NOSTRI LETTORI	L. 30.000

MANSELL UN LEONE IN FERRARI

di Carlo Cavicchi e Angelo Orsi

La prima stagione di Nigel Mansell in Ferrari raccontata dalle immagini più belle e da interessanti retroscena.

152 pagine, oltre 100 fotografie a colori.

PREZZO	L. 40.000
PER I NOSTRI LETTORI	L. 35.000

DAL FOOTBALL AL CALCIO

di Paolo Facchinetti
prefazione di Marino Bartoletti

Ottant'anni di pallone raccontati attraverso le pagine del Guerino

160 pagine, illustrazioni di Paolo Ongaro

PREZZO	L. 40.000
PER I NOSTRI LETTORI	L. 35.000

IL MIO MONDO

Diario di Mexico '86

di Italo Cucci

Il fascino di un Paese, le immagini di un Mundial, un capitolo di Maradona.

192 pagine, 240 fotografie a colori.

PREZZO	L. 35.000
PER I NOSTRI LETTORI	L. 30.000

GILLES VIVO

La febbre Villeneuve

di Cesare De Agostini

L'appassionante biografia di un pilota entrato nella leggenda.

200 pagine, 195 fotografie.

PREZZO	L. 35.000
PER I NOSTRI LETTORI	L. 30.000

ALEN

di Carlo Cavicchi

Riassunta attraverso le imprese del fuoriclasse finlandese, la storia del rallismo moderno.

152 pagine, oltre 110 fotografie.

PREZZO	L. 35.000
PER I NOSTRI LETTORI	L. 30.000

TAZIO VIVO

La febbre Nuvolari

di Cesare De Agostini e Gianni Cancellieri

La storia e le immagini più belle di uno dei più amati piloti del passato

256 pagine, 400 fotografie a colori

PREZZO	L. 35.000
PER I NOSTRI LETTORI	L. 30.000

BIASION UNA FAVOLA MONDIALE

di Miki Biasion con Maurizio Ravaglia

Il campione del mondo rally racconta aneddoti e retroscena inediti della sua carriera di pilota

152 pagine, 100 fotografie a colori

PREZZO	L. 40.000
PER I NOSTRI LETTORI	L. 35.000

COPPI IL MITICO

di Paolo Facchinetti

Il Campionissimo: una leggenda immortale, una storia di vita raccontata attraverso le pagine del Guerin Sportivo

160 pagine, illustrate dalle vignette esclusive di Carlin, Bioletto e Marino

PREZZO	L. 40.000
PER I NOSTRI LETTORI	L. 35.000

CONTI EDITORE

SCHEDA DI ORDINAZIONE

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA
E SPEDIRLA IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZANDO A:
CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO, 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)

Si prega di non inviare denaro contante. Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.
NON SI EFFETTUANO SPEDIZIONI IN CONTRASSEGNO.

Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).

Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità.

- ☐ ASSEGNO CIRCOLARE
- ☐ ASSEGNO BANCARIO
- ☐ VAGLIA POSTALE
- ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

Intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)** (è obbligatorio indicare la causale del versamento).

INDICO QUI SOTTO LE OPERE RICHIESTE

TITOLO	CODICE	QUANTITÀ	IMPORTO LIRE
PILOTI CHE GENTE	3102021		
ENZO FERRARI «IL SCERIFFO»	3102012		
MANSELL UN LEONE IN FERRARI	3102022		
DAL FOOTBALL AL CALCIO	3102018		
IL MIO MONDO	3102015		
GILLES VIVO	3102003		
TAZIO VIVO	3102016		
ALEN	3102017		
BIASION UNA FAVOLA MONDIALE	3102020		
COPPI IL MITICO	3102023		
		TOTALE IMPORTO LIRE	

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

POSTA STORICA

UNA COSA SERIES

□ Sono un grande appassionato di baseball, tifoso dei New York Yankees. Vorrei dalla «Posta storica» una piccola storia delle World Series, sapere quali sono stati gli ultimi titoli vinti dalla mia squadra preferita e, se possibile, vederne pubblicato l'albo d'oro per quanto riguarda gli anni Settanta.

MASSIMO ROMANI - FIRENZE

Le radici del baseball affondano profondamente nella storia degli States ed è anche per questo motivo che questo gioco, nato nel 1839 a Cooperstown, è considerato «Nacional pastime», il passatempo nazionale americano: tanto è vero che il 25 giugno 1886, mentre sulle rive del Little Big Horn il settimo cavalleria del generale Custer veniva massacrato dai guerrieri di Toro Seduto, sulle rive del Mississippi si giocava baseball professionistico tra i St. Louis Browns ed i Chicago White Sox. Le World Series, vale a dire l'evento più importante della stagione, la sfida tra le vincenti delle due Leghe, l'American e la National, presero il via nel 1903, proprio come un braccio di ferro per stabilire quale dei due circuiti fosse il migliore. «Accettate la sfida solo se pensate di farcela!» *ammoniva il presidente dell'American League ai Boston Red Sox che non sapevano cosa rispondere all'iniziativa del presidente dei Pirati di Pittsburgh, trionfatori della National. Fiduciosi nel loro super lanciatore Cy Young i bostoniani accettarono e 16.242 spettatori parteciparono alla prima gara al Fenway Park. I Pirati partirono in tromba e si aggiudicarono 3 delle prime quattro partite, ma poi i Red Sox conquistarono tre vittorie consecutive ed il primo titolo «mondiale». Nella stagione successiva i New York Giants, leaders della National, si rifiutano di ripetere la sfida a causa di ripicche personali del loro allenatore «Killer» McGraw contro i Red Sox, ma l'attenzione attorno all'avvenimento è talmente grande che nel 1905 i Giants sono «costretti» a scendere in campo ed a battere i Filadelfia A's per 4 partite ad una. Da allora le World Series si sono svolte regolarmente anno dopo anno e neppure i due conflitti mondiali sono riusciti ad interromperle. Ogni ragazzo americano, nelle sue fantasie di adolescente, sogna di andare in battuta nella partita decisiva delle World Series e picchiare la legnata vincente, proprio perché le Series riassumono quanto di più esaltante esprime il baseball. Per un campione, le Series sono l'ultimo grande palcoscenico dove consacrare la propria bravura, al massimo della pressione, di fronte agli occhi di tutta l'America. Così nel 1906 George Rohe conduce alla vittoria i White Sox, la squadra che vinceva senza battere (228 di media squadra) battendo 2 tripli ed un doppio decisivi nelle sei partite contro i Giants. Nel 1910 è il trio dei difensori interni dei Cubs (Tinker, Evers e Chance) ad esaltare gli sportivi. La loro abilità nell'esecuzione del doppio gioco diventa leggendaria al punto che Frank Sinatra e Gene Kelly ne parlano in una canzone scritta espressamente per esaltarne le gesta. Nel 1912 l'incertezza sull'esito delle Series tra Giants e Red Sox è estrema: dopo due partite alle riprese supplementari una viene sospesa sul 6-6 per oscurità. Si arriva così alla settima e decisiva partita che, naturalmente, arriva alla decima ripresa. I Giants sono a tre eliminati dalla vittoria, ma nel corso dell'ultimo attacco i Red Sox capovolgono la situazione e vincono. Nel 1919 i favoritissimi White Sox di Chicago sono battuti dai Reds di Cincinnati: nasce uno scandalo e ben 8 giocatori sono radiati a vita perché sembrano abbiano venduto il risultato. Il giudice Landis, responsabile delle due Leghe è inflessibile, ma recentemente si è riparlato sempre più spesso della presunta innocenza di alcuni dei sospesi, ricordati per anni con disprezzo come «Black Sox». Sull'argomento sono stati anche prodotti due film di grande successo: «Fields of dreams» e «Eight men out». L'anno successivo l'emozione principale viene da Bill Wambsganns, seconda base degli Indians, che completa una tripla eliminazione tutto da solo. Inizia l'era dei grandi yankees guidati da Babe Ruth e Lou Gehrig. Nel 1921 la finalissima è un derby tutto newyorkese: Giants contro Yankees, si gioca al meglio delle nove partite, nell'ultima i Giants segnano un punto alla prima ripresa, tengono fino alla nona sull'uno a zero e chiudono al nono con un incredibile doppio gioco: in seconda base Rawling raccoglie all'esterno una cannonata di Baker, spara in prima a Kelly che, fatto l'out, fionda in terza dove Frisch brucia il corridore che tenta di avanzare. Nel 1926 i terribili Cardinals, soprannominati «la Gang del Gasometro», superano gli Yankees con un gioco imprevedibile. Fanno salire come rilievo il loro miglior lanciatore, Grover Alexander, partente il giorno prima e conquistano la vittoria bruciando in seconda proprio il grande Babe Ruth che tenta la rubata. Gli Yankees, comunque, dominano vincendo 4 edizioni consecutive (dal 36 al 39) quindi 6 in 7 anni (47 e dal 49 al 54). La squadra newyorkese conquista così il record delle partecipazioni e di vittorie diventando al tempo stesso il club più amato ed odiato d'America. Il risultato più sorprendente si ebbe nel 1969 quando Davide (incarnato dai New York Mets) superò Golia (Baltimore Orioles) scatenando in New York una festa selvaggia che impazzì per diversi giorni. La Series, insomma, non sono altro che la sublimazione di tutto il grande baseball pro dove non c'è mai nulla di scontato: lo sanno bene gli attuali campioni del mondo in carica, gli Oakland A's, che, nel 1988 persero clamorosamente di fronte ai Dodgers (magnificamente orchestrati da Tom Lasorda), i quali seppero zittire le tremende mazze dei californiani grazie ad uno staff di lanciatori ottimamente condotto da Orel Hershiser. Qui a fianco, ecco l'albo d'oro degli anni '70: tre titoli di American League e due Assoluti per i «tuoi» Yankees.*

Nella foto, Tony La Russa, coach degli Oakland A's campioni '89

I VINCITORI NEGLI ANNI '70

Anno	American League	National League	World Series
1970	Baltimore Orioles	Cincinnati Reds	Baltimore 4-1
1971	Baltimore Orioles	Pittsburgh Pirates	Pittsburgh 4-3
1972	Oakland A's	Cincinnati Reds	Oakland 4-3
1973	Oakland A's	New York Mets	Oakland 4-3
1974	Oakland A's	Los Angeles Dodgers	Oakland 4-1
1975	Boston Red Sox	Cincinnati Reds	Cincinnati 4-3
1976	New York Yankees	Cincinnati Reds	Cincinnati 4-0
1977	New York Yankees	Los Angeles Dodgers	New York 4-2
1978	New York Yankees	Los Angeles Dodgers	New York 4-2
1979	Baltimore Orioles	Pittsburgh Pirates	Pittsburgh 4-3

Vinci Campione!
FERRERO

UN'ALTRA GRANDE INIZIATIVA DEL GUERIN SPORTIVO

SCRIVI CAMPIONE!

Quante volte, specie i lettori più giovani, avranno sognato di poter entrare in contatto col loro campione preferito: di scrivergli, di conoscere la sua opinione, di ricevere una risposta o addirittura una sua foto con autografo. Ebbene, grazie al **Guerin Sportivo** e alla **Ferrero**, fra un paio di settimane tutto questo sarà possibile. Compilando la scheda di questa pagina (o anche una sua fotocopia, se non volete sciupare il giornale) e unendola ad una lettera possibilmente di non più di una facciata dedicata e rivolta a uno dei campioni che vedete ritratti qui a fianco, avrete la possibilita di veder pubblicati sia la vostra «fatica» che la risposta personalizzata del campione stesso. Non solo, ma quella che sarà ritenuta la miglior lettera darà diritto all'autore di ricevere un bellissimo premio (la borsa ufficiale dell'Italia contenente la tuta e la maglia della Nazionale); gli autori delle altre lettere pubblicate riceveranno invece (oltre... alla risposta) la maglia della Nazionale preferita fra Italia, Germania, Olanda, Brasile, Unione Sovietica, Argentina, Inghilterra, Stati Uniti. Ai lettori prescelti andrà poi anche una foto con autografo del «testimonial» Ferrero a cui avrà scritto (Vialli, Tacconi, Gullit, Matthäus, Zavarov, Cabrini, Dunga e Sosa). E ora buon lavoro e un'avvertenza: i primi campioni che risponderanno alle vostre lettere saranno **Cabrini** e **Vialli**, sempre vicinissimi alle esigenze dei loro tifosi.

Sopra, la borsa Diadora Italia '90

Lo maglie del Mondiale: che regalo!

La più ambita

Ecco gli otto campioni a cui scrivere: Tacconi, Zavarov, Sosa, Dunga, Vialli, Matthäus, Gullit e Cabrini

Nome ______
Cognome ______
Indirizzo ______
Tel. ______ Età ______
Scuola frequentata ______

Questa lettera è per (barrare il quadratino con una crocetta)

- ☐ Vialli
- ☐ Cabrini
- ☐ Tacconi
- ☐ Gullit
- ☐ Dunga
- ☐ Sosa
- ☐ Matthäus
- ☐ Zavarov

Taglia ______

Allegare la scheda alla vostra lettera e inviarla a **Scrivi Campione** - Segreteria di Redazione Guerin Sportivo via del Lavoro 7 40068 S. Lazzaro di Savena (Bologna)

PROSSIMAMENTE POTREMMO ANNUNCIARVI UNA SORPRESA ANCHE **PIU' GRANDE**

LA QUARANTADUESIMA COPPA CARNEVALE

Dal 12 al 26 febbraio, ventiquattro squadre si contenderanno il prestigioso trofeo. È un appuntamento da non perdere per chi vuole scoprire in anteprima i campioni degli anni Novanta

di Marco Montanari - illustrazione di Marco Finizio

CIAO RAGAZZI!

VIAREGGIO

Cominciò per gioco, una specie di scommessa fra amici: perché non organizzare un torneo di calcio riservato ai giovani? Erano anni difficili, quelli. Anni di ricostruzione, di speranze, di illusioni e delusioni, di guerra fredda, di blocchi contrapposti. Tra tanti dubbi, una sola certezza: la voglia di ricominciare. Nel loro piccolo, quei pionieri viareggini lanciarono, dai tavolini del bar Balena, una sfida al mondo. Con pochi soldi in tasca e tante idee in testa, Torquato Bresciani e gli altri «padri» della Coppa Carnevale diedero vita a un vero e proprio miracolo organizzativo, destinato ad avere centinaia di imitazioni e... nessun emulo. Da quel giorno sono passati quarantun anni. Il Torneo di Viareggio oggi è il massimo appuntamento mondiale del calcio baby, ha una tradizione consolidata, una fama universale e una storia da raccontare. Questa...

SARÀ FRANCO BARESI IL «PADRINO» DEL TORNEO

Ecco la formula del giuramento che verrà letto dal capitano del Milan:
A tutti i partecipanti, atleti, tecnici, dirigenti, giornalisti, alle città e ai popoli che rappresentano, rivolgo il saluto cordiale degli organizzatori, delle autorità, degli sportivi e della cittadinanza di Viareggio. Nel nome dello Sport che pratichiamo e onoriamo, consapevoli che rappresenti, oltre a una palestra di sane e nobili virtù, un ponte ideale gettato alla nostra volontà di giovani liberi e desiderosi di conoscersi per comprendersi, dichiaro aperto il 42. Torneo Internazionale di calcio ed esprimo l'augurio che, nel segno della cavalleria sportiva, la vittoria premi anche quest'anno coloro che l'avranno meritata.

CIAO, RAGAZZI!

È il 1949, il progetto diventa realtà. Sono dieci le squadre che accettano l'invito del neonato Centro Giovani Calciatori: Bellinzona, Fiorentina, Lazio, Livorno, Lucchese, Mentone, Milan, Nizza, Sampdoria e, ovviamente, Viareggio. Sul prato dello Stadio dei Pini il Milan recita la parte del leone, ma al di là del fatto puramente sportivo l'importante è che tutti cominciano a rendersi conto dell'entità dell'avvenimento. Nel 1952, Giacomo Signorile scrive sul «Calcio e Ciclismo Illustrato»: *«Queste manifestazioni devono essere incoraggiate dalla Federazione e, se occorre, sovvenzionate, affinché in altre regioni si organizzino analoghi confronti internazionali; se veramente vogliamo far sì che il nostro vivaio migliori qualitativamente»*. L'appello, purtroppo, cadrà nel vuoto: la FIGC impiegherà parecchio tempo, prima di decidere di appoggiare fattivamente gli organizzatori. Il torneo, comunque, va avanti (e alla grande) con mezzi propri. Passano gli anni, cresce l'interesse di tifosi e addetti ai lavori. Le dieci squadre diventano in rapida successione dodici e poi sedici, provenienti da ogni parte d'Europa. E proprio a Viareggio crolla il «muro» sportivo che separa il blocco occidentale da quello orientale. La prima nazione dell'Est a superare la cortina di ferro è la Jugoslavia con Dinamo Zagabria, Partizan Belgrado e Hajduk, seguita dalla Cecoslovacchia (Spartak Praga e Dukla Pardubice), dalla Romania (Progresul), dall'Unione Sovietica (Spartak Mosca), dall'Ungheria (Vasas Budapest) e dalla Bulgaria (Levski Spartak). Il dominio delle formazioni italiane, nel primo decennio, è piuttosto evidente: solo il Partizan Belgrado e lo Spartak Praga riescono a interrompere lo strapotere di Milan, Sampdoria e Vicenza. Al termine della decima edizione, Nicolò Carosio sancisce ufficialmente il successo della Coppa Carnevale: *«L'organizzazione viareggina modifica e perfeziona sempre più col passare degli anni questa nobilissima manifestazione, che potrebbe essere definita un Campionato del Mondo in miniatura. Che il passato abbia dato frutti e insegnamenti non v'è dubbio. Attraverso il rosario delle passate edizioni, si poterono successivamente vedere sui campi della massima divisione atleti di fama nazionale e internazionale rispondenti ai nomi di Cervato, Virgili, Sarti, Novelli, Bacci, Bean, Comaschi, Ghezzi, Invernizzi, Montico, Colombo, Vavassori, Frignani, Longoni, Pavinato, David, Luison, Bernasconi, Garzena, Rozzoni, Zagatti, Venturi, Marcellini, Bonifaci, Radice...»*. E ogni anno, la lista è destinata ad allungarsi...

segue a pag. 91

Sopra a sinistra, Giuseppe Giannini, regista della Roma e della Nazionale: vinse la Coppa Carnevale nel 1983. Sopra, Roberto Baggio: proprio a Viareggio, nel 1986, giocò le prime partite con la maglia della Fiorentina. A fianco, Gigi De Agostini: partecipò al torneo nel 1981 con l'Udinese (fotoSabe)

TUTTE LE SQUADRE ITALIANE VINCITRICI A VIAREGGIO

MILAN 1949

In piedi da sin: il signor Gori, il signor Carrera, Zonch, Crippa, Santagostino, Bardelli, il signor Trezzi, Biancardi, Belloni, Lega; accosciati: Manenti, Tagliabue, Angelini, Poletti, l'allenatore

SAMPDORIA 1950

In piedi da sinistra: il mass. Maggiani, Corti, Fontana, Pieri, Pegan, Bartoletto, Favenna, l'arbitro Cartei di Firenze; accosciati da sinistra: Basso, Soraggi, Guasco, Camoirano, Pruzzo

MILAN 1952

In piedi da sinistra: Pistorello, Gandini, Redaelli, Seveso, Agosteo, Vicariotto, Scaccabarozzi; accosciati da sinistra: Frignani, Zagatti, il massaggiatore Magnaghi, Fontana, Longoni

MILAN 1953

In piedi da sinistra: Seveso, Larini, Marin, Frignani, Scaccabarozzi, Zagatti; accosciati da sinistra: Pistorello, Trabattoni, Longoni, Redaelli, Perissinotto

VICENZA 1954

In piedi da sinistra: Luison, Vicini, Prior, G. Menti, Burelli, l'allenatore V. Menti; accosciati da sinistra: Brusato, Suppi; Beretta, Cappellaro, Guerra, David

VICENZA 1955

In piedi da sinistra: Prior, G. Menti, Campana, Zoppelletto, Burelli; accosciati da sinistra: Cappellaro, Guerra, David, Ghirardelli, Pavinato, Luison

MILAN 1957

In piedi da sinistra: Migliavacca, Corradi, Ghioni, Fassetta, Marchioro, Trebbi; accosciati da sinistra: Magistrelli, Beltrami, Vaccarossa, Ducati, Baruffi

SAMPDORIA 1958

In piedi da sinistra: Sardelli, De Grassi, Bolzoni, Nadalin, Mora; accosciati da sinistra: Dassereto, Massa, Recagno, Tomasin, Delfino, Giordano

IL MILAN DI TRAPATTONI LA FA DA PADRONE, LA FIO

MILAN 1959

In piedi da sinistra: il massaggiatore Campagnoli, Trebbi, Ducati, Salvadore, Noletti, Trapattoni, un tifoso; accosciati da sinistra: Pelagalli, Testa, Seregni, Balestra, Barzaghi, Ferrario

MILAN 1960

In piedi da sinistra: Trebbi, Bettini, Noletti, Salvadore, Ferrario, Bello; accosciati da sinistra: Cei, Ippolito, Trapattoni, Pelagalli, Fogar

JUVENTUS 1961

In piedi da sinistra: Dianti, Cavallito, Rapetti, Benedetto, Ferrero; accosciati da sinistra: Mazzia, Ninni, Gabetto, Castano II, Stacchini, Bello

INTER 1962

In piedi da sinistra: il massaggiatore B. Della Casa, Petroni, Dal Marco, Bruschettini, Nannini, Faggio, Fusari; accosciati da sinistra: Masetto, Colombo, Mazzola, Boninsegna, Longoni

SAMPDORIA 1963

In piedi da sinistra: Trinchero, Valeri, Morini, Bertolazzi, Forante, Garbarini; accosciati da sinistra: Vezzoso, Malventi, Pienti, Frustalupi, Salvi

GENOA 1965

In piedi: Tarabocchia, Ferrari, Agroppi, Nocentini, Venturelli, Zino; accosciati: Bonvicini, Campora, Petrini, Corucci, Massucco. In finale, Ferrari e Zino furono sostituiti da Citarella e Gallina

FIORENTINA 1966

In piedi da sinistra: Cencetti, Giusti, Merlo, De Luca, Ferrante, Enzo; accosciati da sinistra: Ancona, Nardoni, Chiarugi, Sensibile, Brugnera

BOLOGNA 1967

In piedi da sinistra: Roversi, Cioncolini, Prini, Galli, Battisodo, Testa; accosciati da sinistra: Luchitta, Micheli, Paganini, Aristei, Minigutti

RENTINA CHIUDE TRIONFALMENTE GLI ANNI SETTANTA

ATALANTA 1969

In piedi da sinistra: Castoldi, Zaniboni, Sali, Maianti, Morosini, Donina, Grassi; accosciati da sinistra: Mutti, Novellini, Doldi, Moro

INTER 1971

In piedi da sinistra: Mutti, Cortesi, Skoglund, Oriali, Dalla Venezia, Bordon; accosciati da sinistra: Larini, Catellani, Fontana, Dioni, Nissoli

FIORENTINA 1973

In piedi da sinistra: Roggi, Pellegrini, Restelli, Antognoni, Gritti, Mattolini; accosciati da sinistra: Poli, Tendi, Desolati, Macchi, Braglia

FIORENTINA 1974

In piedi da sinistra: Scannerini, Zottoli, Bresciani, Berni, Gritti, Mattolini; accosciati da sinistra: Desolati, Restelli, Rosi, Rossi, Prestanti

NAPOLI 1975

In piedi da sinistra: Fiore, Grotta, Masiello, Iovino, Zambon, Coco; accosciati da sinistra: Bacchiocchi, Scarpitti, Parasmo, Armidoro, Punziano

SAMPDORIA 1977

In piedi da sinistra: Pionetti, Chiorri, Lombardi, Paolini, Mariani, Rossi; accosciati da sinistra: De Giorgis, Mura, Baesso, Notaro, Galleni

FIORENTINA 1978

In piedi da sinistra: Paradisi, Domenichini, Crepaldi, Augusti, Bartolini, Innocenti; accosciati da sinistra: Zamprogno, Carlotti, Bruni, Masala, Venturini

FIORENTINA 1979

In piedi da sinistra: Checchi, Salvadori, Guerrini, Sberveglieri, Domenichini, Bartolini; accosciati da sinistra: Masala, Augusti, Donatini, Venturini, Sacchetti

L'IMBATTIBILE TORINO DI SERGIO VATTA

ROMA 1981

In piedi da sinistra: Dario Bonetti, Capezzuoli, Faccini, Giovannelli, Garaffa, Riccetelli; accosciati da sinistra: Talevi, Di Carlo, Gentilini, Birigozzi, Righetti

FIORENTINA 1982

In piedi da sinistra: Cristiani, Di Marzio, Moz, Strano, Baroni, Beni; accosciati da sinistra: Cozzella, Fattori, Lazzarini, Calonaci, Ferroni

ROMA 1983

In piedi da sinistra: Giannini, Righetti, Carnevale, Vignoli, Gregori, Malfatti; accosciati da sinistra: Tovalieri, Baldieri, Di Mauro, Di Carlo, Onorati

TORINO 1984

In piedi da sinistra: Longo, Benedetti, Pellegrini, Comi, Cavallo, Francini; accosciati da sinistra: Cravero, Picci, Colapietro, Zagaria, Rossi

TORINO 1985

In piedi da sinistra: Benedetti, Comi, Ponti, Cavallo, Biasi; accosciati da sinistra: Cornacchia, Lerda, Osio, Picci, Scienza, Argentesi

INTER 1986

In piedi da sinistra: Frascella, Pellegrini, Monti, De Vincenzo, Zanuttig, Caniato; accosciati da sinistra: D'Amico, Mandelli, Manicone, Minaudo, Caracciolo

TORINO 1987

In piedi da sinistra: Danzè, D'Agostino, Cuicchi, Lentini, Boccafogli; accosciati da sinistra: Bellatorre, Di Bin, Venturin, Fuser, Fogli, Bresciani

FIORENTINA 1988

In piedi da sinistra: Ciucchi, Zironelli, Misefori, Sottili, Galletti, Tersigni; accosciati da sinistra: Carta, Rocchigiani, Daniel, Galli, Clementi

segue da pag. 86

I favolosi anni Sessanta si aprono con il successo (l'ultimo) del Milan di Giovanni Trapattoni, definito da Giordano Goggioli *«un più che discreto mediano sinistro»*. Nel 1961, la Juventus iscrive il suo nome nell'albo d'oro, senza riuscire — successivamente — a dare un seguito a quel trionfo: su ventuno partecipazioni, i bianconeri coglieranno solo quattro secondi posti, un terzo e tre quarti. Il '61, però, è soprattutto l'anno di Sandrino Mazzola. Ecco come Lelio Antoniotti lo presentò ai lettori del «Calcio Illustrato»: *«Biondo, alto, ancora esile, certamente in fase di sviluppo fisico e agonistico, ma così deliziosamente impostato da indurci a credere alle parole dell'allenatore dell'Inter, Maino Neri, che pronostica un brillante avvenire calcistico per il figlio dell'indimenticabile Valentino»*. Il Torneo di Viareggio rappresentava un'occasione unica per tastare il polso ai nostri settori giovanili, per capire fino a che punto il calcio italiano era in grado di sfornare giocatori «veri». Ecco un altro illustre parere, quello di Gino Palumbo (1967): *«Viareggio, nel calcio, è lo specchio della verità, è l'annuale, irripetibile occasione per misurare la capacità e la serietà con cui lavorano le nostre società e per valutare le qualità dei giovani che esse reclutano, selezionano, preparano, nell'interesse del calcio nazionale»*. Il decennio passa agli archivi senza un mattatore, portando con sé tanti «saranno famosi»: Stacchini, Boninsegna, Frustalupi, Salvi, Agroppi, Esposito, Merlo, Chiarugi, Roversi, Novellini, Mòro e altri ancora. Gli anni Settanta si tingono di viola (quattro successi della Fiorentina) e portano alla ribalta Antognoni e Roggi, Desolati e Bresciani, Sacchetti e Bruni, Pellegrini e Guerrini. Il Napoli fa il colpaccio nel 1975, il Dukla Praga si conferma squadra di ottimo rango e la Sampdoria di Chiorri batte, nel 1977, il Milan di Franco Baresi e Collovati al termine di una combattutissima, doppia finale. La formula del torneo (limite di età a 21 anni, possibilità di schierare cinque atleti presi in prestito) fa discutere, ma nessuno rinuncia a partecipare. Per aspettare il primo «gran rifiuto» bisogna fare un salto al 1983, quando la Juventus — al termine della trentacinquesima edizione — saluta gli organizzatori con un laconico *«ci vedremo quando avremo una formazione competitiva e quando il "Viareggio" tornerà a essere un torneo veramente giovanile»*. Chiara l'allusione alle forzature che hanno portato i club a puntare anche su elementi già affermati pur di poter conquistare l'ambito trofeo.

La sfilata delle formazioni italiane che si sono aggiudicate l'ambita Coppa Carnevale si chiude con il Torino, grande protagonista degli anni Ottanta e vincitore l'anno scorso. In piedi: Gasparini, Farris, Chiti, Lazzarini, Zaffaroni, Di Sarno; accosciati: Gallaccio, Porfido, Menghini, Parisi, Bolognesi

L'ALBO D'ORO

ANNO	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA
1949	**Milan**	Lazio	Sampdoria	Bellinzona
1950	**Sampdoria**	Roma	Fiorentina	Modena
1951	**Partizan**	Sampdoria	First Vienna	Racing Parigi
1952	**Milan**	Partizan	Inter	Fiorentina
1953	**Milan**	Juventus	Udinese	Partizan
1954	**Vicenza**	Juventus	Milan	Udinese
1955	**Vicenza**	Sampdoria	Atalanta	Fiorentina
1956	**Spartak Praga**	Milan	Sampdoria	Spal
1957	**Milan**	Roma	Udinese	Sampdoria
1958	**Sampdoria**	Fiorentina	Udinese	Vicenza
1959	**Milan**	Partizan	Fiorentina	Roma
1960	**Milan**	Dukla Praga	Fiorentina	Bologna
1961	**Juventus**	Vicenza	Inter	Milan
1962	**Inter**	Fiorentina	Torino	Milan
1963	**Sampdoria**	Bologna	Dukla Praga	Inter
1964	**Dukla Praga**	Bologna	Ferencvaros	Roma
1965	**Genoa**	Juventus	Milan	Ferencvaros
1966	**Fiorentina**	Dukla Praga	Milan	Juventus
1967	**Bologna**	Fiorentina	Roma	Milan
1968	**Dukla Praga**	Juventus	Napoli	Vojvodina
1969	**Atalanta**	Napoli	Dukla Praga	Fiorentina
1970	**Dukla Praga**	Milan	Partizan	Rijeka
1971	**Inter**	Milan	Juventus	Fiorentina
1972	**Dukla Praga**	Inter	Boca Juniors	Fiorentina
1973	**Fiorentina**	Bologna	Steaua	Crystal Palace
1974	**Fiorentina**	Lazio	Sampdoria	FBC Amsterdam
1975	**Napoli**	Lazio	Ujpest Dozsa	Offenbach
1976	**Dukla Praga**	Milan	Torino	Inter
1977	**Sampdoria**	Milan	Perugia	Fiorentina
1978	**Fiorentina**	Roma	Inter	OFK Beograd
1979	**Fiorentina**	Perugia	Pistoiese	Juventus
1980	**Dukla Praga**	Lazio	Napoli	Real Madrid
1981	**Roma**	Ipswich T.	Napoli	Juventus
1982	**Fiorentina**	Ipswich T.	Dukla Praga	Avellino
1983	**Roma**	Inter	Fiorentina	Dukla Praga
1984	**Torino**	Napoli	Fiorentina	Roma
1985	**Torino**	Roma	Spartak M.	Atalanta
1986	**Inter**	Sampdoria	Milan	Fiorentina
1987	**Torino**	Fiorentina	Vicenza	Genoa
1988	**Fiorentina**	Torino	Parma	Milan
1989	**Torino**	Roma	Inter	Parma

Già, perché con il passare degli anni di quella manifestazione nata solo per gioco rimane esclusivamente un pallido ricordo. Per avere un'idea dell'importanza che ha assunto la Coppa Carnevale, basta dare un'occhiata all'elenco delle città che ospitano le partite. Da fenomeno strettamente locale, il Torneo di Viareggio poco alla volta conquista l'intera Toscana, per arrivare — in epoca recente — addirittura nel Lazio, in Liguria, in Emilia e in Lombardia. I giochi senza frontiere organizzati dal Centro Giovani Calciatori diventano un business miliardario, le società sono addirittura disposte ad accollarsi gli oneri di vitto, alloggio e viaggio pur di non mancare all'appunta-

segue a pagina 94

IL «CASO BORTOLAZZI»

segue da pag. 91

mento. E nell'ultimo decennio, cioè mentre la Legge 91 spinge parecchi club a smantellare o comunque a trascurare i vivai, incredibilmente in Versilia si parla solo italiano: quattro vittorie del Torino, due della Roma e della Fiorentina e una dell'Inter, con il Dukla Praga capace di accaparrarsi esclusivamente l'edizione 1980. Viareggio e il suo torneo diventano sempre più importanti, l'elenco dei campioncini si allunga a dismisura (Giannini, Baggio, Vialli, Mancini, Riccardo Ferri, Francini, Cravero, Maiellaro, Filippo Galli, Ferrara, De Agostini, Comi, Carobbi, Galderisi...), cominciano ad arrivare gli sponsor e le televisioni commerciali: il boom adesso è ufficiale. La Federazione abbandona il ruolo di partner esterna e affianca concretamente il CGC, dal Giappone al Sudamerica la Coppa Carnevale è conosciuta, seguita, sognata. L'anno del Mondiale porta una piccola rivoluzione (indolore) nella formula: si passa a ventiquattro squadre, con otto gironi preliminari e una raffica di partite a eliminazione diretta per rendere ancora più affascinante la competizione. Tra le ventiquattro squadre c'è anche la Juve, stanca di stare alla finestra e vogliosa di riguadagnare — anche in campo giovanile — il tempo e il terreno perduti. Accanto al Torino, favorito d'obbligo, troviamo la «solita» Fiorentina, l'Inter, la Roma e il Napoli, protagonisti degli ultimi anni, oltre a quel Milan che proprio su questo palcoscenico ha visto esplodere ragazzi come Evani, Battistini, Icardi, Costacurta, Stroppa, Maldini, Salvatori, ma che da un trentennio non prova la gioia di salire sul gradino più alto del podio. Oggi come ieri (e come domani), lo spettacolo è assicurato, perché come disse Antonio Ghirelli *«la Coppa Carnevale dimostra che, per quanti cambiamenti si siano registrati dentro e intorno a noi, c'è qualcosa che non cambia, qualcosa che continua nel tempo, qualcosa che sa riportarci come per prodigio a un'idea di eterna giovinezza»*. E aggiungere altro sarebbe superfluo...

Marco Montanari

Di Mauro (Roma, 1984)

Zanoncelli (Milan, 1986)

Morello (Inter, 1988)

Barcella (Atalanta, 1985)

S. Rossini (Parma, 1988)

Monelli (Fiorentina, 1982)

Ed eccoci al «caso Bortolazzi». Il bravo Mario ha disputato il torneo sotto due bandiere: quella della Fiorentina (a fianco) e quella del Milan

SI COMINCIA LUNEDÌ 12 CON TORINO-CRYSTAL PALACE

	GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D	GIRONE E	GIRONE F	GIRONE G	GIRONE H
	BRESCIA CR. PALACE TORINO	**ATALANTA BUCAREST FIORENTINA**	**BOLOGNA GOTEBORG LAZIO**	**CESENA JUVENTUS NEWELL'S O.B.**	**AVELLINO NAPOLI SLAVIA**	**BARI MILAN VIAREGGIO**	**GENOA ROMA TOKYO**	**INTER PARMA STELLA ROSSA**
Lunedì 12	a Viareggio (LU) **Torino Cr. Palace** 1							
Martedì 13		a Margine (PT) **Atalanta Bucarest** 2	a Poggio a Caiano (FI) **Goteborg Lazio** 3	a Calenzano (FI) **Cesena Newell's** 4	a Viareggio (LU) **Avellino Slavia** 5	a Vinci (FI) **Bari Viareggio** 6	a Isolotto (FI) **Genoa Tokyo** 7	a Parma **Parma Stella Rossa** 8
Mercoledì 14	RIPOSO							
Giovedì 15	a Brescia **Brescia Perdente 1** 9	a Calenzano (FI) **Fiorentina Perdente 2** 10	a Prato (FI) **Bologna Perdente 3** 11	a Staggia (SI) **Juventus Perdente 4** 12	a Gavorrano (GR) **Napoli Perdente 5** 13	a Viareggio (LU) **Milan Perdente 6** 14	a Badesse (SI) **Roma Perdente 7** 15	a La Spezia **Inter Perdente 8** 16
Venerdì 16	RIPOSO							
Sabato 17	ad Aulla (MS) **Brescia Vincente 1** 17	a Vinci (FI) **Fiorentina Vincente 2** 18	a Porcari (LU) **Bologna Vincente 3** 19	a Pontedera (PI) **Juventus Vincente 4** 20	a Poggio a Caiano (FI) **Napoli Vincente 5** 21	a Fiorenzuola d'Arda (PC) **Milan Vincente 6** 22	a Sesto Fiorentino (FI) **Roma Vincente 7** 23	a Viareggio (LU) **Inter Vincente 8** 24
Domenica 18	RIPOSO							
Lunedì 19	RIPOSO							
Martedì 20	RIPOSO							
Mercoledì 21	a Viareggio (LU) **Vincente A Vincente B** 25		a Prato (FI) **Vincente C Vincente D** 26					
Giovedì 22					a Signa (FI) **Vincente E Vincente F** 27		a Viareggio (LU) **Vincente G Vincente H** 28	
Venerdì 23	RIPOSO							
Sabato 24	a Poggibonsi (SI) **Vincente 25 Vincente 26** 29				a Viareggio (LU) **Vincente 27 Vincente 28** 30			
Domenica 25	RIPOSO							
Lunedì 26	a Viareggio (LU) **Finale terzo posto** 31				a Viareggio (LU) **Finale primo posto** 32			

Nota: In caso di parità durante la prima fase, per stabilire la squadra vincente si ricorrerà ai calci di rigore. Tutte le partite avranno inizio alle ore 15, a eccezione della finale per il terzo posto (in programma alle ore 13).

PREMIATI ZOFF, CIOTTI, PIERRO E BARTOLETTI

In occasione dell'inaugurazione del Torneo di Viareggio, il Centro Giovani Calciatori assegna un premio giornalistico intitolato alla memoria di Bruno Roghi e un altro — intitolato a Torquato Bresciani, uno dei «padri» della manifestazione — al dirigente sportivo che si è maggiormente messo in luce. Per il 1990, il «Roghi» è andato a Sandro Ciotti e a Marino Bartoletti, mentre il «Bresciani» è stato attribuito a Michele Pierro, presidente del Settore Giovanile e Scolastico della Federcalcio. Quest'anno, inoltre, è stato istituito il Premio Scirea, che sarà assegnato a Dino Zoff. Le premiazioni verranno effettuate lunedì 12 alle ore 21, come di consueto negli splendidi saloni del Ristorante Margherita.

PREMIO ROGHI

1963 Vittorio Pozzo; 1964 Giuseppe Ambrosini; 1965 Leone Boccali; 1966 Giampaolo Ormezzano, Giulio Cesare Turrini, Alfredo Berra e Sergio Neri; 1967 Giorgio Tosatti; 1968 Giordano Goggioli; 1969 Gianni Brera; 1970 Aldo Bardelli; 1971 Antonio Ghirelli; 1972 Gino Palumbo; 1973 Giglio Panza; 1974 Giorgio Mottana; 1975 Nando Martellini; 1976 Mario Gismondi; 1977 Adalberto Bortolotti; 1978 Paolo Valenti; 1979 Gianni de Felice; 1980 Ezio De Cesari; 1981 Bruno Raschi; 1982 Aldo Biscardi; 1983 Italo Cucci; 1984 Tito Stagno; 1985 Gian Maria Gazzaniga; 1986 Candido Cannavò; 1987 Sergio Zavoli; 1988 Piero Dardanello; 1989 Domenico Morace; 1990 Marino Bartoletti e Sandro Ciotti.

PREMIO BRESCIANI

1983 Artemio Franchi; 1984 Franco Carraro; 1985 Primo Nebiolo; 1986 Federico Sordillo; 1987 Ugo Cestani; 1988 Antonio Matarrese; 1989 Nils Liedholm; 1990 Michele Pierro.

A fianco (da sin. a destra): il nostro direttore, Ciotti e Pierro; sopra, Zoff: saranno premiati lunedì 12 durante la serata inaugurale

MERCATINO

☐ **VENDO** locandina e manifesti di films degli ultimi venticinque anni. **Roberto Pacini, v. A. Moro 43, 61015 Novafeltria (Ps).**

☐ **VENDO** maglie originali Milan '87-88 e Fiorentina-Opel, sciarpe, cartoline di stadi, distintivi metallici dei paesi dell'Est. **Davide Marchioro, v. Argine Po 47, 45035 Castelmassa (Ro).**

☐ **VENDO** miglior offerente annate complete dal 1976 all'89 del mensile «Inter Football Club», tutte in ottimo stato. **Enrico Quarneti, c.so Garibaldi 31, 48018 Faenza (Ra).**

☐ **VENDO** manuale del cacciatore del 1926, annate complete di Tac-armi, Diana, tutti dai primi numeri e vari manuali sulla caccia. **Roberto Cortese, XXIV Maggio 23, 13050 Pianezze (Vc).**

☐ **CERCO** cartoline da scambiare con quelle in mio possesso o con altro materiale. **Francesco Ieriti, v.le Vittorio Veneto 5, 12061 Crrù (Cn).**

☐ **VENDO** foto e poster giocatori del Verona dall'81 ad oggi, formazioni e vecchie foto dagli anni venti sempre dei gialloblù. **Paolo Morlino, v. Marinoni 4, 36061 Bassano (Vi).**

Luciano De Luca, Michele Salzano e Vittorio Garzillo hanno fondato il Club Italia '90, Sport e cultura a Secondigliano (Napoli). Scopo del sodalizio, al quale aderiscono centinaia di giovani, è la pratica sportiva quale deterrente contro la violenza (foto ArchivioGS)

☐ **CERCO** qualche copia, possibilmente recente, di queste riviste sportive: France-Football, Don-Balon, World-Soccer, Foot (Portogallo), El Grafico, Deporte-Total (Cile), Estadio (Ecuador) e Deportes (Colombia). **Sandro Campani, v. G. Dorso 24, 42100 Reggio nell'Emilia.**

☐ **VENDO** in blocco per L. 60000: almanacco calcio 1984, il manuale del calcio di Falcao, viaggio nei Mondiali 1982. **Luca Monatanari, v. S. Caterina da Siena 14, 44100 Ferrara.**

☐ **PAGO** L. 4000 l'una squadre subbuteo: Celtic e Aston Villa, vendo L. 1500-2000 foto di: Inter, Milan, Juve, Napoli e Como. **Maurizio Naccarato, v. Silva 58, 22100 Como.**

☐ **VENDO** L. 2500 foto di: Costacurta, Simone, Salvatori, Van Basten, Fuser, Matthäus, Zenga, Berti, Mancini, Vialli, Casiraghi, Tacconi, Schillaci, Dunga, Baggio, Maldini, Serena, Pagliuca, Barros e fototifo di Juve e Lazio. **Tiziana Cannizzaro, v. degli Abeti 46, 00172 Roma.**

È la formazione del Margaux, protagonista di vertice del campionato provinciale Amatori di Bologna. In piedi, da sinistra: Medici, sponsor della squadra, Paolini, Clementi, Vozzi, Salvini, Manzoni, Veronesi, Zucchelli, Battistini, Parisi, Dalle Donne; accosciati, sempre da sinistra: Schiassi, Gramuglia, Zucchini, Giorgi, Tartari, Clementi, Gramuglia A., Tonelli, Paleologo (foto ArchivioGS)

☐ **VENDO** L. 2000 poster Klismann, calendario Juve, Guerino nn° 1 e 2 del 1990, L. 500 ritagli calciatori; cerco foto calciatori e cartoline stadi e città. **Tamara Costantini, v. delle 2 Sorelle 27, 30010 Treporti (Ve).**

☐ **VENDO** o scambio tantissime cartoline stadi; chiedere lista a Edmondo Somma, v. N. Nascilongo II, 86039 Termoli (Cb).

☐ **COLLEZIONISTI** di materiale calcistico, scrivetemi per ricevere depliant. **Gianni Lavarello, v. F. Donaver 5/13, 16143 Genova.**

☐ **CERCO** figurine Panini 63-64, 64-65, 65-66, 66-67, 67-68 e 70-71, eventuale scambio con album Panini, fumetti vari ed altro. **Elena Valentini, v. A. Moro, 67039 Sulmona (Aq).**

☐ **VENDO** buon prezzo annata 1989 del Guerino con inserti ed ottimo stato. **Raul Barbieri, v. Manara 22, 37045 Legnago (Vr).**

☐ **VENDO** L. 2000 l'una foto dal vivo di S. Graf, A. Sanchez, G. Sabatini, C. Evert, B. Becker e J. Mc Enroe. **Alessandro Specchio, v. Appennini 17, 20151 Milano.**

L'ECO DELLA STAMPA®
dal 1901 legge e ritaglia giornali e riviste
per tenerVi al corrente di ciò
che si scrive sul Vostro conto
Per informazioni: Tel. (02) 710181 7423333

La Palestra dei lettori. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

Avviso ai lettori. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

Nota bene: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione col recapito telefonico (necessario per l'identificazione) e con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

051 - 6422111 interno 241

siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

☐ **VENDO** programmi originali russi gare Coppa Uefa: Dinamo Kiev-Fiorentina, Spartak-Atalanta e set completo di colorfoto calciatori del Mechelen '89-90, eventuale scambio con ultramateriale. **Gianluigi Raffo, v. E. Pessagno 10/3, 16033 Lavagna (Ge).**

☐ **CEDO** almanacchi calcio Panini dal 1960 al '74, figurine varie e raccolte nuovissime Panini ancora sigillate. **Silvana La Manna, v.le Roosevelt 14, 67039 Sulmona (Aq).**

☐ **VENDO** L. 5000 l'una sciarpe biancoazzurre, poster, testi con traduzione canzoni B. Springsteen, album completo Panini Argentina '78. **Stefano Pasqualato, v. Giodo Bortolazzi 47, 30027 San Donà di Piave (Ve).**

☐ **VENDO** programmi inglesi e scozzesi, cartoline stadi, biglietti ingresso calcio e basket; inviare bollo per lista. **Giacomo Montanari, v. Venezia 38, 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).**

☐ **INTERESSATI** ad attività di calcetto a livello internazionale, contattate **Maurizio Del Sordo, v. Morazzone II, 22100 Como.**

☐ **VENDO** L. 8000 squadre subbuteo: Fluminense, Edmonton e Liverpool; cerco sciarpe squadre di pallavolo A1 e A2. **Carlo Zevi, c.so Trieste 65/6, 00198 Roma.**

☐ **CERCO** poster di Stephan Edberg ed anche sue foto, eventuali scambi con altri poster. **Orlando Vescio, v. Chianta 72, 88048 Lamezia Terme (Cz).**

☐ **VENDO** 34 Autosprint dal 1972 all'84, 28 Rombo dall'81 all'85, solo in blocco L. 30000. **Fabrizio Buttò, v. Ariete 44, 30020 Bibione (Ve).**

☐ **SCAMBIO** figurine concorso «Zaini». **Roberto Romin, v. Morganti 2, 48100 Ravenna.**

☐ **VENDO** qualche sciarpa e gagliardetti squadre italiane ed estere; inviate richieste a **Italo Pacini, v. A. Casella 67, 10154 Torino.**

☐ **CERCO** album completo o vuoto e figurine «Campionissimi» ed. Mira, figurine sfuse «Espana 82» e «Mexico 86» ed. Panini; **Franco Rovati, v. Emilia 104, 27043 Broni (Pv).**

☐ **VENDO** numerosissimi poster di ogni tipo e sport; chiedere catalogo inviando bollo. **Luciano Ronchetti, v. Magna Grecia 106, 74100 Taranto.**

☐ **CERCO** ogni tipo di ultramateriale su Sepp Maier, Bayern Monaco, Nazionale tedesca dal 1970 al '78, francobolli sul calcio di tutto il Mondo; inviare lista. **Stefania Manganelli, v. Matteotti 91, 58015 Orbetello (Gr).**

☐ **CERCO** Guerino n° 36 anno 1989. **Barbara Magnolin, v. Monte Cervialto 102, 00139 Roma.**

segue

☐ **CHIEDO** cataloghi di sciarpe da acquistare, specie delle squadre: Inter, Milan, Fiorentina e Verona. **Massimo Bottone, v. Bonafficiata Vecchia 3, 80134 Napoli.**

☐ **CERCO** cassette tifo e maglia Liverpool rossa-Candy; inviare catalogo cassette. **Cristian Ortu, v. Monte Grappa 4, 20052 Monza (MI).**

☐ **VENDO** L. 20000 l'una vecchie squadre subbuteo e tanti maxiposter italiani ed esteri per L. 4000; chiedere lista. **Alessandro Armelleschi, v. della Bastia 1, 57100 Livorno.**

☐ **VENDO,** scambio, acquisto nn° rivista Calcio Illustrato ed agendine Barlassina. **Napoli club, c.p. 342, 00100 Roma.**

MERCATIFO

☐ **SPORTIVI** di tutta Italia, venite al Dall'Ara, sarete accolti con amicizia. **Centro coordinamento Bologna clubs, C.R.B. v. Marzabotto (BO).**

☐ **MILANISTA** 15enne cerca ragazze italiane, rumene e spagnole per scambio idee. **Cristian Ortu, v. Monte Grappa 4, 20052 Monza (MI).**

☐ **TIFOSISSIMA** biancoceleste cerca cassetta partita Lazio-Roma del 15.1.89 1-0 con rete di Di Canio in cambio... non sa, da stabilire. **Germana Alfonsi, v. Gela 59, 00182 Roma.**

☐ **CORRISPONDO** con tifosi/e di Bologna e Juventus per scambio idee. **Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.**

☐ **SCRIVENDO** in inglese, spagnolo, francese, tedesco ed ovviamente in italiano, scambio idee e cartoline di stadi con lettori. **Luciano Ronchetti, v. Magna Grecia 106, 74100 Taranto.**

☐ **SCRIVENDO** in italiano corrispondo con tifose specie rumene, francesi, italiane e tedesche. **Filippo Bugiardini, v. Maturanzio 30, 06100 Perugia.**

☐ **TORINISTI** aderite al club Fedelissimi Granata di Roma. L. 10.000: tessera, foto, distintivo e calcomanie. **Enrico Pesce, c/c p. n° 14145007, v. Colle Alberto 18, 00043 Ciampino (Roma).**

☐ **CORRISPONDO** con ragazzi di tutto il Mondo. **Stefania Manganelli, v. G. Matteotti 91, Orbetello (GR).**

STRANIERI

☐ **ARGENTINA** scambia idee ed ultramateriale di calcio con amici di tutto il Mondo, specie italiani. **Paula Salvalaggio, c/Cordoba 8071 Rosario 2000, Santa Fè (Argentina).**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale calcistico con amici di tutto il Mondo, specie italiani. **Costadin Costadinov, Sofia Mladost 4, bl. 454 Vh-B, ap. 49 (Bulgaria).**

☐ **INVIATEMI** indirizzi di squadre italiane vi invierò quelli spagnoli, scambio maglia del Real e dell'Atletico Madrid con altre, cartoline di stadi di tutto il Mondo. **Carlos Iglesias Merchan, c/Pico de Los Artilleros 16, 28030 Madrid (Spagna).**

È la formazione del G.S. Veppo di La Spezia, seconda classificata nel 1° Torneo svoltosi nella cittadina ligure. In piedi, da sinistra: Croce, G.C. Rebecchi, Fabiani, Ferrantini, Pelosi; accosciati: Canata, Lamildi, Fontanabona, Chiodi, F. Rebecchi e Ferrari

Ecco la squadra della Viocar di Forlimpopoli, partecipante al primo Torneo cittadino di basket in piazza. In piedi, da sinistra, Simone, Rosetti, Carbone e Cleo; accosciati, sempre da sinistra, Grilli, Limone, Bambasone, Panciullo e Mastro Rogo (fotoArchivio)

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 13. TROFEO GUERIN-SUBBUTEO

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a:

GUERIN SUBBUTEO
Via Don L. Sturzo, 76
16010 MANESSENO (GE)

A.I.C.I. ITALIA SUBBUTEO

NOME ____________ COGNOME ____________

NATO IL ____________

INDIRIZZO ____________ TEL. ____________

CAP. ______ CITTÀ ______ PROVINCIA ______

FIRMA ____________

ESOTICA, DIVERSA, CASALINGA: È LA VACANZA (ANCHE DI CALCIO) A LES PALETUVIÉRS

Quello di Les Paletuviérs, in Costa d'Avorio, ha fama di essere uno dei più belli e maliardi villaggi vacanze del nostro panorama turistico. La Valtur lo gestisce e lo propone con la certezza di offrire ai propri ospiti qualcosa di esotico, di diverso e di «casalingo» allo stesso tempo. Di «esotico» e di «diverso» c'è la bellezza della natura, coniugata con l'incontaminazione di un posto che sembra «da cartolina» in ogni suo aspetto. Di «casalingo» c'è il trattamento meravigliosamente «italiano» dello staff che sa fondere ospitalità, divertimento, comfort e simpatia in un cocktail irresistibile. A Les Paletuviérs è possibile praticare moltissimo sport (dallo sci nautico al tennis; dal tiro con l'arco alla pallavolo, al nuoto ecc.); ci sono poi anche due campi — uno da calcio e uno da calcetto — per sfogare le voglie più nostrane. E così, periodicamente, vengono organizzati tornei fra residenti e villeggianti col contributo dei bravissimi animatori. Nelle due foto, l'immagine di una delle tante squadre che si sono cimentate contro i funambolici negretti del posto, e un gruppo di animatori che, smessi i pantaloncini corti, hanno riassunto gli abiti di lavoro per una serata di festa. Fra gli altri, col capovillaggio Nino Filoramo e col mitico cuoco Gennaro (tifoso del Napoli e grande amico di Renica), il capo sport Cristiano Perissi, Fulvio Vanacore, Gianfranco Petrelli, Lorenzo Teramo e l'ex azzurro di sci nautico Mino Cazzaniga.

Si chiamano — in piedi, da sinistra — Liberati, Lupella, Squillace, Bevanelli, Perosa, Ranieri, Haubert, Ciapanna, Degano, Alisei, Virgili. Sono tutti affezionati lettori del Guerin Sportivo e prendono parte, con successo, a numerosi tornei amatoriali (fotoArchivio)

☐ **23enne** studente scambia idee sulla musica ed altri argomenti. El Faidi Mohamed, B.L. 19 Chichaoua, Marrakech (Marocco).

☐ **TIFO** Italia e Juventus, non ho informazioni su questa squadra, su Zavarov e Aleinikov, amici italiani scrivetemi e scambierò con voi ultramateriale della Dinamo-Kiev con altro di squadre italiane. **Alexander Popchnk, S. Sarechoe, October Street 3/7, Rovenskaya Region, Ukrainian (Ussr).**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale specie con fan dell'Aston Villa. **Andy De Luca, v. Jannelli 450, 80131 Napoli.**

☐ **VENDO** sciarpe, giacche e berretti da sci inglesi, scozzesi ed europei; scrivere in inglese il prezzo nella lista. **Keith Hammond, 51 Hangerfeild Court, Lings Estate, Northampton 3, 4-A11. (Inghilterra).**

☐ **22enne** scambia corrispondenza su calcio, musica, foto. **Ansu-Adjei Pius, p.o. box 12, Wamanafo B/A, (Ghana).**

☐ **SCAMBIO** con amici italiani e di tutto il Mondo idee e materiale calcistico. **Fernando Daniel Roitberg, Simbron 2957 -I°-A. 1417 Capital Federal (Argentina).**

☐ **STUDENTE** 20enne scambia idee e materiale calcistico con coetanei di tutto il Mondo scrivendo in italiano o spagnolo. **Claudio Marcelo Alcala, Constitucion 1736 PB, Dto 9, 1151 Buenos Aires (Argentina).**

☐ **SCAMBIO** idee su musica e sport. **Dihaj Abdelaziz, Derb Talbat rue 4 n° 1, Casablanca (Marocco).**

☐ **STUDENTE** che ama il calcio ed il baseball scambia idee. Salim Fouad, Hassania 2, rue 12, n° 75, Benm'sik, 04 Casablanca (Marocco).

☐ **SCAMBIO** idee, maglie, gagliardetti, adesivi, poster ed ultramateriale sportivo. **Alexandre Dias, rua da Consolacao 201, Santana, San José dos Campos, San Paolo, 12213 (Brasile).**

☐ **CORRISPONDO** in inglese su musica, sport e calcio in particolare. **Okae Albert K. c/o GBC, p.o. box 51, Duayaw-Nkwanta B/A, (Ghana).**

☐ **ASSOCIAZIONE** T.I.N.I.F. (Torca de informacoes nacionais e internacionais de futebol) scambia idee ed informazioni con gruppi interessati. **Amarildo ou Paulo, Caixa postal 3269, Bairro: Educandos, Manaus Amazonas 69071 (Brasile).**

☐ **INVIANDO** L. 3000 riceverete nuovo catalogo di 48 pagine con la più grande selezione europea di libri e distintivi calcistici. **S. Forsingdal 4-6, av. Victor Hugo, 1750 Lussemburgo.**

☐ **STUDENTE** 21enne scambia idee su viaggi, letture, sport e musica. **Boumahdi Rachid, 222 av. 'NIL' Cité D'Jamàa, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **COLLEZIONISTA** di cartoline di stadi e fan del San Paolo le scambia, assieme alle idee, con amici del Guerino. **Pedro Paulo Christofolo, alameda dos Tupiniquins 765, Moena, 04077 San Paolo (Brasile).**

☐ **STATISTICO** belga, innamorato della città di Verona, cerca amici veronesi per scambiare idee ed ultramateriale sulla nazionale belga. **Gilbert Pousselle, Nieuwstraat 19, B-4, 8400 Ostenda (Belgio).**

☐ **TIFOSO** del Vasco da Gama scambia ogni tipo di ultramateriale: sciarpe, magliette, poster, foto ecc... di tutto il calcio brasiliano con amici di tutto il Mondo scrivendo in italiano, inglese, francese o portoghese. **Marcello Braga Viggiano, rua 86 n° 497, setor Sul, Goiana-Goias, 74310 (Brasile).**

☐ **SCAMBIO** idee, scrivendo in inglese, su sport e musica, scambio foto. **Boakye Richmond, p.o. box 332, Berekum B-A, (Ghana).**

☐ **16enne** scambia idee su musica, ecologia, calcio e storia con tanti amici. **Myleni Oliveira de Souza, rua da Paz 72, Educandos, 69070 Manaus-Amazonas (Brasile).**

DALLA ROMANIA

☐ **GIOVANE** fan dell'Italia desidera venire in Italia per i Mondiali e scambia ospitalità; amici italiani scrivetemi. **Lonca Cornel Viorel, str. Constructorilor 34, bl. A-5, ap. 24, sc. B, 3350 Turda Jud Cluj (Romania).**

☐ **CORRISPONDO** con amici di tutto il Mondo, specie con italiani su musica, calcio ed altro. **Ion Florian, str. Aleea Podul Giurgiului 2, bl. 1, sc. B, ap. 73, sector 5, Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** gagliardetti, sciarpe, maglie, bandierine, riviste, poster, foto, distintivi, cartoline stadi ecc... **Zomamtz Brigitiu, Sos Iancului 17, bl. 106-C, sc. B, etaj 5, ap. 68, sector 2, 73371 Bucarest (Romania).**

☐ **TIFOSA** della Dinamo scambia sciarpa, riviste, gagliardetti e adesivi con amici italiani. **Gabriela Anton, str. I.C. Frimu 14, Com. Popesti-Leordeni, 75926 Sai, Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee ed ogni tipo di ultramateriale con amici fan delle squadre italiane di serie A. **Gligor Marin, str. Constructorilor 30, bl. A-4, ap. 35, Micro II° Turda, 3350 Jud Cluj (Romania).**

☐ **COLLEZIONISTA** di ultramateriale di ogni tipo lo scambia con amici di tutto il Mondo assieme alle idee, soprattutto con giovani italiani. **Joana Rada, str. Girnitei 3, bl. 50, sc. II°, etaj 6, ap. C. Rog-Sus 95, sector 4, 75627 Bucarest (Romania).**

☐ **INVIATEMI** qualche poster e qualche Guerino di squadre italiane ed amici stranieri delle vostre, vi manderò ultramateriale rumeno: scrivere in inglese o rumeno. **Daniel Manea, P.R. Oficiul Postal 82, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **16enne** appassionato di calcio e tifoso dell'Italia chiede qualche rivista sportiva specie Guerini che scambia con altre rumene. **Stefan Marin b. dul Macii 200, bl. B, sc. 6, ap. 145, sector 2, 73427 Bucarest (Romania).**

☐ **COLLEZIONISTA** di ultramateriale dei paesi dell'Est, amante dell'Italia, scambia questo materiale e tante idee con giovani amici. **Bogdan Daiciulescu, aleea Blocurilor 4, bl. M-42, etaj 6, ap. 28, sector 3, Bucarest (Romania).**

☐ **CORRISPONDO** con collezionisti italiani e di altri Paesi. **Szabo Zoltan, str. Karl Marx 21, 2200 Brasov (Romania).**

☐ **SCAMBIO** foto, adesivi, poster, distintivi ed altro ultramateriale con Guerini. **Ion Ghiurca str. Veri 36, Com. Jilava S.A.I. 7000 Bucarest (Romania).**

☐ **14enne** scambia idee con coetanei amici del Guerino. **Lazar Ciprian, Sos Alexandriei 100, bl. L-28, etaj 5, ap. 23, sector 5, 76525 Bucarest (Romania).**

☐ **AMICI** di tutto il Mondo, specie italiani, scrivetemi e scambiate foto, distintivi, riviste, programmi, poster ecc.... **Vlasceanu Cristian Alexandru, o.p. P.T.T.R. sector 4, 75334 Bucarest-7 (Romania).**

MOTO SPRINT
in edicola tutti i mercoledì

MOTO SPRINT

NOVITÀ

APRILIA PRIME IMPRESSIONI SULLA APRILIA 125 AF2

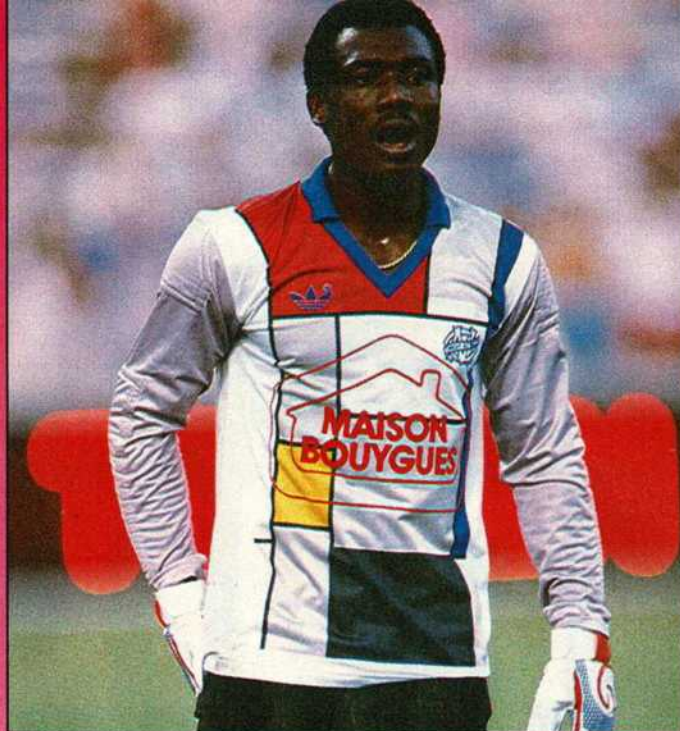
SUPERCOMPARATIVA RALLY 125

APRILIA RX
GILERA RC TOP RALLY
HONDA CRE
KTM GS
YAMAHA WR

VELOCITÀ

I PRIMI TEST A JEREZ

MOTO SPRINT

Sotto, George Weah: nato il primo ottobre del '66 a Monrovia, in Liberia, attualmente gioca nel Monaco e ha vinto la ventesima edizione del Pallone d'Oro africano. A destra, Bell, portiere del Bordeaux. Sotto, a destra, Pelé, stella di colore del Lilla

PALLONE D'ORO AFRICANO
GEORGE WEAH

IL RE NERO

Con 133 punti, l'attaccante liberiano del Monaco si è aggiudicato la 20esima edizione del premio. Alle sue spalle si sono piazzati Bell, Kalusha Bwalya e Pelé. Staccatissimo l'algerino Madjer

di Stefano Germano

Per la prima volta, il calcio liberiano ha vinto il Pallone d'Oro africano: il merito di questo successo va a George Weah, l'attaccante ventitreenne del Monaco che si è aggiudicato il concorso con 133 preferenze, ventiquattro più di Bell del Bordeaux. Al terzo posto Kalusha Bwalya, lo zambiano che — lo ricordiamo — segnò tre reti all'Italia olimpica a Seul. Istituito nel 1970, per la sua ventesima edi-

segue

segue

zione il premio che France Football organizza sulla falsariga di quello riservato all'Europa, ha dunque premiato un calcio nuovo. Weah è nato il primo ottobre 1966 in un villaggio alla periferia di Monrovia, la capitale della Liberia; ha cominciato a giocare sui campi di casa continuando la scalata ai vertici prima con gli invincibili Elwen di Monrovia e, in seguito, con la maglia della Tonnerre di Yaoundé. Proprio mentre era in Camerun, Weah ha suscitato gli interessi dello staff tecnico del Monaco, che gli ha proposto un contratto per la formazione dilettantistica del club. Alcuni mesi con le squadre minori e poi, finalmente, la promozione a titolare grazie anche agli incidenti toccati ai britannici Glenn Hoddle e Mark Hateley.

L'esordio di George Weah nella Prima Divisione francese è del 1987, ma la sua esplosione è di un anno più tardi quando ha segnato ben 17 gol. Quest'anno Weah non è ancora riuscito a ripetersi: solo 8 le reti realizzate, ma non si può, né si deve, dimenticare che Weah è sceso in campo soltanto 11 volte a causa di un serio infortunio. Ragazzo decisamente determinato, appena ha saputo della sua elezione a Pallone d'Oro africano, ha dichiarato: «*Me l'aspettavo perché mi considero il miglior calciatore africano in attività. La cosa che mi rende più felice è che il premio assegnatomi è venuto unicamente in virtù del lavoro cui mi sono sottoposto da quando sono arrivato in Francia. Al proposito, vorrei aggiungere che quando sbarcai a Monaco con un misero contratto per la formazione dilettantistica, mi posi come traguardo il prestigioso successo che ho colto quest'anno*».

Dei quarantasette giornalisti che compongono la giuria del premio, in rappresentanza di altrettanti Paesi africani, diciannove hanno riservato a Weah il primo posto nelle loro preferenze. Il posto d'onore è andato a Joseph Bell del Camerun, che ha totalizzato 109 voti (per dieci giurati, il portiere del Bordeaux è risultato il miglior giocatore africano). Terzo si è classificato Kalusha Bwalya, vincitore della passata edizione del premio. Il giocatore dello Zambia ha pagato in questo modo la retrocessione da titolare del Cercle Bruges a riserva del PSV Eindhoven. Quarto si è piazzato Pelé, ghanese del Lilla e, quinto, Oman Biyik, camerunese del Laval. Da segnalare, al sesto e al settimo posto, la presenza degli egiziani Abdelghani e Shoubeir: il primo del Beira Mar in Portogallo e il secondo colonna del National del Cairo.

s. g.

Sopra, Stephen Tataw, ottavo. A sinistra, Oman Kana-Biyik del Laval, quinto con 31 punti. A destra, l'egiziano Hassan del National: ha dato la qualificazione mondiale al suo Paese. Sotto, Youm del Nantes. In basso, Fofana, compagno di squadra di Weah nel Monaco e ventesimo in classifica

DA KEITA A WEAH

ANNO	GIOCATORE	NAZION.
1970	**Salif KEITA**	Mali
1971	**Ibrahim SUNDAY**	Ghana
1972	**Cherif SOULEMAYNE**	Guinea
1973	**Tshimen BWANGA**	Zaire
1974	**Paul MOUKILA**	Congo
1975	**Ahmed FARAS**	Marocco
1976	**Roger MILLA**	Camerun
1977	**Dhiab TARAK**	Tunisia
1978	**Karim Abdoul RAZAK**	Ghana
1979	**Thomas N'KONO**	Camerun
1980	**Jean MANGA ONGUENE**	Camerun
1981	**Lakhdar BELLOUMI**	Algeria
1982	**Thomas N'KONO**	Camerun
1983	**Mahmoud AL-KHATIB**	Egitto
1984	**Théophile ABEGA**	Camerun
1985	**Mohammed TIMOUMI**	Tunisia
1986	**Ezzaiki BADDOU-«ZAKI»**	Marocco
1987	**Rabah MADJER**	Algeria
1988	**Kalusha BWALYA**	Zambia
1989	**George WEAH**	Liberia

HA PRECEDUTO BELL E KALUSHA BWALYA

	GIOCATORE	CLUB	VOTI
1.	**George WEAH**	Monaco	133
2.	**Joseph-Antoine BELL**	Bordeaux	109
3.	**Kalusha BWALYA**	PSV Eindhoven	49
4.	**Abedi Ayew PELÈ**	Lilla	40
5.	**Oman KANA-BIYIK**	Laval	31
6.	**ABDELGHANI**	Beira Mar	30
7.	**SHOUBEIR**	National	28
8.	**TATAW**	La Tonnerre	19
9.	**KESHI**	Anderlecht	18
10.	**H. HASSAN**	National	17
11.	**MADJER**	Porto	15
12.	**KUNDE**	Canon	14
	MENDY	Monaco	14
14.	**MUSONDA**	Anderlecht	12
	YOUM	Nantes	12
16.	**BIRIMA**	El Merreikh	11
	KABONGO	Lione	11
18.	**MUSISI**	Kampala	9
	BEN YAHIA	Esperance	9
20.	**ABEL**	Benfica	7
	BOCANDÈ	Nizza	7
	FOFANA	Monaco	7

23. **Chimodzi** (Silver Strikers) p. 6; 24. **Abou Zeid** (National), **Ferhaoui** (Montpellier), **Nwosu** (Standard Liegi), **Otokoré (Auxerre) p. 5; 28. Ahmada** (El Merreikh), **Hasule** (N. Villa), **Maaloul** (Hannover 96), **Magongo** (Gor Mahia) p. 4; 32. **Abdelhamid** (Zamalek), **Athumani** (Young African), **Camara** (M. Blackpool), **Debah** (Monaco), **Debrah** (Ashanti Kotoko), **Mahdi** (Raia), **Mfede** (Canon), **Minko** (U.S. Marrakesh), **Ramzi** (National), **Vata** (Benfica), **Waya** (Bata Bullets) p. 3; 43. **Abdallah** (Marines), **Bourchada** (AC Bizerta), **Dawo** (Gor Mahia), **Limam** (Standard Liegi), **Meziane** (MC Orano), **Mocude** (Sunrise), **Songo'O** (disoccupato) p. 2; 50. **Abbrey** (Tonnerre), **Amegasse** (FC 105), **Bassole** (ASEC), **Dvube** (Highlanders), **Hassan I.** (National), **Kalu** (Bendel Utd.), **Makinka** (Prof. Warriors), **Menad** (Nimes), **Milla** (St. Pierre de Réunion), **Motego** (Gor Mahia), **Mutumbile** (Valenciennes), **Rasoanaivo** (BFV), **Samake** (St. Seurin), **Wachironga** (Dynamos), **Yekini** (Africa Sports) p. 1.

KAPPA ESALTA LO SPORT DELLA VITA

Ricordate? Lo spirito Kappa tendeva i suoi obiettivi verso il tema, finalmente compreso, di una libertà nature, di un senso ecologico ambientale che dava luce a nuove interpretazioni dei corpi... Ora, Kappa assume un'immagine che si insinua attraverso i corpi: modulando un'espressività sportiva che si coniuga con una dinamicità tipica dei nostri giorni; dando spazio a temi nobili, a caratteri che ricordano il gusto inglese della sfida agonistica en plein air; e caratterizzando il marchio, dallo sportswear al classico sportivo, come linee di creazione che sottolineano l'esigenza di vivere con meno formalismi, con minor rigidità, con molta più aderenza al «disinvolto», ai movimenti naturali del corpo, allo spirito sportivo nel senso più lato ed alto del termine. Kappa, dunque, il marchio che si sviluppa e si connota verso una dimensione fisica, di svago, di «gioco» in una serie di collezioni vive, di movimento del corpo, che s'integrano con l'ambiente tempo libero / libertà di essere. Enorme è l'interesse che hanno suscitato le nuove proposte moda di Kappa, un'azienda affermatasi esaltando lo sport della vita. □

Due proposte moda di Kappa: dal classico allo sportswear

DIADORA PREMIA IL MONDIALE

DIADORA, patrocinatrice del Premio Sportivo «Atleta d'Oro», ha deciso che la prossima edizione della manifestazione, la 14ª, sarà un omaggio ai Campionati del Mondo di Calcio. Tutti i premi (Atleta d'Oro Internazionale, Atleta d'Oro Nazionale, Giovane Speranza, Miglior Tecnico Sportivo, Premio Fotografico, Premio Giornalistico «Bruno Raschi») saranno attribuiti esclusivamente ai protagonisti di ITALIA '90, valutati sia nella fase di qualificazione 1989 che nel Mondiale, come in un'unica stagione. La manifestazione avrà luogo nel mese di settembre 1990 e tornerà come sede in Veneto, dove ha vissuto le sue prime dieci edizioni per ribadire così i legami della DIADORA alla cultura, all'ospitalità e alle tradizioni del suo territorio di origine. La DIADORA è sponsor delle nazionali azzurre di calcio e di atletica leggera, e di moltissime stelle del firmamento sportivo internazionale tra cui Boris Becker, Sebastian Coe, Salvatore Antibo, Paul Ereng, Merlene Ottey, Roberto Baggio, Paolo Maldini, Marco Van Basten, Frank Rijkaard, Walter Zenga, Argentin. □

ANCHE SCHILLACI HA SCELTO LE SCARPE KRONOS

Kronos e lo sport: un matrimonio perfetto, che prosegue con soddisfazioni... reciproche. Quest'anno l'azienda friulana presenta uno squadrone di tutto rispetto, potendo contare su Roberto Mancini, Totò Schillaci (l'ultimo «acquisto», *nella foto*), Billy Costacurta, Alessandro Bianchi, Daniele Fortunato, Marco Landucci, João Paulo, Gerson, Paolo Monelli, Gianfranco Zola, Massimo Agostini, Manuel Gerolin e tanti altri ancora. Tutti questi campioni hanno scelto Kronos soprattutto per l'affidabilità dei «tacchetti inclinabili», rivoluzionaria trovata tecnica che consente ai calciatori di «sentire» perfettamente la scarpa in ogni situazione di gioco e su ogni tipo di campo. □

GRUNDIG RADDOPPIA LA QUALITÀ

Da Grundig, due nuove autoradio dal design esclusivo, che si collocano al top di gamma, si distinguono per la dotazione nei servizi e nella erogazione di potenza: WKC 5000 RDS e WKC 5500 RDS Porsche Design. Entrambi i prodotti posseggono il decodificatore Radio Data System per il riconoscimento dei codici «PI» identificazione di programma, «PS» nome dell'emittente di programma, «AF» memorizzazione delle liste delle frequenze alternative e «TA» per l'identificazione di annuncio del comunicato sul traffico. Le liste delle frequenze alternative servono al ricevitore, nel caso in cui la qualità di ricezione della frequenza sintonizzata non sia più tale, per commutare velocemente su un altro trasmettitore dello stesso programma con la migliore qualità di ricezione e la maggiore intensità di campo. Il codice «TA» si manifesta bloccando il motore della cassetta oppure bloccando l'ingresso «CD» al momento dell'entrata in onda dell'informazione sul traffico. Il Double Security System, una sicurezza che solo Grundig può offrire. Codice segreto personale e comandi asportabili, doppia sicurezza a prova di ladro. Come tutti i prodotti «DSS» anche i modelli Porsche sono da consigliare per il montaggio fisso. □

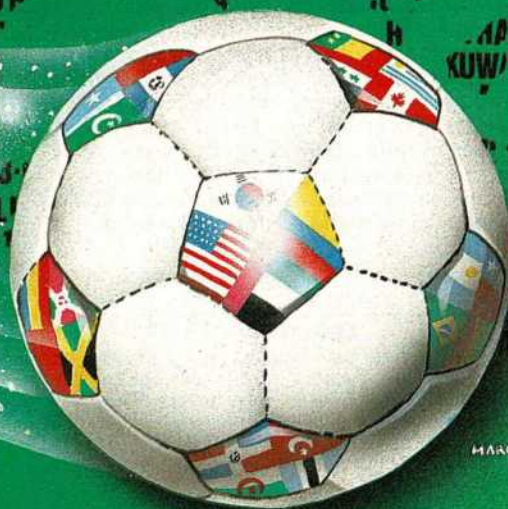
Sopra, il Grundig WKC 5500 RDS disegnato da F. A. Porsche

A sinistra, una delle ultime realizzazioni della Omas, la azienda emiliana specializzata nella produzione di strumenti di scrittura. Omas significa il massimo della qualità e dello stile, numerosissimi brevetti nazionali e internazionali. Avanguardia e tradizione, collezioni moderne in design e materiali esclusivi, arte e calligrafia pura: questa è Omas (Bologna)

TUTTE LE PARTITE DELLE NAZIONALI EXTRAEUROPEE

UN ANNO DI CALCIO

Regine delle cinque confederazioni Brasile, Senegal, Iran, Messico e Australia. Bilancio contraddittorio per le «mondiali»

1989

a cura di Alessandro Lanzarini
illustrazione di Marco Finizio

UN ANNO DI CALCIO

Un anno sui generis, l'89. È ovvio, d'altra parte: ogni qualvolta ci si avvicina ad una scadenza fondamentale come quella di un campionato del mondo, si avverte la sensazione che le cifre tendano un po' ad ingannare rispetto ai risultati ottenuti dalle singole squadre. Un esempio: il continente asiatico, secondo le cifre, ha espresso nell'Iran la sua miglior formazione. Questa Nazionale, forte di una media/punti di 1,700 (otto vittorie ed un pareggio su dieci partite complessive), ha conosciuto una sola sconfitta nell'arco dell'anno solare. Una battuta d'arresto tuttavia fatale: lo 0-2 rimediato in Cina ha favorito, nella classifica finale del girone di qualificazione per Italia '90, l'avversaria estremo-orientale. Facendo un passo indietro e tornando all'Europa (il Guerino ha analizzato il rendimento delle selezioni europee un paio di numeri fa), si deve far notare come sia il Belgio la squadra con la miglior media dell'annata. France Football, nel suo annuale resoconto, pone invece — in maniera molto originale — l'Olanda sul gradino più alto del podio. A questo punto, è lecito porsi una domanda: le cifre non possono dunque fornire uno specchio reale e veritiero del valore assoluto di una squadra? Tra le squadre qualificate alla fase finale del Mondiale, solamente il Brasile guida la graduatoria continentale, seguita da Colombia e Uruguay: il Sudamerica è l'unica parte del globo ad aver espresso classifiche compatibili con i risultati delle eliminatorie. In Africa, comanda il Sénégal, con il Camerun a ruota e l'Egitto addirittura sesto. Corea del Sud ed Emirati Arabi Uniti sono al secondo e quarto posto in Asia, Stati Uniti e Costa Rica fanno da damigelle d'onore al Messico, numero uno del sub-continente centroamericano. Quindi, una sola Nazionale, tra quelle presenti ad Italia '90, ha saputo dimostrare durante tutto il corso dell'anno la propria, inequivocabile superiorità. Andando con i ricordi alle analoghe statistiche stilate a fine '82, quando tutto il mondo stava ancora celebrando il titolo conquistato dagli Azzurri a Madrid, viene alla mente come i nostri Campioni si trovassero in posizione piuttosto arretrata causa un numero piuttosto limitato di vittorie (solamente quattro, ma che vittorie!). L'insegnamento (abbastanza scontato, ad ogni modo) che ne viene è la necessità di vincere unicamente (o quasi) quanto è indispensabile vincere, senza bearsi di successi ottenuti in partite amichevoli o tornei di secondaria importanza. Sulla strada del Mondiale, non dimentichiamolo.

Alessandro Lanzarini

LEGENDA

a = amichevole; **CM** = Qualificazioni mondiali; **CAm** = Coppa America; **CAf** = qualificazioni Coppa d'Africa; **Rous** = Coppa Stanley Rous; **Pres** = Coppa del Presidente della Corea del Sud; **Nehru** = Coppa Nehru; **CRe** = Coppa del Re di Thailandia; **Pal** = Giochi della Palestina; **Fr** = Giochi della Francofonia; **UFOA** = Coppa UFOA.

SUDAMERICA: IL DOMINIO DEL BRA

ARGENTINA

Data	Partita	
9-3	Colombia-Argentina 1-0	a
13-4	Ecuador-Argentina 2-2	a
20-4	Cile-Argentina 1-1	a
2-7	Argentina-Cile 1-0	CAm
4-7	Argentina-Ecuador 0-0	CAm
8-7	Uruguay-Argentina 0-1	CAm
10-7	Argentina-Bolivia 0-0	CAm
12-7	Argentina-Brasile 0-2	CAm
14-7	Argentina-Uruguay 0-2	CAm
16-7	Paraguay-Argentina 0-0	CAm
21-12	Italia-Argentina 0-0	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	11	2	6	3	5	8	0,90

BOLIVIA

Data	Partita	
25-5	Bolivia-Paraguay 3-2	a
1-6	Paraguay-Bolivia 2-0	a
8-6	Bolivia-Uruguay 0-0	a
14-6	Uruguay-Bolivia 1-0	a
22-6	Bolivia-Cile 0-1	a
27-6	Cile-Bolivia 2-1	a
4-7	Uruguay-Bolivia 3-0	CAm
6-7	Ecuador-Bolivia 0-0	CAm
8-7	Bolivia-Cile 0-5	CAm
10-7	Argentina-Bolivia 0-0	CAm
20-8	Bolivia-Perù 2-1	CM
3-9	Bolivia-Uruguay 2-1	CM
10-9	Perù-Bolivia 1-2	CM
17-9	Uruguay-Bolivia 2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	14	4	3	7	10	21	0,785

BRASILE

Data	Partita	
15-3	Brasile-Ecuador 1-0	a
29-3	Arabia Saudita-Brasile 1-3	a
12-4	Brasile-Paraguay 2-0	a
10-5	Brasile-Perù 4-1	a
24-5	Perù-Brasile 1-1	a
8-6	Brasile-Portogallo 4-0	a
16-6	Svezia-Brasile 2-1	a
18-6	Danimarca-Brasile 4-0	a
21-6	Svizzera-Brasile 1-0	a
1-7	Brasile-Venezuela 3-1	CAm
3-7	Brasile-Perù 0-0	CAm
7-7	Brasile-Colombia 0-0	CAm
9-7	Brasile-Paraguay 2-0	CAm
12-7	Argentina-Brasile 0-2	CAm
14-7	Paraguay-Brasile 0-3	CAm
16-7	Uruguay-Brasile 0-1	CAm
23-7	Brasile-Giappone 1-0	a
30-7	Venezuela-Brasile 0-4	CM
13-8	Cile-Brasile 1-1	CM
20-8	Brasile-Venezuela 6-0	CM
3-9	Brasile-Cile 2-0	CM
14-10	Italia-Brasile 0-1	a
14-11	Brasile-Jugoslavia 0-0	a
20-12	Olanda-Brasile 0-1	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	24	16	5	3	43	12	1,52

CILE

Data	Partita	
29-1	Ecuador-Cile 1-0	a
1-2	Perù-Cile 0-0	a
5-2	Colombia-Cile 1-0	a
20-4	Cile-Argentina 1-1	a
5-5	Guatemala-Cile 0-1	a
7-5	El Salvador-Cile 0-1	a
23-5	Inghilterra-Cile 0-0	Rous
30-5	Scozia-Cile 2-0	Rous
3-6	Egitto-Cile 2-0	a
19-6	Uruguay-Cile 2-2	a
22-6	Bolivia-Cile 0-1	a
27-6	Cile-Bolivia 2-1	a
2-7	Argentina-Cile 1-0	CAm
6-7	Cile-Uruguay 0-3	CAm
8-7	Bolivia-Cile 0-5	CAm
11-7	Cile-Ecuador 2-1	CAm
25-7	Cile-Perù 2-1	a
6-8	Venezuela-Cile 1-3	CM
13-8	Cile-Brasile 1-1	CM
27-8	Cile-Venezuela 5-0	CM
3-9	Brasile-Cile 2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	21	9	5	7	24	20	1,09

COLOMBIA

Data	Partita	
3-2	Colombia-Perù 1-0	a
5-2	Colombia-Cile 1-0	a
9-3	Colombia-Argentina 1-0	a
24-6	USA-Colombia 0-1	a
3-7	Venezuela-Colombia 2-4	CAm
5-7	Colombia-Paraguay 0-1	CAm
7-7	Brasile-Colombia 0-0	CAm
9-7	Colombia-Perù 1-1	CAm
6-8	Uruguay-Colombia 0-0	a
20-8	Colombia-Ecuador 2-0	CM
27-8	Paraguay-Colombia 2-1	CM
3-9	Ecuador-Colombia 0-0	CM
17-9	Colombia-Paraguay 2-1	CM

SILE, LA CRISI DI GOL DELL'ARGENTINA

15-10	Colombia-Israele 1-0	CM
30-10	Colombia-Israele 0-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	15	8	5	2	15	7	1,4

ECUADOR

29-1	Ecuador-Cile 1-0	a
15-3	Brasile-Ecuador 1-0	a
13-4	Ecuador-Argentina 2-2	a
3-5	Uruguay-Ecuador 3-1	a
23-5	Ecuador-Uruguay 1-1	a
20-6	Perù-Ecuador 2-1	a
2-7	Uruguay-Ecuador 0-1	CAm
4-7	Argentina-Ecuador 0-0	CAm
6-7	Ecuador-Bolivia 0-0	CAm
11-7	Cile-Ecuador 2-1	CAm
20-8	Colombia-Ecuador 2-0	CM
3-9	Ecuador-Colombia 0-0	CM
10-9	Paraguay-Ecuador 2-1	CM
24-9	Ecuador-Paraguay 3-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	14	3	5	6	12	16	0,785

PARAGUAY

12-3	Paraguay-Giamaica 3-0	a
19-3	Trinidad Tob.-Paraguay 2-2	a
22-3	Trinidad Tob.-Paraguay 1-1	a
26-3	Paraguay-Venezuela 2-1	a
30-3	Venezuela-Paraguay 0-0	a
12-4	Brasile-Paraguay 2-0	a
5-5	El Salvador-Paraguay 1-2	a
7-5	Paraguay-Guatemala 2-1	a
15-5	Paraguay-Perù 1-1	a
25-5	Bolivia-Paraguay 3-2	a
1-6	Paraguay-Bolivia 2-0	a
1-7	Paraguay-Perù 5-2	CAm
5-7	Colombia-Paraguay 0-1	Cam
7-7	Paraguay-Venezuela 3-0	CAm
9-7	Brasile-Paraguay 2-0	CAm
12-7	Paraguay-Uruguay 0-3	CAm
14-7	Paraguay-Brasile 0-3	CAm
16-7	Paraguay-Argentina 0-0	CAm
27-8	Paraguay-Colombia 2-1	CM
10-9	Paraguay-Ecuador 2-1	CM
17-9	Colombia-Paraguay 2-1	CM
24-9	Ecuador-Paraguay 3-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	22	10	5	7	32	29	1,13

PERÙ

1-2	Perù-Cile 0-0	a
3-2	Colombia-Perù 1-0	a
5-2	Colombia-Perù 1-1	a
10-5	Brasile-Perù 4-1	a
15-5	Paraguay-Perù 1-1	a
18-5	Perù-Venezuela 2-1	a
24-5	Perù-Brasile 1-1	a
4-6	USA-Perù 3-0	a
16-6	Trinidad Tob.-Perù 2-1	a
20-6	Perù-Ecuador 2-1	a
25-6	Venezuela-Perù 3-1	a
1-7	Paraguay-Perù 5-2	CAm
3-7	Brasile-Perù 0-0	CAm
5-7	Venezuela-Perù 1-1	CAm
9-7	Colombia-Perù 1-1	CAm
25-7	Cile-Perù 2-1	a
20-8	Bolivia-Perù 2-1	CM
27-8	Perù-Uruguay 0-2	CM
10-9	Perù-Bolivia 1-2	CM
24-9	Uruguay-Perù 2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	20	2	7	11	17	35	0,55

URUGUAY

22-4	Italia-Uruguay 1-1	a
3-5	Uruguay-Ecuador 3-1	a
23-5	Ecuador-Uruguay 1-1	a
8-6	Bolivia-Uruguay 0-0	a
14-6	Uruguay-Bolivia 1-0	a
19-6	Uruguay-Cile 2-2	a
2-7	Uruguay-Ecuador 0-1	CAm
4-7	Uruguay-Bolivia 3-0	CAm
6-7	Cile-Uruguay 0-3	CAm
8-7	Uruguay-Argentina 0-1	CAm
12-7	Paraguay-Argentina 0-3	CAm
14-7	Argentina-Uruguay 0-2	CAm
16-7	Uruguay-Brasile 0-1	CAm
6-8	Uruguay-Colombia 0-0	a
27-8	Perù-Uruguay 0-2	CM
3-9	Bolivia-Uruguay 2-1	CM
17-9	Uruguay-Bolivia 2-0	CM
24-9	Uruguay-Perù 2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	18	9	5	4	26	10	1,27

VENEZUELA

26-3	Paraguay-Venezuela 2-1	a
20-3	Venezuela-Paraguay 0-0	a
18-5	Perù-Venezuela 2-1	a
25-6	Venezuela-Perù 3-1	a
1-7	Brasile-Venezuela 3-1	CAm
3-7	Venezuela-Colombia 2-4	CAm
5-7	Perù-Venezuela 1-1	CAm
7-7	Paraguay-Venezuela 3-0	CAm
30-7	Venezuela-Brasile 0-4	CM
6-8	Venezuela-Cile 1-3	CM
20-8	Brasile-Venezuela 6-0	CM
27-8	Cile-Venezuela 5-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	12	1	2	9	10	34	0,33

ARGENTINA SOLO SESTA

SQUADRA	G	V	N	P	F	S	M/P
1. Brasile	24	16	5	3	43	12	1,52
2. Colombia	15	8	5	2	15	7	1,4
3. Uruguay	18	9	5	4	26	10	1,27
4. Paraguay	22	10	5	7	32	29	1,13
5. Cile	21	9	5	7	24	20	1,09
6. Argentina	11	2	6	3	5	8	0,9
7. Bolivia	14	4	3	7	10	21	0,785
8. Ecuador	14	3	5	6	12	16	0,785
9. Perù	20	2	7	11	17	35	0,55
10. Venezuela	12	1	2	9	10	34	0,33

In alto, al centro, Sebastião Lazaroni, tecnico del Brasile, solleva la Coppa America conquistata nel luglio scorso. Sopra, a sinistra, il terzino della Seleção Iomar de Nascimento, ovvero Mazinho. Sopra, i colombiani Hoyos e Escobar fermano l'israeliano Levin durante il secondo match di spareggio per la qualificazione mondiale. A sinistra, il portiere uruguaiano Zeoli, fuoriclasse degli «orientales»

CONCACAF: IL MESSICO È 1.

ANTIGUA

23-4	Antigua-Giamaica 1-0	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	1	1	0	0	1	0	2

BERMUDA

16-4	Trinidad Tobago-Bermuda 1-1	a
18-4	Trinidad Tobago-Bermuda 0-1	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	2	1	1	0	2	1	1,5

CANADA

12-4	Danimarca-Canada 2-0	a
14-4	Far Oer-Canada 1-0	a
16-4	Far Oer-Canada 0-1	a
17-6	Canada-Costa Rica 0-1	a
12-7	Canada-Burkina Faso 3-1	Fr
15-7	Canada-Polonia 0-2	a
16-7	Canada-Costa d'Avorio 0-0	Fr
19-7	Canada-Congo 2-1	Fr
22-7	Canada-Marocco 4-1	Fr

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	9	4	1	4	10	6	1

COSTA RICA

21-2	Costa Rica-El Salvador 1-2	a
23-2	Guatemala-Costa Rica 3-2	a
19-3	Guatemala-Costa Rica 1-0	CM
2-4	Costa Rica-Guatemala 2-1	CM
16-4	Costa Rica-USA 1-0	CM
30-4	USA-Costa Rica 1-0	CM
28-5	Trinidad Tobago-Costa Rica 1-1	CM
11-6	Costa Rica-Trinidad Tobago 1-0	CM
17-6	Canada-Costa Rica 0-1	a
25-6	El Salvador-Costa Rica 2-4	CM
16-7	Costa Rica-El Salvador 1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	11	6	1	4	14	11	1,18

EL SALVADOR

21-2	Costa Rica-El Salvador 1-2	a
23-2	Messico-El Salvador 2-0	a
3-3	Guatemala-El Salvador 3-0	a
5-5	El Salvador-Paraguay 1-2	a
7-5	El Salvador-Cile 0-1	a
25-6	El Salvador-Costa Rica 2-4	CM
16-7	Costa Rica-El Salvador 1-0	CM
30-7	Trinidad Tobago-El Salvador 2-0	CM
13-8	El Salvador-Trinidad Tobago 0-0	CM
17-9	El Salvador-USA 0-1	CM
5-11	USA-El Salvador 0-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	11	1	2	8	5	17	0,36

GIAMAICA

12-3	Paraguay-Giamaica 3-0	a
23-4	Antigua-Giamaica 1-0	a
18-6	Giamaica-St. Lucia 1-1	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	3	0	1	2	1	5	0,33

GRENADA

6-6	Grenada-Trinidad Tobago 1-0	a
9-7	Grenada-Trinidad Tobago 1-2	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	2	1	0	1	2	2	1

GUATEMALA

12-2	Guatemala-Polonia 0-1	a
21-2	Messico-Guatemala 2-1	a
23-2	Guatemala-Costa Rica 3-2	a
3-3	Guatemala-El Salvador 3-0	a
19-3	Guatemala-Costa Rica 1-0	CM
2-4	Costa Rica-Guatemala 2-1	CM
5-5	Guatemala-Cile 0-1	a
7-5	Paraguay-Guatemala 2-1	a
17-6	USA-Guatemala 2-1	CM
20-8	Guatemala-Trinidad Tobago 0-1	CM
3-9	Trinidad Tobago-Guatemala 2-1	CM
8-10	Guatemala-USA 0-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	12	3	1	8	12	15	0,58

MESSICO

21-2	Messico-Guatemala 2-1	a
23-2	Messico-El Salvador 2-0	a
10-8	Messico-Corea del Sud 4-2	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	3	3	0	0	8	3	2

ST. LUCIA

18-6	Giamaica-St. Lucia 1-1	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	1	0	1	0	1	1	1

TRINIDAD & TOBAGO

19-3	Trinidad T.-Paraguay 1-1	a
22-3	Trinidad T.-Paraguay 1-1	a
16-4	Trinidad T.-Bermuda 1-1	a
18-4	Trinidad T.-Bermuda 0-1	a
13-5	USA-Trinidad T. 1-1	CM
28-5	Trinidad T.-Costa Rica 1-1	CM
11-6	Costa Rica-Trinidad T. 1-0	CM
16-6	Trinidad T.-Perù 2-1	a
9-7	Grenada-Trinidad T. 1-2	a
30-7	Trinidad T.-El Salvador 2-0	CM
13-8	El Salvador-Trinidad T. 0-0	CM
20-8	Guatemala-Trinidad T. 0-1	CM
3-9	Trinidad T.-Guatemala 2-1	CM
22-10	Trinidad T.-Finlandia 0-1	a
25-10	Trinidad T.-Finlandia 2-0	a
19-11	Trinidad T.-USA 0-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	16	6	6	4	16	12	1,12

USA

16-4	Costa Rica-USA 1-0	CM
30-4	USA-Costa Rica 1-0	CM
13-5	USA-Trinidad T. 1-1	CM
4-6	USA-Perù 3-0	a
24-6	USA-Colombia 0-1	a
17-9	El Salvador-USA 0-1	CM
8-10	Guatemala-USA 0-0	CM
5-11	USA-El Salvador 0-0	CM
19-11	Trinidad T.-USA 0-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	10	5	3	2	9	4	1,30

GLI «STATES» OTTIMI SECONDI

SQUADRA	G	V	N	P	F	S	M/P
1. Messico	3	3	0	0	8	3	2
2. USA	9	4	3	2	6	4	1,30
3. Costa Rica	11	6	1	4	14	11	1,18
4. Trinidad/Tobago	15	6	6	4	16	12	1,12
5. Canada	9	4	1	4	10	6	1
6. Guatemala	12	3	1	8	12	15	0,58
7. El Salvador	11	1	2	8	5	17	0,36
8. Giamaica	3	0	1	2	1	5	0,33

(minimo di tre partite giocate)

ASIA/BENE ARABIA E COREA DEL SUD

ARABIA SAUDITA

15-3	Arabia S.-Siria 5-4	CM
20-3	Yemen Nord-Arabia S. 0-1	CM
29-3	Arabia S.-Brasile 1-3	a
30-3	Siria-Arabia S. 0-0	CM
5-4	Arabia S.-Yemen N. 1-0	CM
2-9	Arabia S.-Kuwait 2-0	Pal
6-9	Arabia S.-Bahrein 2-1	Pal
10-9	Arabia S.-Qatar 2-1	Pal
12-9	Iraq-Arabia S. 1-0	Pal
13-9	Arabia S.-Bahrein 1-1	Pal
12-10	Cina-Arabia S. 2-1	CM
16-10	Qatar-Arabia S. 1-1	CM
21-10	Arabia S.-Emirati A. 0-0	CM
25-10	Arabia S.-Corea Sud 0-2	CM
28-10	Arabia S.-Corea Nord 2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	15	7	4	4	19	16	1,2

BAHREIN

4-9	Kuwait-Bahrein 0-0	Pal
6-9	Arabia S.-Bahrein 2-1	Pal
9-9	Bahrein-Emirati A. 3-2	Pal
12-9	Marocco-Bahrein 1-1	Pal
13-9	Arabia S.-Bahrein 1-1	Pal

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	5	1	3	1	6	6	1

BANGLADESH

19-2	Thailandia-Bangladesh 0-0	CM
23-2	Cina-Bangladesh 2-0	CM
27-2	Bangladesh-Iran 1-2	CM
4-3	Bangladesh-Cina 0-2	CM
8-3	Bangladesh-Thailandia 3-1	CM
17-3	Iran-Bangladesh 1-0	CM
21-5	Bangladesh-Thailandia 1-1	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	7	1	1	5	5	10	0,42

CINA

29-1	Thailandia B-Cina 0-1	CRe
2-2	Cina-Urss ol. 0-0	CRe
4-2	Cina-Corea Nord 3-1	CRe
6-2	Cina-Danimarca ol. 1-0	CRe
8-2	Thailandia-Cina 2-0	CRe
10-2	Corea Sud-Cina 2-1	CRe
23-2	Cina-Bangladesh 2-0	CM
28-2	Thailandia-Cina 0-3	CM
4-3	Bangladesh-Cina 0-2	CM
22-5	Cina-India 1-1	a
15-7	Cina-Iran 2-0	CM
22-7	Iran-Cina 3-2	CM
29-7	Cina-Thailandia 2-0	CM
12-10	Cina-Arabia S. 2-1	CM
17-10	Cina-Emirati A. 1-2	CM
20-10	Cina-Corea Sud 0-1	CM
24-10	Corea Nord-Cina 0-1	CM
28-10	Qatar-Cina 2-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	18	10	2	6	25	15	1,22

COREA DEL NORD

19-1	Ungheria ol.-Corea Nord 3-0	Nehru
23-1	Iraq-Corea Nord 0-0	Nehru
27-1	Corea Nord-India 2-1	Nehru
29-1	Corea Nord-Urss ol. 0-2	CRe
30-1	Polonia ol.-Corea Nord 0-2	Nehru
31-1	Thailandia B-Corea Nord 0-2	CRe
1-2	Urss ol.-Corea Nord 1-0	Nehru
2-2	Corea Nord-Danimarca 0-3	CRe
4-2	Cina-Corea Nord 3-1	CRe
21-5	Indonesia-Corea Nord 0-0	CM
27-5	Hong Kong-Corea Nord 1-2	CM
4-6	Giappone-Corea Nord 2-1	CM
25-6	Corea Nord-Giappone 2-0	CM
2-7	Corea Nord-Hong Kong 4-1	CM
9-7	Corea Nord-Indonesia 2-1	CM
12-10	Emirati A.-Corea Nord 0-0	CM
16-10	Corea Sud-Corea Nord 1-0	CM
20-10	Corea Nord-Qatar 2-0	CM
24-10	Corea Nord-Cina 0-1	CM
28-10	Arabia S.-Corea Nord 2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	20	8	3	9	20	22	0,95

COREA DEL SUD

28-1	Indonesia-Corea Sud 0-2	CRe
30-1	Svizzera B-Corea Sud 0-2	CRe
1-2	Malaysia-Corea Sud 0-3	CRe
5-2	Thailandia A-Corea Sud 0-2	CRe
8-2	Corea Sud-Urss ol. 0-1	CRe
10-2	Corea Sud-Cina 2-1	CRe
5-5	Corea Sud-Giappone 1-0	a
23-5	Singapore-Corea Sud 0-3	CM
25-5	Nepal-Corea Sud 0-9	CM
27-5	Corea Sud-Malaysia 3-0	CM
3-6	Corea Sud-Nepal 4-0	CM
5-6	Malaysia-Corea Sud 0-3	CM
7-6	Corea Sud-Singapore 3-0	CM
18-6	Corea Sud-Uruguay B 1-2	Pres
19-6	Corea Sud-Portogallo B 2-0	Pres
20-6	Corea Sud-Cecoslov. 1-4	Pres
21-6	Corea Sud-Ungheria B 3-0	Pres
22-6	Corea Sud-Danimarca B 2-1	Pres
24-6	Corea Sud-Danimarca B 0-2	Pres
26-6	Corea Sud-Cecoslov. B 0-0	Pres
10-8	Messico-Corea Sud 4-2	a
16-9	Corea Sud-Egitto 1-0	a
13-10	Corea Sud-Qatar 0-0	CM
16-10	Corea Sud-Corea Nord 1-0	CM
20-10	Cina-Corea Sud 0-1	CM
25-10	Arabia S.-Corea Sud 0-2	CM
28-10	Emirati A-Corea Sud 1-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	27	19	3	5	55	16	1,51

A destra, l'incontenibile pianto di felicità di Mubarak Ghanim Mubarak, stella della Nazionale degli Emirati Arabi. Nella pagina accanto, in alto, esplode di gioia la panchina degli Stati Uniti a Trinidad: la qualificazione a Italia '90 è appena stata ottenuta. In basso, duro contrasto tra Montero del Costa Rica e Coreas del Guatemala

EMIRATI ARABI

13-1	Kuwait-Emirati A. 3-2	CM
20-1	Emirati A.-Pakistan 5-0	CM
26-1	Emirati A.-Iraq 1-0	a
3-2	Emirati A.-Kuwait 1-0	a
10-2	Pakistan-Emirati A. 1-4	Pal
2-9	Emirati A.-Qatar 1-1	Pal
4-9	Palestina-Emirati A. 1-1	Pal
6-9	Emirati A.-Oman 3-1	Pal
9-9	Bahrein-Emirati A. 3-2	Pal
12-10	Emirati A.-Corea Nord 0-0	CM
17-10	Cina-Emirati A. 1-2	CM
21-10	Arabia S.-Emirati A. 0-0	CM
24-10	Emirati A.-Qatar 1-1	CM
28-10	Emirati A.-Corea Sud 1-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	14	6	6	2	24	13	1,28

GIAPPONE

20-1	Iran-Giappone 2-2	a
22-1	Iran-Giappone 3-1	a
5-5	Corea Sud-Giappone 1-0	a
22-5	Hong-Kong-Giappone 0-0	CM
28-5	Indonesia-Giappone 0-0	CM
4-6	Giappone-Corea Nord 2-1	CM
11-6	Giappone-Indonesia 5-0	CM
18-6	Giappone-Hong Kong 0-0	CM
25-6	Corea Nord-Giappone 2-0	CM
23-7	Brasile-Giappone 1-0	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	10	2	4	4	10	10	0,8

GIORDANIA

6-1	Qatar-Giordania 1-0	CM
13-1	Giordania-Iraq 0-1	CM
20-1	Giordania-Oman 2-0	CM
27-1	Giordania-Qatar 1-1	CM
3-2	Iraq-Giordania 4-0	CM
10-2	Oman-Giordania 0-2	CM
1-9	Marocco-Giordania 4-0	Pal
3-9	Iraq-Giordania 2-0	Pal
5-9	Yemen Nord-Giordania 2-0	Pal

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	9	2	1	6	9	15	0,55

HONG KONG

22-5	Hong Kong-Giappone 0-0	CM
27-5	Hong Kong-Corea Nord 1-2	CM
4-6	Hong Kong-Indonesia 1-1	CM
18-6	Giappone-Hong Kong 0-0	CM
25-6	Indonesia-Hong Kong 3-2	CM
2-7	Corea Nord-Hong Kong 4-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	6	0	3	3	5	10	0,5

KUWAIT

6-1	Pakistan-Kuwait 0-1	CM
13-1	Kuwait-Emirati A. 3-2	CM
27-1	Kuwait-Pakistan 2-0	CM
3-2	Emirati A.-Kuwait 1-0	CM
2-9	Arabia S.-Kuwait 2-0	Pal
4-9	Kuwait-Bahrein 0-0	Pal
30-10	Kuwait-Libano 5-0	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	7	4	1	2	11	5	1,28

segue

INDIA

20-1	India-Polonia ol. 0-2	Nehru
24-1	Urss ol.-India 2-1	Nehru
27-1	Corea Nord-India 2-1	Nehru
29-1	Iraq-India 2-1	Nehru
31-1	Ungheria ol.-India 1-0	Nehru
22-5	Cina-India 1-1	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	6	0	1	5	3	10	0,16

INDONESIA

28-1	Indonesia-Corea Sud 0-3	CRe
30-1	Thailandia A-Indonesia 3-0	CRe
1-2	Indonesia-Svizzera B 4-1	CRe
3-2	Malaysia-Indonesia 3-1	CRe
13-5	Singapore-Indonesia 1-2	a
21-5	Indonesia-Corea Nord 0-0	CM
28-5	Indonesia-Giappone 0-0	CM
4-6	Hong Kong-Indonesia 1-1	CM
11-6	Giappone-Indonesia 5-0	CM
25-6	Indonesia-Hong Kong 3-2	CM
9-7	Corea Nord-Indonesia 2-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	11	3	3	5	12	20	0,81

IRAQ

6-1	Oman-Iraq 1-1	CM
13-1	Giordania-Iraq 0-1	CM
20-1	Qatar-Iraq 1-0	CM
21-1	Urss ol.-Iraq 1-0	Nehru
23-1	Iraq-Corea Nord 0-0	Nehru
25-1	Iraq-Ungheria ol. 0-1	Nehru
26-1	Emirati A.-Iraq 1-0	a
27-1	Iraq-Oman 3-1	CM
29-1	Iraq-India 2-1	Nehru
2-2	Polonia ol.-Iraq 1-1	Nehru
3-2	Iraq-Giordania 4-0	CM
10-2	Iraq-Qatar 2-2	CM
3-9	Iraq-Giordania 2-0	Pal
5-9	Marocco-Iraq 2-1	Pal
10-9	Iraq-Yemen Sud 2-0	Pal
12-9	Iraq-Arabia S. 1-0	Pal
14-9	Marocco-Iraq 3-1	Pal

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	17	7	4	6	21	15	1,05

ISRAELE

4-1	Israele-Olanda 0-2	a
11-1	Malta-Israele 1-2	a
8-2	Israele-Galles 3-3	a
5-3	Israele-N. Zelanda 1-0	CM
19-3	Israele-Australia 1-1	CM
9-4	N.Zelanda-Israele 2-2	CM
16-4	Australia-Israele 1-1	CM
15-10	Colombia-Israele 1-0	CM
30-10	Israele-Colombia 0-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	9	2	5	2	10	11	1

Sopra (fotoBevilacqua), la Nazionale cinese impegnata al torneo di Singapore. A destra e nella pagina accanto, in alto, il fuoriclasse sudcoreano Kim Joo-sung, stella della Nazionale estremo-orientale. Kim Joo-sung è stato premiato come miglior calciatore della manifestazione

IRAN

20-1	Iran-Giappone 2-2	a
22-1	Iran-Giappone 3-1	a
23-2	Thailandia-Iran 0-3	CM
27-2	Bangladesh-Iran 1-2	CM
17-3	Iran-Bangladesh 1-0	CM
23-5	Iran-Thailandia 1-0	CM
30-5	Iran-Thailandia 3-0	CM
15-7	Cina-Iran 2-0	CM
22-7	Iran-Cina 3-2	CM
31-8	Iran-Yemen Nord 4-0	Pal

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	10	8	1	1	22	8	1,7

LIBANO

30-10	Kuwait-Libano 5-0	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	1	0	0	1	0	5	0

MALAYSIA

28-1	Thailandia-Malaysia 1-0	CRe
1-2	Malaysia-Corea Sud 0-3	CRe
3-2	Malaysia-Indonesia 3-1	CRe
5-2	Malaysia-Svizzera ol. 2-1	CRe
27-3	Qatar-Malaysia 1-0	a
23-5	Malaysia-Nepal 2-0	CM
25-5	Malaysia-Singapore 1-0	CM
27-5	Corea Sud-Malaysia 3-0	CM
3-6	Singapore-Malaysia 2-2	CM
5-6	Malaysia-Corea Sud 0-3	CM
7-6	Nepal-Malaysia 0-3	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	11	5	1	5	13	15	1

NEPAL

23-5	Malaysia-Nepal 2-0	CM
25-5	Nepal-Corea Sud 0-9	CM
27-5	Singapore-Nepal 3-0	CM
3-6	Corea Sud-Nepal 4-0	CM
5-6	Nepal-Singapore 0-7	CM
7-6	Nepal-Malaysia 0-3	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	6	0	0	6	0	28	0

OMAN

6-1	Oman-Iraq 1-1	CM
13-1	Oman-Qatar 0-0	CM
20-1	Giordania-Oman 2-0	CM
27-1	Iraq-Oman 3-1	CM
3-2	Qatar-Oman 3-0	CM
10-2	Oman-Giordania 0-2	CM
2-9	Oman-Palestina 1-0	Pal
4-9	Qatar-Oman 1-0	Pal
6-9	Emirati A.-Oman 3-1	Pal

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	9	1	2	6	4	15	0,44

PAKISTAN

6-1	Pakistan-Kuwait 0-1	CM
20-1	Emirati A.-Pakistan 5-0	CM
27-1	Kuwait-Pakistan 2-0	CM
10-2	Pakistan-Emirati A. 1-4	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	4	0	0	4	1	12	0

PALESTINA

2-9	Oman-Palestina 1-0	Pal
4-9	Palestina-Emirati A. 1-1	Pal
6-9	Qatar-Palestina 0-0	Pal

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	3	0	2	1	1	2	0,66

QATAR

6-1	Qatar-Giordania 1-0	CM
13-1	Oman-Qatar 0-0	CM
20-1	Qatar-Iraq 1-0	CM
27-1	Giordania-Qatar 1-1	CM

IRAN DAVANTI ALLA SUDCOREA

3-2	Qatar-Oman 3-0	CM
10-2	Iraq-Qatar 2-2	CM
27-3	Qatar-Malaysia 1-0	a
2-9	Emirati A.-Qatar 1-1	Pal
4-9	Qatar-Oman 1-0	Pal
6-9	Qatar-Palestina 0-0	Pal
10-9	Arabia S.-Qatar 2-1	Pal
13-10	Corea Sud-Qatar 0-0	CM
16-10	Qatar-Arabia S. 1-1	CM
20-10	Corea Nord-Qatar 2-0	CM
24-10	Emirati A.-Qatar 1-1	CM
28-10	Qatar-Cina 2-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	16	6	8	2	16	11	1,25

SINGAPORE

13-5	Singapore-Indonesia 1-2	a
23-5	Singapore-Corea Sud 0-3	CM
25-5	Malaysia-Singapore 1-0	CM
27-5	Singapore-Nepal 3-0	CM
3-6	Singapore-Malaysia 2-2	CM
5-6	Nepal-Singapore 0-7	CM
7-6	Corea Sud-Singapore 3-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	7	2	1	4	13	11	0,71

SIRIA

10-3	Yemen N.-Siria 0-1	CM
15-3	Arabia S.-Siria 5-4	CM
25-3	Siria-Yemen N. 2-0	CM
30-3	Siria-Arabia S. 0-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	4	2	1	1	7	5	1,25

THAILANDIA

28-1	Thailandia A-Malaysia 1-0	CRe
29-1	Thailandia B-Cina 0-1	CRe
30-1	Thailandia A-Indonesia 3-0	CRe
31-1	Thailandia B-Corea Nord 0-2	CRe
3-2	Thailandia A-Svizzera ol. 1-0	CRe
5-2	Thailandia A-Corea Sud 0-2	CRe
6-2	Thailandia B-Urss ol. 0-3	CRe
8-2	Thailandia A-Cina 2-0	CRe
10-2	Thailandia A-Urss ol. 3-1	CRe
19-2	Thailandia-Bangladesh 1-0	CM
23-2	Thailandia-Iran 0-3	CM
28-2	Thailandia-Cina 0-3	CM
8-3	Bangladesh-Thailandia 3-1	CM
21-5	Bangladesh-Thailandia 1-1	a
23-5	Iran-Thailandia 1-0	CM
30-5	Iran-Thailandia 3-0	CM
29-7	Cina-Thailandia 2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	17	6	1	10	13	25	0,70

YEMEN DEL NORD

10-3	Yemen N.-Siria 0-1	CM
20-3	Yemen N.-Arabia S. 0-1	CM
25-3	Siria-Yemen N. 2-0	CM
5-4	Arabia S.-Yemen N. 1-0	CM
31-8	Iraq-Yemen N. 4-0	Pal
3-9	Marocco-Yemen N. 3-1	Pal
5-9	Yemen N.-Giordania 2-0	Pal

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	7	1	0	6	3	12	0,28

YEMEN DEL SUD

2-9	Yemen Sud-Tunisia 3-1	Pal
6-9	Algeria-Yemen Sud 1-1	Pal
10-9	Iraq-Yemen Sud 2-0	Pal

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	3	1	1	1	4	4	1

NEPAL FANALINO DI CODA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
SQUADRA	3	1	1	1	4	4	1
1. Iran	10	8	1	1	22	8	1,700
2. Corea S.	27	19	3	5	55	16	1,518
3. Kuwait	7	4	1	2	11	5	1,285
3. Emirati A.	14	6	6	2	24	13	1,285
5. Qatar	16	6	8	2	16	11	1,250
5. Siria	4	2	1	1	7	5	1,250
7. Cina	18	10	2	6	25	15	1,222
8. Arabia S.	15	7	4	4	19	16	1,200
9. Iraq	17	7	4	6	21	15	1,058
10. Bahrein	5	1	3	1	6	6	1
10. Yemen S.	3	1	1	1	4	4	1
10. Malaysia	11	5	1	5	13	15	1
10. Israele	9	2	5	2	10	11	1
14. Corea N.	20	8	3	9	20	22	0,950
15. Indonesia	11	3	3	5	12	20	0,818
16. Giappone	10	2	4	4	10	10	0,800
17. Singapore	7	2	1	4	13	11	0,714
18. Thailandia	17	6	1	10	13	25	0,705
19. Palestina	3	0	2	1	1	2	0,666
20. Giordania	9	2	1	6	9	15	0,555
21. Hong Kong	6	0	3	3	5	10	0,500
22. Oman	9	1	2	6	4	15	0,444
23. Bangladesh	7	1	1	5	5	10	0,428
24. Yemen N.	7	1	0	6	3	12	0,285
25. India	6	0	1	5	3	10	0,166
26. Pakistan	4	0	0	4	1	12	0
26. Nepal	6	0	0	6	0	28	0

(minimo di tre partite giocate)

OCEANIA

AUSTRALIA

12-3	Australia-Nuova Zelanda 4-1	CM
19-3	Israele-Australia 1-1	CM
2-4	Nuova Zelanda-Australia 2-0	CM
16-4	Australia-Israele 1-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	4	1	2	1	6	5	1

NUOVA ZELANDA

5-3	Israele-Nuova Zelanda 1-0	CM
12-3	Australia-Nuova Zelanda 4-1	CM
2-4	Nuova Zelanda-Australia 2-0	CM
9-4	Nuova Zelanda-Israele 2-2	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	4	1	1	2	5	7	0,75

SOLO DUE IN GIOCO

SQUADRA	G	V	N	P	F	S	M/P
1. Australia	4	1	2	1	6	5	1
2. N. Zelanda	4	1	1	2	5	7	0,75

Sopra, Oscar Crino e, più in alto, Graham Jennings: due colonne della Nazionale australiana, uscita presto da Italia '90

AFRICA: GUIDA IL SENEGAL,

ALGERIA

6-1	Algeria-Zimbabwe 3-0	CM
8-2	Algeria-Finlandia 2-0	a
10-2	Malta-Algeria 0-1	a
12-2	Danimarca-Algeria 0-0	a
22-3	Algeria-Marocco 1-1	a
4-4	Algeria-Tunisia 2-0	a
24-5	Marocco-Algeria 1-0	a
31-5	Svezia-Algeria 2-0	a
11-6	Costa d'Avorio-Algeria 0-0	CM
25-6	Zimbabwe-Algeria 1-2	CM
25-8	Algeria-Costa d'Avorio 1-0	CM
4-9	Tunisia-Algeria 2-1	Pal
6-9	Algeria-Yemen Sud 1-1	Pal
8-10	Algeria-Egitto 0-0	CM
1-11	Tunisia-Algeria 0-0	a
11-11	Italia-Algeria 1-0	a
17-11	Egitto-Algeria 1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	17	6	6	5	14	10	1,05

ANGOLA

8-1	Camerun-Angola 1-1	CM
22-1	Angola-Nigeria 2-2	CM
9-4	Angola-Costa d'Avorio 0-2	CAf
13-4	Angola-Mozambico 1-1	a
23-4	Costa d'Avorio-Angola 4-1	CAf
11-6	Angola-Gabon 2-0	CM
25-6	Angola-Camerun 1-2	CM
12-8	Nigeria-Angola 1-0	CM
27-8	Gabon-Angola 1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	9	1	3	5	8	14	0,55

BURKINA FASO

12-7	Canada-Burkina 3-1	Fr
14-7	Costa d'Avorio-Burkina 2-1	Fr

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	2	0	0	2	2	5	0

CAMERUN

8-1	Camerun-Angola 1-1	CM
22-1	Gabon-Camerun 1-3	CM
10-6	Nigeria-Camerun 2-0	CM
25-6	Angola-Camerun 1-2	CM
13-8	Camerun-Gabon 2-1	CM
27-8	Camerun-Nigeria 1-0	CM
8-10	Camerun-Tunisia 2-0	CM
19-11	Tunisia-Camerun 0-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	8	6	1	1	12	6	1,62

CIAD

11-7	Ciad-Congo 2-1	Fr
13-7	Marocco-Ciad 3-1	Fr
15-7	Madagascar-Ciad 5-2	Fr

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	3	1	0	2	5	9	0,66

CONGO

11-7	Ciad-Congo 2-1	Fr
13-7	Congo-Madagascar 3-1	Fr
15-7	Marocco-Congo 1-0	Fr
19-7	Canada-Congo 2-1	Fr
21-7	Congo-Francia B 3-2	Fr

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	5	2	0	3	8	8	0,8

COSTA D'AVORIO

8-1	Costa d'Avorio-Libia 1-0	CM
22-1	Zimbabwe-Costa d'Avorio 0-0	CM
9-4	Angola-Costa d'Avorio 0-2	CAf
23-4	Costa d'Avorio-Angola 4-1	CAf
1-6	Costa d'Avorio-Zaire 1-1	a
11-6	Costa d'Avorio-Algeria 0-0	CM
14-7	Costa d'Avorio-Burkina 2-1	Fr
16-7	Mali-Costa d'Avorio 2-2	CAf
16-7	Canada-Costa d'Avorio 0-0	Fr
30-7	Costa d'Avorio-Mali 3-1	CAf
13-8	Costa d'Avorio-Zimbabwe 5-0	CM
25-8	Algeria-Costa d'Avorio 1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	12	6	5	1	20	7	1,41

EGITTO

6-1	Egitto-Liberia 2-0	CM
21-1	Malawi-Egitto 1-1	CM
13-2	Egitto-Germania Est. ol. 0-4	a
15-3	Tunisia-Egitto 0-0	a
9-4	Etiopia-Egitto 1-0	CAf
21-4	Egitto-Etiopia 6-1	CAf
3-6	Egitto-Cile 2-0	a
10-6	Kenya-Egitto 0-0	CM
25-6	Liberia-Egitto 1-0	CM
16-7	Egitto-Zaire 2-0	CAf
30-7	Zaire-Egitto 0-0	CAf
12-8	Egitto-Malawi 1-0	CM
26-8	Egitto-Kenya 2-0	CM
16-9	Corea del Sud-Egitto 1-0	a
8-10	Algeria-Egitto 0-0	CM
7-11	Tunisia-Egitto 0-4	a
17-11	Egitto-Algeria 1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	17	8	5	4	21	9	1,23

ETIOPIA

26-3	Etiopia-Malawi 1-1	a
28-3	Etiopia-Malawi 1-0	a
31-3	Etiopia-Zambia 0-1	a
2-4	Etiopia-Zambia 2-2	a
9-4	Etiopia-Egitto 1-0	CAf
21-4	Egitto-Etiopia 6-1	CAf

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	6	2	2	2	6	10	1

GABON

7-1	Nigeria-Gabon 1-0	CM
22-1	Gabon-Camerun 1-3	CM
9-4	Gabon-Ghana 1-0	CAf
23-4	Ghana-Gabon 3-5	CAf
4-6	Gabon-Zaire 0-0	a
11-6	Angola-Gabon 2-0	CM
25-6	Gabon-Nigeria 2-1	CM
6-7	Malawi-Gabon 2-0	a
7-7	Mozambico-Gabon 0-1	a
12-7	Francia B-Gabon 4-1	Fr
14-7	Senegal-Gabon 3-1	Fr
16-7	Zambia-Gabon 3-0	CAf
30-7	Gabon-Zambia 2-1	CAf
13-8	Camerun-Gabon 2-1	CM
27-8	Gabon-Angola 1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	15	6	1	8	16	25	0,86

GHANA

9-4	Gabon-Ghana 1-0	CAf
23-4	Ghana-Gabon 3-5	CAf
28-11	Guinea-Ghana 1-1	a
29-11	Ghana-Liberia 1-1	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	4	0	2	2	5	8	0,25

GUINEA

9-4	Guinea-Nigeria 1-1	CAf
22-4	Nigeria-Guinea 3-0	CAf
22-10	Liberia-Guinea 2-0	UFOA
26-11	Guinea-Ghana 1-1	a
28-11	Liberia-Guinea 2-0	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	5	0	2	3	2	9	0,4

KENYA

7-1	Kenya-Malawi 1-1	CM
22-1	Liberia-Kenya 0-0	CM
7-4	Sudan-Kenya 1-0	CAf
23-4	Kenya-Sudan 6-5	CAf
10-6	Kenya-Egitto 0-0	CM
24-6	Malawi-Kenya 1-0	CM
10-7	Kenya-Zaire 0-1	a
29-7	Kenya-Malawi 0-0	CAf
12-8	Kenya-Liberia 1-0	CM
26-8	Egitto-Kenya 2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	10	2	4	4	8	11	0,8

LIBERIA

6-1	Egitto-Liberia 2-0	CM
22-1	Liberia-Kenya 0-0	CM
11-6	Liberia-Malawi 1-0	CM
25-6	Liberia-Egitto 1-0	CM
12-8	Kenya-Liberia 1-0	CM
26-8	Malawi-Liberia 0-0	CM
22-10	Liberia-Guinea 2-0	UFOA
28-11	Liberia-Guinea 2-0	a
29-11	Ghana-Liberia 1-1	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	9	4	3	2	7	4	1,22

LIBIA

8-1	Costa d'Avorio-Libia 1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	1	0	0	1	0	1	0

MADAGASCAR

11-7	Marocco-Madagascar 2-0	Fr
13-7	Congo-Madagascar 3-1	Fr
15-7	Madagascar-Ciad 5-2	Fr

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	3	1	0	2	6	7	0,66

MALAWI

7-1	Kenya-Malawi 1-1	CM
21-1	Malawi-Egitto 1-1	CM
26-3	Etiopia-Malawi 1-1	a
28-3	Etiopia-Malawi 1-0	a
9-4	Swaziland-Malawi 0-2	CAf
23-4	Malawi-Swaziland 1-1	CAf
3-6	Malawi-Tunisia 1-0	a
11-6	Liberia-Malawi 1-0	CM
24-6	Malawi-Kenya 1-0	CM
6-7	Malawi-Gabon 2-0	a
9-7	Malawi-Mozambico 0-1	a
11-7	Malawi-Mozambico 0-2	a
29-7	Kenya-Malawi 0-0	CAf
5-8	Tunisia-Malawi 3-0	a
12-8	Egitto-Malawi 1-0	CM
26-8	Malawi-Liberia 0-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	16	4	6	6	10	13	0,87

MALI

9-4	Mali-Marocco 0-0	CAf
23-4	Marocco-Mali 1-1	CAf
16-7	Mali-Costa d'Avorio 2-2	CAf
30-7	Costa d'Avorio-Mali 3-1	CAf

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	4	0	1	3	4	6	0,25

CHE PRECEDE CAMERUN E COSTA D'AVORIO

MAROCCO

8-1	Marocco-Zambia 1-0	CM
22-1	Tunisia-Marocco 2-1	CM
22-3	Algeria-Marocco 1-1	a
9-4	Mali-Marocco 0-0	CAf
23-4	Marocco-Mali 1-1	CAf
24-5	Marocco-Algeria 1-0	a
11-6	Zaire-Marocco 0-0	CM
25-6	Zambia-Marocco 2-1	CM
11-7	Marocco-Madagascar 2-0	Fr
13-7	Marocco-Ciad 3-1	Fr
15-7	Marocco-Congo 1-0	Fr
19-7	Marocco-Francia B 3-0	Fr
22-7	Canada-Marocco 4-1	Fr
13-8	Marocco-Tunisia 0-0	CM
27-8	Marocco-Zaire 1-1	CM
1-9	Marocco-Giordania 4-0	Pal
3-9	Marocco-Yemen 3-1	Pal
5-9	Marocco-Iraq 2-1	Pal
9-9	Marocco-Tunisia 1-0	Pal
12-9	Marocco-Bahrein 1-1	Pal
14-9	Marocco-Iraq 3-1	Pal

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	21	11	7	3	31	16	1,38

MAURITIUS

9-4	Mauritius-Zimbabwe 1-4	CAf
23-4	Zimbabwe-Mauritius 1-0	CAf

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	2	0	0	2	1	5	0

MOZAMBICO

13-4	Angola-Mozambico 1-1	a
16-4	Mozambico-Zambia 0-1	CAf
30-4	Zambia-Mozambico 3-0	CAf
7-7	Mozambico-Gabon 0-1	a
9-7	Malawi-Mozambico 0-1	a
11-7	Malawi-Mozambico 0-2	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	6	2	1	3	4	6	0,83

NIGERIA

7-1	Nigeria-Gabon 1-0	CM
22-1	Angola-Nigeria 2-2	CM
9-4	Guinea-Nigeria 1-1	CAf
22-4	Nigeria-Guinea 3-0	CAf
10-6	Nigeria-Camerun 2-0	CM
25-6	Gabon-Nigeria 2-1	CM
15-7	Nigeria-Zimbabwe 3-0	CAf
30-7	Zimbabwe-Nigeria 1-1	CAf
12-8	Nigeria-Angola 1-0	CM
27-8	Camerun-Nigeria 1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	10	5	3	2	15	7	1,30

A fianco, il Camerun. In piedi da sinistra: il tecnico Manga-Onguene, Nled, Oman Biyik, Makanaky, Pagal, Kunde, Kana-Biyik, M'Fédé, Bell, Onana. Accosciati: M'Bouh, Tataw, Agbo, Ebongue, Ekeke, Ebwelle, Djonkep. Sopra, un gol di Hassan Hossam, giocatore di qualità (Egitto)

REP. CENTRAFRICANA

21-11	Senegal-Rep. Centrafricana 3-0	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	1	0	0	1	0	3	0

SENEGAL

29-1	Senegal-Zaire 1-1	a
31-1	Senegal-Zaire 2-1	a
1-7	Senegal-Tunisia 3-0	CAf
14-7	Senegal-Gabon 3-1	Fr
16-7	Francia B-Senegal 4-1	Fr
16-7	Tunisia-Senegal 0-1	CAf
21-11	Senegal-Rep. Centraf. 3-0	a
20-12	Senegal-Francia B 4-2	a
24-12	Senegal-Sierra Leone 1-0	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	9	7	1	1	19	9	1,66

SIERRA LEONE

24-12	Senegal-Sierra Leone 1-0	a

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	1	0	0	1	0	1	0

SUDAN

7-4	Sudan-Kenya 1-0	CAf
23-4	Kenya-Sudan 6-5	CAf

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	2	1	0	1	6	6	1

SWAZILAND

9-4	Swaziland-Malawi 0-2	CAf
23-4	Malawi-Swaziland 1-1	CAf

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	2	0	1	1	1	3	0,5

TUNISIA

8-1	Zaire-Tunisia 3-1	CM
22-1	Tunisia-Marocco 2-1	CM
15-3	Tunisia-Egitto 0-0	a
4-4	Algeria-Tunisia 2-0	a
3-6	Malawi-Tunisia 1-0	a
11-6	Zambia-Tunisia 1-0	CM
25-6	Tunisia-Zaire 1-0	CM
1-7	Senegal-Tunisia 3-0	CAf
16-7	Tunisia-Senegal 0-1	CAf
5-8	Tunisia-Malawi 3-0	a
13-8	Marocco-Tunisia 0-0	CM
27-8	Tunisia-Zambia 1-0	CM
2-9	Yemen Sud-Tunisia 3-1	Pal
4-9	Tunisia-Algeria 2-1	Pal
9-9	Marocco-Tunisia 1-0	Pal
8-10	Camerun-Tunisia 2-0	CM
1-11	Tunisia-Algeria 0-0	a
7-11	Tunisia-Egitto 0-4	a
19-11	Tunisia-Camerun 0-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	19	5	3	11	11	24	0,68

ZAIRE

8-1	Zaire-Tunisia 3-1	CM
22-1	Zambia-Zaire 4-2	CM
29-1	Senegal-Zaire 1-1	a
31-1	Senegal-Zaire 2-1	a
1-6	Costa d'Avorio-Zaire 1-1	a
4-6	Gabon-Zaire 0-0	a
11-6	Zaire-Marocco 0-0	CM
25-6	Tunisia-Zaire 1-0	CM
10-7	Kenya-Zaire 0-1	a
16-7	Egitto-Zaire 2-0	CAf
30-7	Zaire-Egitto 0-0	CAf
13-8	Zaire-Zambia 1-0	CM
27-8	Marocco-Zaire 1-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	13	3	6	4	11	13	0,923

ZAMBIA

8-1	Marocco-Zambia 1-0	CM
22-1	Zambia-Zaire 4-2	CM
31-3	Etiopia-Zambia 0-1	a
2-4	Etiopia-Zambia 2-2	a
16-4	Mozambico-Zambia 0-1	CAf
30-4	Zambia-Mozambico 3-0	CAf
11-6	Zambia-Tunisia 1-0	CAf
16-6	Zimbabwe-Zambia 0-0	a
25-6	Zambia-Marocco 2-1	CM
16-7	Zambia-Gabon 3-0	CAf
30-7	Gabon-Zambia 2-1	CAf
13-8	Zaire-Zambia 1-0	CM
27-8	Tunisia-Zambia 1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	13	7	2	4	18	10	1,23

ZIMBABWE

6-1	Algeria-Zimbabwe 3-0	CM
22-1	Zimbabwe-Costa d'Avorio 0-0	CM
9-4	Mauritius-Zimbabwe 1-4	CAf
23-4	Zimbabwe-Mauritius 1-0	CAf
16-6	Zimbabwe-Zambia 0-0	a
25-6	Zimbabwe-Algeria 1-2	CM
15-7	Nigeria-Zimbabwe 3-0	CAf
30-7	Zimbabwe-Nigeria 1-1	CAf
13-8	Costa d'Avorio-Zimbabwe 5-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S	M/P
	9	2	3	4	7	15	0,77

TUNISIA E ANGOLA IN CODA

SQUADRA	G	V	N	P	F	S	M/P
1. Senegal	9	7	1	1	19	9	1,66
2. Camerun	8	6	1	1	12	6	1,62
3. C. d'Avorio	12	6	5	1	20	7	1,41
4. Marocco	21	11	7	3	31	16	1,38
5. Nigeria	10	5	3	2	15	7	1,30
6. Egitto	17	8	5	4	21	9	1,235
7. Zambia	13	7	2	4	18	10	1,230
8. Liberia	9	4	3	2	7	4	1,22
9. Algeria	17	6	6	5	14	10	1,05
10. Etiopia	6	2	2	2	6	10	1
11. Zaire	13	3	6	4	11	13	0,92
12. Malawi	16	4	6	6	10	13	0,87
13. Gabon	15	6	1	8	16	25	0,86
14. Mozambico	6	2	1	3	4	6	0,83
15. Kenya	10	2	4	4	8	11	0,800
15. Congo	5	2	0	3	8	8	0,800
17. Zimbabwe	9	2	3	4	7	15	0,77
18. Tunisia	19	5	3	11	11	24	0,68
19. Ciad	3	1	0	2	5	9	0,66
19. Madagascar	3	1	0	2	6	7	0,66
21. Angola	9	1	3	5	8	14	0,55
22. Guinea	5	0	2	3	2	9	0,40
23. Mali	4	0	1	3	4	6	0,25
23. Ghana	4	0	2	2	5	8	0,25

(minimo di tre partite giocate)

N.B.: si ringrazia Guido Tognoni, capo-ufficio stampa della FIFA, per aver tempestivamente fornito i dati ufficiali sull'attività delle Nazionali nel 1989.

INGHILTERRA/AL LIVERPOOL IL DERBY

LA RIVINCITA DEI REDS

Gran derby a Liverpool. Si gioca sul terreno dell'Anfield Road, la tana del «kop» e pubblico delle grandi occasioni. I «reds» partono in quarta e sciupano qualche buon pallone: il gol arriva tuttavia puntuale all'11'. Autore della rete è John Barnes, in odore di Italia. Continua il dominio dei rossi, che alla mezz'ora raddoppiano con Beardsley, abile nel trasformare un tiro dal dischetto concesso per netto fallo di mano di Watson. Quando pare che il Liverpool abbia già messo in saccoccia il risultato, giunge la rete dell'Everton (45'): cross dalla destra, Nevin colpisce la traversa e Sharp ribatte di testa. Nella ripresa, ottimo Grobbelaar che, con qualche provvidenziale intervento, salva porta e risultato. Per il resto, il programma è stata alquanto mutilato dalla pioggia e dal vento. Il derby di Manchester termina 1-1 (Blackmore al 71' per i rossi, Brightwell tre minuti più tardi per gli azzurri), facile vittoria per il Nottingham Forest che supera per 3-1 il Crystal Palace: Chlough, Hodge e Jensen i realizzatori per gli «arcieri». Il posticipo domenicale: giornata di vena per Gary Lineker, che con una tripletta affonda il Norwich. Il quarto gol è di Howells. □

PRIMA DIVISIONE

24. GIORNATA: Charlton-Arsenal rinviata; Coventry-Chelsea 3-2; Liverpool-Everton 2-1; Manchester United-Manchester City 1-1; Nottingham Forest-Crystal Palace 3-1; Queen's Park Rangers-Aston Villa rinviata; Sheffield Wednesday-Millwall 1-1; Southampton-Derby rinviata; Wimbledon-Luton rinviata; Tottenham-Norwich 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**49**	25	14	7	4	50	26
Aston Villa	**46**	23	14	4	5	40	21
Arsenal	**42**	23	13	3	7	38	24
Nottingham F.	**39**	24	11	6	7	37	24
Tottenham	**36**	24	10	6	8	36	30
Southampton	**35**	23	9	8	6	45	38
Chelsea	**35**	24	9	8	7	39	36
Everton	**35**	24	10	5	9	32	30
Norwich	**34**	24	9	7	8	28	27
Coventry	**34**	24	10	4	10	21	31
Derby	**32**	23	9	5	9	29	21
Wimbledon	**31**	23	7	10	6	26	25
Q.P.R.	**30**	23	7	9	7	26	26
Manchester C.	**27**	24	7	6	11	26	38
Sheffield W.	**26**	25	6	8	11	21	35
Crystal Palace	**26**	24	7	5	12	27	49
Manchester U.	**25**	24	6	7	11	28	34
Millwall	**24**	24	5	9	10	30	40
Luton	**22**	23	4	10	9	25	33
Charlton	**16**	23	3	7	13	18	34

□ **Hans Pflügler**, difensore del Bayern Monaco, ha prolungato il proprio contratto sino al 1992.

□ **L'11 aprile** prossimo Turchia e Danimarca si incontreranno in amichevole.

SECONDA DIVISIONE

28. GIORNATA: Blackburn-Bournemouth 1-1; Bradford-Barnsley 0-0; Brighton-Leicester rinviata; Hull-Sheffield United 0-0; Ipswich-Oxford rinviata; Middlesbrough-Portsmouth 2-0; Plymouth-Wolverhampton 0-1; Port Vale-Stoke 0-0; Watford-West Ham rinviata; West Bromwich Albion-Oldham 2-2; Newcastle-Sunderland 1-1; Swindon Town-Leeds 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Leeds	**55**	28	16	7	5	48	29
Sheffield U.	**52**	28	14	10	4	43	30
Swindon T.	**46**	28	13	7	8	52	40
Oldham	**44**	28	11	11	6	40	34
Sunderland	**44**	28	11	11	6	46	42
Newcastle	**42**	27	11	9	7	48	37
Wolverhampton	**42**	28	11	9	8	44	35
Ipswich	**41**	26	11	8	7	38	36
Blackburn	**40**	28	9	13	6	51	44
Port Vale	**38**	28	9	11	8	39	34
Oxford	**37**	27	10	7	10	38	37
Bournemouth	**37**	28	10	7	11	44	46
West Ham	**35**	27	9	8	10	38	34
Watford	**34**	27	9	7	11	35	35
Leicester	**34**	27	9	7	11	38	45
Middlesbr.	**33**	28	9	6	13	34	40
W.B.A.	**31**	28	7	10	11	46	48
Plymouth	**31**	27	8	7	12	38	41
Portsmouth	**31**	28	7	10	11	37	43
Hull	**30**	27	6	12	9	31	38
Brighton	**29**	27	8	5	14	33	40
Bradford	**29**	28	6	11	11	30	40
Barnsley	**29**	28	7	8	13	29	50
Stoke	**23**	28	4	11	13	23	45

□ **Hans Krankl** potrebbe essere il nuovo allenatore del Norimberga.

SPAGNA

22. GIORNATA: Maiorca-Castellón 1-1; Barcellona-Oviedo 0-0; Rayo Vallecano-Osasuna sospesa; Real Sociedad-Valladolid 1-1; Tenerife-Saragozza 1-2; Celta-Athletic Bilbao 0-0; Logroñes-Siviglia 2-1; Atlético Madrid-Malaga 2-0; Sporting Gijón-Cadice 4-0; Valencia-Real Madrid 1-1.
23. GIORNATA: Siviglia-Atlético Madrid 2-1; Real Madrid-Maiorca 1-1; Castellón-Barcellona 1-0; Oviedo-Rayo Vallecano 3—2; Osasuna-Real Sociedad 1-1; Valladolid-Tenerife 1-2; Saragozza-Celta Vigo 1-1; Athletic Bilbao-Logroñes 1-0; Malaga-Sporting Gijón 1-0; Cadice-Valencia 0-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**36**	23	15	6	2	66	21
Barcellona	**30**	23	14	2	7	48	22
Atl. Madrid	**30**	23	12	6	5	32	25
Valencia	**30**	23	10	10	3	35	25
Real Sociedad	**27**	23	10	7	6	25	21
Osasuna	**26**	22	10	6	6	30	26
Maiorca	**25**	23	7	11	5	20	19
Saragozza	**25**	23	10	5	8	35	35
Siviglia	**25**	23	11	3	9	36	31
Oviedo	**24**	23	7	10	6	24	22
Ath. Bilbao	**22**	23	7	8	8	21	22
Logroñes	**21**	22	9	3	10	21	30
Gijón	**20**	23	8	4	11	24	24
Castellón	**20**	23	5	10	8	19	31
Valladolid	**18**	23	5	8	10	16	24
Malaga	**18**	22	5	8	9	16	27
C :dice	**16**	23	6	4	13	15	37
'enerife	**16**	23	4	8	11	23	36
Celta	**15**	23	3	9	11	17	26
Rayo Vall.	**12**	22	3	6	13	20	43

MARCATORI: **23 reti:** Sánchez (Real Madrid); **17 reti:** Polster (Siviglia); **10 reti:** Baltazar (Atlético Madrid), Koeman (Barcellona).

ALBANIA

COPPA

4. GIORNATA - GRUPPO A: Flamurtari-Tomori 2-0; Kastrioti-5 Shtatori 1-0; Minatori Rresheni-17 Nëntori 1-3. Riposava: 31 Korriku.
CLASSIFICA: **Flamurtari p. 7; 17 Nëntori 5; 5 Shtatori 4; Kastrioti 3; Tomori, 31 Korriku 2; Minatori Rresheni 0.**
GRUPPO B: Vllaznia-Labinoti 3-2; Butrinti-Traktori 0-0; Minatori Tepelena-24 Maji 1-3. Riposava: Luftëtari.
CLASSIFICA: **Vllaznia p. 6; Butrinti 5; Traktori, 24 Maji 4; Luftëtari 3; Labinoti 2; Minatori Tepelena 0.**
GRUPPO C: Lokomotiva-Besëlidhja 2—1; Korabi-Valbona 3-0; Tërbuni-Përparimi 1-0. Riposava: Apolonia.
CLASSIFICA: **Lokomotiva p. 8; Tërbuni, Apolonia 4; Besëlidhja 3; Korabi, Valbona 2; Përparimi 1.**
GRUPPO D: Dinamo-Skënderbeu 1-0; 10 Korriku-Sopoti 1-2; Gramozi-Ylli I Kuq 2-0. Riposava: Partizani.
CLASSIFICA: **Partizani p. 6; Ylli I Kuq, Dinamo 5; Sopoti 4; Skënderbeu, Gramozi 2; 10 Korriku 0.**

□ **Paulo Futre** ha prolungato il contratto con l'Atlético Madrid sino al 30 giugno 1993.

□ **Viktor Pasulko**, anziano ex nazionale sovietico, ha firmato un contratto con il Fortuna Colonia, seconda divisione tedesca.

FRANCIA

24. GIORNATA: St. Etienne-Bordeaux 1-1; Montpellier-Marsiglia 1-1; Sochaux-Lione 1-0; Brest-Monaco 1-1; Tolone-Tolosa 0-0; Lilla-Paris S.G. 2-0; Racing-Auxerre 3-1; Nizza-Nantes 1-2; Metz-Mulhouse 1-1; Caen-Cannes 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bordeaux	**37**	24	16	5	3	38	11
Marsiglia	**34**	24	14	6	4	48	22
Sochaux	**29**	24	13	3	8	35	26
Monaco	**28**	24	9	10	5	21	15
Tolosa	**27**	24	9	9	6	26	23
Paris S.G.	**25**	24	10	5	9	25	27
Lilla	**23**	24	9	5	10	30	28
Nantes	**23**	23	8	7	8	23	21
Lione	**23**	23	9	5	9	24	26
St. Etienne	**23**	24	9	5	10	29	33
Tolone	**23**	24	7	9	8	20	28
Auxerre	**22**	24	6	10	8	29	29
Brest	**22**	24	9	4	11	19	25
Caen	**22**	24	8	6	10	24	33
Metz	**21**	24	5	11	8	23	27
Mulhouse	**20**	24	7	6	11	28	32
Cannes	**20**	24	7	6	11	26	32
Racing	**20**	24	7	6	11	29	41
Montpellier	**19**	24	7	5	12	31	36
Nizza	**17**	24	4	9	11	24	37

□ **Telê Santana** ha affermato di condividere in pieno il modulo tattico impiegato da Sebastião Lazaroni con la Nazionale brasiliana.

CIPRO

14. GIORNATA: Salamina-Apoel 0-0; Apollon-Paralimni 3-1; Etnikos-Olympiakos 1-2; Apop-Pezoporikos 1-3; AEL-Aris 0-0; Omonia-Anortosi 5-0; Alki-Evagoras 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Apoel	**25**	14	11	3	0	31	8
Omonia	**22**	14	10	2	2	30	13
Pezoporikos	**17**	14	6	5	3	26	14
AEL	**17**	14	6	5	3	19	12
Aris	**16**	14	6	4	4	24	18
Apollon	**15**	14	6	3	5	26	18
Paralimni	**15**	14	5	5	4	20	19
Olympiakos	**13**	14	4	5	5	22	20
Salamina	**11**	14	4	3	7	14	18
Alki	**11**	14	5	1	8	18	25
Apop	**11**	14	4	3	7	17	29
Anortosi	**10**	14	3	4	7	7	20
Evagoras	**9**	14	3	3	8	15	25
Etnikos	**4**	14	1	2	11	5	35

MARCATORI: **11 reti:** Gokits (Apoel); **10 reti:** Ioannu (Apoel); **9 reti:** Charalambidis (Pezoporikos), Chatziloisu (Aris), Leonidu (Alki); **8 reti:** Papritsa (Apop).

□ **Kevin Moran,** internazionale irlandese, ha lasciato Gijon per l'Inghilterra, destinazione Blackburn Rovers.

□ **Francisco Hormazabal,** ex giocatore ed allenatore della Nazionale cilena, è deceduto dopo lunga malattia.

TURCHIA

18. GIORNATA: Boluspor-Besiktas 1-5; Karsiyaka-Trabzonspor 1-1; Fenerbahçe-Altay 2-2; Galatasaray-Samsunspor 2-1; Ankaragucu-Bursaspor 1-0; Malatyaspor-Adanaspor 2-3; Zeytinburnu-Konyaspor 1-2; Sakaryaspor-Genclerbirligi 1-3; Adana Demirspor-Sariyer sospesa all'82' per incidenti.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	**42**	18	13	3	2	50	13
Trabzonspor	**36**	18	10	6	2	34	17
Fenerbahçe	**35**	18	11	2	5	36	23
Galatasaray	**33**	18	10	3	5	29	13
Bursaspor	**27**	18	7	6	5	23	18
Ankaragücü	**27**	18	7	6	5	17	15
Adanaspor	**27**	18	7	6	5	28	27
Boluspor	**24**	18	6	6	6	18	27
Genclerbirligi	**23**	18	5	8	5	22	29
Malatyaspor	**22**	18	6	4	8	23	28
Sariyer	**21**	17	5	6	6	24	23
Zeytinburnu	**21**	18	6	3	9	21	22
Konyaspor	**21**	18	6	3	9	21	27
Karsiyaka	**20**	18	6	2	10	29	29
Altay	**19**	18	4	7	7	20	28
Samsunspor	**18**	18	5	3	10	14	28
Adana D. S.	**17**	17	4	5	8	18	36
Sakarya	**9**	18	2	3	13	17	42

MARCATORI: **19 reti:** Feyyaz (Besiktas).

□ **Il Valencia** ha rinnovato il contratto sino al 1991 al suo allenatore cileno Victor Esparrago.

BELGIO/MALINES ANCORA K.O.

LA RITIRATA

Tra i due litiganti, il Malines e l'Anderlecht, il terzo gode e questa potrebbe essere la volta buona per il Club Bruges che ha inflitto un sonoro 3 a 0 al Malines ed ha ribadito le proprie pretese-scudetto. Il Malines del dopo-Krol ce l'ha messa tutta ma ha sciupato troppo ed è stato punito da un grande Farina: il capocanoniere del campionato belga ha colpito ancora, incornando di testa su calcio d'angolo. Il primo tempo si chiudeva con una palo dell'olandese Booy e con una netta supremazia territoriale del Bruges. Tutto dei padroni di casa il secondo tempo, che coglievano il raddoppio al 68': alla base della rete ancora Farina, guizzo e cross per la testa di Stalens, la palla rimbalza sui piedi di Booy che non se lo fa certo ripetere due volte: 2 a 0, ed il gol dell'umiliazione giunge pochi minuti dopo. Calcio d'angolo e la palla rimbalza sulla schiena del povero Defer che regala al Bruges la terza rete. Facile vittoria dell'Anderlecht, la più diretta inseguitrice del Bruges sul campo dell'ultima in classifica, il Racing Malines. Rete in apertura di gara di Vanderlinden, e conti chiusi grazie a due stupendi tiri dalla distanza di Jankovic. Una gara, quella tra Anderlecht e Malines, falsata in parte, come tutte le partite giocate domenica in Belgio, da un vento forza nove che ha cambiato la direzione di non pochi tiri scoccati sui campi fiamminghi...

20. GIORNATA: Anversa-Cercle Bruges 1-1; Racing Malines-Anderlecht 0-3; Lierse-Curtrai 3-0; Bruges-Malines 3-0; Beveren-Standard 0-1; Ekeren-Gent 0-1; Waregem-St. Trond 0-3; Liegi-Beerschot 3-0; Lokeren-Charleroi 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bruges	**32**	20	14	4	2	40	16
Anderlecht	**30**	20	13	4	3	42	8
Malines	**28**	20	9	10	1	32	8
Anversa	**28**	20	10	8	2	42	19
Cercle Bruges	**24**	20	9	6	5	30	21
Standard	**23**	20	8	7	5	27	20
Gent	**21**	20	7	7	6	22	20
Lokeren	**21**	20	7	7	6	24	29
Lierse	**20**	20	8	4	8	27	36
Charleroi	**18**	20	6	6	8	25	27
Courtrai	**17**	20	5	8	7	16	29
Liegi	**17**	20	5	7	8	17	17
Ekeren	**16**	20	7	2	11	24	30
St. Trond	**15**	20	4	7	9	17	30
Beveren	**14**	20	5	4	11	18	34
Beerschot	**14**	20	4	6	10	16	34
Waregem	**11**	20	3	5	12	19	43
Rac. Malines	**11**	20	2	7	11	12	29

MARCATORI: **15 reti:** Farina (Bruges); **10 reti:** Degryse (Anderlecht), Bosman (Malines), Viscaal (Lierse).

OLANDA

21. GIORNATA: Roda-PSV 3-1; Haarlem-Fortuna 0-3; Den Bosch-Volendam 0-0; Nec-MVV 0-0; Willem II-RKC 0-2; Groningen-Utrecht 2-0; Ajax-Twente 4-0; Den Haag-Sparta 1-0; Feyenoord-Vitesse 0-0. RECUPERO: Fortuna-Feyenoord 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV	**28**	20	12	4	4	60	25
Roda	**28**	21	10	8	3	34	22
Ajax	**26**	19	10	6	3	40	15
Vitesse	**26**	21	9	8	4	34	17
Twente	**25**	21	8	9	4	26	27
Volendam	**24**	20	9	6	5	31	23
RKC	**24**	21	9	6	6	29	26
Fortuna	**24**	21	7	19	4	21	18
MVV	**21**	21	6	9	6	29	36
Den Haag	**20**	20	8	4	8	37	38
Groningen	**19**	19	6	7	6	29	25
Sparta	**19**	20	7	5	8	29	34
Utrecht	**18**	21	7	4	10	20	33
Feyenoord	**15**	21	3	9	9	24	34
Nec	**15**	21	4	7	10	24	40
Willem II	**14**	21	4	6	11	25	35
Den Bosch	**13**	21	2	9	10	15	31
Haarlem	**11**	21	3	5	13	18	46

MARCATORI: **19 reti:** Romario (PSV); **12 reti:** Kieft (PSV), Van der Laan (Den Haag).

☐ **Andrés Escobar,** stella della difesa della Nazionale colombiana, ha trovato squadra in Europa: giocherà sino al termine della stagione per lo Young Boys.

☐ **Vitor Paneira,** promessa del calcio portoghese, rischia la galera per un affare di servizio militare.

☐ **Kevin Gallacher,** ventitrenne attaccante del Dundee United, è passato al Coventry per oltre due miliardi di lire.

GRECIA

19. GIORNATA: Etnikos-AEK 0-3; Ionikos-Olympiakos 0-3; Larissa-Panathinaikos 1-4; Levadiakos-Kalamaria 1-0; Volos-Aris 2-0; OFI-Doxa 3-1; Panserraikos-Panionios 2-2; Iraklis-Xanthi 3-1; Paok-Apollon 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AEK	**30**	19	12	6	1	39	8
Olympiakos	**30**	19	12	6	1	31	10
Panathinaikos	**29**	19	11	7	1	37	16
Paok	**28**	19	12	4	3	28	14
Iraklis	**23**	19	9	5	5	25	21
Larissa	**21**	19	8	5	6	22	16
OFI	**19**	19	8	3	8	25	21
Aris	**19**	19	6	7	6	21	21
Panionios	**19**	19	6	7	6	27	28
Kalamaria	**18**	19	6	6	7	21	18
Doxa	**17**	19	5	7	7	21	22
Lavadiakos	**16**	19	9	2	8	25	23
Panserraikos	**15**	19	5	5	9	25	30
Apollon	**14**	19	3	8	8	16	22
Volos	**14**	19	6	2	11	20	35
Ionikos	**9**	19	2	5	12	13	37
Xanthi	**9**	19	3	3	13	8	36
Etnikos	**8**	19	3	2	14	8	30

N.B.: Levadiakos penalizzato di 4 punti.

MARCATORI: **15 reti:** Mavros (Panionios); **14 reti:** Ziogas (Levadiakos); **12 reti:** Batista (AEK); **10 reti:** Detari (Olympiakos).

COPPA DI LEGA

*Apollon-Doxa 1-1 (4-2 ai rigori); *Aris-Larissa 2-0; Etnikos-*Levadiakos 2-2 (6-7 ai rigori); *Iraklis-Xanthi 2-1; *Volos-Panserraikos 2-0; *Olympiakos-Ionikos 3-0; *OFI-Kalamaria 3-0; Panionios-*AEK 3-3 (1-3 ai rigori); Paok-*Panathinaikos 0-2.

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

☐ **Jaun Cayasso** è stato eletto calciatore dell'anno in Costa Rica.

SCOZIA

25. GIORNATA: Aberdeen-Hearts 2-2; Dundee FC-Celtic 0-0; Dunfermline-St. Mirren 1-0; Hibernian-Motherwell 1-2; Rangers-Dundee United 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**37**	25	16	5	4	36	13
Hearts	**30**	25	12	6	7	45	19
Aberdeen	**30**	25	12	6	7	39	23
Celtic	**26**	25	9	8	8	28	22
Motherwell	**25**	25	8	9	8	33	33
Dundee Utd.	**24**	25	7	10	8	28	30
Dunfermline	**22**	25	8	6	11	26	36
Hibernian	**21**	25	7	7	11	22	31
St. Mirren	**21**	25	8	5	12	22	40
Dundee FC	**14**	25	3	8	14	30	52

PORTOGALLO

COPPA

SEDICESIMI: Vitoria Setubal*-Benfica 2-1; Belenenses*-Nacional 1-0; Uniao*-Beira Mar 1-0; Guimaraes*-Freamunde 5-2; Boavista*-Gil Vicente 2-0; Chaves*-Lusitano Evora 3-1; Tirsense*-Varzim 4-3 (d.t.s.); O. Moscavide*-Feirense 3-0; Paredes-Porto* 0-5; Valonguense*-Penafiel 3-2 (d.t.s.); Valadares*-Maritimo 2-1; Maia*-Paivense 1-0; Farense*-Lago 7-0; Marco Canazaves*-Santiago Cacem 2-1 (d.t.s.); Amadora-Braga rinviata.

EIRE

23. GIORNATA: Athlone-Derry 0-1; Bohemians-UCD 1-2; Cork-Drogheda 2-0; Dundalk-Shamrock 1-2; Limerick-St. Patrick's 0-3; Shelbourne-Galway 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
St. Patrick's	**37**	23	17	3	3	35	18
Derry	**35**	22	16	3	3	51	10
Dundalk	**30**	22	13	4	5	44	17
Shamrock	**29**	23	12	5	6	34	26
Shelbourne	**25**	23	8	9	6	28	19
Bohemians	**24**	23	10	4	9	28	24
Cork	**22**	23	8	6	9	17	20
Galway	**20**	23	8	4	11	28	48
Athlone	**15**	23	3	9	11	20	37
Limerick	**13**	23	5	3	15	20	36
Drogheda	**12**	23	4	5	14	12	27
U.C.D.	**11**	23	4	3	16	19	44

MARCATORI: **12 reti:** Krstic (Derry), Ennis (St. Patrick's).

☐ **La Norvegia** ha sconfitto la Corea del Sud nel primo incontro valido per il triangolare di Malta (l'Arabia Saudita ha rinunciato all'ultimo momento). Di Berg, Skammelsrud e Tangen le reti dei nordici, di Hwang Seon Hong e Li Sang Yoon quelle degli asiatici.

☐ **Wolfram Wuttke,** attaccante del Kaiserslautern, la lasciato la Germania per traferirsi in Spagna, all'Espanol Barcellona.

IRLANDA NORD

16. GIORNATA: Ards-Crusaders 3-1; Bangor-Larne 0-0; Carrick-Glentoran 1-1; Glenavon-Ballymena rinviata; Linfield-Coleraine 4-3; Newry-Cliftonville 3-0; Portadown-Distillery 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portadown	**33**	16	9	6	1	26	10
Linfield	**29**	16	9	2	5	35	18
Glentoran	**28**	16	7	7	2	22	11
Ballymena	**28**	15	8	4	3	22	14
Coleraine	**26**	16	7	5	4	28	19
Glenavon	**25**	15	7	4	4	26	19
Bangor	**24**	16	7	3	6	12	10
Cliftonville	**23**	16	6	5	5	25	27
Newry	**21**	16	6	3	7	26	21
Carrick	**18**	16	5	5	6	17	21
Larne	**17**	16	4	5	7	18	24
Ards	**14**	16	3	5	8	17	27
Crusaders	**11**	16	2	5	9	15	33
Distillery	**6**	16	1	3	12	9	44

☐ **Gérmán Gómez García,** presidente del Millonarios di Bogotá, è stato oggetto di un attentato: mentre si trovava per strada un uomo a bordo di una motocicletta gli si è avvicinato ed ha scaricato su di lui il proprio revolver. Il dirigente calcistico ha immediatamente dato le dimissioni.

☐ **Hugo Maradona** ha annunciato di aver l'intenzione di lasciare il Rayo Vallecano al termine della presente stagione.

AUSTRALIA

13. GIORNATA: South Melbourne-St. George 2-0; Sydney Croatia-Melita Eagles 1-1; Sunshine George Cross-Wollongong 1-0; Adelaide City-Adelaide Hellas 2-0; APIA Leichhardt-Melbourne Croatia 2-1; Preston Melbourne-Marconi 2—2; Sydney Olympic-Blacktown 1-0.

14. GIORNATA: Adelaide Hellas-APIA Leichhardt 2-1; Adelaide City-Wollongong 3-0; Blacktown-St. George 1-1; Preston-Melbourne Croatia 1-2; Sydney Olympic-Marconi 1-1; Sunshine GC-Melita Eagles 3-1; Sydney Croatia-South Melborne 3—1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
APIA	**20**	14	8	4	2	22	11
Marconi	**18**	14	6	6	2	27	14
Adelaide City	**18**	14	7	4	3	21	14
Sydney Ol.	**17**	14	7	3	4	21	10
S. Melbourne	**15**	14	7	3	4	20	12
Preston M.	**15**	14	6	3	5	17	16
Melb. Croatia	**14**	14	6	4	4	25	17
Sunshine G.C.	**14**	14	5	4	5	19	23
Sydney Cr.	**12**	14	5	2	7	21	22
Melita E.	**12**	14	4	4	6	10	15
St. George	**11**	14	3	5	6	16	25
Wollongong	**11**	14	4	3	7	11	22
Ad. Hellas	**8**	14	3	2	9	14	30
Blacktown	**7**	14	2	3	9	15	28

N.B.: South Melbourne e Melbourne Croatia penalizzate di due punti.

BRASILE

SAN PAOLO

1. TURNO - 1. GIORNATA: Noroeste-Corinthians 1-0; Portuguesa-XV de Jaú 1-1; Palmeiras-Ferroviária 0-0; Juventus-Mogi Mirim0-0; América-União São João 0-0; Ponte Preta-São Paulo 0-0; Catanduvense-Inter Limeira 0-0; Ituano-Novorizontino 0-0; Guarani-Santo André 0-1; Santos-São Bento 0-0; Bragantino-Botafogo 1-0; São José-XV de Piracicaba 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Bragantino	**2**	1	1	0	0	1	0
Palmeiras	**2**	1	1	0	0	1	0
Inter Limeira	**1**	1	0	1	0	0	0
Mogi Mirim	**1**	1	0	1	0	0	0
Novorizontino	**1**	1	0	1	0	0	0
Portuguesa	**1**	1	0	1	0	1	1
Santos	**1**	1	0	1	0	0	0
São José	**1**	1	0	1	0	0	0
São Paulo	**1**	1	0	1	0	0	0
São João	**1**	1	0	1	0	0	0
Corinthians	**0**	1	0	0	1	0	1
Guarani	**0**	1	0	0	1	0	1
GRUPPO 2							
Noroeste	**2**	1	1	0	0	1	0
Santo André	**2**	1	1	0	0	1	0
América	**1**	1	0	1	0	0	0
Catanduvense	**1**	1	0	1	0	0	0
Juventus	**1**	1	0	1	0	0	0
Ituano	**1**	1	0	1	0	0	0
Ponte Preta	**1**	1	0	1	0	0	0
São Bento	**1**	1	0	1	0	0	0
XV Jaú	**1**	1	0	1	0	0	0
XV Piracicaba	**1**	1	0	1	0	0	0
Botafogo	**0**	1	0	0	1	0	1
Ferroviaria	**0**	1	0	0	1	0	0

RIO DE JANEIRO

1. TURNO - 1. GIORNATA: América Rio-Botafogo 0-0; Campo Grande-Flamengo 0-2; Bangu-Nova Cidade 1-0; Itaperuna-Cabofriense 1-0; Fluminense-Vasco da Gama 0-1; Americano-América Tres Rios 1-0.
2. GIORNATA: América-Cabofriense 1-0; América Tres Rios-Fluminense 2-3; Nova Cidade-Vasco da Gama 0-5; Flamengo-Itaperuna 3-1; Botafogo-Americano 2-1; Campo Grande-Bangu rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vasco	**4**	2	2	0	0	6	0
Flamengo	**4**	2	2	0	0	5	1
Botafogo	**3**	2	1	1	0	2	1
América Rio	**3**	2	1	1	0	1	0
Bangu	**2**	1	1	0	0	1	0
Fluminense	**2**	2	1	0	1	3	3
Americano	**2**	2	1	0	1	2	3
Itaperuna	**2**	2	1	0	1	2	3
Campo G.	**0**	1	0	0	1	0	2
América T.R.	**0**	2	0	0	2	2	4
Cabofriense	**0**	2	0	0	2	0	2
Nova Cidade	**0**	2	0	0	2	0	6

MINAS GERAIS

1. TURNO - 1. GIORNATA: Cruzeiro-Tupi 3-0; Atlético Mineiro-Rio Branco 0-2; Paraisense-Esportivo 0-0; América-Juventus 1-0; Villa Nova-Uberlândia 0—0; Flamengo-Nacional 1-0; Pouso Alegre-Fabril 0-0; Caldense-Valerio 0-2; Uberaba-Democrata Sete Lagoas 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cruzeiro	**2**	1	1	0	0	3	0
Rio Branco	**2**	1	1	0	0	2	0
Valerio	**2**	1	1	0	0	2	0
Democrata SL	**2**	1	1	0	0	2	1
América	**2**	1	1	0	0	1	0
Flamengo	**2**	1	1	0	0	1	0
Fabril	**1**	1	0	1	0	0	0
Esportivo	**1**	1	0	1	0	0	0
Paraisense	**1**	1	0	1	0	0	0
Ponso Alegre	**1**	1	0	1	0	0	0
Uberlândia	**1**	1	0	1	0	0	0
Villa Nova	**1**	1	0	1	0	0	0
Juventus	**0**	1	0	0	1	0	1
Nacional	**0**	1	0	0	1	0	1
Atlético M.	**0**	1	0	0	1	0	2
Caldense	**0**	1	0	0	1	0	2
Uberaba	**0**	1	0	0	1	1	2
Tupi	**0**	1	0	0	1	0	3

BAHIA

1. TURNO - 1. GIORNATA: Vitoria-Galicia 1-1; Fluminense-Itabuna 0-1; Atlético-Léonico 2-0; Serrano-Catuense 0-0. Riposavano: Jacuipense e Bahia.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Galicia	**1**	1	0	1	0	1	1
Vitoria	**1**	1	0	1	0	1	1
Catuense	**1**	1	0	1	0	0	0
Serrano	**1**	1	0	1	0	0	0
Jacuipense	**0**	0	0	0	0	0	0
GRUPPO B							
Atlético	**2**	1	1	0	0	2	0
Itabuna	**2**	1	1	0	0	1	0
Fluminense	**0**	1	0	0	1	0	1
Leónico	**0**	1	0	0	1	0	2
Bahía	**0**	0	0	0	0	0	0

PERÚ

LIGUILLA PRE-LIBERTADORES

1. GIORNATA: Universitario Lima-Minas San Vicente 0-0; Union Huaral-Aurora Arequipa 2-0; Alianza Atlético Sullana-Colegio Nacional Iquitos 0-0.

CLASSIFICA: **Union Huaral 4; Universitario, Minas S.V. 3; C.N. Iquitos, Alianza Atl. 1; Aurora 0.**

MESSICO

23. GIORNATA: Tampico Madero-América 2-0; Atlante-Toluca 1-3; U.N. Léon-Puebla 2-2; Veracruz-Universidad de Guadalajara 2-2; Cruz Azul-Cobras 1-1; Necaxa-Universidad Autonoma de Guadalajara 0-0; Tamaulipas-Monterrey 1-0; Morelia-Atlas 0-0; Santos-Irapuato 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Puebla	**33**	23	13	7	3	39	19
Monterrey	**26**	23	10	6	7	34	28
UNAM	**25**	23	8	9	6	35	27
Irapuato	**23**	23	7	10	6	20	19
Morelia	**23**	23	8	7	8	27	27
GRUPPO 2							
U. de Guad.	**28**	23	10	8	5	31	27
Cruz Azul	**23**	23	6	11	6	25	31
Toluca	**22**	23	6	10	7	22	18
Santos	**22**	23	7	8	8	22	27
Atlante	**16**	23	6	4	13	22	34
GRUPPO 3							
América	**30**	23	10	10	3	41	25
Tamaulipas	**23**	23	9	5	9	28	24
Atlas	**21**	23	8	5	18	20	19
UAG	**21**	23	5	11	7	27	27
Tampico M.	**18**	23	6	6	11	16	27
GRUPPO 4							
Necaxa	**23**	23	7	9	7	23	19
U.N. Léon	**22**	23	7	8	8	39	43
Cobras	**21**	23	6	9	8	25	33
Veracruz	**20**	23	7	6	18	29	34
Guadalajara	**20**	23	4	11	8	23	30

MARCATORI: **14 reti:** Poblete (Puebla); **13 reti:** Comas (Veracruz), Aravena (Puebla), Gabrich (Irapuato).

☐ **Gilbert Gress,** allenatore del Neuchâtel Xamax, lascerà il club al termine del campionato. Il sodalizio rossonero lo saluterà dopo nove anni di matrimonio.

ARGENTINA

21. GIORNATA: Instituto-Racing Club 0-0; Gimnasia y Esgrima-Talleres 2-0; Chaco For Ever-San Lorenzo 2-1; Racing Cordoba-Platense 0-2; Rosario Central-Argentinos Jrs 2-1; River Plate-Boca Jrs 1-1; Deportivo Español-Newell's Old Boys 0-1; Ferro Carril-Mandiyu 1-1; Independiente-Estudiantes 0-0; Velez-Unión rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Independiente	**29**	21	10	9	2	33	16
River Plate	**27**	21	10	7	4	21	10
Rosario C.	**25**	21	9	7	5	23	19
Gimnasia	**24**	21	8	8	5	18	12
Dep. Español	**23**	21	10	3	8	27	24
Racing Av.	**23**	21	6	11	4	22	22
Boca Jrs	**22**	20	5	12	3	25	20
Newell's O.B.	**22**	21	6	10	5	20	17
Platense	**21**	21	7	7	7	20	18
Unión	**21**	20	5	11	4	26	25
Talleres	**20**	21	5	10	6	21	22
Estudiantes	**20**	21	4	12	5	20	22
Velez	**19**	20	6	7	7	17	17
Ferro Carril	**19**	21	4	11	6	11	12
Instituto	**18**	21	5	8	8	18	24
Mandiyú	**18**	21	4	10	7	15	23
Argentinos J.	**17**	20	6	5	9	23	26
San Lorenzo	**17**	21	4	9	8	19	28
Chaco	**16**	21	5	6	10	22	37
Racing C.	**15**	21	4	7	10	15	25

MARCATORI: **12 reti:** Cozzoni (N.O.B.); **9 reti:** Castro (Union) e Bello (Instituto).

URUGUAY

LIGUILLA PRE-LIBERTADORES

4. GIORNATA: Nacional-Cerro 1-0; Peñarol-Bella Vista 2-0; Progreso-Defensor Sporting 1-1.
5. GIORNATA: Bella Vista-Nacional 2-1; Cerro-Defensor Sporting 2-2; Peñarol-Progreso 0—0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Peñarol	**8**	5	2	2	1	8	4
Defensor	**8**	5	2	2	1	9	8
Progreso	**8**	5	2	2	1	5	4
Bella Vista	**8**	5	3	0	2	7	7
Nacional	**5**	5	2	1	2	6	6
Cerro	**1**	5	0	1	4	3	9

N.B.: le quattro squadre terminate al primo posto giocheranno una Liguilla supplementare di tre partite.

BOLIVIA

LIGUILLA FINALE

3. GIORNATA - ZONA A: Bolivar-Real Santa Cruz 7-1; Blooming-Destroyers 3-3.
ZONA B: Oriente Petrolero-Litoral 6-0; Jorge Wilstermann-The Strongest 2-1.

CLASSIFICA. ZONA A: **Bolivar, Destroyers 4; Blooming 3; Santa Cruz 1.** ZONA B: **J. Wilstermann, O. Petrolero 4; The Strongest, Litoral 2.**

☐ **René Higuita** è stato nominato sportivo dell'anno in Colombia.

VENEZUELA

14. GIORNATA: Minerven-Deportivo Lara 2-1; Estudiantes-Tachira 0-1; Internacional-Maritimo 0-0; ULA Merida-Deportivo Italia 0-0; Deporties Galicia-Atlético Zamora 1-1; Trujillanos-Caracas FC 3-0; Mineros-Pepeganga 4-2; Portuguesa-Maracaibo 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Táchira	**22**	14	9	4	1	24	9
Maritimo	**22**	14	8	6	0	22	7
Minerven	**20**	14	8	4	2	18	8
Pepeganga	**18**	14	6	6	2	19	11
Mineros	**18**	15	7	4	4	24	19
ULA Marida	**17**	15	6	5	4	20	17
Atl. Zamora	**16**	14	5	6	3	13	9
Trujillanos	**15**	14	5	5	4	14	11
Caracas FC	**13**	14	4	5	5	15	20
Estudiantes	**11**	14	1	9	4	10	18
Portuguesa	**10**	14	2	6	6	21	25
Maracaibo	**10**	14	4	2	8	11	18
Internacional	**10**	14	2	6	6	8	14
Dep. Lara	**9**	14	2	5	7	9	15
Dep. Italia	**8**	14	2	4	8	12	25
Dep. Galicia	**7**	14	1	5	8	10	25

PARAGUAY

LUGUILLA PRE-LIBERTADORES

SEMIFINALI: Guarani-Paranaense 4-0; Cerro Porteno-Yparacai 1-0.

CILE

25. GIORNATA: Un. Católica-Everton 6-1; Colo Colo-O'Higgins 2-0; Rangers-Valdivia 3-1; Fernández Vial-Cobreloa 0-0; La Serena-Naval 1-0; San Felipe-Cobresal 2-2; Unión Española-Huachipato 2-2; Iquique-Concepción 0-0;
26. GIORNATA: Colo Colo-Naval 4-1; Huachipato-Un. Catolica 2-1; Cobreloa-Unión Española 2-2; Cobresal-Iquique 3-1; Valdivia-Fernández Vial 1-1; La Serena-San Felipe 1-1; Concepción-Rangers 1-0; Everton-O'Higgins 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	**38**	26	17	4	5	52	26
Un. Católica	**38**	26	14	8	4	49	18
Cobreloa	**35**	26	14	7	5	47	24
La Serena	**31**	26	9	13	4	36	18
Cobresal	**31**	26	11	9	6	42	29
O'Higgins	**28**	26	8	12	6	33	25
Concepción	**27**	26	8	11	7	20	23
Everton	**24**	26	8	8	10	21	35
Un. Española	**23**	26	6	11	9	38	43
San Felipe	**23**	26	7	9	10	40	49
Iquique	**22**	26	4	14	8	26	14
Naval	**22**	26	6	10	10	27	37
Fernández V.	**21**	26	5	11	10	29	35
Huachipato	**21**	26	6	9	11	19	34
Rangers	**19**	26	6	7	13	29	41
Valdivia	**15**	26	3	9	14	20	56

☐ **Dieter Hoeness,** vecchia star del Bayern Monaco, è divenuto general manager dello Stoccarda.

VENETO FORZA DUE

Treviso e Padova puntano alle semifinali, dietro all'irraggiungibile Modena e al Parma

Philips imbattibile? La squadra di Jankovic, vincitrice anche domenica a Modena con il temibile Sernagiotto Padova, continua la propria marcia in testa alla classifica e mantiene la leadership in Europa, dove punta alla conquista della Coppa dei Campioni. Alle spalle del fortissimo sestetto gialloblù, eccezionale sia come collettivo che nelle individualità (Bernardi, Vullo, Bertoli, Lucchetta, Cantagalli e Partie sono tutti giocatori di livello internazionale), non demorde la Maxicono Parma, la più seria antagonista dei modenesi nella corsa al titolo, nonché principale candidata alla conquista della Coppa delle Coppe. Dietro l'Emilia il Veneto, che può vantare la Sisley Treviso (altalenante come rendimento) e il Sernagiotto Padova (in netta ripresa) appaiate in terza posizione. Tra le sorprese del campionato maschile un ruolo di rilievo lo merita indiscutibilmente il Catania, autoritario in quinta posizione grazie al duo argentino Conte-Kantor, mentre l'Eurostyle Montichiari e il Charro Falconara, avversarie domenica scorsa, si contendono l'oscar della sfortuna. E poi? La Mediolanum Milano è sempre meritatamente in zona playoff grazie a Dvorak e a Ctvrtlik, la Conad Ravenna lamenta qualche punto in meno rispetto a quelli meritati e il trio Gabbiano-Buffetti-Venturi lotta faccia a faccia per evitare di andare a far compagnia al Battipaglia in A2 (e a questo proposito il successo di sabato colto dagli umbri sotto le Due Torri vale sicuramente doppio). Il campionato femminile dal canto suo sta invece confermando ancora una volta il dominio della Teodora Ravenna, attesa però sabato prossimo alla trasferta di Matera, dove troverà quel Pescopagano che lamenta due soli punti di ritardo in classifica e che ha già saputo imporsi in Romagna nell'andata. La novità più grande viene da Milano, dove non solo la Telcom ha battuto inaspettatamente la Braglia Reggio Emilia, ma soprattutto la Mediolanum Sport sta per ufficializzare il proprio ingresso nel settore femminile iniziando proprio dalla pallavolo.

Lorenzo Dallari

FEMMINILE/RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1. RISULTATI 6. GIORNATA DI RITORNO: **Cemar Modena-Telcom Sesto S. Giovanni 3-0** (15-5 15-11 15-4); **Cucine Braglia Reggio Emilia-Nausicaa Reggio Calabria 3-1** (15-13 12-15 15-10 15-8); **Assovini Bari-INA Perugia 1-3** (9-15 7-15 15-4 8-15); **Noventa Vicentina-Paracarioca Spezzano 3-1** (15-13 14-16 15-4 15-8); **Ceramica Caltagirone-Teodora Ravenna 0-3** (7-15 3-15 3-15); **Edilfornaciai San Lazzaro-Yoghi&Coal Ancona 3-0** (15-8 15-4 15-5); **Conad Fano-Pescopagano Matera 1-3** (15-1 13-15 6-15 2-15). RISULTATI 7. GIORNATA DI RITORNO: **Nausicaa-Cemar 1-3** (6-15 15-9 13-15 3-15); **Telcom-Cucine Braglia 3-1** (15-4 14-16 15-10 15-11); **Paracarioca-Ceramica 3-1** (15-5 10-15 15-8 15-6); **Yoghi&Coal-Assovini 3-0** (15-6 15-10 15-10); **Pescopagano-Noventa 3-0** (15-5 15-8 15-12); **INA-Edilfornaciai 0-3** (10-15 15-17 9-15); **Teodora Ravenna-Conad Fano 3-0** (15-13 15-4 15-7).
CLASSIFICA: Teodora 38; Pescopagano 36; Cucine Braglia 28; Edilfornaciai 26; Conad 24; Paracarioca, Cemar 20; Assovini, Yoghi&Coal, Noventa 18; Nausicaa 14; INA 10; Telcom 8; Ceramica 2.
PROSSIMO TURNO (8. giornata di ritorno, 10/2/90): Cucine Braglia-Assovini; Edilfornaciai-Paracarioca; Cemar-INA; Ceramica-Yoghi&Coal; Pescopagano-Teodora; Noventa-Nausicaa; Conad-Telcom.
SERIE A2-GIRONE A. RISULTATI 7. GIORNATA DI RITORNO: **Genova 92-Paris Mode Verona 2-3** (15-11 3-15 7-15 15-9 9 15); **Lecco Picco-Cistellum Cislago 2-3** (6-15 15-9 15-11 8-15 13-15); **Albizzate-Sipp Cassano 1-3** (11-15 15-7 2-15 7-15); **Accornero Savigliano-Panengineering Ravenna 3-0** (15-13 15-12 15-8); **Fulgor Fidenza-Galup Pinerolo 3-0** (15-9 16-14 15-4); riposava Phonola Firenze.
CLASSIFICA: Sipp 30; Paris Mode 26; Fulgor 22; Genova 92 20; Galup, Accornero 18; Panengineering 14; Phonola, Cistellum 12; Picco 8; Albizzate 0.
PROSSIMO TURNO (8. giornata di ritorno, 10/2/90): Genova 92-Albizzate; Cistellum-Phonola; Paris Mode-Fulgor; Sipp-Picco; Galup-Accornero; riposa Panengineering.
SERIE A2-GIRONE B. RISULTATI 7. GIORNATA DI RITORNO: **Aster Tor Sapienza-Aurora Giarratana 3-0** (15-7 16-14 17-16); **Cedisa Sarno-Alisurgel Palermo 1-3** (15-9 10-15 3-15 13-15); **Profetto Modica-Autoscama Monterotondo 3-1** (15-8 15-5 13-15 15-6); **Gallico Reggio Calabria-Antoniana Pescara 3-1** (16-14 15-9 15-17 15-13); **Iveco Agrigento-Molise Dati Campobasso 3-0** (15-2 15-12 15-5); **Pescopagano Potenza-Metronotte Ascoli Piceno 2-3** (7-15 15-10 15-3 14-16 15-17).
CLASSIFICA: Alisurgel, Metronotte 28; Aurora 26; Pescopagano 20; Antoniana 18; Cedisa, Iveco, Gallico 16; Molise Dati, Aster 14; Profetto 12; Autoscama 8 (Autoscama due punti di penalizzazione).
PROSSIMO TURNO (8. giornata di ritorno, 10/2/90): Alisurgel-Aster; Aurora-Pescopagano; Antoniana-Profetto; Metronotte-Cedisa; Autoscama-Iveco; Molise Dati-Gallico.

A lato (fotoSerra), Vullo, Partie e Bertoli: muro a tre per l'imbattibile Philips

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

RISULTATI 4. GIORNATA DI RITORNO

Mediolanum Milano-Italcementi Battipaglia **3-0**
(15-5 15-4 15-5)
Terme Acireale Catania-Sysley Treviso **3-0**
(15-11 15-11 15-11)
Sernagiotto Padova-Gabbiano Virgilio **3-2**
(13-15 16-14 13-15 15-6 17-16)
Conad Ravenna-Philips Modena **1-3**
(15-13 1-15 10-15 4-15)
Olio Venturi Spoleto-Maxicono Parma **0-3**
(4-15 9-15 6-15)
Eurostyle Brescia-Buffetti Bologna **3-0**
(15-10 15-5 16-14)
Alpitour Cuneo-El Charro Falconara **3-0**
(15-7 15-4 15-11)

RISULTATI 5. GIORNATA DI RITORNO

Sysley Treviso-Mediolanum Milano **3-1**
(15-5 15-4 15-5)
Italcementi Battipaglia-T.Acireale Catania **0-3**
(9-15 6-15 7-15)
Gabbiano Virgilio-Conad Ravenna **2-3**
(15-12 15-17 15-12 10-15 11-15)
Philips Modena-Sernagiotto Padova **3-0**
(17-16 15-11 15-5)
Maxicono Parma-Alpitour Cuneo **3-0**
(15-2 15-10 15-7)
Buffetti Bologna-Olio Venturi Spoleto **1-3**
(15-7 5-15 10-15 12-15)
El Charro Falconara-Eurostyle Brescia **3-1**
(15-6 10-15 15-9 16-14)

CLASSIFICA	P	G	V	P	SF	SP
Philips	**36**	18	18	0	54	10
Maxicono	**30**	18	15	3	50	13
Sysley	**24**	18	12	6	42	21
Sernagiotto	**24**	18	12	6	42	27
Terme Acireale	**24**	18	12	6	40	26
Eurostyle	**18**	18	9	9	37	31
Mediolanum	**18**	18	9	9	32	34
Conad	**18**	18	9	9	32	38
Alpitour	**14**	18	7	11	26	38
El Charro	**14**	18	7	11	28	40
Olio Venturi	**12**	18	6	12	23	42
Gabbiano	**10**	18	5	13	21	42
Buffetti	**10**	18	5	13	22	46
Italcementi	**0**	18	0	18	3	54

PROSSIMO TURNO (6. giornata di ritorno, 11/2/90, ore 17.30): Alpitour-Italcementi; Olio Venturi-Sisley; Terme Acireale-Mediolanum (anticipata al 10/2, ore 14,30); Sernagiotto-El Charro; Conad-Buffetti; Gabbiano-Philips; Eurostyle-Maxicono.

SERIE A2 MASCHILE

RISULTATI 3. GIORNATA DI RITORNO

Transcoop Reggio Emilia-Brondi Asti **3-0**
(15-12 15-3 15-9)
Sauber Bologna-Ipersidis Jesi **0-3**
(10-15 12-15 13-15)
Ado Udine-Belluno **2-3**
(12-15 12-15 15-9 15-6 15-17)
Capurso Gioia del Colle-Siap Brescia **3-0**
(15-13 15-6 15-11)
Jockey Schio-Codyeco S. Croce **3-1**
(15-10 8-15 16-14 15-11)
Tomei Livorno-Cedisa Salerno **0-3**
(14-16 2-15 11-15)
Gividi Brugherio-Famila Città di Castello **3-1**
(16-17 15-6 15-3 15-7)
Conad Prato-Sanyo Agrigento **2-3**
(15-9 12-15 15-14 15-12 4-15 7-15)

CLASSIFICA	P	G	V	P	SF	SP
Gividi	**34**	18	17	1	53	12
Sanyo	**28**	18	14	4	46	19
Jockey	**24**	18	12	6	37	30
Transcoop	**22**	18	11	7	38	24
Famila	**22**	18	11	7	37	30
Cedisa	**20**	18	10	8	38	29
Capurso	**20**	18	10	8	37	31
Ipersidis	**18**	18	9	9	35	32
Siap	**18**	18	9	9	35	36
Brondi	**18**	18	9	9	27	33
Tomei	**16**	18	8	10	37	36
Codyeco	**16**	18	8	10	31	36
Belluno	**12**	18	6	12	25	46
Conad	**8**	18	4	14	25	46
Sauber	**8**	18	4	14	18	46
Ado	**4**	18	2	16	18	51

PROSSIMO TURNO (4. giornata di ritorno, 11/2/90, ore 17.30): Brondi-Belluno; Codyeco-Transcoop; Gividi-Sauber (anticipata al 10/2; ore 20,30); Ipersidis-Conad; Sanyo-Ado; Famila-Capurso; Siap-Tomei; Cedisa-Jockey.

ITALIA: CHE SORPRESA!

Al di là della logica, e delle classifiche, gli azzurri trascinati da un immenso Canè hanno battuto la Svezia ricreando una squadra vincente

L'inizio era stato dei migliori. Un Canè ritrovato in ogni senso, capace di battere con Nargiso anche il favoritissimo doppio svedese, trascinava l'Italietta del tennis alla conquista della sua personalissima Coppa Davis. Il 2-1 delle prime due giornate aveva il sapore di un uppercut al mento di chi, molto prima di cominciare, ci aveva già snobbato: l'esclusione di Stefan Edberg dalla formazione era avvenuta infatti prima che lo svedese si infortunasse. In apertura, Paolo Canè aveva subito imposto la sua legge, quella dei momenti buoni. La sua voglia di rivalsa si era immediatamente sposata con un ottimo momento di forma, e Svensson si era inchinato all'1-0 per l'Italia. Cinque interminabili set, a cavallo di due giorni, onoravano poi la determinazione di Omar Camporese contro Mats Wilander. L'esaltante successo nel doppio di Paolo Canè e Diego Nargiso chiudeva in soli tre set la seconda giornata. Si pensava che Camporese avrebbe potuto siglare senza difficoltà il 3-1, ma Jonas Svensson non gli consentiva di condurre il gioco. Sul due pari, Canè si trovava ad affrontare il numero dieci del mondo con tutte le responsabilità di una sconfitta annunciata. Il primo set metteva in mostra la sua grinta, la voglia di chiudere il conto aperto con i detrattori: in '49, Wilander era sistemato. E l'inizio della seconda partita faceva sperare proprio nella vittoria di Davide-Paolino contro Golia-Mats. Ma Wilander sapeva cogliere il momento di debolezza, si aggiudicava il secondo set in mezz'ora, il terzo quasi senza difficoltà. La rimonta di Canè a colpi di dritto segnava la fine della terza giornata. Poi, lunedì mattina, l'incredibile, sofferto trionfo. Dal 3-0 al 3-3, al 7-5 finale. L'Italia ha trovato non solo un campione, ma anche una squadra. *I risultati di Cagliari:* Canè b. Svensson 3-6, 2-6, 6-3, 6-3, 6-1. Wilander b. Camporese 6-4, 6-4, 5-7, 6-7 (1-7), 6-4. Canè-Nargiso b. Gunnarsson-Jarryd 7-5, 6-1, 7-5. Svensson b. Camporese 6-7, 6-1, 6-4, 6-1. Canè b. Wilander 6-4, 3-6, 4-6, 7-5, 7-5. *Gli altri incontri di Davis:* Germania Ovest-Olanda 3-2; Argentina-Israele 3-0; Nuova Zelanda-Jugoslavia 3-2; Australia-Francia 3-2; Cecoslovacchia-Svizzera 3-0; Spagna-Austria 2-3. *Accoppiamenti per i quarti:* Argentina-Germania Ovest; Nuova Zelanda-Australia; Cecoslovacchia-USA; Austria-Italia. □

A fianco, l'incontenibile gioia di Diego Nargiso, che con Paolo Canè ha battuto in tre soli set il favoritissimo doppio svedese formato da Anders Jarryd e Jan Gunnarsson: nella seconda giornata, Canè e Nargiso hanno portato l'Italia sul 2-1. Più a sinistra, il bolognese Paolo Canè, recuperato alla Davis e trionfatore su Wilander

RUGBY/MILANESI TRAVOLGENTI A LIVORNO

IN MEDIOLANUM STAT VIRTUS

Alla seconda giornata del «Torneo», il XV di Francia è uscito dal campo accompagnato dal più tragico dei «de profundis», quell'assordante uragano di fischi che non avrà certo il potere di affossare il rugby transalpino (ci vuole bel altro di un 7-26) ma che riaccenderà senza dubbio la crisi che da circa sei mesi ha avvelenato dirigenti, tecnici e giocatori. Per l'umiliante resa di fronte agli inglesi non ci sono attenuanti: dominatA nelle rimesse laterali e nelle mischie chiuse, in ritardo nei raggruppamenti, incapace di una iniziativa, di un lampo di genio che le consentisse di sfuggire all'ermetica difesa operata dalla terza linea e dai mediani inglesi, la Francia è riuscita soltanto al 27' della ripresa a portarsi a ridosso della linea avversaria, riuscendo poi con una manovra finalmente classica a mandare in meta Lagisquet. A quanto detto sulla Francia, c'è poco da aggiungere per esaltare la gara dell'Inghilterra: tattica ineccepibile, dominio assoluto nelle fasi di conquista, difesa organizzatissima, tre mete. Una formazione, insomma, che merita il secondo posto tra i valori mondiali che le è stato assegnato. Nell'altra partita del secondo turno la Scozia è andata a imporsi a Dublino (13-10) al termine di un'aspra partita, e ha subito lasciato intendere di voler essere una impertinente outsider. Torniamo alla più modeste cose di casa nostra, dove il campionato ha giocato il quinto turno di ritorno prima della sosta dedicata all'incontro di Coppa Europa contro la Francia A1, in programma ad Albi il 18 febbraio. Nulla di importante da segnalare, più che mai spedita la marcia della Benetton e della Cagnoni, travolgente il successo della Mediolanum a Livorno e nuova sconfitta del Petrarca, una battuta a vuoto che probabilmente esclude i padovani dai playoff.

Giuseppe Tognetti

RISULTATI E CLASSIFICHE. 5. giornata di ritorno. Serie A1: Parma-Benetton Treviso 18-36; Unibit Roma-Scavolini L'Aquila 9-20; Iranian Loom San Donà-Petrarca Padova 24-16; CZ Cagnoni Rovigo-Brescia 55-22; Nutrilinea Calvisano-Amatori Catania 38-12; Corime Livorno-Mediolanum Milano 6-58. *Classifica:* Benetton 29; CZ Cagnoni 26; Mediolanum, Scavolini 22; Iranian Loom 21; Corime 17; Petrarca 13; Parma 11; Catania, Nutrilinea 10; Brescia 7; Unibit 4. *Prossimo turno (25/2/90):* Benetton-CZ Cagnoni; Brescia-Corime; Mediolanum-Iranian Loom; Amatori Catania-Unibit; Petrarca-Nutrilinea; Scavolini-Parma. *Serie A2:* Cogepa Paganica-Bilboa Piacenza 21-21; Pastajolly Tarvisium-Savi Noceto 19-23; Imeva Benevento-Metalplastica Mirano 6-25; Eurobags Casale-Computer Block Roma 35-9; Imoco Villorba-Vogue Belluno 21-10; Partenope Napoli-Logrò Paese 24-3. *Classifica:* Pastajolly 25; Savi, Partenope 21; Computer Block, Eurobags 18; Metalplastica 17; Bilboa, Logrò 15; Cogepa 12; Imeva, Imoco 11; Vogue 8. *Prossimo turno (25/2/90):* Bilboa-Eurobags; Computer Block-Imeva; Logrò-Pastajolly; Metalplastica-Imoco; Savi-Cogepa; Vogue-Partenope.

SCI/GHEDINA È IL NUOVO CAMPIONE

KRISTIAN SUPERSTAR

Scivolatore sublime ma al tempo stesso grande acrobata: il ventenne ampezzano ha colto la prima vittoria proprio a Cortina

Terzo, secondo, primo posto: il ragazzo Ghedina ha ripetuto l'incredibile progressione che nella storia piccola dello sci segnò l'esordio di un grande, grandissimo campione del passato, Jean Claude Killy. Kristian Ghedina, vent'anni, alla prima stagione piena in squadra nazionale, diventa protagonista assoluto grazie agli insegnamenti di Theo Nadig, ai buoni materiali che la Fischer ha finalmente dato anche alla squadra italiana, e grazie soprattutto a se stesso. Tenace, a suo modo duro, capace di assorbire lo choc di una mamma giovane morta accidentalmente e atrocemente sugli sci. Su quegli stessi sci lui, Kristian, è capace di essere scivolatore sublime ma allo stesso tempo anche grande acrobata. Abbiamo trovato un campione, questo è certo, un fuoriclasse chissà. Ghedina ha vinto la prima discesa disputata a Cortina (nella seconda era giustamente fuori con la testa, ma si è riscoperto bravo Sbardellotto, che negli ultimi due anni ne ha passate di tutti i colori) dopo quattro anni, data dell'uscita di scena di Ferronato-Valle, i dirigenti ampezzani entrati in contrasto con la dirigenza Gattai di allora. Il recupero di Coppa del Mondo è stato casuale ma è forse il segno di un destino che vuole riportare questa stazione, simbolo dello sci italiano, al centro dell'attenzione in coincidenza con l'emergere di un campione locale, il primo dopo oltre trent'anni di nulla assoluto. E adesso aspettiamo con calma Alberto Tomba, senza dimenticarlo, sottovalutarlo, snobbarlo soltanto perché non è più solo, e soprattutto senza volerlo cambiare. Già che ci siamo, mi raccomando, mano leggera anche su Ghedina: rovinare un campione è sport diffusissimo.

Giorgio Viglino

TUTTE LE GARE

Uomini. SuperG (Les Menuires, Francia): 1. Mader (Aut); 2. Furuseth (Nor); 3. Skaardal (Nor); 4. Eriksson (Sve); 5. Schiele (Fra). *Discesa libera (Les Menuires):* 1. Hoeflehner (Aut); 2. Besse (Svi); 3. Heinzer (Svi); 4. Mahrer (Svi); 5. Zurbriggen (Svi). *SuperG (Les Menuires):* 1. Locher (Svi); 2. Schiele (Fra); 3. Mader (Aut); 4. Furuseth (Nor); 5. Skaardal (Nor). *Discesa libera (Cortina d'Ampezzo, Italia):* 1. Ghedina (Ita); 2. Mahrer (Svi); 3. Hoeflehner (Aut); 4. Kitt (Usa); 5. Zurbriggen (Svi). *Discesa libera (Cortina d'Ampezzo):* 1. Hoeflehner (Aut); 2. Skaardal (Nor); 3. Heinzer (Svi); 4. Mahrer (Svi); 5. Sbardellotto (Ita). *Classifica generale:* 1. Zurbriggen (Svi) p. 270; 2. Furuseth (Nor) 212; 3. Mader (Aut) 173; 4. Bittner (Ger) 144; 5. Hoeflehner (Aut) 139. *Donne. Discesa libera (Veysonnaz, Svizzera):* 1. Gutensohn-Knopf (Ger); 2. Merle (Fra); 3. Figini (Svi); 4. Wolf (Aut); 5. Vogt (Ger). *Discesa libera (Veysonnaz, Svizzera):* 1. Gutensohn-Knopf (Ger); 2. Merle (Fra); 3. Dedler (Ger); 4. Wallinger (Aut); 5. Gartner (Can). *Classifica generale:* 1. Kronberger (Aut) p. 256; 2. Wachter (Aut) 228; 3. Gerg (Ger) 211; 4. Walliser (Svi) p.164; 5. Schneider (Svi) 152.

A destra (fotoOlympia), Kristian Ghedina, ventenne di Cortina

La Ferrari 641, che parteciperà al Mondiale di Formula Uno 1990, è stata presentata sulla pista di Fiorano. Sopra (fotoAmaduzzi), i due piloti del Cavallino, Alain Prost e Nigel Mansell, e il collaudatore Gianni Morbidelli (al centro) con la nuova vettura

□ **Pallanuoto.** *Risultati e classifiche. 4. giornata di andata. Serie A1:* Cael Mameli-AEG Camogli 11-14; Can. Napoli-Volturno 17-11; Molinari Civitavecchia-Sisley Pescara 12-11; Ortigia Siracusa-Socofimm Posillipo 5-11; Florentia-Fiamme Oro 19-13; Savona-ERG Recco 14-9. *Classifica:* Savona 8; Socofimm 7; Sisley, C. Napoli 6; ERG, AEG, Molinari 5; Florentia 3; Cael 2; Ortigia 1; Volturno, Fiamme Oro 0. *Serie A2:* Comitas Nervi-Dragomar Racing 11-9; Como-Arenzano 18-9; Filicori Bogliasco-Catania 13-15; Lazio-Seat Sori 7-9; Leonessa Brescia-Roma 15-26; Poseidon Catania-Elettra Salerno 7-12. *Classifica:* Roma7; Elettra, Leonessa, Seat 6; Como, Catania 5; Comitas, Filicori, Lazio, Arenzano 3; Clearwater 1; Dragomar 0.

□ **Pallamano.** *Risultati e classifiche. 7. giornata di ritorno. Serie A1:* Trentingrana Rovereto-Libertas Haenna 21-18; Cividin Trieste-Forst Bressanone 16-16; Teleinformatica Gaeta-Naldi Alfa Romeo Imola 22-22; H.C. Bologna 1969-Montedipe Ortigia Siracusa 16-16; H.C. Prato-C.L.F. Rubiera 17-16; Pall. Rimini-Città S. Angelo 24-25. *Classifica:* Ortigia 28; Bressanone 27; Cividin 24; Bologna, Gaeta 18; Rubiera, Imola 17; Prato, Rovereto 15; Città S. Angelo 14; Rimini, Enna 8. *Serie A2:* Mordano-Modena 18-25; Ceffas Terni-Cologne 17-16; Mazara-Cus Messina 16-16; Benevento-Merano 26-20; Loacker Bolzano-Lazio 16-16; Forze Armate Roma-Gymnasium Bologna 25-23. *Classifica:* Modena 32; Lazio 31; Bolzano 24; Cus Messina 22; Gymnasium, Mazara 16; Merano, Mordano, Benevento 15; Forze Armate 13; Cologne 12; Ceffas 5.

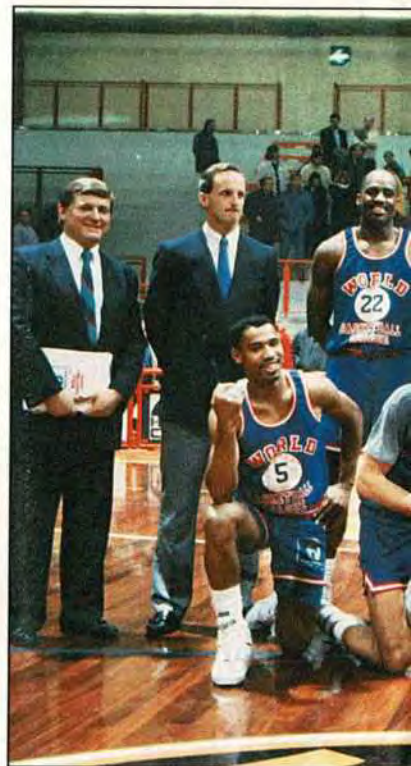
□ **Ciclismo.** A Getxo, in Spagna, si sono conclusi i Campionati del mondo di ciclocross. Gli atleti olandesi hanno dominato la competizione: nella categoria professionisti, maglia iridata a Henk Baars e secondo posto per Adri Van Der Poel. Tra gli juniores, successo di Erik Boezewinkel. Nessun piazzamento di rilievo per gli atleti italiani. Tra i dilettanti, vittoria dello svizzero Andreas Buesser.

BASSI DI INTERESSE

Vietato superare il metro e 95: è la legge della WBL, le cui «stelle» sono giunte in Italia guidate da Bob Morse

di Luca Corsolini

A lato (foto Parenzan), Bob Morse versione 1990. A sinistra, con la maglia delle Cantine Riunite. In basso, 14 anni e... molti capelli fa

È quanto meno curioso il fatto che la Lega più open del mondo si presenti chiudendo la porta in faccia ai giocatori più alti di un metro e 95, quasi non avessimo mai inseguito per il futuro del basket i «lunghi». È curiosa in efffetti tutta la World Basketball League, nata tre anni fa con la benedizione di un grande piccolo come Bob Cousy (mente dei Boston Celtics degli anni d'oro e — tanto per dirne una — inventore del passaggio dietro la schiena, lui che era chiamato l'Houdini del parquet), e in tournée oggi in Italia accompagnata da un grande-grande come Bob Morse, che della WBL è ambasciatore per l'Europa. Curiosa, ma non è una americanata: non è — per esser spicci — che proponga un altro basket, uno sport differente da quello giocato da Bird, Magic Johnson e Michael Jordan, tutti abbondantemente sopra il metro e 95. Perché abbiamo detto Lega più open del mondo? *«Perché»*, risponde Morse, che ha

A fianco, da sinistra, Willie Bland e John Welch «acrobati» nella partita contro la Stefanel Trieste. Sotto a sin., il gruppo dell'All Star WBL (fotoParenzan). In basso a destra, Jeff Lamp: l'Hitachi può sempre contare sui suoi canestri (fotoSerra)

accettato l'incarico di ambasciatore anche e forse soprattutto per tornare spesso in Italia, *«innanzi tutto il nostro campionato si gioca da maggio a settembre, cioè non intralcia nessuna altra attività, playoff ovviamente esclusi. Poi perché abbiamo squadre statunitensi e altre canadesi, e a tutte comunque mettiamo in calendario partite contro squadre che vengono da noi in tournée. L'anno scorso, ad esempio, le Cantine Riunite hanno giocato sei partite negli Stati Uniti e ogni risultato ha fatto, per le squadre WBL, classifica: siamo insomma un vero e proprio campionato mondiale. Il messaggio affidato al nostro All Star Team in tournée in Italia è proprio questo, esortare le squadre italiane a renderci la visita o, che so, a darci dei giocatori per il periodo estivo per corsi intensivi di basket»*. In effetti, la World Basketball League è la più open del mondo perché mette Stati Uniti e Resto del Mondo sullo stesso piano con l'handicap dell'altezza per i suoi giocatori. Oggi come oggi solo la Jugoplastika forse può permettersi di avvicinare i mostri dell'NBA, altrimenti non c'è confronto. Le partite con la WBL sono invece sempre più equilibrate, anche se si risolvono più o meno puntualmente con la vittoria di questi atleti allenati per giocare a velocità incredibile e costante, molto ben organizzati in difesa e nemmeno sbilanciati in attacco nonostante il peso delle conclusioni da tre sia, per motivi facilmente comprensibili, notevole.

Già, la velocità: negli USA c'è chi si sta convincendo che il futuro non sarà di giocatori sempre più alti, quanto piuttosto di tipi rapidi, capaci di accelerare ogni movimento, e la WBL nasce proprio da questa convinzione, cioè che la padronanza dei fondamentali e la loro applicazione in velocità, appunto, bastino per restituire (o dare?) al gioco un fascino che oggi tanto si perde nei «war games» tra giocatori lunghi e pesanti. Nella WBL tutto, o comunque molto, è in funzione della velocità: si giocano quattro tempi da dieci minuti, bisogna portare la palla oltre metà campo in otto secondi per premiare ulteriormente il pressing, e non si esce al quinto fallo perché un problema al momento non risolto è l'aggressività della difesa, una risorsa immediata e quasi istintiva di tutti i piccoli. Torniamo adesso un attimo indietro. Dicevamo che con la World Basketball League i confronti sono più equilibrati: col cavolo, se ci è permessa l'espressione, visto che l'All Star Team ha vinto più di sessanta partite perdendone solo tre. *«Sinceramente»*, ha detto Bogdan Tanjevic, dopo aver visto la sua Stefanel perdere, sia pur in amichevole, *«non mi aspettavo una squadra così ben organizzata, così efficace nel tiro da tre, soprattutto non mi aspettavo*

segue a pagina 124

zona press

Mille partite in Serie A; un passato illustre e un presente incerto, nel limbo dell'A 2: questa l'attuale situazione della Reyer Venezia. Abituati alle vittorie di prestigio e a tanti, celebrati assi (da Vianello a Hawes, da Haywood a Dalipagic), i tifosi granata soffrono in maniera indicibile la decadenza. Continuano però a sognare: il ritorno nel basket d'élite e la realizzazione di un impianto più confortevole dell'Arsenale. Almeno il primo, in estate, non sembrava un desiderio irrealizzabile, invece... *«Invece l'Hitachi procede in maniera discontinua, alterna prove magistrali a partite tutte in salita»*, spiega Arnaldo Mussolini, 52 anni, redattore cestistico de Il Gazzettino.

— Calamai non è ben visto da molti tifosi. Perché?

«Perché c'è gente, diciamo metà del pubblico granata, che non apprezza i teorici della difesa. Zorzi, per fare un esempio di allenatore dalle caratteristiche opposte, ha ancora molti sostenitori a Venezia. L'Hitachi 1989-90, comunque, sta pagando molto l'assenza di un regista in grado di razionalizzare la manovra d'attacco. Pressacco e Mastroianni non sono playmaker competitivi, ad altissimo livello».

— Il futuro dell'Hitachi avrà basi più solide sulla terraferma?

«Ormai il trasferimento a Mestre è diventata la soluzione più probabile per ovviare ai difetti del vecchio palasport, visto che il progetto di un nuovo centro sportivo polivalente al Tronchetto è fermo da anni. Il presidente Malusa caldeggia l'abbandono dell'Arsenale, ma la tifoseria è perplessa perché la Reyer è un simbolo di Venezia. È un discorso di tradizione, eppure nel calcio, poco tempo fa, c'è stato un precedente favorevole, con la fusione fra le squadre di Venezia e di Mestre».

f.m.

HIT PARADE

di Luca Corsolini

SUL PODIO

1 Corny THOMPSON (3)
Ranger
Si è infilato in mille modi nella difesa della Philips, conquistando per di più i rimbalzi che hanno costruito la vittoria di Varese. È diventato Sua Immensità, come McAdoo.

2 Franck Johnson
Ranger
Era talmente sicuro di sé che nel finale di partita chiedeva con insistenza il pallone ai compagni, per piazzare le bombe cha hanno permesso la rimonta prima e il trionfo poi.

3 Clarence KEA (2)
Neutro Roberts
Va bene che non c'era Clemon Johnson a difendere su di lui, però l'eccezionalità della sua partita (e del suo campionato) sta nell'aver segnato 2 bombe diventando il leader.

4 Wendell ALEXIS (2)
Enimont
Tutta Livorno ha spanierato alla grande, lui ha fatto meglio degli altri con dieci su dieci da due e otto su otto nei liberi, e con questa impresa la banda di Fantozzi torna immensa.

5 Enrico GILARDI (2)
Il Messaggero
L'aveva detto che gli piace la definizione di regista occulto, ma contro la Paini è stato spesso anche un esecutore degli schemi offensivi della squadra romana. È proprio in forma.

6 PHONOLA
La squadra
Ha reagito al meglio all'assenza di Oscar, distribuendo tra tutti i compiti, e se non altro per il risultato non è stato negativo anche l'esordio di Gabriel Parizzia, autore di 9 punti.

7 George BUCCI (2)
Arimo
Di ventotto ce n'è uno e in effetti con i 28 punti segnati a Montecatini ha superato il traguardo dei 7mila punti segnati in tutta la carriera in Italia. In rincorsa playoff.

8 Raphael ADDISON
Garessio 2000
La promozione non è niente per lui, adesso sta inseguendo la doppia affermazione come miglior realizzatore e miglior passatore della stagione. Comunque, 36 contro Torino.

DIETRO LA LAVAGNA

RIVA

SCAVOLINI

Antonello RIVA
Philips
In settimana aveva detto che la sua squadra regala un americano a tutte le avversarie. Per quanto si è visto con la Ranger, regala spesso anche un bomber: mai segnato un canestro importante e troppi errori sui liberi.

SCAVOLINI (2)
La squadra
Visto che Upshaw ha sostituito più che egregiamente Cook, questa perdita di continuità in un momento delicato della stagione è una specie di bocciatura, o di rinvio: chi è superiore lo deve dimostrare sempre.

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

DI ALTO RANGER

Neanche fosse Pasqua, la ventesima di campionato ha regalato sorprese capaci di sconvolgere la classifica. La borsa playoff dà in rialzo il titolo Ranger, in ribasso invece quello Scavolini, anche se la resa è arrivata, prima che per fattori tecnici (Upshaw ha comunque segnato 23 punti), per un tecnico fischiato a Magnifico sul 93-93. Migliora anche l'Enimont, che evidentemente ha saputo far fruttare la lezione di Coppa Korac, mentre è difficile valutare la Knoor se non mettendosi a ridere (per non piangere) per i guasti procurati dalla cosiddetta giustizia dei canestri. Clemon Johnson, con la sua assenza, ha scatenato Kea riaprendo virtualmente la lotta per la salvezza, che è un fatto privato tra Neutro Roberts e Panapesca. Ma in una giornata in cui, per la prima volta dopo 271 presenze consecutive, mancava Oscar, la partita-clou (togliendo qualcosa al «derby» tra Il Messaggero e Paini) era quella del Palatrussardi tra Philips e Ranger. A parer nostro il Limoges ha inferto la ferita più grossa ai campioni d'Italia facendo vedere in che modo, abbastanza semplice, si può vincere oggi contro una squadra che non è una squadra: perché non è nella tradizione recente di questo gruppo lo scaricabarile che ha fatto Riva con Cureton. Dunque, eravamo preparati a una vittoria della Ranger. In compenso, puntualmente si è visto che il bomber della Philips ha sprecato i palloni decisivi quasi allontanandosi dalle responsabilità. Ecco perché pensiamo che il momento della Philips sia tremendo: domenica è a Cantù, poi riceve la Knorr, ha già una differenza canestri negativa col Messaggero e deve giocare in casa della Benetton. Aggiungiamo poi una cosa: non c'è da divertirsi troppo, per il basket italiano, se per il secondo anno consecutivo mancherà l'appuntamento col Final Four. Le Coppe stanno bocciando la nostra superbia, la nostra superficialità, e per fortuna che Knorr e Scavolini sono ancora in marcia verso le finali. Mancano dieci turni per completare la griglia dei playoff e per capire cosa succederà in A2, dove l'Ipifim è discontinua ed è stata nuovamente acciuffata dalla Glaxo, senza che si possano dimenticare Jolly e Alno.

Luca Corsolini

In alto, Sua Immensità Corny Thompson contro Pittis. A fianco, Clarence Kea, leader della Neutro Roberts (fotoSerra)

SERIE A1

20. GIORNATA: Scavolini Pesaro-Enimont Livorno 103-111; Neutro Roberts Firenze-Knorr Bologna 88-87; Irge Desio-Benetton Treviso 75-118; Philips Milano-Ranger Varese 99-102; Il Messaggero Roma-Paini Napoli 89-76; Phonola Caserta-Vismara Cantù 85-83; Viola Reggio Calabria-Cantine Riunite Reggio Emilia 90-82; Arimo Bologna-Panapesca Montecatini 96-81.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Scavolini	**30**	20	15	5	1.967	1.793
Ranger	**30**	20	15	5	1.924	1.825
Knorr	**28**	20	14	6	1.821	1.696
Enimont	**28**	20	14	6	1.844	1.753
Vismara	**24**	20	12	8	1.799	1.737
Phonola	**24**	20	12	8	1.893	1.897
Viola	**24**	20	12	8	1.707	1.716
Benetton	**20**	20	10	10	1.748	1.643
Il Messaggero	**20**	20	10	10	1.845	1.770
Philips	**20**	20	10	10	1.866	1.829
Cantine Riunite	**20**	20	10	10	1.748	1.768
Arimo	**18**	20	9	11	1.828	1.848
Paini	**14**	20	7	13	1.714	1.758
Panapesca	**10**	20	5	15	1.709	1.831
Neutro Roberts	**10**	20	5	15	1.805	1.953
Irge	**0**	20	0	20	1.764	2.183

PROSSIMO TURNO (11 febbraio): Vismara-Philips; Benetton-Phonola; Scavolini-Arimo; Knorr-Ranger; Enimont-Viola; Panapesca-Irge; Paini-Neutro Roberts; Cantine Riunite-Il Messaggero.

MARCATORI: Oscar (Phonola) 637; Caldwell (Viola) 607; Riva (Philips) 559. Anderson (Neutro Roberts) 555; Snaw (Il Messaggero) 501; Mc Gee (Irge) 488; Thompson (Ranger) 472; Daye (Scavolini) 458; Richardson (Knorr) 456; Ferry (Il Messaggero) 452; Bucci (Arimo) 427, Mc Adoo (Philips) 425; Feitl (Arimo) 419; Niccolai (Panapesca) 406, Boni (Panapesca) 403; Alexis (Enimont) 395.

SERIE A2

20. GIORNATA: Garessio 2000-Livorno-Ipifim Torino 95-91; Filodoro Brescia-Alno Fabriano 79-82; Teorema Tour Arese-Glaxo Verona 69-82; Braga Cremona-Annabella Pavia 83-72; San Benedetto Gorizia-Fantoni Udine 93-84; Marr Rimini-Jollycolombani Forlì 100-87; Kleenex Pistoia-Stefanel Trieste 82-70; Hitachi Venezia-Banca Popolare Sassari 92-91.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Garessio 2000	**28**	20	14	6	1.807	1.699
Ipifim	**26**	20	13	7	1.959	1.802
Glaxo	**26**	20	13	7	1.781	1.678
Stefanel	**26**	20	13	7	1.714	1.645
Alno	**24**	20	12	8	1.790	1.697
Jollycolombani	**24**	20	12	8	1.802	1.751
Hitachi	**22**	20	11	9	1.831	1.834
Kleenex	**20**	20	10	10	1.692	1.701
Teorema Tour	**18**	20	9	11	1.759	1.711
Fantoni	**18**	20	9	11	1.749	1.785
Annabella	**18**	20	9	11	1.734	1.787
Banca Popolare	**16**	20	8	12	1.584	1.651
Filodoro	**16**	20	8	12	1.733	1.871
Braga	**14**	20	7	13	1.639	1.745
Marr	**14**	20	7	13	1.561	1.709
S. Benedetto	**10**	20	5	15	1.679	1.748

PROSSIMO TURNO (11 febbraio): Fantoni-Garessio 2000; Glaxo-Hitachi; Annabella-Kleenex; Stefanel-Filodoro; Banca Popolare-Braga; Alno-Jollycolombani (anticipata al 10/2); Ipifim-San Benedetto; Marr-Teorema Tour.

MARCATORI: Mitchell (Filodoro) p. 660; Rowan (Kleenex) 608; Addison (Garessio 2000) 595; Middleton D. (Teorema Tour) 538; Lamp (Hitachi) 485; Sheehey (Banca Popolare) 460; King (Fantoni) 457; Sappleton (Braga) 451; Kopicki (Ipifim) 445; Dawkins (Ipifim) 444; Solomon (Alno) 428; Tyler (Stefanel) 415; Radovanovic (Hitachi) 404; Schoene (Glaxo) 403; Vargas (San Benedetto) 397; Fox (Jollycolombani) 395.

SERIE B D'ECCELLENZA

19. GIORNATA: Delizia Pescara-Banca Popolare Avellino 108-99; Cagiva Varese-Piceni Bergamo 60-72; Ticino Siena-La Molisana Campobasso 89-67; Ravenna-Ipercoop Ferrara 75-74; Sangiorgese-Burghy Modena 90-89; Air Capitol Rieti-Virtus Ragusa 84-104; Sarvin Cagliari-Sici Roseto 75-82; Benati Imola-Racine Trapani 82-69. CLASSIFICA: Sangiorgese p. 30; Ticino 28; Vini Racine, Ipercoop 24; Benati, Ragusa 22; Avellino, La Molisana, Ravenna 20; Piceni 18; Cagiva, Sici 16; Burghy, Sarvin 14; Delizia 10; Air Capitol 6. PROSSIMO TURNO (11 febbraio): Ipercoop-Banca Popolare (anticipata al 10/2); Cagiva-Sarvin; Virtus-La Molisana Burghy-Benati; Sici-Delizia; Racine-Ravenna; Piceni-Sangiorgese; Air Capitol-Ticino.

SERIE A1 FEMMINILE

20. GIORNATA: Gemeaz Milano-Ipoplastic Bari 74-76; Famila Schio-Enimont Priolo 71-72; Sidis Ancona-Unicar Cesena 83-104; Omsa Faenza-Pool Como 58-72; Crup Trieste-Saturnia Viterbo 97-87; Estel Vicenza-Altamira Ferrara 98-58; Gran Pane Palermo-Primizie Parma 82-87; Italmeco Bari-Nuvenia Magenta 78-75.

CLASSIFICA: Unicar p. 34; Pool 30; Estel 26; Gemeaz, Saturnia, Primizie 24; Sidis 22; Famila, Enimont, Italmeco 20; Ipoplastic 18; Crup 16; Gran Pane, Nuvenia 14; Omsa 12; Altamira 2.
PROSSIMO TURNO (10 e 11 febbraio): Pool-Gemeaz; Nuvenia-Famila; Italmeco-Omsa; Saturnia-Estel; Enimont-Sidis; Primizie-Ipoplastic; Unicar-Gran Pane; Altamira-Crup.

EUROPA: SVIZZERA E SPAGNA, 2. FASE

BELGIO - RISULTATI 16. Giornata: Pepinster-Louvain 99-101; Monceau-Hellas Gand 100-104; BAC Damme-Maccabi Bruxelles 112-96; Ostenda-Charleroi 109-67; Mariembourg-Bruges 84-85; B.C. Gand-Houthalen 78-81. Anticipo: Castors Braine-Monceau 101-86; CLASSIFICA: Castors Braine 26; Racing Malines, Bruges, Ostenda 24; Pepinster e Maccabi Bruxelles 22; Louvain 18; Hellas Gand 16; Monceau 14; Houthalen, BAC Danne 12; Mariembourg 6; Charleroi, B.C. Gand 2.

OLANDA - RISULTATI 21. Giornata: Sportlife Amsterdam-Donar 101-92; Miniware Wert-Expand Eindhoven 91-77; DAS-Festo Voorburg 76-55; Commodore Den Helder-Kolf & Moljin 89-73; Meppel-Nashua Den Bosch 66-74. CLASSIFICA (fra parentesi le partite giocate): Commodore Den Helder 40 (21); Nashua Den Bosch 32 (21); Miniware Wert 26 (21); Sportlife Amsterdam 24 (21), Kolf & Moljin 24 (22); Meppel 22 (21), Donar 22 (22); DAS 14 (21); Festo Voorburg 6 (21); Expand Eindhoven 2 (21).

JUGOSLAVIA - RISULTATI 15. Giornata: Stella Rossa Belgrado-Cibona Zagabria 95-92; Zara-Partizan Belgrado 124-94; Bosna Sarajevo-Vojvodia, 86-82; Nuova Zagabria-Zorka Sabac 92-74; Sloboda Dita Tuzla-I.M.T. Belgrado 84-87; Olimpia Lubiana-Jugoplastika Spalato 67-75; CLASSIFICA: Jugoplastika Spalato, S. Rossa Belgrado 27; Cibona Zagabria, Bosna Sarajevo 25; Zara 24; Olimpia Lubiana, Vojvodina, Nuova Zagabria 22; Partizan Belgrado 20; I.M.T. Belgrado e Sloboda Dita Tuzma 19; Zorka Sabac 18.

SVIZZERA - RISULTATI 18. Giornata: Bellinzona-Sam Massagno 112-102; Pully-Nyon 1001-101; Reussbuhl-Vevey 88-84; Olimpic Friburgo-Losanna 85-76; Champel Ginevra-Monthey 112-106. CLASSIFICA: Champel Ginevra 32; Pully, Nyon 30; Sam Massagno ed Olimpic Friburgo 16; Bellinzona 14 (qualificate per la poule-Scudetto, che attraverso un torneo all'italiana promuoverà 4 squadre per i playoff); Veveu 14; Losanna, Reussbuhl 10; Monthey 8 (disputeranno, con un torneo all'italiana, la poule-retrocessione, con le ultime 2 classificate in Serie B).

FRANCIA - RISULTATI 25. Giornata: Tours-Caen 92-88; Avignone-Nantes 81-91; Limoges-Racing Parigi 115-103; Roanne-Gravelines 75-84; Montpellier-Villeurbanne 99-109; Saint Quentin-Reims 73-59; Pau Orthez-Cholet 92-98; Mulhouse-Monaco 92-74. CLASSIFICA: Limoges 49; Mulhouse 45; Pau Orthez, Cholet 44; Antibes 43; Villeurbanne, Nantes 40; Saint Quentin 38; Reims, Monaco 36; Racing Parigi 35; Gravelines, Montpellier 34; Roanne, Tours 32; Avignone 31; Lorient 30; Caen 29. Lorient ed Antibes una partita in meno.

SPAGNA - RISULTATI 22. Giornata - Serie A/1: Valvi Gerona-Cajabilbao 92-85; Real Madrid-Clesa Ferrol 98-77; Caja de Ronda-IFA Granollers 80-94; Barcellona-Saragozza 99-87; Taugrès Basconia-Estudiantes Madrid 95-64; Juventud Badalona-Villalba 94-80. Recuperi: IFA Granollers-Barcellona 89-95; Cajabilbao-Real Madrid 85-76; Villalba-Valvi Gerona 64-78. CLASSIFICA: Juventud Badalona 38; Real Madrid 37; Estudiantes Madrid, Caja de Ronda, Barcellona 36; Saragozza 34 (qualificate per il Gruppo 1, verso i playoffs); IFA Granollers, Taugrès Basconia 33; Valvi Gerona 31; Cajabilbao e Villalba 29; Clesa Ferrol 24 (qualificate per i playout). Serie A2: Pamesa Valencia-Breogan Lugo 98-81; Caixa Ourense-Valladolid 68-77; Caja San Fernando-Cajacanarias 81-88; Tenerife-Mayoral Maristas 76-71; Gran Canaria-Magia de Huesca 76-74. CLASSIFICA: Valladolid 42; Mayoral Maristas 37 (qualificate per il Gruppo 1); Magia de Huesca 36; Pamesa Valencia 35; Breogan Lugo 34; Cajacanarias 33; Caixa Ourense 31; Manresa, Gran Canaria 30; Puleva Granada 29; Caja San Fernando 28; Tenerife 27 (qualificate per i playot).

URSS - RISULTATI: Spartak Leningrado-CSKA Mosca 90-73; RTI Minsk-Zhalgiris Kaunas 76-89; VEF Riga-Stroitel Kiev 94-96, 95-106; Dinamo Tbilisi-SKA Alma Ata 100-69; Kalev Tallin-CSKA Mosca 82-79, 87-78; CLASSIFICA (2 punti per la vittoria, uno per la sconfitta): CSKA p. 44; VEF 37; Stroitel, Kalev 36; SKA 35; Dinamo Mosca 33; RTI Minsk, Zhalgiris, Spartak 32; Shakther 30; Dinamo Tbilis 29; Statiba 24.

GRECIA - RISULTATI: 13. Giornata: Pagrati Atene-Olympiakos Pireo 83-88; Sporting Atene-A E K Atene 74-69; Panathinaikos Atene-Apollon Patassso 88-84; Panionios Atene-Iraklis Atene 89-77; Esperos Atene-Peristeri Atene 77-80; Paok Salonicco-Aris Salonicco 81-64. CLASSIFICA: Paok 22; Aris, Panionios 20; Iraklis 18; Panathinaikos 16; AEKA 14; Olympiakos 12; Apollon, Sporting, Peristeri 8; Pagrati 6; Esperos 2. (Artis e Apollon con una partita in meno).

NBA: LAKERS KAPPAÒ NEL DERBY

RISULTATI: Chicago-Detroit 95-107; Dallas-Washington 129-105; Utah-Houston 102-94; Golden State-Minnesota 109-102; Portland-Milwaukee 119-90; Boston-Miami 116-95; Philadelphia-Orlando 125-103; Atlanta-Cleveland 103-86; Indiana-L.A. Lakers 111-120; San Antonio-L. A. Clippers 106-98; Sacramento-Golden State 129-99; Seattle-Milwaukee 112-119; New Jersey-Orlando 112-117; Washington-Boston 99-98; Charlotte-Phoenix 97-124; Houston-L.A. Clippers 102-101; Utah-New York 115-89; Philadelphia-Chicago 120-109; Detroit-Phoenix 107-103; Indiana-Miami 115-105; Minnesota-Cleveland 84-85; Dallas-Sacramento 106-93; L.A. Lakers-Milwaukee 100-91; Golden State-Seattle 114-102; Portland-San Antonio 109-103; Philadelphia-Washington 125-101; Charlotte-Sacramento 85-92; Orlando-Atlanta 96-114; Indiana-Cleveland 84-91; Chicago-New Jersey 110-107; Minnesota-Detroit 83-85; Houston-Dallas 92-99; Denver-New York 96-110; L.A. Clippers-L.A. Lakers 121-104.

segue da pagina 121

che questo test potesse essere tanto importante per noi che invece abbiamo dovuto giocare a un'intensità elevata per tutti e 40 i minuti correndo sempre, in attacco e in difesa». Steven Ehrart, l'aggressivo commissioner che si piazza a bordo campo anche e non solo per protestare con gli arbitri (in questo la WBL è tutt'altro che originale), fa la voce grossa per dire che gli USA dovrebbero essere rappresentati alle Olimpiadi proprio dalla WBL. Intanto la Lega cresce e per continuare a spiegare il suo essere open possiamo aggiungere che il basket non è un fine, anzi è il mezzo per stabilire contatti anche di natura economica. I manager della WBL corteggiano l'Unione Sovietica; pensano di istituire una franchigia a Providence perché c'è una folta colonia di italo-americani; lusingano i progetti di chi vuole entrare in questo campionato promettendo di sostenere il sessanta per cento delle spese (al tempo stesso, trattengono il sessanta per cento dei ricavi).

A lato, Bob Morse Bosha Tanjevic (fotoParenzan). In basso, da sinistra a destra, Tyrone Bogues (168 cm.) marca Dell'Agnello ai Mondiali dell' 86; Charly Caglieris (178 cm.) svetta su avversari del Barča più alti di lui; Giorgio Bongiovanni (176 cm.), al Gira di Bologna negli Anni '50 e oggi nello staff dell'Ipifim, azzurro (n. 6)

Quale sia il ruolo di Bob Morse in queste operazioni lo si può capire ricordando il suo passato ma pure il suo presente di manager: il cecchino di Varese (Ignis e Mobilgirgi) e Reggio Emilia (Cantine Riunite) ha una sua agenzia, la Robert Morse Enterprise, che offre consulenze al basket italiano, che fa insomma da ponte per chi dagli Stati Uniti pensa all'Italia e viceversa. Possibile che nessuno gli abbia chiesto di diventare, come Walter è per la Spagna, un consulente a disposizione di tutto il campionato? *«Possibile sì»*, risponde lui quasi sorridendo, *«perché i club italiani sono troppo sospettosi, diffidenti, ognuno preferisce fare per conto proprio».* Torniamo alla World Basketball League: termina la sua tournée italiana, giunta alla seconda settimana, giocando martedì a Varese, mercoledì a Reggio Emilia e giovedì a Pistoia. Il mondo in mano: con la WBL si può realizzare il delirio di potenza dei grandi dittatori, meglio se con un sorriso come Chaplin. Per tutti i motivi che abbiamo detto e perché il gadget più simpatico con cui si presenta è un pallone su cui è serigrafato il mondo. Eh sì, curiosa questa WBL, ma tutt'altro che un'americanata, anzi è l'occasione buona per avvicinare al basket quanti ancora lo considerano uno sport esclusivo, solo per lunghi. L'impegno è chiaro: *«Questa Lega è unica»*, dice la presentazione, *«perché regala un gioco veloce che costringe ogni cestista ad avvalersi dei fondamentali piuttosto che affidarsi semplicemente all'altezza».* Viva i piccoli, allora: finalmente!

Luca Corsolini

DA MUCI A CAGLIERIS, TANTA CLASSE IN POCHI CENTIMETRI

CAMPIONE SEMPRE ALL'ALTEZZA

C'era una volta la palla al cesto (siamo alla fine degli anni Quaranta, inizio Cinquanta) e ci giocavano tutti, grandi e piccoli. Anzi, dal momento che i piccoli erano più numerosi dei grandi, proprio i primi risultavano più numerosi e produttivi. Molti dei loro nomi appaiono oggi sfumati nella nebbia dei ricordi: alcuni, però, sono ancora vividi, come quello, tanto per citare un esempio, di Carlo Muci, cestisticamente nato e cresciuto nel Gira di Bologna e quindi trasferito a Cantù. Altro «girino» di scarsi centimetri ma di tanta classe, fu Giorgio Bongiovanni, che oggi fa parte dello staff tecnico dell'Ipifim a Torino. Bongiovanni, a differenza di Muci che era uomo di mano torrida, è stato uno dei primi riconosciuti play di nascita italiana: regista, si diceva allora, ma il concetto non cambia. Piccolo e regista — siamo sempre negli «early fifties» — fu il romano Carlo Asteo, cui gente di ben maggior stazza, come Cerioni e De Carli, dovette molti dei suoi successi. Da Roma a Venezia dove, in maglia Reyer, agiva Baby Campanini (forse il più piccolo tra tutti i giocatori di allora), che aveva la sua specialità nel tiro a due mani da sopra la testa: un vero e proprio cannone che difficilmente sbagliava il bersaglio. Ancora a Bologna, Renzo Ranuzzi era il «peperino» della Virtus e Renzo Randi ne era l'uomo di fatica. Quando la palla al cesto divenne pallacanestro (e successivamente basket) scoppiò la mania per i lunghi, più raramente i piccoli piccoli trovarono posto in campo, anche perché, a livello di squadre giovanili, sempre più spesso nemmeno venivano presi in considerazione. Per i «Tappi», quindi, il parquet divenne un sogno quasi irrealizzabile, malgrado velocità e tecnica, fondamentali e precisione non mancassero assolutamente nel loro repertorio. Eppure, qualcuno riuscì ugualmente ad affermarsi. Come il bolognese Beppe Lamberti che, in vista delle Olimpiadi del '60, fu per un certo tempo nel mirino di Nello Paratore, citti azzurro di quegli anni. Venendo a epoche più vicine a noi, due nomi su tutti: Dante Anconetani e Charly Caglieris, campione d'Italia nel '79 e nell''80 nella Virtus con Terry Driscoll in panchina. Adesso ci sono i Diana, Fischetto, Ferraiuolo, Fumagalli, Procaccini, Barbiero: tutta gente che in Serie A fa ancora la sua figura e che dimostra come, anche con scarso... centimetraggio, si possa operare al vertice. D'altra parte, chi può dimenticare Tyrone Bogues? Nell'NBA la sua velocità, contro avversari da parte loro rapidissimi, risulta spesso un'arma ancora largamente vincente, a dimostrazione che, a volte, i centimetri in più o in meno non fanno la differenza.

TUTTI «PLAY» I DODICI PIÙ PICCOLI DELLA SERIE A 1989-90

ALTEZZA IN CM.	GIOCATORE	SQUADRA	ANNO DI NASCITA	STAGIONI IN A
172	**Francesco Fischetto**	Cantine Riunite Reggio Emilia	1961	7
174	**Massimo Ferraiuolo**	Ranger Varese	1965	5
175	**Sebastiano Marescalchi**	Hitachi Venezia	1970	esordiente
176	**Simone Silvino**	Neutro Roberts Firenze	1970	esordiente
178	**Stefano Attruia**	Annabella Pavia	1969	3
178	**Giovanni Diana**	Garessio 2000 Livorno	1957	10
179	**Loris Barbiero**	Il Messaggero Roma	1965	6
179	**Mauro Procaccini**	Panapesca Montecatini	1961	7
180	**Lorenzo Capisciotti**	Viola Reggio Calabria	1966	3
180	**Corrado Fumagalli**	Jollycolombani Forlì	1966	7
180	**Sergio Mastroianni**	Hitachi Venezia	1965	3
180	**Fulvio Mazzitelli**	Banca Popolare Sassari	1966	esordiente

TELE GUERIN

Lo sport in TV da mercoledì 7 a martedì 13 febbraio 1990

TUTTOCALCIO MERCOLEDÌ

IL MILAN IN RECUPERO

Oltre ai consueti appuntamenti domenicali, il calcio questa settimana propone tre «fuori programma». Si comincia mercoledì 7, alle 14.25 su Rai Tre: in diretta da Reggio Emilia, va in onda la telecronaca dell'amichevole tra le Under 21 di Italia (a lato, Diego Fuser) e Grecia. Sempre mercoledì 7, ma su Rai Uno e alle 23.10, è prevista la sintesi di Milan-Verona, recupero dell'incontro della 16. giornata del campionato di Serie A rimandato due volte (in alto, Gutierrez e Ancelotti). Lunedì 12, infine, su Rai Tre alle 14.25, telecronaca della partita inaugurale del Torneo giovanile di Viareggio tra Torino e Crystal Palace. □

JAMES DOUGLAS SFIDA KING KONG

Italia 1
domenica 11
ore 20.30

Mike Tyson (a sinistra) mette in palio il titolo di campione del mondo dei pesi massimi versione WBC, WBA e IBF contro James «Buster» Douglas, statunitense anche lui, trentenne, con un record di 28 vittorie su 34 incontri. Tyson conta 37 successi su altrettanti match disputati. Il combattimento ha luogo a Tokyo ed è commentato da Rino Tommasi. □

GRAN PREMIO DELLE TRASMISSIONI SPORTIVE

RAI DUE PIGLIATUTTO

Il Teleguerin d'oro 1989-90 giunge questo mese alla quinta tappa. Anche dopo i calcoli relativi al mese di gennaio, Rai Due domina la scena: nella sezione riservata ai programmi domenicali, «Domenica Sprint» precede «Domenica Sportiva» e «90° minuto». A punteggio pieno, tra le trasmissioni quotidiane, è sempre «TG2-Sportsera», seguito da «TG3-Derby». Per quanto riguarda invece i settimanali, «TG2-Dribbling» consolida il primato. Oltre alla redazione del Guerino, hanno contribuito a stilare la classifica relativa a gennaio Gigi Vesigna (direttore di TV Sorrisi&Canzoni), Aldo Falivena (direttore del Radiocorriere TV), Franco Corazzi (direttore di Telesette), Paolo Mosca (direttore di Onda TV), Oreste del Buono (Corriere della Sera), Antonio Maglie (Corriere dello Sport/Stadio), Gian Mario Maletto (Tuttosport), Marco Mangiarotti (Il Giorno), Enrica Speroni (La Gazzetta dello Sport). Speroni premia la neonata «Supervolley» con tre punti, «Calciomania» ne riceve tre da Vesigna, Maglie, Del Buono e 1 da Mosca. Per Maletto, «A tutto campo» merita 3 punti, «Sottocanestro», 1. Mangiarotti è per Rai Due: 3 punti a «45° minuto», «Sportsera» e «Dribbling». Anche Franco Corazzi predilige la seconda rete, ma tra i domenicali dà la preferenza a «Domenica Sprint». Falivena si divide invece equamente: 3 punti a «Domenica Sportiva», «TG2-Sportsera» e «Processo». Per il Guerino, questo mese, al «top» ci sono «A tutto campo», «TG2-Sportsera» e «Mondocalcio».

Sopra, Tito Stagno e Sandro Ciotti (Domenica Sportiva). A destra, Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo (Calciomania). In basso, Luigi Colombo (TMC)

CLASSIFICHE GIURIA

TRASMISSIONE	PUNTI
DOMENICALI	
Domenica Sportiva (Rai Uno)	5
Domenica Sprint (Rai Due)	5
90° minuto (Rai Uno)	3
A tutto campo (Koper)	3
Domenica Gol (Rai Tre)	1
QUOTIDIANI	
TG2-Sportsera	5
TG3-Derby	4
Sportime (Koper)	3
Sport News (TMC)	2
Stasera sport (TMC)	1
SETTIMANALI	
TG2-Dribbling	5
Calciomania (Italia 1)	4
Processo del lunedì (Rai Tre)	3
Basket in diretta (Rai Due)	2
Sottocanestro (Koper)	2
Mondocalcio (TMC)	2
Pianeta neve (TMC)	2
Supervolley (Koper)	2

CLASSIFICHE AUDITEL

TRASMISSIONE	PUNTI
DOMENICALI	
90° minuto (Rai Uno)	5
Domenica Sprint (Rai Due)	4
Domenica sportiva (Rai Uno)	3
45° minuto (Rai Due)	2
Domenica Gol (Rai Tre)	1
QUOTIDIANI	
TG2-Sportsera	5
TG3-Derby	4
SETTIMANALI	
TG2-Tuttocampionati	5
TG2-Dribbling	4
Processo del lunedì (Rai Tre)	3
Calciomania (Italia 1)	2
Basket in diretta (Rai Due)	1

CLASSIFICHE GENERALI

TRASMISSIONE	PUNTI
DOMENICALI	
1. Domenica Sprint	44
2. Domenica Sportiva	39
3. 90° minuto	37
4. A tutto campo	17
5. Domenica Gol	12
6. 45° minuto	5
7. Grand Prix	1
QUOTIDIANI	
1. TG2-Sportsera	50
2. TG3-Derby	40
3. Sportime	14
4. Sport News	13
5. Stasera Sport	3
6. Sportissimo	2
7. Juke Box	1
SETTIMANALI	
1. TG2-Dribbling	42
2. Processo del lunedì	27
3. TG2-Tuttocampionati	25
4. Calciomania	19
5. Sottocanestro	15
6. Basket in diretta	11
7. Mondocalcio	10
8. Pianeta neve	7
9. Forza Italia	5
10. Guida al campionato	2
Rotosport	2
Mon-gol-fiera	2
Supervolley	2

TELE GUERIN

TUTTOCAMPIONATI

Hockey su ghiaccio: i playoff costringono a scegliere l'incontro da trasmettere all'ultimo minuto. Lo spazio è comunque previsto su Rai Tre, mercoledì 7, alle 11,30. La pallamano lascia la scena alla Nazionale: Italia-Jugoslavia va in onda martedì 13 nel pomeriggio sportivo di Rai Tre. A lato, Petrelli e Ctvrtlik della Mediolanum Milano di pallavolo, su Rai Due sabato (fotoSerra).

DATA	RETE	ORA	DISCIPLINA	INCONTRO
10/2	Rai Tre	15.05	**rugby**	Computer Block Roma-Imeva Benevento (Serie A2)
10/2	Rai Due	16.50	**pallanuoto**	Socofimm Posillipo-Savona (Serie A1)
10/2	Rai Due	17.15	**pallavolo m.**	Terme Acireale Catania-Mediolanum Milano (Serie A1)
10/2	Rai Due	18.00	**basket**	Alno Fabriano-Jollycolombani Forlì (Serie A2)
11/2	TMC	17.00	**pallavolo m.**	Conad Ravenna-Buffetti Bologna (Serie A1)
13/2	Rai Tre	15.30	**hockey pista**	Cieloverde Castiglione-Armani Forte dei Marmi (Serie A1)

TRANSISPORT

la radio di Nando Aruffo

La grande giornata di Emanuele Dotto e Enzo Foglianese. Emanuele Dotto, strappato alle facezie del plebeo campionato di calcio dalla prestigiosa Coppa Davis di tennis, ha sciorinato un linguaggio per iniziati e dato vita a un festival di «giochi senza frontiere»: *«Quinto game della terza partita, sesto gioco della terza partita, quattro giochi a due, adesso settimo gioco, ora stiamo giocando l'ottavo gioco della terza partita, la situazione è pari quindici* (ma quindici non è numero dispari?)» e così via. Un Dotto più dotto del solito con gli ascoltatori un po' in crisi, perché non è facile passare da uno 0-0 o da un 2-1 al valzer dei punteggi del tennis. Ci auguriamo che fin dai prossimi Internazionali d'Italia Dotto sia meno tecnico e più comprensibile. Enzo Foglianese, invece, pugliese «doc», si sta galvanizzando domenica dopo domenica con il suo Bari. Ascoltarlo è «di rigore», come quelli che hanno deciso il risultato di Bari-Juventus. Primo calcio di rigore: *«Vi interrompo perché qui a Bari è stato assegnato un calcio di rigore, vi dirò tutto dopo»*. Come «tutto dopo»? È un rigore, non una rimessa laterale. Secondo calcio di rigore: *«Due uomini a terra per un calcio di rigore non sappiamo a favore di chi»*. Ma a chi può essere assegnato un calcio di rigore se non alla squadra che sta attaccando in quel momento? Misteri incomprensibili. Così come, durante la sua rubrica sul prossimo Campionato del mondo di calcio in «Domenica sport», l'ottimo Enzo afferma che a Bologna *«lo stadio è intitolato a un mitico presidente Dall'Ara»*. Sì: il Bologna ha avuto tanti presidenti Dall'Ara: *«Come prima, più di prima t'amerò»* (copyright Tony Dallara. O Dall'Ara? □

LA PALLANUOTO MINUTO PER MINUTO

Alfredo Provenzali dalla... piscina centrale e Carlo Verna (Napoli), Lucio Valentini (Pescara) e Marco Fiocchetti (Civitavecchia e Roma): questo il manipolo di «voci» che animano ogni sabato «Il campionato di pallanuoto» su Radio Uno dalle 18.35 alle 18.55. *«L'idea della trasmissione è vecchia di sette otto anni»*, racconta Provenzali, «storico» appassionato della disciplina, *«e si è concretizzata grazie al verificarsi di due circostanze favorevoli: l'interessamento di Mario Giobbe e lo spostamento alla domenica del campionato di pallavolo. Quello spazio che sembrava impossibile trovare è così saltato fuori all'improvviso»*. Alle 18.35, la Serie A2 (le cui partite cominciano alle 16.00) è già terminata: Provenzali può perciò fornire risultati, classifica, marcatori. La Serie A1 viene seguita in diretta da tre campi, ai quali si aggiungono le notizie dell'incontro anticipato per la TV e quindi già concluso. Le due rimanenti piscine sono collegate via telefono a cura della Federazione e della Lega. Difficoltà e gioie delle prime giornate? *«Siamo ancora in rodaggio»*, dice Provenzali, *«e all'inconveniente di non riuscire a dare tutti i risultati prima delle 18.55 si può ovviare sensibilizzando tutti sulla necessità di dare inizio puntualmente alle partite. Le gioie? Una basta per tutte: sono tornato a vedere la pallanuoto di campionato, dopo aver seguito per... mille anni soltanto i grandi eventi internazionali»*.

s. m.

Alfredo Provenzali: al sabato, «straordinari» in piscina

GUERIN SPORTIVO

anno LXXVIII - n. 6 (781)
7-13 febbraio 1990

Direttore responsabile
MARINO BARTOLETTI

Capiredattori
Paolo Facchinetti, Ivan Zazzaroni
Marco Montanari
(vicecaporedattore)

Redazione
Maurizio Borsari (archivio), **Carlo F. Chiesa** (inviato), **Matteo Dalla Vite**, **Stefano Germano** (caposervizio), **Alessandro Lanzarini**, **Simonetta Martellini** (caposervizio), **Franco Montorro, Alfredo M. Rossi, Marco Strazzi, Donata Zanotti, Guido Zucchi** (inviato fotoreporter)

Impaginazione
Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi

Segreteria di redazione
Elena Graziosi

Collaboratori
Adalberto Bortolotti, Orio Bartoli, Vladimiro Caminiti, Luca Corsolini, Gianni de Felice, Gigi Garanzini, Gerardo Landulfo, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Francesca Sanipoli, Sergio Sricchia, Francesco Ufficiale, Giorgio Viglino, Marco Zunino

Il nostro indirizzo - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/642.21.11 -Telex 523022 Guerin -510212 Telefax (051) 625.76.27 -Telefono dei lettori (051) 642.21.11 (interno 241)

Certificato n. 695

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 125.000, semestrale L. 64.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000

ARRETRATI: L. 5000 (stesse modalità di pagamento).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. 1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 8.600.000. a quattro colori maggiorazione del 50%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 -00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 -Telex 626169 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano -Tel. 515226-7-8-9 - Telex n. 312-597 Mexint-I -Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo -40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018.

Copyright «Guerin Sportivo» Printed in Italy.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 95; **Belgio** BFR 129; **Danimarca** DKR 48; **Francia** FR. 33; **Monaco P.to** FR: 33; **Germania** DM. 12; **Inghilterra** LGS. 3,40; **Lussemburgo** LFRS. 130; **Malta** C.M. —; **Olanda** HFL. 12; **Australia** A DOLL. 9,50; **Spagna** PTS 600; **Sud Africa** RAND 13,95; **Svizzera** SFR. 8,20; **Canton Ticino** SFR. 7,20; **Canada** C DOLL. 7,10; **Montreal** C DOLL. 6,95; **U.S.A**. DOLL, 6,50; **New York** DOLL. 6,25.

Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

CONTI EDITORE
Direttore editoriale
Adolfo Galleazzi

FAI UN PIENO DI ENERGIA!

SELECTION

Gusto agrumi.

DextroFORCE®

Compresse di destrosio.
Energia di immediata assimilazione.

DextroForce è un energetico in compresse a base di destrosio che agisce sui muscoli fornendo all'organismo energia immediata: per questo è particolarmente indicato per gli sportivi e, in generale, in tutte le attività che comportano dispendio di energia.

DEXTROFORCE. ENERGIA DI IMMEDIATA ASSIMILAZIONE.

PERFETTI
HEALTH DIVISION

STUDIO IMMAGINE

TV COLOR BRIONVEGA UN PUNTO DI VISTA PRIVILEGIATO

Il mondo BRIONVEGA è fatto per chi, attraverso le cose, afferma il proprio stile e la volontà di possedere solo il meglio. BRIONVEGA è la massima sintesi di questa filosofia della qualità. In ognuno dei suoi modelli, infatti, ha profuso uno sforzo tecnologico e creativo che è la garanzia di una superiorità coltivata nel tempo.
La serie Opera 33 e 28 pollici è il compendio della più sofisticata tecnologia costruttiva, in grado di offrire tutto ciò che si può chiedere a un TV color, dal televideo alla funzione immagine nell'immagine (PIP), al suono stereo Hi-Fi. La stessa superba tecnologia ha generato anche tutti gli altri modelli della gamma BRIONVEGA: la serie Stratos, stereofonica, splendido esempio di design classico abbinato alla più moderna tecnica costruttiva; oppure la serie Concerto stereo Hi-Fi, rigorosa ed essenziale come solo i TV Color BRIONVEGA sanno essere, completa del vano per l'inserimento del videoregistratore e, come tutti i maxi e grandi schermi, compatibile con il sistema Super VHS, così come la serie Logos, perfetta unione di linearità stilistica e prestazioni impareggiabili. Senza parlare della piccola per-la chiamata Algol 11. Il portatile per eccellenza, la cui forma è entrata nella storia del design e che ora si ripresenta in versione high-tech, con il cinescopio a colori "Black Matrix".
Quando progetta un televisore, BRIONVEGA pensa al massimo che si possa desiderare.

BRIONVEGA
PROGETTIAMO EMOZIONI